Anno 100 - Numero 83

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Venerdì 8 Aprile 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Gli Stati Uniti ritirano 15 mila uomini dall'Europa

Motivo dell'iniziativa: rafforzare le unità di "impiego immediato" in patria ed istruire le reclute per il Vietnam - Per ora nessuno dei militari richiamati sarà inviato nel Sud-Est asiatico se non lo chiederà - Attualmente gli americani hanno in Europa 225 mila soldati, e 230 mila nel Vietnam

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 7 aprile.**

Il contingente americano in Europa sarà ridotto nei prossimi mesi di circa 15 mila uomini, che saranno rimpatriati per rafforzare le unità di «impiego immediato» oltremare e per istruire le reclute destinate al Sud Vietnam. La decisione, presa dalla Casa Bianca dopo lunghe consultazioni con i collaboratori politici e militari più vicini al presidente Johnson, è stata annunciata oggi da fonti ufficiali del Pentagono. Attualmente vi sono in Europa 225 mila soldati americani, la maggior parte dei quali si trova nella Germania federale; nel Vietnam ve ne sono un poco più di 230 mila. E' stato precisato che nessuno dei militari ritirati dall'Europa sarà mandato, per ora, a combattere nel Sud-Est asiatico, a meno che si offra come volontario.

L'iniziativa della Casa Bianca va collegata ad una testimonianza del ministro per la Difesa, Robert McNamara, che il 30 marzo negò di fronte ad una commissione della Camera che le cosiddette riserve strategiche americane — cioè le truppe di stanza negli Stati Uniti, pronte ad essere inviate oltreoceano in caso di emergenza — si fossero assottigliate pericolosamente per far fronte alle esigenze del conflitto vietnamita. Le dichiarazioni del ministro non furono considerate «soddisfacenti». Si moltiplicarono le interpellanze e le richieste di chiarimenti: il Dipartimento della Difesa fu costretto ad ammettere che quattro divisioni erano a ranghi incompleti. E' evidentemente allo scopo di ricostituirle che 15 mila uomini saranno richiamati dall'Europa nei prossimi mesi.

In una conferenza stampa tenuta la scorsa settimana, McNamara aveva detto di aver comunicato al consiglio della Nato in dicembre che, a suo giudizio, gli Stati Uniti potevano far fronte alle esigenze belliche nel Vietnam *«senza ricorrere a importanti unità di stanza in Europa»*. «*Io credo tuttora* — aveva aggiunto — *che sia possibile realizzare tale obiettivo. Ciò non significa tuttavia che non possano esservi trasferimenti di parte delle truppe, uomini con particolari specializzazioni militari, dall'Europa Occidentale al Sud Vietnam o in altre parti della nostra organizzazione difensiva. Ma qualsiasi trasferimento del genere non ridurrebbe l'efficienza militare complessiva delle nostre forze in Europa e non sarebbe rilevante*».

Prima di annunciare questo passo si è discusso a lungo all'interno dell'amministrazione. Politicamente si temeva che esso potesse avere ripercussioni negative sull'evoluzione della crisi nella Nato e che finisse con il rafforzare le posizioni del generale De Gaulle (per alcuni osservatori non è senza significato che il ritiro delle truppe americane dall'Europa coincida con la decisione francese di chiedere lo sgombero entro un anno delle forze e delle basi alleate dalla Francia). Ma in ultima analisi hanno prevalso considerazioni di natura militare. Si fa tuttavia notare che, entro la fine dell'anno, l'esercito americano in Europa dovrebbe tornare alla consistenza normale.

Nicola Caracciolo



Il presidente americano Johnson nel suo studio alla Casa Bianca (Telefoto)

La Nato discute l'offerta di Bonn per le truppe francesi in Germania

I Paesi dell'Alleanza (assente il rappresentante di Parigi) hanno ascoltato una relazione del delegato tedesco - Erhard non vuole inasprire i rapporti con la Francia: ma De Gaulle deve negoziare un nuovo statuto per le sue divisioni nella Repubblica Federale

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 7 aprile.**

La reazione ufficiale di Parigi alla nota tedesca sui problemi della Nato è molto prudente, data l'assenza del generale De Gaulle, che è andato a trascorrere i giorni di Pasqua nella sua villa di Colombey-les-deux-Eglises. Un dispaccio diffuso dall'agenzia *France-Presse* dice soltanto che *«negli ambienti autorizzati francesi si registra il fatto che il governo tedesco si dimostra disposto ad avere conversazioni col governo francese circa le truppe francesi in Germania»*. E' tutto. Ma si afferma che l'argomento sarà esaminato mercoledì prossimo nel Consiglio dei ministri, durante il quale sarà preparato il viaggio di Couve de Murville a Bonn.

La dichiarazione pubblicata ieri dal governo di Bonn, è stata discussa, in assenza del rappresentante francese, dagli altri quattordici rappresentanti permanenti del Consiglio Atlantico. Il delegato tedesco ha illustrato le intenzioni del suo governo chiarendo alcuni punti su cui i Paesi alleati dovranno dare il loro assenso.

Il rappresentante di Bonn, secondo quanto si dice negli ambienti atlantici, ha precisato che il cancelliere Erhard ha voluto evitare di inasprire il dissenso tra la Francia e gli alleati, e pur sottraendosi ad un incontro esclusivamente franco-tedesco ha socchiuso una porta che il generale De Gaulle potrà difficilmente richiudere senza indebolire la sua già difficile posizione interna. «Le Monde» commenta: *«Proponendo che tutte le forme di conversazione siano utilizzate (a due, a quattro o a quindici); ammettendo la necessità di "concludere un accordo che tenga conto della modifica della situazione"; precisando il principio che i diritti degli altri alleati e quelli di Bonn non debbano essere lesi; menzionando infine il trattato franco-tedesco, Erhard pone le trattative in un quadro molto ampio che dovrebbe permettere di definire un nuovo statuto giuridico delle forze francesi oltre Reno»*. **l. m.**

Erhard ribadisce la fedeltà alla Nato

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 7 aprile.**

Dopo la dichiarazione con cui il Consiglio dei ministri aveva riaffermato ieri la sua incondizionata fedeltà all'Alleanza Atlantica, Erhard ha ulteriormente precisato i motivi di questa posizione. Il Cancelliere, nelle pagine introduttive al rapporto sull'attività del governo nel 1965 — pubblicate oggi a Bonn —, rileva come di fronte ai numerosi focolai di disordine esistenti nel mondo, sia doveroso apprezzare il fatto che il popolo tedesco abbia potuto godere di una situazione di pace *«grazie alla Nato»*; *«la qual cosa non può che sollecitarci a conservare inalterato questo strumento della nostra sicurezza»*.

Il cancelliere Erhard è partito per la Baviera, dove intende trascorrere un breve periodo di riposo nella sua villa sul Tegernsee. Il Cancelliere rientrerà a Bonn qualche giorno dopo le feste di Pasqua, in tempo per poter seguire da vicino le conversazioni che il ministro degli Esteri Schroeder avrà con il collega francese Couve de Murville.

I due ministri discuteranno soprattutto del futuro delle truppe francesi di stanza nella Germania Federale. Un argomento delicato, per il quale Bonn ha già messo le mani avanti facendo presente il proprio interesse a mantenere sul territorio tedesco le attuali divisioni francesi, ma ponendo delle condizioni precise. Secondo i dirigenti federali, sarà infatti necessario che la presenza militare della Francia in Germania venga regolata da un nuovo statuto che stabilisca per le truppe francesi compiti ben definiti nel quadro della difesa comune della Nato. **v.**

I primi provvedimenti della dc per rendere più forte il partito

Le decisioni sono state prese dalla direzione - Si lavora per abolire del tutto le correnti

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 7 aprile.**

Riunitasi oggi, la direzione democristiana ha deciso tutta una serie di iniziative per il rinnovamento del partito. Devono essere tradotte in pratica le conclusioni del convegno ideologico di Sorrento e le deliberazioni del recente consiglio nazionale.

Tutto indica, ed è un'indicazione politica importante, che si voglia procedere in fretta. Entro maggio si riuniranno tutti i segretari provinciali: le deliberazioni, le intese e gli orientamenti del vertice devono essere portati alla periferia dei militanti. Entro maggio, anche si riunirà nuovamente il consiglio nazionale del partito, dovrà sanzionare la riforma dello statuto. Subito dopo Pasqua un gruppo di lavoro costituito oggi, dovrà presentare alla direzione le prime proposte per il rinnovo delle strutture centrali e locali, le questioni del tesseramento, i problemi della «regionalizzazione» del partito.

Entro giugno secondo i propositi di oggi, la democrazia cristiana dovrebbe aver fissato in concreto la propria nuova realtà ideologica e organizzativa. Se ai propositi corrisponderanno gli atti, tutto ciò significa molto. Devono scomparire definitivamente le correnti, devono costituirsi comitati regionali dotati di veri e propri poteri devono essere riviste le strutture centrali, si deve, soprattutto, dar vita ad un modo nuovo di rappresentanza delle singole federazioni provinciali ai congressi. E' il punto chiave. Non dovrebbero più esserci delegazioni più o meno forti a seconda del numero degli iscritti, ma delegazioni più o meno forti a seconda della consistenza elettorale. Il che significa un'autentica rivoluzione negli orientamenti politici del partito.

Attualmente le rappresentanze meridionali sono così nutrite da determinare le decisioni dei congressi e, quindi, da influire in maniera decisiva sul governo del partito. La sola Sicilia dispone, ai congressi, di un quinto dei voti di tutto il partito. In realtà il seguito elettorale della dc nelle province meridionali è poi in proporzione, molto inferiore a quello delle province settentrionali. Più elettori al Nord, ma il Sud con le sue clientele e i suoi notabili di origine agraria influisce in maniera decisiva sugli orientamenti del partito. In questo fenomeno è stato individuato uno degli elementi che determinano la contraddizione tra le esigenze di fondo del partito di maggioranza e il suo comportamento.

La fretta che la direzione d. c. ha riconosciuto necessaria per l'avvio del lavoro di rinnovamento è suggerita dal desiderio di affrontare su basi nuove le elezioni politiche del '68. Determinante per tutto ciò è, però, l'effettivo «superamento» delle correnti. Deciso al vertice, il problema rimane aperto tra gli iscritti. I dirigenti sono impegnati in uno sforzo che appare più difficile del previsto. L'opera di rinnovamento sulla base del centro-sinistra «irreversibile», è la sola via che esista per risolvere tutti i problemi che si pongono alla periferia. Il resto dipende dalla capacità di far corrispondere l'attuazione pratica agli impegni assunti. **m. t.**

Sensazionale rapina di giorno nel centro della città

Banditi assaltano 2 banche a Rivarolo prendono ostaggi, sparano tra la folla

Quattro uomini armati e mascherati hanno rubato 3 milioni alla Banca di Novara e 2 milioni e mezzo alla Cassa di Risparmio - L'impresa dalle 15 alle 15,15 in corso Torino - Dopo il furto al primo istituto, i rapinatori escono con un impiegato tenuto sotto la minaccia delle pistole e si recano al secondo, lontano 20 metri - Qui arriva armato il maresciallo dei carabinieri - Un bandito spara contro di lui senza colpirlo, poi un altro lo stende al suolo a pugni - Dalla Cassa di Risparmio i malviventi raggiungono la loro auto proteggendosi dietro il corpo di un'impiegata di 28 anni - Un carabiniere sopraggiunto spara e colpisce il rapinatore con il bottino, gli altri rispondono al fuoco poi fuggono, portandosi via il ferito

(Dal nostro inviato speciale) **Rivarolo Canavese, 7 aprile.**

Due banche sono state rapinate da quattro banditi armati e mascherati. Essi hanno preso ostaggi che poi hanno rilasciato ed hanno ferito un maresciallo dei carabinieri. In strada, tra la folla, c'è stato un conflitto a fuoco e uno dei rapinatori sarebbe rimasto colpito. Tre sono scappati in auto, il quarto a piedi e si è confuso tra la folla di un funerale. La drammatica sequenza di avvenimenti è accaduta nel centro di Rivarolo dalle 15 alle 15,15. Il bottino è di circa 5 milioni e mezzo.

Le banche assalite sono la «Popolare di Novara» e la «Cassa di Risparmio». Sono distanti venti metri: una di fronte all'altra in corso Torino, che qui si allarga nella grande piazza di Rivarolo, dove è impiantato un luna park. Un'autopista, altre giostre, banchi di torrone che richiamano folla. Anche oggi c'è parecchia gente — ragazzi soprattutto — benché piova con insistenza.

Sono le 15 e il luna park sta per mettersi in moto. Le banche sono aperte da mezz'ora. I quattro banditi arrivano a piedi: hanno lasciato l'auto, una «1500» grigio topo a cento metri, sulla strada che porta ad Ivrea. Nell'atrio della «Banca di Novara» si mascherano con fazzoletti e sciarpe e prendono da sotto i soprabiti le armi. Un mitra e tre pistole. Il salone dell'istituto è molto ampio, diviso dal banco con otto sportelli. Non vi sono clienti. Quattordici impiegati battono a macchina e sbrigano pratiche; il direttore dottor Luca Jonghi è nel suo ufficio, attiguo al salone.



Folla davanti le due banche, indicate dalle frecce, ieri subito dopo la duplice rapina a Rivarolo (Moisio)

L'ingresso dei banditi è clamoroso: non parlano, ma gridano, quasi urlano. Gli impiegati restano ai loro posti senza perdere la testa, anche le tre ragazze con i grembiuli azzurri stanno calme. Nel suo ufficio il direttore sente e pensa: *«Stanno litigando di là?»* ed esce per vedere, si trova di fronte ad un mitra.

Qualche attimo di silenzio, nessuno si muove, poi s'apre la porta ed entra un cliente — Giovanni Merlo di Feletto — ed uno dei rapinatori gli fa segno con la pistola: andare là, vicino al termosifone. Il cliente ubbidisce e resta fermo, pallido.

Intanto uno dei quattro scavalca il bancone, un altro rompe il silenzio con una bestemmia e chiede: *«Dove sono i danè?»*. *«Zitto»* gli intima quello con il mitra. Una cassaforte è aperta e il bandito che ha scavalcato la sta svuotando: mazzette da mille e da diecimila lire in una grande borsa. C'è una seconda cassaforte chiusa e il rapinatore dice al direttore: *«La apra»*. *«Ci sono solo dei titoli. Non vi servono»*. L'altro insiste: ci sono veramente soltanto dei titoli e li lascia stare, va nell'ufficio del direttore e cerca nei cassetti. Niente. Ritorna con calma, sembra che lui e i complici non abbiano fretta.

Sono passati sette, otto minuti. Prima di andarsene, i banditi dicono all'impiegato più vicino — Giovanni Merlo, 28 anni, omonimo del cliente — di scavalcare il bancone: *«Venga con noi, andiamo alla Cassa di Risparmio»*. L'impiegato ubbidisce.

A questo punto accade un fatto che risulterà determinante nella rapina e che potrà favorire l'arresto dei banditi.

Il signor Vittorio Polli, esattore, viene dal suo ufficio, che comunica con il salone della banca. Non sa nulla, apre una porta e vede il direttore Jonghi contro una parete, minacciato da un mitra. I banditi non si accorgono del Polli, che torna nel suo ufficio e telefona ai carabinieri, poi va sulla porta che dà in corso Torino per vedere che cosa sta per succedere.

Vede i quattro banditi attraversare la strada con l'impiegato Merlo: due lo tengono a braccetto, gli altri gli sono alle spalle con le rivoltelle spianate. La gente in strada e in piazza non si accorge di nulla. Piove. Uno dei rapinatori dice al Merlo: *«Stia tranquillo, non le facciamo niente»*.

L'impiegato è straordinariamente calmo.

Ci sono cinque impiegati alla Cassa di Risparmio, nessun cliente. Sentono: *«Fermi tutti»* e alzano gli occhi dalle scrivanie, vedono entrare i rapinatori con il loro ostaggio. Anche qui, nessun isterismo, una calma e qualche secondo di silenzio. Poi chi ha la borsa, già gonfia di soldi, scavalca il bancone, arraffa dai cassetti, chiede: *«Dove sono gli altri danè?»*. (Ancora questa parola del dialetto lombardo). Il cassiere Boggio gli indica l'ufficio del direttore: *«Vada ad aprirlo»* ordina il bandito. E lo segue, prende quanto c'è e non sembra soddisfatto: *«Tutto qui?»*. Risponde il Boggio: *«Non vi bastano?»*.

Graziella Gava, costretta a seguire i rapinatori

In questo istante arriva il maresciallo dei carabinieri Mario Gamba di 54 anni, chiamato dal Polli. Entra con la pistola in pugno, ma i banditi sono rapidissimi: uno spara tre colpi (non feriscono nessuno), un altro con il calcio della rivoltella colpisce il sottufficiale al braccio facendogli cadere l'arma, lo colpisce ancora alla fronte e allo stomaco. Il Gamba cade, sanguina dalla fronte. Il Merlo assiste in un angolo, quelli della «Cassa di Risparmio» sono fermi sulle loro sedie; nell'altro ufficio, il bandito con la borsa continua imperturbabile ad arraffare denaro.

In questa banca l'azione è durata cinque o sei minuti. I banditi escono con calma e questa volta portano via come ostaggio l'impiegata Graziella Gava di 28 anni. Anche lei, come il Merlo, non si lascia prendere dal panico. In piazza, intanto, hanno sentito gli spari, non sanno ancora da dove vengano, c'è confusione, gente alle finestre e sulle porte dei bar che guarda incuriosita. Perciò, sono parecchi a vedere uscire i banditi dalla banca.

Escono in fila. Prima uno con il mitra, poi un altro con la pistola e tiene l'impiegata per un braccio, segue il terzo con pistola e borsa. Mentre sta per uscire il quarto, arriva di corsa il carabiniere Alberto Raul di 20 anni. Il quarto rapinatore si trova a faccia a faccia con lui, esita e poi, invece di seguire i complici, fugge per via Torino e scappando si strappa la maschera.

Il Raul grida *«ferma»* ai tre che vanno in fila indiana per la strada alberata che porta ad Ivrea e dove, a cento metri, vi è la loro «1500». Non si fermano, ma vanno svelti, senza correre, con la ragazza e i soldi, con le maschere, sotto la pioggia, con le armi spianate. La gente fugge, ripara nei negozi, urla. *«Fermi»* grida ancora il carabiniere e spara. Scarica la sua pistola e quello con la borsa cade sulle ginocchia, fa per rialzarsi, ma si abbatte con il volto sul marciapiede.

La reazione dei suoi due compagni è immediata. Quello che teneva l'impiegata spinge la ragazza contro il muro e si volta sparando al carabiniere. Quello con il mitra, che già stava infilandosi nell'auto, spara a raffica. Ma il carabiniere si è già rifugiato in un portone. I colpi infrangono vetri, scheggiano muri, entrano nei tronchi, fanno esplodere l'insegna al neon dell'albergo Europa. Urla, confusione. I due rapinatori vengono a prendere il loro compagno che giace sul marciapiede, ancora stringendo la borsa, e lo trascinano alla macchina, che parte veloce. La strada è quella per Ivrea e porta anche al casello di San Giorgio dell'autostrada.

Il bandito scappato per corso Torino è stato inseguito dall'autonoleggiatore Gabriele Leone di 53 anni su «Mercedes». Ma la distanza tra i due era troppa. Il Leone ha visto, due o trecento metri avanti a sé, il rapinatore infilarsi tra la folla di un funerale. Non lo ha più trovato.

Da Torino sono arrivati i carabinieri e la Squadra mobile. Decine di automezzi radiocomandati, posti di blocco. Falsi allarmi, ma nessun risultato. Si sa soltanto che il bandito scappato a piedi è un uomo sui 40-45 anni. E che uno di loro ha parlato in dialetto lombardo. Non sono state trovate tracce di sangue dove è caduto il rapinatore con la borsa, ma si ritiene che egli sia stato ferito. E ciò — soprattutto se si tratta di ferita grave — potrebbe perdere la banda. Si indaga presso gli ospedali della zona.

A tarda sera è stato accertato l'ammontare del bottino: due milioni 840 mila lire alla Banca di Novara, due milioni e mezzo alla Cassa di Risparmio.

Luciano Curino

Vedere a pag. 7:

Decisione definitiva: psi e psdi andranno divisi alle elezioni di giugno.

Recuperata la bomba atomica caduta nel Mediterraneo.

CRONACA CITTADINA

Le due banche rapinate e il conflitto a fuoco a Rivarolo

Gli impiegati presi in ostaggio raccontano

Il dipendente della Banca di Novara: «Pensavo ai miei due bambini» - La ragazza, che si è trovata al centro della sparatoria: «Non ho avuto paura» - La testimonianza del maresciallo ferito dai rapinatori - Una traccia importante: ordine di fermare una Ford Cortina targata Bergamo che nei giorni scorsi era a Biella con i quattro banditi - Controlli in ospedali e farmacie

Banca di Novara: in piedi, a sinistra, Giovanni Merlo, preso in ostaggio. Cassa di Risparmio: seduta, Graziella Gava, anch'essa ha dovuto seguire i rapinatori

(Dal nostro inviato speciale)

A tarda sera una folla di curiosi si accalcava ancora davanti alle due banche assalite dai rapinatori. Incuranti della pioggia che continuava a cadere con violenza, seguivano il via vai delle auto della polizia e dei carabinieri, mentre i testimoni continuavano a ripetere per l'ennesima volta i loro racconti.

Ascoltiamo le testimonianze dei principali protagonisti delle due rapine. Graziella Gava, 28 anni, è l'impiegata della Cassa di Risparmio presa come ostaggio dai quattro banditi. E' una graziosa ragazza che si sposerà lunedì. Si è trovata al centro della sparatoria. «Ma — afferma — non ho mai avuto paura. *Ero certa che non mi sarebbe accaduto nulla. Il bandito che mi ha trascinata fuori per un braccio mi ha detto: "Stia tranquilla, non le faremo niente. Fra qualche minuto sarà libera". Mentre andavamo verso la loro macchina, qualcuno ha incominciato a sparare. Ho visto uno dei rapinatori cadere, gli altri sono corsi in suo aiuto, lo hanno trascinato sulla macchina e sono scappati*».

Giovanni Merlo, 35 anni, impiegato alla Banca di Novara, ha assistito a tutte e due le rapine. Racconta: «*Mi hanno minacciato con le rivoltelle e mi hanno detto di seguirli. Mentre attraversavo la strada, con le pistole puntate nella schiena, ho pensato ai miei due bambini. Quando siamo entrati nell'altra banca, mi hanno fatto addossare al muro, dicendomi di star tranquillo. I quattro rapinatori agivano con freddezza: la loro calma era impressionante. Anche quando è entrato il maresciallo, con la pistola in pugno, non si sono scomposti. L'hanno aggredito, qualcuno ha anche sparato, ma quello che stava prendendo il denaro dalla cassaforte non si è nemmeno voltato a guardare*».

La decisione, la sicurezza dei banditi sono impressionanti. «*Non erano certo dei novellini* — dice il maresciallo Gamba, comandante della stazione di Rivarolo. — *E' gente dura, pratica del mestiere*». Colpito alla testa col calcio di una pistola, il maresciallo si è fatto sommariamente medicare. Da solo ha fronteggiato i banditi: è entrato nella Cassa di Risparmio con la rivoltella in pugno. Ma il suo coraggioso tentativo è stato stroncato dalla brutalità dei rapinatori.

La notizia della rapina era stata telefonata ai carabinieri dall'esattore comunale Vittorio Polli, 53 anni, il cui ufficio è attiguo al salone della Banca di Novara. «*Dalla porta del mio ufficio* — racconta — *ho visto il direttore con le braccia alzate, fermo contro la parete. Senza perdere tempo ho telefonato ai carabinieri, poi sono uscito*». Ma prima si è preoccupato di mettere al sicuro i soldi custoditi nel cassetto: oltre un milione e mezzo. Dalla strada ha assistito alla rapina nell'altra banca, alla sparatoria e alla fuga dei banditi.

Uno di questi si è salvato scappando a piedi e confondendosi fra la folla che sostava in corso Torino per un funerale. L'autonoleggiatore Leone lo ha inseguito ma non è riuscito a raggiungerlo. «*Ero fermo accanto all'auto* — racconta il Leone — *quando ho visto uscire dalla Banca di Novara Giovanni Merlo in mezzo a quattro uomini mascherati. Non ho pensato che fossero rapinatori: credevo che fosse gente dei baracconi in vena di scherzi. Poco dopo sono salito in auto, diretto verso casa: avevo percorso pochi metri quando ho sentito gli spari. Ho visto un uomo correre lungo il [illegible]: aveva ancora il fazzoletto sul viso e se l'è tolto mentre scappava. L'ho inseguito per cento o duecento metri, poi si è mescolato fra la gente che seguiva un funerale e non l'ho più visto*».

Le testimonianze sulla fuga dei banditi sono molte: uomini e donne che passavano per la piazza hanno assistito alla sparatoria. La titolare dell'autodromo, Emma Samblage, 47 anni, ha seguito la scena dall'alto del suo baraccone. «*Ho avuto una gran paura* — dice. — *Mia figlia Franca, di 24 anni, è svenuta quando ha visto uno dei banditi cadere ferito. E' stato un miracolo se non siamo state colpite anche noi*».

Polizia e carabinieri sono giunti in forze a Rivarolo: tutte le strade sono state bloccate, le automobili controllate.

A tarda sera è stata scoperta una pista preziosa: da quattro giorni la polizia di Biella aveva segnalato la presenza nella città di una «Ford Cortina» con quattro persone a bordo. I connotati corrisponderebbero a quelli dei rapinatori: l'auto è targata Bergamo. Ieri la vettura è scomparsa: il numero di targa e le caratteristiche dell'auto sono stati segnalati a tutte le questure e ai posti di frontiera.

Gli ospedali e le farmacie sono stati avvertiti: se, come si ritiene, uno dei banditi è rimasto ferito, non è improbabile che i complici tentino in qualche modo di farlo curare da un medico. Nella notte squadre di polizia e carabinieri pattugliano le campagne del Canavese, dove sono state segnalate carovane di zingari. Hanno l'ordine di impedire qualunque spostamento.

f. for.

In seguito allo sciopero ad oltranza

Ridotta del 75 per cento la clientela delle mutue

Le visite si pagano al medico, poi si chiede il rimborso all'Inam - Il direttore dell'Istituto: «Rispondiamo in giornata a tutte le richieste; gli assegni giungono agli interessati entro quattro giorni in città, e al massimo entro otto in provincia»

Dopo una prima astensione dal lavoro mutualistico, tra il 21 e il 24 marzo, i medici delle mutue sono in sciopero dal 4 aprile a tempo indeterminato. Un tentativo di accordo, avvenuto ieri, è fallito. Dicono: «*Riprenderemo i rapporti con gli enti assistenziali solo quando tutte le nostre richieste saranno state accolte. Attualmente lavoriamo come "liberi professionisti"; per noi non ci sono più "mutuati" ma "clienti", che pagano in proprio il nostro onorario alle tariffe minime dell'Ordine dei medici: 2 mila lire in studio, 3 mila lire per la prima visita a domicilio, 2500 lire per le successive, 4 mila per le urgenze, 7 mila di notte*».

Ecco le richieste dei medici: *aumento del compenso* per ogni visita da 490 a 800 lire in ambulatorio; da 980 a 1400 lire a casa del paziente (oppure quota capitaria a componenti variabili: cioè un tanto per assistibile all'anno con cifre aggiuntive diverse a seconda della categoria del mutuato: base, 7 mila lire). *Revisione degli oneri fiscali*: il fisco deve tener conto che i medici svolgono un'opera sociale a tariffe sociali e tassarli di conseguenza. *Previdenza e assistenza*: i medici fanno presente che non hanno né mutua, né pensione, né trattamento di quiescenza.

Che cosa fanno i mutuati quando hanno bisogno di una visita in questo periodo? Si rivolgono al solito medico, andando nel suo studio o se è necessario chiamandolo a casa: pagano le tariffe minime dell'Ordine facendosi rilasciare la ricevuta che recapitano nel più breve tempo possibile all'Inam o agli altri enti di cui godono l'assistenza per ottenere il rimborso.

Anche per le prescrizioni il medico si serve del proprio ricettario; ma in seguito all'accordo con l'Ordine dei farmacisti, le farmacie consegnano ugualmente al mutuato le medicine gratuite, purché sulla ricetta sia scritto (dal medico, dal farmacista o dall'interessato) nome, cognome, indirizzo e numero del libretto.

Quali le conseguenze dell'agitazione? Dice il dott. Silvani, vice presidente del sindacato mutualisti: «*La forma della protesta ha ottenuto un risultato positivo a vantaggio della serietà della medicina: nei nostri studi, prima affollati da 40-50 persone al giorno, i clienti sono ridotti a un quarto. Oggi va dal medico soltanto chi ne ha effettivamente bisogno; possiamo visitare i pazienti con tutta calma e coscienza, abbiamo finito di fare gli "scribacchini" di ricette inutili che ci vengono richieste dal mutuato stesso ma che talvolta abbiamo l'impressione non siano destinate a lui. Abbiamo inoltre più tempo per sostare accanto ai letti dei malati. Insomma è diminuita l'attività che fiancheggia e snatura la nostra professione, ma non sono diminuiti i nostri interventi quando sono utili e necessari*».

Il disagio, per i mutuati, consiste essenzialmente nel dover pagare il medico. Lo risentono soprattutto i pensionati della Previdenza, per i quali spendere 2 o 3 mila lire è sempre gravoso, anche se c'è la sicurezza del risarcimento.

E i rimborsi? Martedì l'Inam ci ha dichiarato che avvengono immediatamente. Ieri una lettrice ha scritto a «*Specchio dei tempi*» di attendere ancora un rimborso relativo al primo sciopero dei mutualisti.

Il direttore Inam assicura: «*Al ritmo di 9 mila e più ogni 24 ore, noi esauriamo tutte le richieste che ci pervengono nella giornata. Cioè prepariamo la distinta e gli assegni postali relativi. Calcoliamo che i mutuati ricevano l'assegno a domicilio entro 4 giorni in città, entro 8 in provincia; eventuali ritardi oltre questo tempo non sono imputabili all'Istituto. Quanto alle indennità di malattia, non ci sono mutamenti rispetto ai periodi normali*».

Il dott. Bianchi aggiunge: «*Così è fino a questo momento; se lo sciopero dovesse prolungarsi, e le richieste di rimborso aumentare molto di numero — come pare stia avvenendo — la situazione peggiorerebbe. Ma i nostri uffici stanno organizzandosi, nei limiti delle possibilità, in modo da poter affrontare anche un eventuale maggior volume di lavoro*».

IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

IL MALTEMPO: SCONTENTI IN CITTÀ, LIETI IN CAMPAGNA

Vacanze di Pasqua sotto la pioggia e con due lievi scosse di terremoto

Dopo la lunga siccità i campi hanno bisogno di acqua - Le scosse sismiche alle 20,35 di ieri: migliaia di cittadini vedono le immagini della tv appannarsi, sentono tinnire i vetri, osservano i lampadari oscillare; nessun incidente - I riti della liturgia pasquale in Duomo - Migliaia di visti in questura per i viaggi all'estero

Una pioggia insistente è caduta tutto ieri sulla città. In serata i meteorologi hanno fatto il quadro della situazione: 4 mm. d'acqua, temperatura minima 9 gradi, massima 13. Chi si prepara a lasciare Torino per il «week-end» di Pasqua è preoccupato: la gita è ormai decisa, parecchi hanno prenotato l'albergo in montagna o al mare, altri aspettano da mesi l'occasione di riaprire la casetta in campagna. Si teme che la pioggia guasti la vacanza. Ma non dimentichiamo che l'acqua è attesa con ansia dai contadini dopo la siccità di marzo. Se la pioggia continuerà si trasformerà in tanto fieno e grano, e una buona produzione agricola è un vantaggio per tutti, anche per chi risiede in città.

Due scosse di terremoto sono state avvertite ieri sera a Torino, specialmente nella zona Francia. Erano le 20,35; in quasi tutte le case, sugli schermi dei televisori, le immagini si sono confuse per qualche istante. Per molti, questo è stato l'unico segno del terremoto. Ma ai piani più alti, a cominciare dal quarto, sono state avvertite distintamente le due scosse, intervallate di qualche secondo. Decine di lettori, telefonando al giornale, ne hanno descritto con precisione il movimento ondulatorio: «*Ero seduto in poltrona, l'ho sentita oscillare a destra e a sinistra*».

Nei piani dal sesto in su i cristalli nelle credenze hanno tintinnato e i lampadari si sono mossi come pendoli. Nessun osservatorio ha registrato il fenomeno. Presso l'Osservatorio meteorologico di Torino si sta montando in questi giorni il sismografo: è già a punto l'apparecchio che registra i moti sussultori, ma non quello per i moti ondulatori. «Tra le 20,15 e le 20,19 — dice il prof. Baria — la pressione barometrica si è abbassata bruscamente di mezzo millimetro. Un fatto che accade spesso poco prima delle scosse sismiche». Altrettanto rapidamente, in tre minuti, la pressione è poi risalita.

* *

E' la settimana santa: la liturgia più importante si è iniziata ieri con la messa della «*Cena del Signore*». L'arcivescovo l'ha celebrata in Duomo alle 18. Durante la cerimonia, come prescrive l'antico rito, ha lavato i piedi a dodici persone scelte tra i «collaboratori del vescovo»: sei sacerdoti, il presidente della Fuci, Roccato, quello delle Acli, ing. Morezzi, il consigliere della S. Vincenzo, ing. Albert, tre membri di una stessa famiglia: nonno, figlio, nipote, tre studenti del «terzo mondo».

Dopo la Messa si è aperta la tradizionale visita agli altari, una volta chiamata «dei sepolcri». Alle 21, davanti alla chiesa di S. Giovanni, in corso Vittorio, per iniziativa del «Centro di documentazione», si è svolta una *veglia biblica pasquale*. Oggi continuerà il pellegrinaggio alle chiese e verso sera avrà luogo «*l'adorazione della Croce*».

Orari di uffici e negozi — Gli uffici municipali restano chiusi da oggi pomeriggio a martedì, tranne quelli di Stato Civile (denunce di nascite e morti), verifiche anagrafiche, bagni, lavatoi, affissioni e pubblicità. Lo stesso orario vale anche per gli uffici della Provincia e della Prefettura.

Il giorno di Pasqua, i negozi resteranno chiusi meno i fiorai, aperti sino alle 13. Lunedì aperti soltanto gli alimentari, le latterie e le panetterie sino alle 13.

Passaporti e visti — Migliaia di torinesi hanno deciso di approfittare della vacanza di Pasqua per fare un breve viaggio all'estero. Le mete prescelte dalla maggioranza sono la Svizzera e la Francia. Ma pochi hanno provveduto in tempo a far rinnovare il passaporto o ad apporre il «visto» sulla carta d'identità. L'apposito ufficio della Questura, diretto dal dott. Voria, è impegnato in un lavoro eccezionale. Gli impiegati svolgono, in media, mille pratiche al giorno.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 13,2
MINIMA	+ 9,3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +11,9; pressione 738,5; umidità 83%; cielo nuvoloso, pioggia 4 mm. **Previsioni:** cielo nuvoloso, probabile pioggia. **Temper. a Caselle:** mass. +11,6; min. +9,4; media +10,7

Ritornata la normalità nelle aziende meccaniche

Polemica sui risultati dello sciopero dei giorni scorsi

Terminato lo sciopero dei metalmeccanici in tutte le aziende è tornata ieri la normalità produttiva. Per gli episodi di violenza accaduti davanti alle fabbriche si sono avuti in totale 3 arresti e 16 denunce a piede libero.

In un comunicato la segreteria dei metalmeccanici della Cisl ritorna sui risultati dello sciopero per riaffermare che le astensioni dal lavoro sono state alte: 80 per cento di scioperanti alla Mirafiori e 70 per cento al Lingotto. D'altra parte la direzione Fiat ha comunicato i dati comprendenti anche gli operai del «terzo turno»: il giorno 5, la media degli operai presenti, calcolata su tutti gli stabilimenti, era l'83,2 per cento; il giorno 6, la media degli operai presenti è salita all'83,3 per cento. La Fiat ha ancora dichiarato di essere a disposizione per eventuali verifiche sull'esattezza dei dati sulle presenze nelle aziende.

In un altro comunicato la Cisl informa che la «tenda della libertà» eretta nei pressi delle officine Fiat di Stura per protestare contro il licenziamento dei due operai, membri di Commissione interna, è stata smontata «in seguito allo scadere dell'autorizzazione del Municipio». Nel comunicato si ricordano le adesioni ricevute e la manifestazione di domenica all'Alfieri a cui hanno partecipato migliaia di persone. Le Acli, in una nota, commentano lo sciopero dei metalmeccanici «e si impegnano a fare ogni sforzo per promuovere una giusta soluzione».

Il Sida ha inviato al ministro del Lavoro «un documento in cui si ricordano le sollecitazioni avanzate dal sindacato e si rinnova la richiesta dell'intervento mediatore del ministro nella vertenza contrattuale». In serata, l'Umi ha trasmesso un comunicato in cui «i monarchici esprimono solidarietà agli operai che sono rimasti feriti per riaffermare il diritto alla libertà di lavoro».

Abbandonata dal fidanzato si avvelena coi barbiturici

Diciassette anni - E' la seconda volta in dieci giorni

Alle Molinette è stata ricoverata ieri alle 12,30, per avvelenamento da barbiturici, la diciassettenne Marta Ficco, abitante in via Caboto 20/5, che lavora come commessa in un grande magazzino di via Nizza 385. E' la seconda volta che tenta il suicidio in meno di dieci giorni, perché il fidanzato l'ha abbandonata. Il giorno 20 marzo scorso, dopo avere ricevuto un ultimo rifiuto da parte del giovane di continuare la relazione, la ragazza aveva mangiato un formaggino imbottito con cinque pastiglie di topicida. Ricoverata al Centro rianimazione delle Molinette era stata subito curata e aveva potuto tornare a casa il giorno 2 aprile. Ieri, come si è detto, si è avvelenata di nuovo, con i barbiturici. Alle Molinette è stata giudicata guaribile in dieci giorni.

— Alle Molinette è morto Giuseppe Piacenza di 80 anni, ospite dell'Istituto di Riposo di corso Unione Sovietica: il 30 marzo era caduto fratturandosi una gamba.

Ricomincia ad aumentare la popolazione di Torino?

Dal luglio '64 gli abitanti della città diminuivano lievemente a vantaggio della «cintura» - Nel mese scorso si è registrata una nuova crescita

Nel mese di marzo, per la prima volta dal luglio 1964, la popolazione di Torino, anziché diminuire, è aumentata. In quest'anno e mezzo, la città aveva perduto ogni mese dai 400 ai 1400 abitanti (ma la «grande Torino», che comprende anche i Comuni della cintura, aveva continuato ad aumentare). Nello scorso febbraio, la tendenza della città si era arrestata e il bilancio si era chiuso con la perdita di poche decine di abitanti. Ora si è invertita: le statistiche registrano per marzo un aumento.

La primavera ha portato un maggior numero di nati. In gennaio erano stati 1351 (con un'eccedenza di 290 sui morti), in febbraio 1300 (eccedenza 432), in marzo sono stati 1624: 728 in più dei morti. Gli emigrati non sono diminuiti rispetto alla media: erano stati 3971 in gennaio, 3279 in febbraio, sono risaliti a 3504 nel mese scorso. Ma sono aumentati gli immigrati: 2803 in gennaio, 2784 in febbraio, 3303 in marzo. Il saldo tra immigrati e emigrati resta passivo, ma diminuisce: 1068 in gennaio, 495 in febbraio, 201 in marzo.

In totale, la popolazione è diminuita di 718 persone in gennaio, di 43 in febbraio, ed è aumentata di 527 in marzo. Può essere considerato uno dei sintomi, o dei fenomeni, della ripresa. Pur se continua il «decentramento» della popolazione verso i Comuni della cintura, dove è più facile trovare alloggio e il costo della vita è lievemente minore, è in aumento anche l'afflusso da altre regioni per stabilirsi in città, probabilmente richiamato dalla speranza di nuove occasioni di lavoro.

Elezioni mutua commercianti

Il presidente della Cassa mutua commercianti rag. Marinari comunica che sono state indette le elezioni dei delegati alla assemblea provinciale per il rinnovo delle cariche, che si terrà il 22 maggio a Torino. In base allo statuto le liste elettorali saranno affisse nei comuni e presso la sede della Cassa mutua in via S. Anselmo 18 dal 7 al 17 aprile.

Trova il figlio morto per una crisi cardiaca

Franco Galli, 38 anni domiciliato in via Snorgio 1 bis con la madre Giulia Alesina ved. Galli, 65 anni, ieri mattina è sceso nella sua piccola officina meccanica situata nello stesso stabile. Alle 17 la madre, dopo averlo atteso inutilmente per il pranzo e aver constatato che l'azienda era chiusa, è andata a cercarlo nell'alloggio che occupavano fino a tre anni addietro, in via Madama Cristina 111. La donna aveva un triste presentimento, sapendo il figlio affetto da [illegible] acuto che aveva richiesto vari ricoveri in case di cura.

Appena aperto l'uscio, la signora ha visto il figlio esanime sul pavimento, tra l'ingresso e la camera da letto. Lo sventurato era morto da alcune ore. Un sanitario della Guardia medica, accorso insieme ad agenti del commissariato di San Salvario, ha attribuito il decesso ad una crisi cardiaca. La salma è stata portata agli Istituti del Valentino.

Il camion si avvia nella discesa e stritola l'autista contro un muro

In collina - Aveva tirato il freno a mano ed era sceso per suonare ad un cliente - La morsa lo ha trascinato per 80 metri: morto sul colpo

Orribile sciagura, ieri mattina, in una strada della collina: un autista è stato stritolato dal suo camion che si era avviato da solo a causa della pendenza del terreno. La vittima è Giuseppe Alpe, di 63 anni, abitante a Rivoli in via Cimone 6, autista, dipendente da una ditta che ha in appalto la raccolta dell'immondizia a Vinovo.

Ieri mattina alle 11 l'Alpe si è recato in strada Fioccardo per effettuare una consegna a una famiglia che abita al numero 23. La strada congiunge Cavoretto con corso Moncalieri ed è stretta e in pendenza. L'autista ha fermato l'automezzo, che era rivolto verso la discesa, bloccandolo sulla destra, quasi rasente al muro di un giardino. Non ha innestato la marcia, ma soltanto tirato il freno a mano. E' sceso, ha attraversato la via e ha suonato al campanello.

D'improvviso ha notato che l'autocarro si stava lentamente spostando e allora è corso per risalire a bordo. Ha fatto per aprire lo sportello, ma lo spazio era insufficiente perché il veicolo si era già spostato verso il muro. Non potendo entrare, è rimasto in una tragica trappola: ad ogni metro che il camion percorreva la morsa tra la cabina e il muro si restringeva implacabile. L'autista ha fatto in tempo a lanciare due grida, poi più nulla: il corpo è stato stritolato e trascinato per ottanta metri, sempre stretto tra l'automezzo e il muro.

Il camion si è fermato in un punto in cui la strada era meno in pendenza. Per liberare il corpo dello sventurato è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Nel corso di un primo accertamento sembra che il freno a mano non fosse in assoluta efficienza.

Giuseppe Alpe, 63 anni

— L'operaia Chiara Buccinna in Bernardi, 34 anni, abitante a Settimo, ieri alle 18,10 è stata travolta da un'auto, poi fuggita, mentre in bicicletta stava svoltando a sinistra sulla statale per entrare nello stabilimento Apparecchiature chimiche industriali. E' ricoverata al Maria Adelaide con prognosi di 15 giorni.

A che servono tante scope?

L'assessore: «Si tratta di spendere lire 4,77 per cittadino»

Ieri «*Specchio dei tempi*» ha pubblicato la lettera di una torinese che desiderava sapere a cosa servono i cinque milioni spesi dal Municipio per l'acquisto di scope, dal momento che la pulizia della città lascia molto a desiderare. E criticava anche l'iniziativa di collocare nuovi fiori nelle aiuole pubbliche, col rischio che le pianticelle siano ricoperte dalla sporcizia.

L'assessore, dott. Valente, risponde: «Le scope servono per pulire, e i 5 milioni destinati a tale "voce" costituiscono solo in apparenza una grossa somma. Suddividendola tra tutti i cittadini, corrisponde a lire 4,77 pro capite all'anno». In realtà, le scope rappresentano uno stanziamento modesto — precisa l'assessore — tra le somme destinate alla pulizia della città. Il Municipio sta acquistando numerosi mezzi meccanici, collocherà nelle strade e piazze dei cestini portarifiuti (la cui utilità dipenderà dall'educazione dei cittadini). Saranno aumentati anche gli spazzini.

Specchio dei tempi

Tutto bene alla facoltà di Magistero (tuttavia un'inchiesta generale «sull'andazzo delle nostre università» sarebbe utile) - L'augurio degli ex allievi di Don Bosco - Ora che occorre pagare il medico gli ambulatori sono deserti - E' disponibile un maestro d'inglese - 67 Caduti attendono un ricordo

Un lettore ci scrive:

«"*La Stampa*" del 31 marzo e del 5 aprile ha ospitato due lettere, d'una anonima "studentessa di lingue straniere", che gettano scherno e sospetto sulla serietà dei professori di lingue straniere nella Facoltà di Magistero.

«Dal dileggio per la loro presunta capricciosa vanità, la scrittrice trascorre alla protesta contro la scarsa considerazione accordata dai docenti della Facoltà alle goliardiche lagnanze. Si finisce con l'invocare un'inchiesta "*sull'andazzo delle nostre Università*" nella certezza che "*ne verrebbero fuori di belle*". E' da notare che tale attesa di ghiotte rivelazioni sembra condivisa dal giornale, che tuttavia lamenta: "*ci manca il coraggio*" (di che? Di affrontare l'inchiesta, le rivelazioni, o che altro?).

«Poiché la persona che ha scritto le lettere non rivela la sua identità, mi domando, e non so spiegarmi, a quale utile scopo, per non dire a quale intento civile, possa servire la divulgazione di accuse irresponsabili, infondate e calunniose a carico d'un corpo di docenti, anche se non nominati, immediatamente identificabili, e pur consapevoli di assolvere con onestà, serietà ai loro compiti didattici, e, in secondo luogo, a carico di tutta una Facoltà universitaria italiana. Distinti saluti, con la preghiera di voler pubblicare la presente».

Prof. Vittorio Gabrieli
(Ordinario di Lingua e Letteratura Inglese nella Facoltà di Magistero di Torino)

Un lettore ci scrive da Settimo Vittone:

«Accettami come interprete di tutti gli ex allievi di Don Bosco nel ringraziarti per il meraviglioso capolavoro di bontà che hai saputo creare per i Salesiani dell'India.

«E mentre a te rivolgo il mio plauso e la mia incondizionata ammirazione, non posso non rivolgere un pensiero commosso al glorioso Istituto Missionario Cardinal Cagliero di Ivrea.

«Nel 1923 infatti partivano da questo Istituto per l'India i primi Missionari, seguivano padre Mantovani nel '33, nel '38 don Casarotti e padre Curto. Sulla scia di questi, altri lasciavano la Patria e i propri cari per portare "la divina scintilla dell'amore" in quella terra lontana. In tutto 100 e tu giustamente me li hai chiamati "eroi della bontà".

«Ti rivolgo un caldo invito a nome di tutti gli ex allievi di Ivrea, perché, al ritorno, tu ci invii il valoroso giornalista Francesco Russo. Vogliamo manifestarti, tramite suo, tutta la nostra riconoscenza. Saremmo lieti di fargli conoscere i luoghi dove, alla scuola di Don Bosco, si formano uomini tali, capaci con la loro vita di rendere tutti gli altri più buoni e più umili.

«Grato per una eventuale pubblicazione, l'augurio che Don Bosco ti ricompensi degnamente per tutto il bene che tu fai».

Romano Stecchia

P. S. - In allegato il trascritto l'elenco dei 100 eroi.

Un medico ci scrive:

Gli ambulatori sono deserti. Mi domando: quelle dieci persone che giornalmente con lamentosità questuavano un librettino, sono tutte fieramente guarite? I loro bambini non hanno più male al pancino? Hanno già raggiunto il figlio del vicino di casa nel numero di denti?».

Un medico mutualista

Un lettore ci scrive da Derby (Inghilterra):

«Sono inglese, trentenne, celibe. Sono dieci anni che ho il vivo desiderio di conoscere meglio gli italiani e l'Italia, e finalmente ho l'occasione di passare qualche mese in questo meraviglioso paese. A questo scopo mi sono reso libero dall'aprile al settembre, avendo rinunciato al mio posto d'insegnante qui in Inghilterra. Ma non sono riuscito, fino ad ora, a trovarmi un qualunque posto in Italia.

«Perciò scrivo, sperando che forse qualche lettore potrà aiutarmi in modo che io possa realizzare il mio gran desiderio, di abitare e lavorare in Italia. Sono disposto a fare qualsiasi lavoro di cui sarei capace, ma innanzi tutto vorrei fare l'insegnante privato di inglese, giacché sono ben qualificato di laurea e di diploma. Nel caso che ci fosse un posto fatto per me, il mio indirizzo è: *Michael Pickering - 100, Carlton Road - Derby (Inghilterra)*. Con ossequi».

Michael Pickering

Un lettore ci scrive:

«Tu, o caro "*Specchio dei tempi*", che, senza parzialità di sorta, amorevolmente ospiti le apprensioni e i travagli di noi lettori, te ne prego, raccogli questo mio legittimo sfogo che da tempo faticosamente reprimo.

«Sono un vecchio padre, profondamente provato dagli eventi bellici dell'ultima guerra (ho un figlio disperso in Russia) e ti parlo col "cuore aperto" e con l'esperienza diretta del combattente che tanto ha sofferto e sopportato per il bene della patria.

«Nel mio paese, Beinette (Cuneo), si è ventilato e si è parlato, dapprima, della costruzione di un monumento che onorasse degnamente la memoria dei ben 67 caduti (38 guerra 1915-18 e 29 guerra 1940-45), un benefattore ci ha regalato il terreno *ad hoc* e si è scelta una commissione atta a vagliare i vari progetti. Poi, la nobile iniziativa è purtroppo naufragata.

«Ad accrescere il mio malcontento e il mio scoraggiamento, contribuisce non poco l'invidia nei confronti dei paesi vicini che ai loro caduti han dedicato tutti il loro riverente tributo. Aiutami tu a sperare ancora che in questo mondo di "capelloni" e di "zanzare" esiste ancora un po' di amore e di riconoscenza per quei valorosi giovani che perirono, in lande desolate, portando alto il nome d'Italia».

Mario Bongiovanni
padre di un alpino disperso in Russia

Il Papa ha nominato vescovo ausiliare mons. Sanmartino

Il vicario dell'Archidiocesi, mons. Francesco Sanmartino, è stato nominato dal Papa Vescovo ausiliare, con il titolo di Vescovo di Summula. La notizia pubblicata sull'*Osservatore Romano* è stata annunciata ieri mattina da mons. Pellegrino, durante la Messa in Duomo.

Mons. Pellegrino ha ricordato la collaborazione avuta finora da mons. Bottino, già ausiliare del defunto Card. Fossati, precisando che egli mantiene la carica insieme al nuovo ausiliare. Mons. Sanmartino è stato festeggiato dai presenti. Egli è nato a Nichelino nel 1911 e venne ordinato sacerdote nel 1938. Fu nominato professore di filosofia e di storia ecclesiastica al Seminario di Chieri. Nel '46 andò a reggere la parrocchia di S. Maria a Venaria rimanendovi per sedici anni. Fu trasferito a Torino, parroco di S. Secondo, nel 1962.

IL VALORE DELLA LIBERA DISCUSSIONE

Sesso e morale

Il Signor De Lapalisse sarebbe contento di sentir dichiarare che la moralità non consiste soltanto nella disciplina della vita sessuale e che uomo «morale» non è soltanto (o per eccellenza o per antonomasia) l'uomo che ha raggiunto, o mostra di aver raggiunto, tale disciplina. Eppure una simile dichiarazione ritorna opportuna di fronte a certi giudizi che ricorrono frequentemente nel moralismo prevalente in alcuni livelli della nostra società: il quale dimentica che, dal punto di vista della morale che pretende difendere, il superbo, l'invidioso, il disonesto, sono altrettanto «immorali» del lussurioso perché si abbandonano a «peccati» altrettanto «mortali».

Per uno dei contrasti inevitabili in una società in trasformazione, fa da controparte a questo moralismo del sesso la tendenza a escludere l'attività sessuale da ogni valutazione morale. Una società moderna ha bisogno, almeno in linea di principio, della collaborazione di tutti i suoi membri. Essa non fa assegnamento soltanto sull'opera di una *élite* ristretta di persone, legata insieme da un codice speciale di regole, ma tende, per le necessità del suo sviluppo, a far partecipare attivamente alle molteplici funzioni che ne costituiscono la struttura il maggior numero possibile dei suoi membri.

In questa condizione, i comportamenti che ledono o rendono impossibile la collaborazione comune e la partecipazione attiva degli individui alla vita sociale, assumono una particolare gravità e tendono ad avere il primato nella valutazione morale dei singoli. La disonestà, la slealtà, l'insincerità, l'ipocrisia, l'incompetenza e l'ignoranza colpevoli, assumono, subito dopo la violenza e la frode, il valore di infrazioni gravi al codice della morale sociale. Dall'altro lato, tutti i comportamenti che non influiscono, o influiscono meno o in misura indeterminabile, sull'efficienza e regolarità dei rapporti sociali, tendono a sottrarsi alla morale pubblica e al suo giudizio e a rientrare nella sfera privata dell'individuo.

Così il modo in cui si esercita l'attività sessuale, a meno che non sia caratterizzato da violenza o frode (nel qual caso è un reato qualsiasi), cessa di essere assunto come criterio della valutazione degli individui, nella misura in cui non costituisce una remora o un impedimento alle funzioni che l'individuo è chiamato ad esercitare nella vita sociale. Quella libertà sessuale di cui le *élites* privilegiate hanno sempre goduto, pur mostrando all'esterno la faccia severa dell'intransigenza, tende, col processo di ampliamento o di rapida trasformazione delle *élites*, a estendersi a ogni membro della società, comunque qualificato.

Si tratta tuttavia di una *tendenza*, di un *indirizzo di trasformazione*, che si afferma a stento, non senza contrasti e perdite dolorose. La resistenza a questa tendenza assume la forma del *moralismo*, che si presenta come una difesa d'ufficio del costume tradizionale ma è in realtà l'idealizzazione di questo costume, il vagheggiamento di esso in una mitica forma di perfezione, che esso non ha mai avuto, e la sopravvalutazione della sua importanza al di là della sua funzione effettiva.

Dall'altro lato, per l'azione stessa della tendenza di cui si è parlato, la difesa moralistica delle restrizioni sessuali e l'intervento dell'opinione pubblica o della legge in quella che si va costituendo come una sfera privata di attività, sono interpretati o sentiti come intrusioni arbitrarie che suscitano reazioni e proteste. E così, nella polemica ideologica contemporanea, il moralismo del sesso e l'amoralismo del sesso continuano a scontrarsi senza possibilità di mediazione.

* *

Sulla base dei dati positivi di cui disponiamo, si può legittimamente affermare che la sfera sessuale condiziona la struttura della personalità umana. Senza dare partita vinta alle varie correnti della psicanalisi che fanno della sessualità il centro propulsivo di tutte le attività umane, si può dire che la sessualità è uno dei fattori che condizionano l'equilibrio, l'armonia, la capacità di sviluppo e di adattamento di qualsiasi personalità umana.

Non s'intende con ciò negare che una personalità possa riuscire felicemente a costituirsi in forma matura anche attraverso la rinuncia all'attività sessuale. Ma proprio questa rinuncia, come scelta che dev'essere continuamente rinnovata, deve fare i conti con la sessualità e con i problemi e le difficoltà che fa insorgere; sicché anche in questo caso la sessualità condiziona, seppure in forma indiretta o negativa, la struttura della personalità.

In ogni caso, la sessualità non può essere ignorata: è uno degli ingredienti di qualsiasi personalità umana, una delle forme in cui essa trova la sua *espressione*. Nella misura in cui l'individuo umano non è soltanto un anello nella propagazione della specie o un mezzo per la sua conservazione, l'esercizio dell'attività sessuale non è solo strumentale ai fini della generazione, ma anche finale. In altri termini, è un aspetto della realizzazione o dell'espressione della personalità umana.

Ma riuscire ad essere una personalità, cioè a dare ordine e coerenza agli atteggiamenti che si assumono di fronte alla vita e a effettuare, in ogni circostanza, scelte consapevoli e responsabili, è un compito difficile e mai terminato per l'individuo umano. Questo compito non può essere né iniziato né condotto avanti, se l'individuo non disciplina in modo autonomo le manifestazioni della sua vita, se si abbandona senza controllo agli impulsi del momento e alle circostanze accidentali. Una disciplina dell'attività sessuale è indispensabile com'è indispensabile quella del lavoro, dell'attività artistica, del bere, del mangiare, di qualsiasi attività umana. Senza questa disciplina, non ci sarebbe alcun criterio per le *scelte* che l'individuo deve affrontare e che sarebbero perciò abbandonate alle leggi del caso.

Se è così, il problema morale che il sesso presenta è il problema della *disciplina* dell'attività sessuale: il problema di chi o che cosa debba prescrivere questa disciplina e di quali siano le sue regole. E subito, da questo punto di vista, moralismo o amoralismo denunciano i loro limiti. Il moralismo esige che questa disciplina sia imposta all'individuo, attraverso le sanzioni dell'opinione pubblica e della legge, da un costume tradizionale idealizzato che ha perso la sua efficacia (se anche l'ha mai posseduta). L'amoralismo trascorre dalla negazione di *questa* disciplina alla negazione di *ogni* disciplina.

Il punto fondamentale è che una disciplina qualsiasi della personalità umana non può essere imposta soltanto dall'esterno, ma deve trovare la sua radice nella convinzione ragionevole della personalità individuale. Le sanzioni esterne, indispensabili a frenare gli attentati alla libertà e all'integrità degli individui, non servono a nulla per ciò che concerne la disciplina autonoma che sola consente a una personalità qualsiasi di raggiungere la sua forma matura. Quelle sanzioni possono essere infatti facilmente eluse dalla ipocrisia e dalle infinite forme di accomodamento, di cui lo stesso costume tradizionale offre i migliori modelli.

* *

La tendenza, così radicata nelle società moderne, a sottrarre l'attività sessuale (purché, s'intende, non violi la libertà e l'integrità della persona altrui) al controllo della morale pubblica e della legge, si deve interpretare come la tendenza a riconoscere all'individuo la *responsabilità* delle scelte sessuali. Il riconoscimento di questa responsabilità non apre pertanto all'individuo l'orizzonte di una libertà indiscriminata, ma lo impegna nella ricerca di una disciplina delle sue scelte che gli permetta d'integrare l'attività sessuale nel complesso della sua personalità.

Ma niente impone che questa disciplina sia unica o uguale per tutti. Già in linea di fatto, il costume sessuale presenta (e ha presentato sempre) differenze grandissime a seconda dei popoli, delle tradizioni culturali e delle latitudini. La società moderna, in quanto pronta ad accogliere, come suoi membri attivi, individui provenienti dalle formazioni più diverse, non fa che sancire in linea di principio questa diversità, offrendo a ogni individuo la possibilità di trovare e realizzare la disciplina che gli si adatta. I soli limiti di questa ricerca sono, e devono rimanere, quelli che si impongono a ogni tipo o forma di attività umana: il rispetto delle regole generali della lealtà e dell'onestà reciproche.

Ora, è ovvio che una simile ricerca ha senso soltanto se l'individuo può accedere alla conoscenza obbiettiva dei problemi che concernono la vita sessuale e delle istituzioni che su di essa si fondano. Solo cioè se tale conoscenza non gli è fornita nella forma più rozza e pregiudicata da esperienze imperfette, da bisbigli o da storielle sconce ma in forma spregiudicata e obbiettiva, sulla base di fatti e di problemi criticamente dibattuti. Accanto al conformismo moralistico, c'è certamente il conformismo antimoralistico, che assume per buono ogni andazzo della moda corrente. Contro l'uno e l'altro sta la serenità della libera discussione nella quale soltanto l'individuo, in questo campo come negli altri, può trovare aiuto e salvezza.

Nicola Abbagnano

E' DIMINUITO, NON SCOMPARSO, IL PERICOLO SUI CONFINI DELLA PALESTINA

Distensione tra Egitto e Israele

La propaganda minaccia sempre operazioni belliche per «liberare la Palestina»; e Nasser stesso, riconoscendo l'impotenza militare dei paesi arabi, ha detto soltanto che lo scontro «va rinviato» - Ma il presidente, duramente impegnato nello Yemen, sa che la guerra è impossibile, non risolverebbe nulla, e le grandi potenze la impedirebbero - Il Cairo si avvia, per gradi, ad ammettere di fatto l'esistenza dello Stato sionista ed a trasformare l'urto armato in pacifica competizione - Ormai i giornali egiziani parlano, sia pure criticamente, di Israele: sino a poco tempo fa il nome stesso era proibito

(Dal nostro inviato speciale)

Il Cairo, aprile.

In Egitto molte cose sono cambiate, e in meglio, negli ultimi due anni; ma il mutamento più importante, addirittura sensazionale, riguarda Israele.

L'odio verso l'«arcinemico ebreo» sconfinava grottescamente nel paradossale: la parola Israele era tabù, guai a scriverla e soltanto a pronunciarla, si correva il rischio d'essere messi alla porta, di passare per agenti provocatori. Israele non esisteva per gli egiziani, esisteva solamente la «Palestina occupata». Oggi, invece, Israele, lo Stato di Israele, esiste, anche se ufficialmente non lo si riconosce e si continua a parlare di «liberazione della Palestina». All'apparenza la carica d'odio non è scemata; ma nella propaganda, diremo irredentista, si avverte ora una mancanza di convinzione assai sintomatica, e ragguardevole è il fatto che i giornali comincino a occuparsi di avvenimenti verificatisi a Tel Aviv o a Haifa. Il tono dei dispacci è astioso; ciò non toglie che si parli apertamente d'un paese un tempo innominabile.

Le prudenti deliberazioni della seconda conferenza panaraba di Alessandria d'Egitto nel settembre 1964, le più recenti — e moderate — decisioni del «vertice» di Casablanca hanno segnato una grande svolta nei rapporti tra paesi arabi e Israele: in pratica esse rappresentano il primo passo verso il riconoscimento di fatto dell'attuale realtà geopolitica nel Medio Oriente.

Nei trascorsi due anni, ogni tanto Nasser ha riproposto la «ineluttabilità della guerra contro il sionismo»: lo farà ancora, molto probabilmente, ma si tratta d'un discorso obbligato cui lo costringono le intemperanze degli estremisti; Nasser si comporta così per non perdere la faccia, piuttosto per non venir meno a una sorta di rituale retorica del mondo arabo, diciamo pure per demagogia. In effetti la sua politica di appeasement «tende alla insensibile e graduale liquidazione della tragedia palestinese, con il risultato — lo stesso al quale aspira Israele — che la tela calerà su questo amaro capitolo della storia araba, fra l'indifferenza e gli sbadigli degli spettatori»: *così ha detto a Damasco un esponente della Giunta rivoluzionaria siriana.*

A questi discorsi, invero obiettivi, ma che vogliono costituire un pesante atto d'accusa, Nasser non reagisce. Egli si limita, come ha fatto a Casablanca, a prospettare con estremo realismo agli «arrabbiati» siriani e ai velleitari agitatori della «Organizzazione per la liberazione della Palestina», l'impossibilità pratica di muover guerra a Israele: «Come possiamo iniziare una guerra di liberazione della Palestina quando noi egiziani siamo impegnati con decine di migliaia di uomini nello Yemen?... La Lega araba non è in grado di liberare né la Palestina, né il Sud arabico, né i principati del Golfo Persico; essa è nella impossibilità di attuare la volontà dei popoli arabi... E' inutile quindi chiederle dei miracoli... Lo scontro decisivo va rinviato...».

Nasser ha compreso che la situazione internazionale non consente più di modificare con la forza lo statu quo; a che giova, dunque, provocare Israele così come si ostinano a fare i siriani? La rivincita contro Israele, la liberazione della Palestina sono ormai un mito che gli arabi dovranno rassegnarsi a considerare irrealizzabile o, comunque sia, una speranza destinata ad affievolirsi nel tempo fino a morire, un giorno. E poiché è chiaro ed evidente che «le grandi potenze non sacrificheranno mai Israele agli arabi, ma nemmeno gli arabi a Israele», *ecco che Nasser anziché continuare, come in passato a ignorare la realtà fisica, politica, economica dello Stato di Israele, ha deciso di farne uno stimolo — per tutti gli arabi — a procedere con impegno sulla via del progresso economico e sociale, in aperta competizione con gli israeliani.*

Nelle intenzioni di Nasser, il «pericolo israeliano» piuttosto che uno strumento esclusivo di agitazione politica, dovrebbe funzionare come da incentivo a migliorare le condizioni di vita degli arabi. Senza che ciò debba significare necessariamente il peggioramento di quelle di Israele: questo è l'aspetto più interessante, positivo, del «nuovo corso» politico di Nasser: poiché «la guerra non è una soluzione», come egli ha dichiarato or è un anno a Nouvel Observateur, *occorre dedicarsi a fruttifere opere di pace, il cui obiettivo primo sarà di arrecare benessere agli arabi, prescindendo dalla preoccupazione di nuocere a Israele.*

E infatti il piano arabo di sfruttamento delle acque del Giordano, che in origine contemplava la deviazione del fiume per condannare alla sete «l'odiato nemico», mira adesso, costruendo una diga sul fiume Yarmuk, a rendere fertili vasti terreni desertici, sull'esempio di quanto han fatto gli ebrei nel Neghev.

Il peso di una guerra con Israele, in un mondo arabo «unito nei congressi ma disunito nell'azione», ricadrebbe fatalmente sull'Egitto, l'unico ad avere un esercito attrezzato modernamente. E' un esercito, sulla carta, superiore a quello di Israele, sennonché tre anni di guerriglia sulle aspre montagne dello Yemen lo hanno duramente provato.

Decidendo, nel settembre 1962, di intervenire al fianco delle forze repubblicane yemenite rivoltatesi contro l'Imam, Nasser ha tenuto fede al suo ruolo di animatore, nel mondo arabo, della lotta contro le forze conservatrici. Ma quella che doveva essere una spedizione rapida e risolutrice, si è rivelata una pericolosa, estenuante avventura a duemila chilometri dalle proprie basi. Finora la guerra nello Yemen è costata all'Egitto, oltre a gravi perdite umane, più di trecento milioni di dollari (oltre 200 miliardi di lire).

I realisti yemeniti sono aiutati dall'Arabia Saudita, che ha di recente acquistato dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra aerei supersonici da caccia e missili terra-aria. Nell'agosto del 1965 Nasser firmava un accordo con re Feisal per la cessazione delle ostilità nello Yemen, e per una conferenza che avrebbe dovuto aver luogo il 20 febbraio scorso a Harad, allo scopo di risolvere democraticamente il conflitto tra repubblicani e monarchici; alla vigilia della conferenza, il 18 febbraio, un furioso scontro tra pattuglie egiziane e tribù realiste, rimetteva tutto in discussione. Una autorevole fonte dichiarava: «Rimanendo tesa la situazione nello Yemen, il rimpatrio delle nostre forze non è francamente augurabile né prevedibile in un avvenire immediato. Se noi ci ritiriamo, i repubblicani si rivolgeranno alla Cina; la presenza di un corpo armato cinese sulle sponde del Mar Rosso non pensiamo convenga a nessuno».



Questo argomento ha fatto presa sui russi, che si sono impegnati a sostenere l'aumentato sforzo militare egiziano nello Yemen confermando, nel contempo, tutti gli impegni assunti nel '64 da Krusciov. Il prossimo maggio Kossighin andrà in Egitto rinnovando così l'opzione sovietica nei confronti di Nasser, il solo leader afro-asiatico che abbia dimostrato, in una regione del mondo afflitta da ricorrenti controrivoluzioni, di saper tenere ben salde le redini del potere socialista e che, con il rinvio sine die della «guerra preventiva» contro Israele, garantisca il perdurare dell'attuale equilibrio nel Medio Oriente.

Il pretesto invocato da Nasser (l'eventualità che i sionisti si sostituiscano agli egiziani) per giustificare il prossimo aumento, fino a novantamila uomini, del Corpo di spedizione e la sua permanenza nello Yemen senza limiti di tempo, lascia invece perplessi gli americani.

Washington teme che egli intenda appoggiare la lotta nazionalista dell'Oman, nella penisola sudarabica e negli emirati del Golfo, per mettere le mani sulle preziose fonti di petrolio di quei paesi.

Ma di qui a due anni Nasser potrebbe essere indotto a rinunciare a certe ambizioni, così come oggi mostra finalmente di aver accantonato l'idea di far la guerra a Israele. E siccome, al pari dei russi, gli americani sono interessati al mantenimento dello statu quo nel Medio Oriente, non è improbabile che finiscano, anche stavolta, col rinnovare gli aiuti all'Egitto. Per intanto han già accordato a Nasser 56 milioni di dollari in forniture alimentari, da corrispondersi entro giugno.

Igor Man

Incontro con Charlot negli «studi» di Londra mentre dirige il film con Sophia Loren

Ritornato al cinema a 77 anni, il grande regista sa ancora entusiasmarsi alle riprese di una storia d'amore - Per la prima volta ha ai suoi ordini due "divi": e insegna loro anche i più piccoli dettagli



Charlie Chaplin e la Loren a Londra dove girano La contessa di Hong Kong (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Londra, aprile.

Sophia Loren si guarda nello specchio, il pigiama è tanto grande che le copre anche i piedi. Con due dita ne tira lateralmente le gambe, allargandole, e arriccia il naso, come il primo Charlot. Chaplin ride di questa parodia, si volta verso Marlon Brando, ed imita Sophia che lo imita. L'intera *troupe* è allegra, le riprese de *La contessa di Hong-Kong* sono lente ma ricche di soddisfazioni. Si lavora «duro e bene». L'atmosfera è a un tempo familiare e rispettosa. Con autorità, ma anche con bonomia, Chaplin dirige attori, tecnici, comparse, come un paterno monarca. La sua corte è costituita dalla moglie Oona e dai suoi bambini, sempre presenti e mai importuni. I piccoli stanno in disparte, lindi ed educati, tra il cameriere italiano e l'istitutrice inglese; Oona è accanto al consorte, come una regina, la figura ancora di fanciulla malgrado la maternità.

Settantasette anni, i capelli bianchi e ribelli, il viso rosa di un adolescente maturato d'improvviso, un'umanità calda profonda travolgente, Charlie Chaplin dimostra sul «set» l'entusiasmo e l'energia del neofita. Ci pare d'essere non in uno studio cinematografico, invitati da Sophia Loren a vedere Charlot al lavoro, ma nello studio d'un pittore che dipinge sentimenti con creature vive. «*Nelle sue mani siamo come marionette* — ha detto Marlon Brando —. *Dobbiamo esprimere quello che egli immagina e sente. E' una lezione continua, d'arte, d'umiltà, d'impegno*». Ha dichiarato Sophia Loren: «*Quest'uomo è la storia vivente del cinematografo, un maestro, un esempio. Ogni film è un mezzo naturale d'espressione del suo talento*». Chaplin non esegue semplicemente un compito; il suo è un alto costante di creazione.

Forse *La contessa di Hong-Kong* non sarà un grande film. La vicenda è vecchia, balenò a Chaplin prima della guerra. Ricorda le commedie rosa del trenta. La figlia di una russa «bianca» in esilio a Hong Kong (Sophia Loren) s'imbarca clandestinamente a bordo di un transatlantico in partenza per l'America. Un ricchissimo diplomatico (Marlon Brando) la scopre, in alto mare, nella sua cabina: rifiuta dapprima di aiutarla, poi se ne innamora. Vecchia è anche la comicità, basata sugli equivoci, gli scambi di persona, le paradossali situazioni. Forse Chaplin si rifà a un gusto superato, a temi ormai scontati. Mancava dal cinematografo da nove anni, dicono che non legga i giornali, che abbia ignorato fenomeni come l'«alienazione», che sia *démodé*, un sentimentale, non un intellettuale come si richiede oggi.

Grande sarebbe certamente il film di Charlot che gira un film, il documentario di cento giorni di riprese. Chaplin ha curato tutto ne *La contessa di Hong Kong*, il copione, l'accompagnamento musicale, la scenografia, i colori. Ma non riesce a stare dietro la macchina da presa, ad assistere, inerte, all'interpretazione altrui della sua opera. Si alza in piedi, spostando il cappello calcato fin sugli occhi, poi lo toglie, s'arruffa i capelli, prende Sophia Loren e Marlon Brando per un braccio, li zittisce gentilmente. E' una scena d'amore, tutti i film devono essere storie d'amore, e fare un po' piangere e un po' ridere, altrimenti che gusto c'è a raccontarle? Chaplin adesso è Sophia Loren: sbuffa, grida, percorre la stanza a passi brevi, si ferma di colpo, agita le braccia, affettando indignazione che è in realtà passione.

Poi cambia: è Marlon Brando innamorato, bisogna che siano gli occhi a parlare, le mani, la persona intera, la scelta del tempo. Chaplin sconfina nella caricatura, sembra che balli un minuetto, si muove intorno all'attore come un sarto intorno alla sua indossatrice. E' finalmente soddisfatto. «Si gira». Ma c'è qualche cosa che non va, ricomincia daccapo, prima con lei e poi con lui, infine insieme, e così via, dieci, dodici volte. Più tardi impersonerà il capitano, maestoso e pesante, con il sigaro eternamente in bocca; l'amico del diplomatico (suo figlio Sydney), impiccione e *gaffeur*; il maggiordomo, il vero «gentleman's gentleman» dei romanzi di Wodehouse. E infine, cedendo alla tentazione, rivestirà i panni di un cameriere ubriaco, per una brevissima comparsa nel film.

Quando Chaplin recita, perché l'ha nel sangue, perché è soprattutto un attore, sullo studio scende il silenzio. E' come se Charlot s'avanzasse sul proscenio, un solo riflettore puntato su di lui, e rivedesse la vita al passato.

Il colore, i divi sono novità per Chaplin regista, cesellatore del bianco e nero, talent-scout e mattatore. Ma non ha faticato a dominare gli uni e l'altro. I divi si comportano come i suoi bambini, dignitosi e obbedienti: «*sincronizzati*» ha affermato Marlon Brando. Il colore diventa poesia, come nella scena in cui tre bellissime ragazze, elegantemente vestite, passano lente in un salone vuoto. «*E' suggestiva*» ha commentato Chaplin «*mi ricorda "Luci della ribalta", quando Claire Bloom prova un passo di danza nel teatro deserto, e dietro di lei c'è soltanto oscurità*». **c. c.**

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

I programmi di Pasqua

Ieri un delicato film di Olmi e « Il mistero », laudi drammatiche del XIII e XIV secolo - Stasera la tragedia « Assassinio nella cattedrale »

Sono cominciati, sia pure parzialmente, i programmi pasquali. Diciamo parzialmente perché ieri sono state ancora mantenute le trasmissioni pubblicitarie, con canzoni e scenette comiche, trasmissioni che spariranno nelle giornate di oggi e di domani.

Ieri il canale nazionale ha riesumato il primo film di Ermanno Olmi (l'autore de « Il posto »): « Il tempo si è fermato », realizzato nel 1959. E' problematico definire normale film a soggetto questa esilissima storia di due guardiani di una diga tra le nevi dell'Adamello, un rude montanaro e uno studente: si tratta più propriamente di un documentario psicologico che cerca di scavare due personalità rapportando di continuo gli stati d'animo con l'ambiente e la natura nuda e selvaggia che domina attorno e che isola gli uomini dal mondo. Tipico lungometraggio da cine-club, « Il tempo si è fermato » può avere interessato un certo settore di pubblico per la sua ricerca costante di una tenue poesia, per la sua analisi minuziosa e affettuosa di fatti e sentimenti elementari e quotidiani. L'introduzione è stata affidata allo stesso Olmi il quale lealmente ha avvertito della difficoltà di comprendere i dialoghi della prima parte a causa del dialetto lombardo stretto usato dagli attori presi dalla strada. Avremmo gradito però che Olmi ci dicesse qualcosa di più sulla sostanza del film e sulla posizione e l'importanza che occupa nel complesso della sua opera.

Successivamente è stata la volta di un concerto sinfonico (la « Messa in fa maggiore » scritta da Pergolesi a 22 anni); infine è andata in onda la prima delle tre conversazioni pasquali di mons. Pellegrino, Arcivescovo di Torino.

* *

« Il mistero » copione ricavato da laudi drammatiche dei Secoli XIII e XIV a cura di Silvio d'Amico, è stato lo spettacolo del [illegible]. Come è già stato scritto su questo giornale, in altra sede, quando « Il mistero » fu portato in scena lo scorso anno a Milano, la trovata di immaginare la recita delle laudi in una cattedrale del Trecento non ancora finita è ingegnosa ma piuttosto artificiosa e toglie ai testi originali non poco della loro purezza e della loro forza primitiva. In più ci è sembrato che una rappresentazione così ampia, così corale, così fitta di personaggi non abbia trovato sul video la sua sede migliore e sia rimasta fatalmente un po' spezzata e disunita.

* *

Stasera il pezzo forte del canale nazionale sarà la rappresentazione della tragedia, assai nota, « Assassinio nella cattedrale » del poeta e drammaturgo inglese Thomas Stearns Eliot. La tragedia sarà inscenata dagli attori del « Teatro Romeo » diretto da Orazio Costa e la parte del protagonista, l'arcivescovo Tommaso Becket, sarà sostenuta da Antonio Crast. Seguirà la seconda conversazione pasquale di mons. Pellegrino.

Sul secondo canale avremo la consueta cronaca della « Via Crucis al Palatino » presenziata dal Papa e l'esecuzione di una celebre opera sacra, lo « Stabat Mater » di Gioacchino Rossini per solisti, coro e orchestra.

Nel pomeriggio alle 17,45 segnaliamo la ripresa della « solenne azione liturgica del Venerdì Santo » dal Duomo di Chieri.

* *

Venerdì 15 aprile per la rubrica « Incontri » andrà in onda *Un'ora con Eugène Ionesco* a cura di Claudio Savonuzzi. Sarà un'intervista di sapore fortemente polemico: nel corso della trasmissione si vedranno scene tratte dalle commedie « La cantatrice calva », « I rinoceronti », « La lezione », « Il re muore ».

A Hollywood negli studi della Universal Pictures si è iniziata la produzione di tre telefilm che avranno ciascuno la durata di una normale pellicola cinematografica (oltre un'ora e mezzo): l'iniziativa, che pare debba avere grossi sviluppi, si spiega col fatto che le case di produzione chiedono alle compagnie televisive cifre sempre più alte per trasmettere le loro pellicole. Di recente la Columbia pretendeva il pagamento di un miliardo e 300 milioni per la concessione del film *Il ponte sul fiume Kwai*.

u. bz.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 51 15

Alfieri, riposo. Da domani sera ore 21,15 Festival dell'Operetta: « La vedova allegra » con Elvio Calderoni, Carlo Campanini, Aurora Banfi.
Auditorium di Torino: questa sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 17. Direttore Paul Klecki. Musiche di Brahms, Mahlder, Ciaikowski).
Carignano: da domani sera ore 21,15 Compagnia del Teatro Italiano con Peppino De Filippo in « Don Felice affamato tra un invito a pranzo, un amico scultore, e due poveri in campagna » 3 atti unici di P. De Filippo.

Alcione: oggi chiuso. Domani Rivista Lola Gracy - Sestetto Camporeale.
Maffei: oggi chiuso. [illegible] Rivista Mario Ferrero.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra acqueforti-gouaches di Terry Haass.
Botero (Botero 15): Charles Keller.
Dantesca (p. C. Felice 19): Nella Pasquali; disegni e tempere.
F. Salamon (Matteotti 23): Mostra Giov. Batt. Piranesi: Opere rare.
Galatea (Valo 8): Scultura di César.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): « Il mare », nell'opera di 25 pittori contempor.; 10-13; 16-20.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale del pittore Zao Wou-Ki; orario: 10-13; 16-20.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Il Paesaggio nella pittura di G. Guerlotti.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 1ª Retrospettiva Luigi Bartolini.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Settimana del Film di Montagna, alle 17 e 21,15 « I misteri dell'Himalaya » (Giappone 1962, col. ediz. ital., min. 80); « Il signor Rossi va a sciare » (Italia 1964, col. disegni animati, minuti 11).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: oggi « Il Vangelo secondo Matteo » di P. P. Pasolini. Domani « Svegliati e uccidi ».
Astor: « Paperino e C. nel Far West » technicolor, di Walt Disney.
Corso: « I 9 di Dryfork City » scope, technicolor, Ann Margret, Van Heflin, K. Wynn, Red Buttons.
Cristallo: oggi chiuso. Domani « Una questione d'onore » di L. Zampa, con Ugo Tognazzi. Vietato min. anni 14. Orario: 14; 15,50; 18; 20; 22,33.
Doria: « Allarme in 5 banche » Jean Seberg, Claude Rich, Elsa Martinelli, in eastmancolor.
Ideal: oggi chiuso. Domani « Django » eastmancolor, con Franco Nero, L. Nusciak. Vietato minori anni 18.
Lux: oggi chiuso. Domani « Africa addio » di Jacopetti e Prosperi, technicolor, scope. Vietato 14. Ult. 22,10.
Nazionale: « Baleari: operazione oro » techn. scope, J. Sernas, D. Bianchi, In. film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30
Reposi: « Adulterio all'italiana » Catherine Spaak, Nino Manfredi, techn. sc.

Romano: oggi chiuso. Domani « Le stagioni del nostro amore » E. M. Salerno, A. Aimée, J. Sassard. Vietato minori anni 18. Orario: 14,10; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: « Uppersevan l'uomo da uccidere » Paul Hubschmid, Karin Dor, technicolor, scope.

Ariston: « Gli eroi di Telemark » con Kirk Douglas, R. Harris, U. Jacobsson, technicolor, scope.
Arlecchino: oggi chiuso. Domani « Il nostro Agente Flint » con James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan, scope, colori. Vietato minori anni 14.
Augustus: « La spia che venne dal freddo » con R. Burton, C. Bloom, O. Werner. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
Capitol: « Fumo di Londra » techn. scope, Alberto Sordi, F. Lewis.
Metropol: « Quattro dollari di vendetta » Robert Wood, scope, techn.
Torino: « Io, io, io... e gli altri » di Blasetti, con M. Mastroianni, S. Mangano, V. De Sica, U. Manfredi, G. Lollobrigida, W. Chiari. Ap. 10.

Alexandra: « Due marines e un generale » scope, techn. F. Franchi, C. Ingrassia, B. Keaton, M. Hyer.
Faro: « Due marines e un generale » scope, technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia, B. Keaton, Martha Hyer.
Fiamma: « My Fair Lady » in scope, technicolor, con Audrey Hepburn, Rex Harrison. Apertura ore 19.
Gioiello (tel. 500.760): « L'ombrellone » con Enrico Maria Salerno, Sandra Milo, J. Sorel, technicolor.
Hollywood: « Barabba » techn. scope, A. Quinn, S. Mangano; Ult. 22,20.
La Perla: « Barabba » technic. scope, A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman.
Maffei: oggi chiuso. Domani « Sorrisi, gambe e magia » Riv. M. Ferrero.
Massimo: « Per qualche dollaro in più » tec. sc. C. Eastwood, G. M. Volontè.
Orfeo: « Tutte le ragazze lo sanno » D. Niven, S. MacLaine, techn. scope.
Principe: « Madame X » Lana Turner, J. Forsythe, R. Montalban, colori.
Statuto: « Per qualche dollaro in più » tech. sc. C. Eastwood, G. M. Volontè.

Adriano: « Johnny Concho il pistolero » Frank Sinatra, Keenan Wynn.
Alcione: oggi chiuso. Domani Rivista Lola Gracy - Sestetto Camporeale.
Alpi: « Adios Gringo » Giuliano Gemma, Evelyn Stewart, colori, scope.
Regina: « L'ombrellone » technicolor, scope, E. M. Salerno, Sandra Milo.

Centrale: « Un dollaro bucato » techn. scope, Montgomery Wood. Apert. 10.
Cravesana: domani « Là dove scende il fiume ».
Milano: « Due evasi di Sing Sing » Franchi, Ingrassia, e « Ponzio Pilato » colori, Jean Marais. Apert. ore 10.
Olimpia: « Il mistero dell'isola maledetta » colori.
Po: « I re del sole » technicolor, con Yul Brynner, George Chakiris.
P. Nuova: « Taur re della forza bruta » col. J. Robinson; « La sfida viene da Bangkok » col. B. Harris. Apert. 10.
S. Felice: « Minnesota Clay » techn.

Esperia: « Operazione Crossbow » tech. scope, S. Loren, George Peppard.
Giardino: « A prova di errore » Fonda.
Mirafiori: « Ieri, oggi, domani » techn. Sophia Loren, M. Mastroianni.
Vincaglio: « La grande corsa » scope, techn. Tony Curtis, Jack Lemmon, Nathalie Wood. Apert. ore 18,45.

America: « Lord Jim » technicolor, scope, Peter O' Toole, Daliah Lavi.
Eliseo: « L'uomo di Hong Kong » tech. sc. J. P. Belmondo, Ursula Andress.
Nuovo: « Sfida nella valle dei Comanches » techn. sc. Audie Murphy.
S. Paolo: « L'ombrellone » techn. scope, S. Milo, E. M. Salerno, J. Sorel. Ultimo spettacolo ore 22,15.

Artisti: « L'imboscata » R. Taylor, Dahl.
Belgio: « L'affare Blindfold » technic. scope, Claudia Cardinale, R. Hudson.
Corallo: « I 4 di Chicago » technicolor, Frank Sinatra, Dean Martin.
Eridano: « I 4 figli di Katie Elder » John Wayne, Dean Martin, technic.
V. Veneto: « Rivolta del Sudan » scope, colori, con Anthony Quayle.

Astra: « L'ombrellone » technicolor, scope, E. M. Salerno, S. Sandrelli, Sandra Milo, Jean Sorel.
Bernini: « La conquista del West » techn. G. Peck, J. Stewart, J. Wayne.
Cibrario: « I 2 monelli » Joselito, e « Fra Diavolo » Crick e Crock.
Eliseo: « 002 operazione Luna » techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Massaua: « Due mafiosi contro Al Capone » Franchi, Ingrassia, technicolor.
Odeon: « Una nave tutta matta » in technicolor, scope, con Robert Walker.
Star: « I 4 inesorabili » technicolor, scope, Adam West, Robert Hunder.

Adua: « Esperimento I. S. il mondo si frantuma » colori, Dana Andrews.
Aurora: chiuso.
Brescia: « Adios Gringo » technicolor, Giuliano Gemma (M. Wood).
Maior: « Guerra segreta » con Vittorio Gassman, Henry Fonda, A. Girardot.
Nord: « I pirati della Malesia » techn. Steve Reeves, J. Sassard.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): « La grande corsa » Tony Curtis, J. Lemmon, N. Wood. Orario: 19 e 22.
Palermo: « Meravigliose avventure di Marco Polo » col. R. Hossein.
Sociale: « Mi vedrai tornare » Gianni Morandi, Elisabetta Wu.
Zenit: « Genoveffa di Brabante » techn. scope, con Alberto Lupo.

Cabiria: « Il Gattopardo » colori, con Claudia Cardinale, Burt Lancaster.
Colosseo: « Barabba » scope, colori, A. Quinn, Silvana Mangano, Gassman.
Continental: « Tom e Jerry discoli volanti » technicolor.
Flora: « Silvestro il gattolardo » cartoni animati a colori.
Ghigo: « L'ammazzagiganti » Kerwin Mathews, Judith Meredith.
Italia: « I 4 inesorabili » technicolor, scope, con Adam West.
Moderno: « I motorizzati » Tognazzi, Manfredi, e « Tarzan in India » techn.
Piemonte: « L'uomo di Hong Kong » J. P. Belmondo, Ursula Andress, col.
S. Carlo: « Tra due donne » con Raf Vallone, Annie Girardot.
Spezia: « Sierra Charriba » scope, tech. Charlton Heston, R. Harris. Ap. 15.

Diana: « I 4 figli di Katie Elder » techn. John Wayne, Dean Martin.
Dora: chiuso.
Roma: « Mi vedrai tornare » Morandi.

Alba: « Il circo e la sua grande avventura » tech. J. Wayne, C. Cardinale.
Ambra: « Winchester 73 » con Tony Curtis, James Stewart, Rock Hudson.
Apollo: « James Tont operazione D.U.E. » techn. scope, Lando Buzzanca.
Edera: « Sfida a Glory City » technicolor, con Lex Barker.
Lucento: « Assalto trecce rosse ».
Lutrario: « Superseven chiama Cairo » sc. techn. Roger Browne, F. Dall.
Splendor: « Rose rosse per Angelica » technicolor, scope, Raffaella Carrà; segue « Tom e Jerry ».

MONCALIERI

Excelsior: « Tamburi a Ovest » Murphy

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, America, Faro, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Principe, Torino, V. Veneto. — Juventus-Lazio (parterre e distinti centrali ridotti in vendita all'Enal).

Le riduzioni al Carignano per gli abbonati della Stampa

L'Associazione Stampa Subalpina ha ottenuto dalla direzione del Teatro Carignano la riduzione del 30% agli abbonati dei quotidiani torinesi e ai soci del « Circolo della stampa » per le recite della commedia « Don Felice » con la compagnia di Peppino De Filippo che avranno luogo da domani a mercoledì 13 aprile.

Per usufruire della riduzione è sufficiente presentarsi all'Agenzia vendita biglietti o al botteghino del teatro con la fascetta di abbonamento al giornale o con la tessera sociale.

SULLO SCHERMO

« I nove di Dryfork City » rifacimento di « Ombre rosse »

« Paperino & C. nel Far West » : spettacolo pasquale con i personaggi di Walt Disney

(Corso) — *Che idea, quella di rifare per filo e per segno la sceneggiatura di Ombre rosse e rimpolpettarne un nuovo film da noi intitolato I 9 di Dryfork City, quando il capolavoro di Ford è ancora negli occhi di tutti e le cineteche e le televisioni di tutto il mondo, compreso la nostra, lo hanno presentato e ripresentato fino alla sazietà.*

Ma i classici della celluloide s'impolverano, e le nuove generazioni, aduse al grande schermo e ai colori, non tanto badano alla novità dei soggetti quanto alla freschezza delle emozioni.

Riconosciuto dunque al cinema il diritto commerciale di far legna nei propri boschi, resta a noi quello di ricavare che da un confronto coll'originale fordiano l'odierno rifacimento, fatica del regista Gordon Douglas, esce piuttosto scarbacchiato: lo spettacolo, coi nuovi mezzi tecnici, è ingrossato, ma non c'è più quel ritmo, quella caratterizzazione, quel senso poetico di vecchia America e quegli stessi gradevoli convenzionalismi che hanno fatto la fortuna dell'autentico « Stagecoach ». E il giovane Alex Cord, quale « Ringo » (l'eponimo di tanti cow boys), è una pallida copia, e non conforme, dell'allora giovanissimo John Wayne; né il pur bravo quanto invecchiato Bing Crosby, « il dottore », oscura il ricordo del grande Thomas Mitchell, e quasi lo stesso possiamo dire di tutti gli altri, fatta forse eccezione della frizzante Ann-Margret (« la ragazza ») e del vigoroso Van Heflin (« lo sceriffo »), che reggono bene il paragone coi loro predecessori.

La sceneggiatura di Dudley Nichols, che è tuttora un modello di racconto cinematografico, è stata rispettata quasi interamente, ma meglio sarebbe stato non permettersi neppure quelle poche varianti (il finale per esempio, tanto più scomposto e tanto meno vibrante che in Ford), che indirizzate al gusto odierno, caricando sulla violenza e togliendo simpatia ai personaggi, fanno l'effetto d'un sottile ma irreparabile guasto.

Ma uscendo dal confronto, non è poi che I 9 di Dryfork City manchi della carica e della presa, che pur essendo insite in un soggetto di quella forza, sarebbero potute andar disperse con un regista meno ligio alla tradizione e soprattutto meno dotato del senso dello spettacolo; la vecchia diligenza, così riverniciata a nuovo, corre ancora travolgente, e un intoppo dopo l'altro (bene orchestrato quello della battaglia con gli indiani), si tira dietro, se non più la nostra passione, almeno l'interesse degli spettatori nuovissimi, ai quali può bastare, per festeggiare cinematograficamente la Pasqua, anche un Ford di seconda mano.

l. p.

(Astor) — *In omaggio alla tradizione, ecco* Paperino & C. nel Far West, *spettacolo pasquale « per grandi e piccini » messo insieme con disegni animati prodotti dall'organizzazione Walt Disney e non tutti inediti. Apportatori puntuali di buonumore, Paperino, Pecos Bill, Pippo sono gli eroi principali delle variopinte storielle, che vedono in azione anche Pluto, gli scoiattolini Cip e Ciop, e, in veste di antagonisti, un somarello e un cavallo matto. Paperino si trasforma perfino in cercatore d'oro e in turista: e come tale è lo sultato mattatore d'una catastrofica visita al Gran Canyon, non nuova per questi schermi ma sempre divertente, specie per il pubblico infantile che si rinnova come nessun altro.*

vice

Censurata a Mosca un'opera per una citazione di Stalin

E' la cantata di Prokofiev in ricordo della Rivoluzione d'ottobre - Conteneva l'elogio funebre di Lenin

Mosca, 7 aprile.

Il governo sovietico ha censurato le parole dell'orazione funebre pronunciata da Stalin per la morte di Lenin, in una cantata di Prokofiev presentata martedì scorso a Mosca in prima mondiale. L'opera era stata composta nel 1937, per celebrare il ventesimo anniversario della rivoluzione d'ottobre: ma Stalin, che l'aveva commissionata al musicista, non se ne ritenne soddisfatto, e vietò che entrasse in circolazione.

I nuovi dirigenti sovietici hanno deciso di farla eseguire nei giorni scorsi, dopo quasi trent'anni, per onorare la memoria del compositore, morto nello stesso giorno di Stalin, il 5 marzo 1953. Solo alla vigilia dell'esecuzione, e per motivi che non sono stati resi ancora noti, hanno proibito due dei dieci movimenti in cui è diviso il testo: quelli contenenti l'elogio funebre di Lenin che Stalin lesse di sorpresa il 28 gennaio 1925, senza averne avvertito prima gli altri dirigenti del partito.

Il testo di Stalin è efficacissimo e drammatico (ricorda l'orazione funebre di Marcantonio nel Giulio Cesare di Shakespeare) e venne subito battezzato « Il giuramento a Lenin ». I critici di Stalin, e prima di tutti Trotzsky, affermarono che l'allora segretario generale del partito avesse voluto declamare il discorso per dimostrare che egli era il più qualificato successore di Lenin.

Per la sua grande forza teatrale il testo di Stalin si presta alla trasposizione scenica, e si comprende che Prokofiev lo abbia utilizzato per la sua cantata. Meno si comprende perché Stalin abbia poi bocciato la composizione, anche se è vero che Prokofiev non fu mai nelle sue grazie né in quelle di Zhdanov, il dittatore della cultura degli anni '30 e '40.

Vivo successo a Palermo dei « Racconti di Hoffmann »

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 7 aprile.

(f. d.) Con una pioggia di rose il pubblico palermitano ha sottolineato i lunghi, calorosi applausi tributati a Virginia Zeani ed a Nicola Rossi Lemeni interpreti di una curatissima edizione dei « Racconti di Hoffmann » di Jules Barbier, diretta da Oliviero De Fabritiis.

L'opera, che non veniva rappresentata da diversi anni, è stata curata in una forma originale dal regista tedesco Herbert Graf.

La Via Crucis di Ghéon sarà recitata questa sera al Conservatorio, alle ore 21, dalla compagnia « I Diogeni », con il commento musicale del coro polifonico della « Stefano Tempia ». Lo spettacolo è organizzato dall'assessorato all'istruzione e problemi della gioventù del comune di Torino. L'ingresso è gratuito.

Lieder di Schubert e Wolf per il « Circolo Toscanini »

Il concerto con la cantante Anna Bert e il pianista Lini

Troppo tralasciati nei numerosi concerti torinesi, quelli vocali da camera sono a quando a quando promossi dal Circolo Toscanini. Se ne ebbe iersera una conferma con la riedizione, che per molti probabilmente era la prima udizione, di canti di uno dei più grandi liederisti, Schubert, e di un altro e geniale, quale fu Hugo Wolf.

Già più volte apprezzata, e molto favorevolmente, in esibizioni teatrali e concertistiche per la qualità della voce e per la correttezza, la cantatrice Anna Bert rinnovò la prova ottima, sia per la dizione, che tanta importanza ha nell'arte cameristica e nella fonica della lingua tedesca, sia per l'interpretazione vigilata nella stilistica e nelle espressioni. Le era compagno il pianista Enrico Lini, la cui vivida musicalità è nota quanto la prontezza tecnica. Ad entrambi, calorosi applausi.

vice

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16,30: Roma: Corsa Tris di galoppo.
17 —: La tv dei ragazzi: « Vangelo vivo » a cura di padre Guida.
17,30: Telegiornale.
17,45: Azione liturgica del Venerdì Santo dal duomo di Chieri.
19,15: Una risposta per voi, di Alessandro Cutolo.
19,40: « Alle soglie della scienza; L'anno del sole quieto ».
20 —: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
20,50: « Assassinio nella cattedrale », dramma di Eliot, con la compagnia del Teatro Romeo diretta da Orazio Costa. Protagonista Antonio Crast. E' la storia dell'arcivescovo di Canterbury Tommaso Beckett, e del suo conflitto con il re Enrico II per difendere la libertà della Chiesa, che il sovrano inglese intendeva sottomettere al proprio potere. Beckett in gioventù era stato amico del re, e ne aveva condiviso la vita dissipata. Ma dopo che Enrico II lo ha fatto nominare primate d'Inghilterra gli oppone una tenace resistenza. Pagherà il suo atteggiamento con il martirio.
22 —: Conversazione sulla Settimana Santa di mons. Pellegrino, arcivescovo di Torino: « Chinato il capo, rese lo spirito ».
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,10: Via Crucis al Palatino, alla quale parteciperà il Pontefice, Paolo VI.
22,10: « Stabat Mater » di Rossini, diretto da Ettore Gracis, orchestra e coro della Fenice di Venezia.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,15: « Inquisizione », dramma di Diego Fabbri, con Lida Ferro; 22,05: Haendel: Ouverture all'oratorio « Il trionfo del tempo e della verità ».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Musiche di Rossini; 9,10: Musiche di Strawinsky; 9,45: Musiche di G. Paisiello; 10: Giornale radio; 10,05: Musiche di A. Scarlatti; 11,05: Musiche di C. Cammarota; 12: Giornale radio; 12,05: Musiche di A. Dvorak.

13: Giornale radio; 13,15: Musiche strumentali del Settecento: Bach, Haendel, Vivaldi; 15: Giornale radio - Messaggio ai lavoratori del presidente delle Acli; 15,20: Musiche di J. S. Schroter; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Quando sarai nel tuo regno; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,05: Passio e solenne azione liturgica alla presenza di Paolo VI; 18,15: Musiche di compositori italiani: Gentilucci, Mannino; 18,50: Conversazioni per la Pasqua; 19,05: « Il cammino di Gesù; Verso il Cenacolo », rievocazione drammatica di C. Maiden.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,20: La Pasqua di Papa Giovanni, a cura di D. Fabbri e C. Novelli; 21,15: Concerto sinfonico, diretto da Hermann Scherchen: Strauss, Dallapiccola, Schubert; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuti in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Musica lirica; [illegible]: Giornale radio; 9,35: Musiche per organo di Mortari, Gargiulo e Rota; 10: Musiche pianistiche di Haydn, Beethoven, Liszt; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musiche di D. Smetana; 11,10: Concerto del duo Murga Batini - Klasine: Giuliani, Paganini; 11,30: Giornale radio; 11,35: Musica per orchestra d'archi: Somis, Stamitz; 12,05: Musiche di J. Brahms; 12,15: Giornale radio.

13: Musiche di R. Schumann; 13,30: Giornale radio; 13,45: Musiche di Beethoven; 14,30: Giornale radio; 14,45: Musiche di Verdi; 15,15: Musiche di Delius; 15,30: Giornale radio; 17,30: Giornale radio; 17,45: Musiche di J. Brahms; 18,30: Giornale radio; 18,35: Musiche di Geminiani e Corelli.

19,30: Radiosera; 19,50: Musiche di Mozart; 20,20: Musiche di E. Grieg; 21: Via Crucis al Palatino con la partecipazione di Paolo VI; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Cantate sacre; 11,15: Musiche romantiche; 12,30: « Parsifal », di R. Wagner; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura inglese; 18,55: Libri ricevuti; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Pergolesi, Mozart, Strauss; 20,40: Musiche di Brahms; 21: Giornale del Terzo; 21,20: Musiche di Britten; 21,40: Dibattito sul rotocalco in Italia; 22,30: Musiche di Tosti; 22,45: « Passione e Resurrezione » dramma sacro di J. del Encina.

ECHI DI CRONACA

Fiocchi rosa e celesti

La Casa di Cura Prof. L. Fornaca di Sessant annuncia con gioia la nascita di Daniela, terzogenita di Clara e Prof. Fulvio Caluzzi.

La nostra inchiesta nelle province agricole

Le campagne piemontesi tra povertà e progresso

L'evoluzione sociale del contadino in Piemonte è più lenta che in altre regioni del Nord per il prezzo di una fatica senza confronti - Il valore della produzione media è inferiore del 45% rispetto al Veneto, Lombardia ed Emilia; ma il numero delle ore di lavoro è più alto - Inoltre vi sono fortissime disparità fra cascina e cascina: in alcune un reddito fino a 2 milioni l'anno per ogni familiare che lavora, in altre appena 300 mila lire - Gli esempi di Racconigi e Fossano, di Agliano e Costigliole d'Asti, delle risaie vercellesi e di alcuni vigneti novaresi

«Quel che c'è di bello, in campagna, è che si può comandar le ore»: il sostegno dialettale è efficacissimo per rinvigorire l'affermazione di libertà e di autonomia di un contadino piemontese, un uomo di quarantadue anni che ha lasciato la fabbrica di città per ritornare ai campi. Lo incontro sulle colline che fanno da balconata alla piana di Racconigi, sotto le Alpi quasi allucinanti nella loro vicinanza alla distesa verde, solcata da filari di pioppi. La scenografia arriva alla perfezione della sintesi regionale. E in quella frase, «comandar le ore», c'è la filosofia del contadino piemontese che riesce a stratificare tradizione e modernità, avendo a portata di mano i modelli di una civiltà urbana assai avanzata, anche quelli di una miseria dovuta in parte alle avversità delle valli e dei monti, in parte a persistenze arcaiche.

Favorito o avversato dalla natura, il contadino piemontese sceglie l'impiego più severo del proprio tempo, lavorando quasi sempre fino al limite della resistenza fisica; c'è un inconscio misticismo della fatica nella tenacia di questa gente che trae i maggiori frutti da una terra in buona parte contraria alle colture (soltanto 672 mila ettari in pianura, contro 1 milione e 800 mila in montagna e in collina). «Comandano le ore» per imporsi sette ore di lavoro al giorno nei mesi invernali, sedici e anche diciotto nei mesi d'estate. Lo confermano indagini di istituti scientifici, che attribuiscono al contadino piemontese il primato nel lavoro, in contrasto con gli alti indici di meccanizzazione (la provincia di Cuneo è in testa, in tutta Italia, per numero di trattori).

L'evoluzione sociale dell'agricoltore è in Piemonte forse più lenta proprio a causa del prezzo di una fatica senza confronti. Il valore della produzione media per ettaro è inferiore del quaranta-cinquanta per cento a quello del Veneto, della Lombardia, dell'Emilia, ma il numero delle ore di lavoro, sempre nella media, è più alto. Lo squilibrio è «camuffato» dalle statistiche regionali: quando si parla di 8 milioni e 200 mila quintali di frumento prodotti in Piemonte, si pensa alle pianure meccanizzate a sud di Torino, dove i rendimenti sfiorano i 50 quintali per ettaro. Ma non si deve dimenticare il disarmante lavoro di chi raccoglie 10 quintali per ettaro nelle valli del Cuneese.

Le disparità nei risultati economici sono violente: il prodotto netto per unità lavorativa può arrivare a 2 milioni di lire nelle pianure risicole del Vercellese, secondo uno studio dell'Ires; può scendere a meno di 300 mila nelle fasce più aspre comprese fra Acqui, Ceva e Garessio. Il vino offre altri esempi: 154 mila ettari di vigneti dànno quasi 7 milioni di ettolitri di vino, per un valore di 50 miliardi di lire. Ma il dato accomuna il contadino di certi fondovalle del Novarese, dove si vende a sessanta lire un prodotto scadente, con quello delle migliori colline attorno a Canelli, dove un litro di freisa o di barbera ne vale centoquaranta. I prezzi dei terreni rispecchiano la scala dei valori delle diverse fasce agricole del Piemonte: 6 milioni di lire per un ettaro nei pressi di Costigliole d'Asti (una delle quotazioni più alte annotate in questo giro delle campagne italiane), 3-4 milioni sulle colline che dànno ortaggi e frutta di pregio per Torino, meno di 200 mila a pochi chilometri da Ceva.

Il gioco dei contrasti si ripete, spesso entro limiti esigui, fra aziende agricole confinanti. Nella piana a nord di Fossano visito aziende ricche di bestiame (il «vitello da coscia» di gran pregio), perfette come le stalle e gli impianti. Il proprietario di una ventina di ettari, sui settantacinque anni, giaccone di fustagno e berretta da cacciatore, mi riceve in una casa arredata razionalmente; nel cortile ha due trattori e diverse macchine agricole. *«Facciamo anche grano, più di quaranta quintali per ettaro»,* mi dice battendo la mano sul tavolo della cucina lucida e calda, munita di lavatrice e di frigorifero. A pochi passi, aperto un cancello cadente, simbolo di rassegnata impotenza, un cortile cosparso di rifiuti. Un uomo solo sulla porta della stalla: ha quarant'anni, coltiva sei ettari con l'aiuto di due figli sui sedici anni. L'azienda era grande e prospera: fu divisa alla morte del padre fra sei fratelli, che oggi hanno frammenti sparsi nella pianura.

Passiamo nell'Astigiano: molti produttori stentano a vendere il vino di bassa qualità, ma quelli che si sono dati una ossatura razionale allargano le proprietà e non nascondono di avere buoni profitti. Ad Agliano ecco una azienda modello: trenta ettari, diciannove a vigneto (limitato ai terreni adatti), trattori e macchine in abbondanza, due soli salariati fissi, millecinquecento ettolitri di ottima barbera. Al tempo della vendemmia arrivano ogni anno, puntualmente, sei avventizi dalla Calabria.

Su un fondo tutto chiaroscuri, l'agricoltura piemontese ha una esigenza netta e comune: scegliere le colture più adatte ai terreni, abbandonare quelle antieconomiche anche a costo di una dura lotta psicologica contro la tradizione. Lo spopolamento di tante valli a nord di Biella, l'abbandono di aziende agricole sulla Serra, sono fatti economicamente e socialmente positivi. Nel Vercellese manca oggi una chiara opera di informazione sulle prospettive della risicoltura. Dopo una annata disastrosa, si dovrebbero raccogliere più di 7 milioni di quintali di risone da tutte le piane del nord: incrementare ancora le superficie, incoraggiati dalle misure di favore del Mercato Comune?

«Nessuno ha mai detto all'agricoltore: nella tua zona l'azienda modello dovrebbe avere una superficie di tanti ettari, coltivati in questo modo, per ottenere i massimi rendimenti», mi dice il presidente della provincia di Asti, dott. Andriano, che ha passato una vita fra la gente dei campi. La necessità di orientamento e di informazione si fa impellente in Piemonte, dove il tradizionalismo induce a perpetuare colture antieconomiche. *«C'è un mito del vino»,* mi dice ancora il dott. Andriano: si produce vino di cattiva qualità, di bassa gradazione, dedicando fatiche bestiali a vigneti di fondovalle, annegati fra le colline, sparsi su brevi pianure dove la composizione chimica del terreno nega il vino soddisfacente. Meglio sarebbe tagliare i vigneti e fare pascoli, allargando l'allevamento del bestiame: ma in provincia di Asti c'è stata una riduzione dei bovini (da 120 mila a 90 mila in tre anni). I redditi sono così bassi (in campagna la media supera di poco le 350 mila lire) da provocare nuove spinte all'esodo.

Lo spirito della tradizione può essere piegato soltanto dall'esempio. Difficilmente cede fra gli anziani e i vecchi, che sono numerosi: il quaranta per cento della popolazione agricola del Piemonte supera i cinquant'anni di età. A San Marzanotto, su una elevazione grigia che guarda lo scenario surreale delle colline astigiane, nude di alberi e solcate dai vigneti, incontro un vecchio di ottantadue anni, proprietario di cinque ettari: *«Bestiame? Avevo cinque vacche, le ho vendute. Frutta? Quindici quintali di mele in cantina, a marcire. Non c'è che il vino. Soltanto il vino dà da vivere».* Suo figlio mi racconta di essere stato multato dalla cantina sociale perché «il vecchio» ha venduto per suo conto il vino buono, parecchi ettolitri di barbera sui duecentocinquanta prodotti l'anno scorso, contro gli impegni sottoscritti. Si aprirebbe il discorso della cooperazione, con quello dei rapporti fra padri e figli: dobbiamo rinviarlo alla prossima puntata sull'agricoltura piemontese.

Mario Fazio

ARTI ED ARTISTI

Cento rare incisioni di Piranesi

Il pittore cinese Zao Wou-Ki fra l'espressionismo astratto e il naturalismo simbolista - Le opere di Nello Pasquali, nate da una dolorosa condizione umana

Molti torinesi ricorderanno la magnifica mostra di Giovanni Battista Piranesi allestita nel 1961 alla Galleria civica d'arte moderna dal dottor Ferdinando Salamon con la collaborazione di Vittorio Viale, la più completa rassegna tentata in Europa delle opere del sommo incisore veneto.

Si videro allora nelle prime tirature i *Grotteschi* del 1743, le *Carceri* del 1745 e del 1760-61, le *Antichità romane* del 1748, le *Magnificenze di Roma*, le *Vedute di Roma* del 1745-78, le *Antichità romane* nell'edizione del 1784, le *Opere varie di architettura*, le *Antichità di Albano e di Castel Gandolfo*, le straordinarie venti acqueforti delle *Vedute di Pesto*, e ben 57 preziosissimi disegni prestati da musei europei e americani. Fu uno spettacolo indimenticabile che giustificava il giudizio di un grande storico dell'arte, Carl Justi, sul Piranesi: «La magia dei suoi fogli ci affascina, una forza irresistibile ci trascina nei suoi abissi, nelle profondità del mondo ultraterreno».

Ora questo fascino si rinnova con la selezione di pagine piranesiane presentata dal Salamon, uno dei maggiori esperti italiani dell'incisione antica, nelle sue sale di corso Matteotti 23 dov'è raccolto un centinaio di prove rarissime, alcune delle quali non comparvero nemmeno nella mostra torinese del '61: come i quattro esemplari antilettera di *Paestum*, stampati prima dell'imprimatur del 15 settembre 1778, e quindi senza la firma e la descrizione; dei quali due sono in prova unica al mondo, e due hanno la loro replica al Museo di Boston. Anche le *Antichità Romane de' Tempi della Repubblica* riappaiono complete nella rara edizione del 1748 insieme con le *Antichità di Albano e di Castel Gandolfo* del 1764, dove la potenza del senso plastico-spaziale dell'artista tocca forse il suo culmine. Ancora una volta l'energia del segno lascia sbalorditi, e ricordando il ritratto del Piranesi inciso dal Polanzani davvero si pensa che una forza demoniaca doveva animare il lavoro del formidabile visionario che soltanto in Rembrandt ebbe il suo rivale.

* *

Altre volte si videro a Torino pitture del cinese Zao Wou-Ki, nato a Pechino nel 1921 e dal 1948 stabilito a Parigi dove lavora con successo, ma soltanto ora nell'ampia mostra allestita alla «Bussola» e presentata nel catalogo da Renzo Guasco la sua personalità si delinea compiuta almeno per quanto riguarda la sua produzione recente. Come nota il Guasco, egli ripropone il problema dei rapporti fra la pittura orientale e quella occidentale, europea e americana, e delle reciproche influenze: nel senso che questo delicato e colto artista ondeggia fra l'espressionismo astratto che contrassegna il gusto di vari pittori cino-giapponesi che hanno assorbito la cultura figurativa dell'altra sponda del Pacifico (con gli inevitabili riflessi francesi), e un vago ricordo del naturalismo simbolistico tipico dell'antica pittura dell'Estremo Oriente. Sembra inoltre che questo ricordo prevalga nei passaggi più recenti di Zao Wou-Ki, dove la linea dell'orizzonte si perde indecisa fra il piatto terreno acquitrinoso e il cielo teso come un pallido raso, a rievocare certe logore sete dei vecchi paraventi giapponesi. Pittura ad ogni modo gentilissima, che lascia adito a un vago fantasticare.

* *

«Il caso di Nello Pasquali, che a cinquanta anni suonati presenta la prima mostra di disegni e tempere, è il caso d'un selvaggio approdato attraverso un doloroso itinerario segreto alle sponde della visione artistica contemporanea». Così Massimo Mila annunzia la mostra di disegni, monotipi e tempere allestita nella saletta «Dantesca» della Libreria Fogola dall'amico che lotta coraggiosamente contro il male che ne ha minato l'antica prestanza fisica; e aggiunge: «E' lo sfacelo di un universo ch'era stato una gloria dei sensi, e che ora lo spirito ripossiede, nella sua decomposizione, penetrandone le realtà seconde».

E' una dolorosa condizione umana di cui bisogna tener conto osservando questi fogli dai quali sempre spira una sofferenza affrontata con un coraggio pari alla dignità spirituale. I titoli parlano eloquentemente: *Città morta, Paese malato, Dissolvimento, Acque morte, Diario d'ospedale...* e parlano i segni di cui sempre sembra trapelare una sconfinata malinconia, qualcosa come un ricordo di felicità perduta. Mostra patetica, dove l'arte — arte autentica — è tutta confessione, autobiografia trasformata in una continua tensione lirica.

mar. ber.

James Bond esiste: è uno studioso americano

Fa l'ornitologo, ha 40 anni: Ian Fleming usò il suo nome avendolo trovato su un libro

(Nostro servizio particolare)
Londra, 7 aprile.

Uno dei più gelosi segreti di James Bond, «l'agente con permesso di uccidere», è stato svelato oggi da una giovane scrittrice americana, la signora Mary Wickham Bond di 35 anni, in un libro intitolato «Da chi ha preso il nome 007». Si ignorava finora come e perché Ian Fleming, il defunto scrittore inglese, avesse scelto il nome di James Bond per il suo inverosimile eroe. La signora Mary Wickham Bond spiega: *«Rubò, per così dire, il nome di mio marito, dopo avere letto un suo libro sugli uccelli delle Antille. Lo trovò conciso, antiromantico e virile».*

Un James Bond dunque esiste veramente, e a sentire la scrittrice è più affascinante ancora di quello «finto»: quarantenne, alto un metro e ottantasei centimetri, aitante, cortese, intelligente e colto.

Questo James Bond è in realtà un ornitologo, «curatore» dell'Accademia di scienze naturali di Filadelfia. Si rese conto dell'omonimia con l'agente 007 solo nel '60, quando lesse su alcuni giornali inglesi le recensioni dei libri di Ian Fleming. Sua moglie scrisse al romanziere; questi ammise di essersi impossessato proprio del nome dello scienziato «senza chiederne l'autorizzazione», e porse le sue scuse. I coniugi Wickham si incontrarono con lo scrittore inglese nel '64, nella sua villa alle Bahama. Simpatizzarono, e sui suoi libri dati loro in omaggio Fleming appose questa dedica: *«Al vero James Bond, dal ladro della sua identità. Ian Fleming, 5 febbraio '64, un gran giorno».* Lo scrittore morì purtroppo di lì a pochi mesi.

e. c.

Il primo Festival delle arti negre

Quilici premiato a Dakar per il migliore film sull'Africa

(Nostro servizio particolare)
Dakar, 7 aprile.

Il regista italiano Folco Quilici ha vinto l'Antilope d'argento al primo Festival mondiale delle arti negre, per il migliore film educativo. Quilici ha presentato il suo programma «La scoperta dell'Africa», già andato in onda nelle scorse settimane sui teleschermi italiani e che è stato molto apprezzato anche dal pubblico internazionale riunito a Dakar. Alla rassegna erano stati inviati 122 film. Oltre a vari paesi africani, partecipavano Stati Uniti, Brasile, Germania, Italia, Francia, Inghilterra, Cecoslovacchia e Unione Sovietica.

La giuria, presieduta dal regista nigeriano Edward Horatio Jones, e composta dall'attrice negra Marpessa Dawn, dallo storico del cinema Georges Sadoul, dal regista ed etnologo Jean Rouch, dal critico italiano Giulio Cesare Castello e da vari esponenti della cultura africana, ha ammesso in concorso 22 pellicole, che sono state proiettate negli scorsi giorni. Questa sera si è avuta la consegna dei premi, fatta dal presidente del Senegal, Léopold Senghor, presenti le delegazioni di tutti i paesi. L'Italia era rappresentata dal sottosegretario agli Esteri, on. Zagari.

Molti premi sono andati a film di produzione africana, del Senegal, della Guinea, del Niger e del Ciad. E' stato uno dei risultati più importanti della rassegna, che appunto si proponeva di mettere in luce l'esistenza di una nuova cultura africana, anche in campo cinematografico, e di stimolare la futura produzione. Gli Stati Uniti hanno avuto tre premi con il film «Nothing but a man» (Nient'altro che un uomo): per la migliore produzione e soggetto, per le migliori interpretazioni maschile e femminile. L'Unione Sovietica ha avuto un premio per il migliore film sull'arte negra con una pellicola realizzata da un regista della Guinea. Un «omaggio speciale» della giuria è stato attribuito a «Les statues meurent aussi», di Alain Resnais (l'autore di «Marienbad» e «Hiroshima mon amour») e Chris Marker, promosso dalla rivista «Présence africaine».

n. s.

Dopo aver concluso gli accertamenti a Torino

A Milano i tre ispettori hanno sentito il dott. Carcasio, PM della «Zanzara»

La commissione d'inchiesta deve stabilire come venne condotta l'ispezione corporale sui due ragazzi del liceo Parini - Per ora ha interrogato due funzionari di Questura, un cancelliere, e brevemente il dott. Carcasio - Questi sarà di nuovo ascoltato nei prossimi giorni - I due studenti sono andati al mare per le vacanze di Pasqua - Saranno convocati la settimana ventura



Il sostituto procuratore dott. Carcasio, a destra, nel suo ufficio a Milano (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 aprile.

La commissione incaricata di indagare sull'operato del P. M. dott. Pasquale Carcasio ha iniziato i suoi lavori questa mattina alle 9. Dirige l'inchiesta il dott. Siciliani, capo dell'ispettorato generale del ministero di Grazia e Giustizia: collaborano con lui il dott. Di Marco, magistrato di Cassazione e il dott. Carrozza, capo della segreteria dell'ispettorato.

A Torino, nei giorni scorsi, ha indagato su alcune istruttorie di cui si era occupato il dott. Carcasio, quando era pretore in questa città dal 1957 al 1960.

A Milano la commissione si occupa esclusivamente del caso «Zanzara», soprattutto della ispezione corporale che il P. M. dott. Carcasio impose ai due studenti del Parini e che avrebbe voluto anche per la ragazza, Claudia Beltramo Ceppi, se non si fosse opposta, rendendosi irreperibile su consiglio del suo difensore prof. Delitala. Il punto che gli indagatori sono chiamati a chiarire è il modo con cui si è svolta la ispezione corporale.

Il dott. Carcasio — e così il suo superiore diretto, il dott. Lanzi, Procuratore della Repubblica aggiunto — ha sempre sostenuto che la visita medica rientra nella procedura comune per le istruttorie a carico dei minori: «Così richiede la legge, e così ho fatto». I due ragazzi, subito dopo l'episodio, avevano narrato come si erano svolti i fatti. Le loro dichiarazioni erano state riportate con grande rilievo dai giornali e l'ex presidente dell'Associazione nazionale magistrati, dott. Berutti, aveva telegrafato al ministro invitandolo ad accertare se corrispondeva a verità quanto era stato pubblicato, ed eventualmente a promuovere azione disciplinare. Il ministro Guardasigilli, on. Reale, fece sapere che di sua iniziativa già aveva disposto le indagini, e così il Consiglio superiore della magistratura.

Come a Torino, anche a Milano il lavoro della commissione d'inchiesta si svolge con il massimo riserbo. A tal punto che gli inquisitori hanno cambiato due volte stanza del Palazzo di Giustizia, nel tentativo di sottrarsi ai giornalisti e ai fotografi.

Dopo un colloquio con il P. G. dott. Trombi, i tre ispettori hanno occupato l'ufficio del presidente della sezione istruttoria presso la Corte di Appello dott. Viviani. Qui sono stati introdotti il vice questore dott. Giovanni Grappone, il commissario capo dott. Vittorio D'Ambrosio, poi l'ex segretario della Procura della Repubblica dott. Lionello Biagi (ora in servizio a Roma). I due funzionari della Questura erano stati incaricati dal dott. Lanzi di sentire i tre redattori della «Zanzara» e il preside e di raccogliere i primi elementi per l'istruttoria.

Poi la commissione ha sentito brevemente il dott. Carcasio. Si ritiene che il magistrato sarà ascoltato più a lungo nei prossimi giorni. Nel Palazzo di Giustizia è stato visto anche il dott. Vittorio Giancoio, il medico che nell'ufficio del dott. Carcasio eseguì l'ispezione corporale sui due ragazzi. Ma non si è potuto sapere se sia stato sentito dagli ispettori.

I 3 ragazzi del Parini non potranno essere convocati se non dopo le vacanze pasquali. Claudia Beltramo Ceppi è a Venezia per riprendersi dal turbamento provocato dal processo e anche dalla stanchezza psichica. I due studenti, Marco De Poli e Marco Sassano, sono rimasti a Milano sino a questa mattina. «Se nessuno ci convoca, noi ci riteniamo liberi di passare le vacanze al mare» avevano dichiarato ieri sera. La convocazione non è venuta, e stamane i due sono andati a Bonassola, al villaggio «La Francesca». Torneranno martedì prossimo.

Ma in questi giorni anche l'inchiesta subirà una pausa. Il dott. Siciliani rimarrà a Milano per rivedere quanto sinora è stato compiuto e predisporre il lavoro futuro. Gli altri due ispettori si recheranno a Roma per trascorrere la Pasqua in famiglia.

g. m.

Il parere di un noto gesuita sui giovani e la «Zanzara»

I ragazzi debbono potere discutere dei problemi sessuali

Milano, 7 aprile.

Padre Mario Castelli, direttore di *Aggiornamenti sociali*, la rivista dei Gesuiti di San Fedele, ha rilasciato alcune dichiarazioni sull'insegnamento cattolico nel campo dell'educazione sessuale, problema clamorosamente proposto dal recente caso della «Zanzara». L'intervista è pubblicata su *L'Europeo*.

Dice padre Castelli che *«il Concilio Vaticano II si è pronunziato in maniera chiara ed inequivocabile, affermando che "i fanciulli ed i giovani debbono anche ricevere, man mano che cresce la loro età, una positiva e prudente educazione sessuale". Ciò implica, anzitutto, il diritto del bambino a venire gradualmente informato del mistero della vita. Tuttavia, l'adulto, se ha il dovere di non raccontare storielle, come quella della cicogna, non ha il diritto di dare al bambino una iniziazione da lui non richiesta o a lui non adatta. I tempi e i modi dell'illuminazione possono variare da ambiente ad ambiente e da bambino a bambino».*

Secondo il padre gesuita *«criterio importante è quello di prevenire sempre una iniziazione fatta, per così dire, alla macchia e da persone senza scrupoli. I genitori più di altri possono trovare facile occasione di parlare con gradualità e semplicità di queste cose; ma talora hanno difficoltà a farlo, forse anche per una certa insicurezza spirituale e morale in cui essi stessi possono trovarsi. In ogni caso la persona che tratta con i ragazzi di queste materie deve avere la loro confidenza e una grande solidità morale».*

Sul caso particolare degli studenti del Parini, Padre Castelli afferma: *«Direi anzitutto che la società non può pretendere, senza ipocrisia, che dei giovani liceali non parlino di certe cose, quando buona parte della stampa, della pubblicità, e in genere dei mezzi di comunicazione di massa non hanno riguardo a mettere sotto i loro occhi ogni aspetto, anche assai turpe, della vita, giungendo anzi a sollecitare l'imitazione. Prescindendo poi da questo rilievo, penso faccia parte del normale processo educativo che i giovani possano trattare, nelle dovute forme, del problema sessuale. Quanto agli scritti destinati alla pubblicazione, ritengo non dovrebbero uscire senza che si sia sentito il consiglio di educatori illuminati e consapevoli della loro responsabilità».*

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - **Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»**
MILANO - **Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele** (Ottagono)
ROMA - **Largo N. Spinelli 4 L.go del Tritone 155**
GENOVA - **Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r**
NAPOLI - **Via Posillipo 181**

oltreché presso tutti i corrispondenti della **«Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18958, Torino.*

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro **servizio cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... - Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere inoltrati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ASSORTIMENTO scrivanie, librerie, sedie, lettini, carrozzine, scarpiere. Saccherro, Bellezia 8. O188

CERCASI combinata da 350 e sega a nastro da 700. Telef. n. 324-509.

LIQUIDO presse 30-60-80 tonn. bilancere frizione vite 180. Riromat, corso Grosseto 30, Torino.

LIQUIDO torni frese limatrici presse vere occasioni. Corso Novara 50.

OCCASIONE vendesi arredamento completo pertinerrica. Tel. 950-328.

RETTIFICA cilindri moto cessata attività liquida alesatrice, lucidatrice, tornio, presse, attrezzatura. Telefonare 281-107. A27264

TORNI per lastra nuovi vendonsi. Telefonare 890-338. A36033

VENDO officina meccanica in blocco o separatamente. Tel. 890-338.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA copricaloriferi con termomensole: bellissimi ed efficaci. Vendonsi anche solo termomensole. Torino, Cumiana 53, telef. 331-450 O84

DECORAZIONI perfettissime esperti rapidamente: tappezzerie, raschiature, vetrificazioni, palchetti. Ducatone 12.000. Telefonare 343-471.

MURATORE decoratore esegue riparazioni alloggi prezzi miti. Telefonare 681-339 Torino.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedonsi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 3 anni. Fincotex, corso Francia 15, telef. [redacted], 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà o da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15. O524

A. PRESTITI personali immediati minime 200.000 massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi: dall'1% all'1,60% fisso mensile, rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente, modicità riservatezza. Fid, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O19

AFFARONE bar centrale con biliardo ricevitoria Totocalcio alto reddito vende causa salute, affitto con alloggio L. 75.000. Telefonare 546-930.

AFFARONE vendesi fabbrica cappelletti minuto ingrosso 2.600.000 trattabili. Telefonare 724-864.

AGNELLERIA zona centrale causa maternità cedesi. Telefonare ore pasti 482-171. A34734

AL migliore offerente cedo avviata tintostireria retro abitabile. Telefonare 380-326. A35797

ALASSIO bar gelateria attrezzatura moderna posizione centrale adatto sviluppo pasticceria propria cedesi. Telefonare 40-538 Alassio.

ALASSIO cedesi albergo ristorante moderno posizione centrale. Telefonare 40-538, Alassio. 22530

AVVIATISSIMO commestibili ottima posizione causa trasferimento cedesi. Telefonare 667-628. 2001

BOUTIQUE avviatissima cedesi 1 milioni 500.000. Telefonare 688-740 ore 13,20-14. Affitto 32.000.

BOUTIQUE centralissima avviatissima per rimpatrio cedesi. Telefonare ore pasti 320-596. A37016

CAFFE' bar, via grande passaggio incasso 50.000 alloggio cedesi 10 milioni. Frana, Carmine 28.

CAFFE' osteria superalcoolici angolare ritirandomi svendo 2.500.000. Cav. Caselegno, Vanchiglia 43.

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, mercerie, rivendita [redacted] (stessa casa) cedonsi. O706

CEDESI avviatissima azienda commerciale reddito elevato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7111 — Torino».

CEDESI avviato negozio manufatti lana causa trasferimento. Telefonare 790-763 pomeriggio

CEDESI boutique avviatissima semicentrale. Telefonare 488-856.

CEDESI negozio maglierie biancheria calze con avviata tintoria. Telefonare 694-864. 2001

CEDESI nuova pescheria. Telefonare 761-173, 775-014.

CEDESI panetteria alimentari zona S. Rita 200.000 giornaliere controllabili. Telefonare 396-289.

CEDESI rivendita pane causa malattia vicinanze mercato rionale. Telefonare 768-931. O151

CEDO bar grande passaggio Totocalcio, biliardi, dehors, cintura Torino, media 80.000 giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4369 — Torino».

COMMESTIBILE attrezzatissimo zona commerciale 50.000 giornaliere occasionissima 2.300.000. Rossin, Principe Oddone 3. O846

COMMESTIBILI drogheria [redacted] conigli banco frigo attrezzatissimo, 1.500.000. Telefonare 685-962.

DIRETTORE lunga esperienza gestirebbe oppure associerebbesi gestione ristorante albergo. Telef. 938-105 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4511 — Torino». A37234

FRUTTA verdura [redacted] cedesi motivi salute. Telef. 874-709.

LATTERIA bellissima, alloggio. Incasso 100.000, cedesi convenientemente. Cubito, Francia 95.

LATTERIA zona Fiat, moderna incasso 30.000 cedesi occasionissima, 2.800.000. Frana, Carmine 28.

MERCERIA drogheria attività cinquantennale ritirandomi svendo 1.000.000, Caselegno, Vanchiglia 43. O876

NEGOZIO barbiere vera occasione cedo zona piazza Statuto. Telefonare 751-529. 1001

NEGOZIO giocattoli centralissimo, grande smercio, forte guadagno, causa salute cedesi 14.000.000 comprese merce. Beltramo, tel. 535-912.

OCCASIONISSIMA 700 mila vendesi negozio bimbi. Tel. 389-416.

OFFRESI gerenza ristorante bar zona turistica lungo strada grande traffico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4461 — Torino». A36883

OREFICERIA centrale cedo causa famiglia. Telefonare 70-116.

PASTIFICIO attrezzatura moderna incasso 130.000 giornaliere cedesi. Cubito, Francia 95. O829

PENSIONE centrale cedesi al completo prezzo conveniente. Telefonare 81-596. A37011

PER limiti di età cedo bar superalcoolici direttamente. Via Cigna n. 33.

PROFUMERIA centrale avviata concessionaria importanti case vendesi 2.300.000. Caselegno, Vanchiglia 43.

RIVENDITA pane, pasticceria, via grande passaggio, kg. 160, cedesi 6.500.000. Frana, Carmine 28.

RIVIERA Fiori cedesi tabaccheria avviatissima, ottimo affare. Scrivere: Ritucci, Verdi 47, Imperia.

TABACCHERIA bar ristorante causa salute cedesi o in gerenza. Telefonare 580-823. A38547

TABACCHERIA modernissima levata 650.000 alloggio cedesi affarone, 9.000.000. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA modernissima levata 1.500.000 fortissima vendita altri articoli [redacted]. Frana, Carmine 28.

TORREFAZIONE alcoolica centrale, incasso 30.000, volendo alloggio, cedesi 6.500.000, eventuale dilazione. Troglia, corso Regina 168.

VENDESI salumeria zona Mirafiori. Telefonare 725-813 ore 8-13.

VENDO negozio frutta verdura scatolame 1.500.000, affitto 12.000. Telefonare 855-840. 1001

VENDO stireria ottimo affare. Urgente. Telefonare 280-467.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AFFARONISSIMO vendiamo via Nizza alloggio ammobiliato due camere servizi nuova costruzione affittato 50.000 mensili contratto annuale 7.500.000 ottimo impiego capitale; tratta Angiesio, Nizza 9, telefono 682-622. O763

A.A.A.A.A. ACQUISTA [redacted] contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. AFFARONE vendo alloggio con terrazzo via Napione. Tel. 633-765.

A. AEROPORTO Caririna vendiamo alloggi in villa nuova garage giardino tutti servizi. Telefonare 769-800.

A. CASCINA Pinerolese, 30 giornate panoramiche, km 36 da Torino, vendesi L. 9.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 214 — Torino».

A. CONSULEDILE, retrostanti Largo Grosseto vende signorili spaziosissimi camere tinello servizi 4.500.000; 2 camere tinello servizi 7.000.000. Telefonare 779-191. O732

A. CONSULEDILE vende [redacted] Palli angolo via Roccavione signorilissimi 1-2 camere tinello, prezzi concorrenza fortissimo mutuo. Tel. 779-191

A. CONSULEDILE 1.720.000 camera meno forti dilazioni. 2 camere tinello, servizi, inizio [redacted] Gerbido. Telefonare 779-191. O932

A. CORSO Quintino Sella 139 vendiamo alloggio 3 camere tinello servizi. Telefonare 769-800.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Vallina, via A. Doria 15.

A. VENDESI 3 camere servizi 1° piano [redacted] Crocetta 10.700.000 [redacted] mutuo. Telef. 630-760. A34346

A. VERA occasione vendo affitto Settimo 3-4 camere servizi 4.500.000. Tel. 273-571. O927

A Pragelato vendo nuovissimo camere, tinello, cucinino, bagno, anche permuta alloggio analogo Torino. Telefonare 540-569. A36778

A Settimo vendiamo alloggi 1-2 camere, tinello, cucinotto, pavimenti marmo, servizi moderni, 1.100.000 camera più mutuo, cantiere via Ariosto. Telefonare 537-420.

A 300 metri piazza Statuto vendesi casa occupata inquilini mq 1300. Telefonare 287-534. 1001

ABITABILI, signorili, ottima posizione Cascina Vica, vendesi 1-2 camere, servizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 784-265. A36802

ABITABILI subito, vendonsi S. Rita, spaziosi alloggi signorili, due camere, tinello cucinotto, servizi. Cauda, Barletta 133. A36046

ACQUISTEREI alloggio centrale nuovo 4 camere servizi permutando alloggetti nuovissimi, casetta Ippodromo Vinovo. Telefonare 652-397.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324

ACQUISTO contanti alloggio tre camere servizi zona corso Cosenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7092 — Torino». A37375

ADIACENZE Bernini vendo direttamente alloggio signorile 4 camere cucina bagno termo centrale. Telefonare 772-605 pasti. A38659

AERONAUTICA vendonsi affittansi locali laboratorio 650-400 mq. Telefonare 724-633. A36976

ALASSIO, Parco Guascogna, via Solva 32, lussuosi appartamenti panoramicissimi mare 3-4 locali in palazzina vendiamo. Telefono 48-185.

ALLOGGETTO Parella, secondo piano [redacted] tinello servizi volendo libero vendo 3.800.000 Troglia, [redacted] Regina 168. O28

ALLOGGETTO piazza Massaua libero piano rialzato termobagno vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGI bellissimi in finizione con mutuo zona Italia 61, vendo da 2.000.000 a 2.200.000 per camera. Tel. 555-349 O13

ALLOGGI signorili ogni grandezza zona centrale adatti anche uffici impresa vende. Telefonare 773-812.

ALLOGGI signorili via Cernaia piccoli e pluricamere doppi servizi e negozi vendonsi e affittansi mutuo e dilazione pagamento. Telef. 547-108.

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino vendonsi Madama Cristina angolo Lombroso, mutuo facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere. O753

ALLOGGI 1.400.000-1.500.000 camera vendonsi adiacenze corso Lecce. Telef. 773-029. A34809

ALLOGGIO AMMOBILIATO DUE CAMERE SERVIZI NUOVA COSTRUZIONE VENDESI 7.500.000 OTTIMO IMPIEGO CAPITALE, AFFITTATO CONTRATTO ANNUALE 50.000 MENSILI, TELEF. 682-635, 682-622. O763

ALLOGGIO signorile mq. 53 condominio Europa (St. Vincent) 4 milioni 400.000. Telefonare 584-675.

ALLOGGIO signorile zona Tassoni due camere tinello, 95 mq., giardino vendesi 6.950.000. Tel. 487-055.

ALLOGGIO signorile 250-300 mq. precollinare o Crocetta acquistasi od affittasi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4381 — Torino».

ALLOGGIO 3 camere tinello affittato impresa vende. Telef. 331-756.

ALPIGNANO, in diverse posizioni, vendiamo alloggi e negozi mutuati, realizzando intera differenza prezzo, IFIT, telefoni 535-000, 535-948.

APPARTAMENTI precollinari signorili, camere 4 salone, 50% contanti rimanenza mutuo. Telefonare 486-687

APPARTAMENTO corso Raffaello, casa signorile anteguerra, salone, tre camere, cucina, servizio unico sdoppiato, libero subito, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8665 — Torino».

AUTORIMESSA mq. 1800 avviata, zona centrale, ottimo reddito, vendesi. Telefonare 510-133. A34858

BORGHETTO costruisco ville viste panoramica zona tranquilla a [redacted] metri spiaggia. Telef. Torino 293-529 ore 9-13, 18-21. A36061

BUSANO Canavese privato vende terreno prima scelta mq. 10.000 con pioppi. Telefonare 998-005.

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. IFIT, tel. 535-000, [redacted]5-948.

CAPANNONE 600 [redacted] zona depressa 10.000 terreno villette e uffici vera occasione vendesi. Tel. 553-860

CASA nuova esentasse reddito 6,60 per cento privato vende 70 milioni più mutuo ottima posizione 18 km. Torino. Telefonare ore ufficio 389-093 oppure pasti 594-662.

CASA 8 camere laboratorio esente vendesi 17.000.000, Cubito, Francia 95. O829

CASETTA Murisengo camera cucina ammobiliata ogni comodità vendo. Telef. [redacted]. 2001

CAVALLERA, Saluzzo 31. Alloggio (Porta Nuova) 4 camere, adattissimo ufficio 3.950.000. O706

CEDO [redacted] 1400 circa per villa o capannone 20 km da Torino 2.600.000. Telefonare 783-218. 2001

CENTRO S. Paolo vendesi alloggio camera cucina servizi 3.700.000. Telefonare 389-417. O28

CON sole lire 800.000 contanti impresa trasferisce subito alloggetti camera tinello cucinino servizi [redacted] residenziale Collegno rimanenza pagabile mutuo 15 anni rateazione 5 anni. Telefonare 790-811.

CORSO Casale terreno industriale, mq. tremilacinquecento cintati, annessa casetta, 25.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O230

CORSO Montecucco vendesi 3 camere servizi libero 4.500.000. Telefonare 389-417. O28

COSTRUENDA palazzina due alloggi 6 camere comodità giardino Rivoli vendesi. Telef. 950-040, [redacted].

DUINO 176 piano arretrato vendiamo alloggio camera tinello servizi mutuato. IFIT tel. 535-000, 535-948

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15. O524

GALILEO Ferraris in residenziale palazzetto vendo alloggi mansardati 200-100 mq. terzo piano nonascensore. Telefonare 534-159.

GIAVENO Villanova vendiamo villa modernissima due piani 9 camere, giardino, 21.000.000. Tel. 882-441.

GRANDE occasione in Settimo Torinese vendo villa tre camere servizi garage locale magazzino giardino nuova costruzione, riscaldamento nafta, L. 6.850.000. Telef. 560-340.

GRUGLIASCO alloggi rifinitissimi 4 camere cucine doppi servizi (eventualmente divisibili) posizione signorile, impresa vende, Viale Gramsci 28. Mutuo. Telefonare 331-756.

IMPRESA acquista terreno semicentrale 50 camere circa pagamento contanti. Telefonare 389-127.

IMPRESA Serafino vende nel complesso panoramico zona Leumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939, corso Torino 328. O161

LIBERE 2 camere cucina 2.500.000 [redacted] Maurizio. Caselegno, Vanchiglia 43. O754

LIQUIDAZIONE azienda svendo 12 milioni trattabili locali mq. 220 affittati a 85.000 mensili. Telefonare 534-806 A36250

LOCALE luminoso mq. 800 su due piani per industria silenziosa o magazzino affittasi o vendesi. Telefonare 950-040, 957-965. 2001

LOTTIZZAZIONE sopra Cavoretto, verde, tranquillità. Spediamo dettaglio telefonando 544-566 Furbatto.

LOTTO terreno mq 2100 adatto ville vende privato. Telefonare 70-122.

MAGAZZINI seminterrati in Rivoli, Viale Alpignano, vendonsi od affittansi. Tel. 535-000, 535-948 IFIT.

MAGAZZINO luminoso mq. 480 zona Nizza vendesi. IFIT, tel. 535-000, 535-948. O27

MURA negozio centralissimo 2 vetrine retro sovrastante alloggio uguale reddito 940.000 annue, volendo libero, bloccasi 11.800.000. Telefonare 518-942. A36729

NEGOZI ampi, centrali, via Artisti 31 ang. via Bava vendonsi convenientemente. Telef. 689-865

NEGOZI spaziosi, unibili, fronteggianti primaria via commerciale S. Rita, grandi cantinati, vendonsi, affittansi. Cauda, Barletta 133.

OCCASIONE bloccasi 23.000.000, complesso 21 box zona Statuto. Telefonare 471-745.

OCCASIONE mura negozio zona piazza Vittorio mq 40 vuoto affittabile 40.000 mensili, 5.000.000. Telefonare 519-652. A36729

OSPEDALETTI-Coldirodi vendesi 4500 mq. terreno anche lotti. Occasionissima. Bianchi, Regina Margherita 40, Ospedaletti (Imp.)

PECETTO, villa signorile, panoramicissima, alloggetto custode, pronta maggio. Telefonare 82-216.

PIETRALIGURE vendonsi alloggi tutti confort, 80 [redacted] dal mare, panoramici, accuratamente finiti, uno più camere servizi, attici. Facilitazioni pagamento, eventuale mutuo 25 anni. Telefonare Torino 372-144.

PINO Torinese vendesi terreno residenziale semicollinare progetto approvato superficie milleduecento prezzo duemilionicentomila. Tel. 386-578.

PRESTITI su appartamenti [redacted], rimborso 5 [redacted]. Vallina, via A. Doria 15. O524

PREZZI d'occasione inizio frazionamento stabile anteguerra v. Balme 29 (vicino mercato corso Svizzera). Appartamenti 2 camere, [redacted], 2 milioni 300.000, 3 camere, servizi, 3.300.000. Bastano 300.000 contanti. Visite loco oppure Telefonare Gabetti 578-044 O709

RIVALTA, [redacted] terreno uso villette ottima posizione. Tel. 343-641.

RIVIERA dei Fiori, La Mortola, posizione incantevole sul mare, vendesi palazzina 15 camere, servizi, due appartamenti, giardino, prezzo conveniente. Simoncini, Re Umberto 6

RIVIERA Ponente vendo convenientemente locali nuovi affittati a pensione, annuo 1.400.000 e alloggetti due camere più servizi. Rivolgersi: Rubinelli, Piazza XX Settembre 32, Pietraligure. 22534

SANREMO Bona, Matteotti 10, vendiamo pastificio rosticceria avviamento prim'ordine, zona commerciale.

SANREMO Bona, Matteotti 10, vendiamo in «Casa Albergo» alloggi tutti tipi, servizi centralizzati, reddito garantito con contratto 6%.

SANREMO in signorile condominio vendiamo alloggi 2-3-4 camere servizi mutuati S. Paolo. I.F.I.T., telefoni 535-000, 535-948.

SANREMO vendiamo muri esercizio commerciale centralissimo richiesto 15.000.000. Attualmente affittato 720.000 annue. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 22433

SANREMO zona precollinare, vista mare, disponiamo appartamenti ingresso, cucina-tinello, camera, bagno 3.800.000; due camere cucinino-tinello, bagno 7.000.000. Bona, Matteotti 10, Sanremo.

TERRENO Anthey (Aosta) vista Cervino, posizione incantevole, acqua, luce, strada asfaltata, progetto approvato due villette, L. 2.000.000. Telefonare 559-544. 1001

TERRENO industriale zona depressa fronte strada e autostrada servizi vicinissimo Torino. Occasione. Telefonare 273-571. O927

TERRENO semicentrale mq. tremilacinquecento progetto approvato novanta camere vendesi 50.000.000. Ampie facilitazioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O230

TERRENO Valdellatorre fronte strada 8000 mq. vendesi eventuale permute. Telefonare 70-612.

VENDESI grandioso alloggio signorile corso Re Umberto, centrale, doppio box. Tel. 541-718 ore 13-17.

VENDESI 2 camere, corso Novara, basso fabbricato, 1.300.000. Telefonare 289-847. 1001

VENDO porzione stabile centrale vani 25 vecchia costruzione. Telefonare 398-865. 2001

VENDONSI locali adatti esercizio pubblico bar ristorante tavola calda ecc. 18 km. da Torino località turistica, posizione incantevole, eventuale terreno annesso L. 3000 al mq. Telefonare 983-760. A36723

VENDONSI lotti terreno per costruzione villette eventuale progetto, posizione incantevole 18 km. da Torino, zona turistica, L. 3000 al mq. Tel. 983-760. A36723

VENDONSI ultimi alloggi 2-3 camere, servizi, casa signorile via Nizza angolo via Tiziano pronti luglio. Rivolgersi cantiere A35810

VIA Madama Cristina, alloggetto libero due camere cucinetta termobagno 4.000.000 facilitando, Torincase 541-419. O150

VILLA nuovissima Capuccini cinque vani doppi servizi garage 26.000.000. Telefonare 270-198. A34709

VILLA signorile panoramica, 5 vani, servizi, garage, giardino, terreno mq. 1500, Valle Susa altitudine 1500, cedesi causa trasferimento. Telefonare 518-472. A37354

VILLA Torino rimodernatissima composta due alloggi tre cinque camere servizi studio-laboratorio indipendente alloggio personale ampio magazzino-autorimessa, giardino vendesi 32 milioni. Telefonare 386-578.

VILLE costruisco dispongo terreni progetti approvati 8 km. dal centro Torino. Telef. 393-967.

VILLETTA confine S. Mauro-Castiglione, 8 camere, servizi, giardino: oppure solo terreno mq. 1200, approvato pari vani, vendesi. Telefonare 652-839, 377-995. A36727

1.550.000 alloggettino mansardato [redacted] signorile paraggi Gran Madre. Telefonare 350-123, 352-638.

4.400.000 facilitando (piazza Sofia) alloggio libero, rialzato, 2 camere cucina, termo bagno. Tel. 541-419.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

ABBISOGNA affittare due camere tinello, referenziati coniugi piemontesi. Telefonare 751-826.

AFFITTO eventualmente acquisto salone due camere doppi servizi piani alti. Scrivere: Osiprete, Corte d'Appello 14. 2001

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O888

CERCASI due appartamentini attigui, zona Po. Telef. pomeriggio 884-435.

CERCASI in affitto alloggetto tranquillo soleggiato con mansioni pulizia scale conguagliando. T. 777-390.

CERCASI magazzino deposito metalli mq. 300-600 con gru ingresso cortile adatto a camion TIR entro cinta daziaria. Telefonare 512-095.

CERCASI una o due stanze servizi zona Vanchiglietta. Telef. 778-207.

CERCASI uso deposito, retro negozio, possibilmente servizio interno. Telefonare 377-995. A36726

CERCO alloggio 4-5 camere servizi preferibilmente centro, piano terreno o rialzato. Telefonare 882-712.

DIPENDENTE Fiat cerca 2 camere servizi San Paolo. Telef. 582-417.

GIOVANI sposi piemontesi affitterebbero alloggio 2 camere cucinotto servizi. Tel. 398-279. A36987

PROSSIMI sposi cercano casetta oppure alloggio con giardino zona Francia. Telefonare 687-407.

SIGNORINA sola affitterebbe camera con servizi, indipendente, termo, ascensore, centralissima. Telefonare 551-220 dopo 19. A36732

TORINESI cercano tre camere ultimo piano o casetta periferica. Scrivere: Ceretti, Sept 35, Torino. 1001

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. NEGOZIO retro abitabile volendo alloggio soprastante affittasi zona Lucento Chiesa. Telef. 731-736.

A. AFFITTASI, S. Tommaso 24, negozio mq 184 circa adatto galleria, antiquariato, mobili d'arte, ecc. Telefonare 541-433. A36888

A. LOCALE uso carrozzeria magazzino industria silenziosa affittasi Nichelino. Telef. 630-760. A34346

A. TRE locali abitazione laboratorio 20.000 piazza Vittorio. Tel. 688-755.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, telef. 538-594.

A 20.000 S. Paolo, una camera, tinello, servizi, subito. Tel. 538-539.

A 24.000, 34.000, 42.000 affittiamo alloggi borgata Vittoria. Tel. 546-439.

A 27 km. Torino alloggetti tre camere. 13.500-18.000. Tel. 760-890, 538-539. O991

A 27.000, Cascina Vica, 4 camere servizi affittasi. Telef. 957-320.

ABBIAMO, adiacenze via Garibaldi, camera indipendente con mobili. Telefonare 546-104. A34863

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Secchi 14, telefono 538-539. O516

AERONAUTICA affittasi vendonsi locali laboratorio 650-400 mq. Telefonare 724-633. A36976

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi, zona Francia. Tel. 751-826.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995, negozio De Martino. A29098

AFFITTASI alloggio Cascine Vica 3 camere cucina servizi. Tel. 950-959.

AFFITTASI alloggio cinque vani cucina e servizi. Torino, via Pastrengo 17. Libero 1° luglio [redacted] 582-446.

AFFITTASI alloggio quattro camere cucina doppi servizi, via Calandra 12. Telefonare 677-536. A36002

AFFITTASI alloggio 4 camere + cucina, 5 camere e cucina secondo piano. Telefonare 545-089.

AFFITTASI basso fabbricato mq. 180 via Asiago. Tel. 380 514

(Continua a pag. 18)

Chiuso il Comitato centrale socialdemocratico

Ora è certo: psi e psdi vanno divisi alle elezioni

L'ordine del giorno votato dai socialisti democratici esclude liste unite anche nei comuni dove la fusione è già praticamente fatta - Ma tutti i "leaders", in particolare Preti e Viglianesi, sottolineano che la decisione ha soltanto un valore tecnico, non politico, e quindi non influirà sul processo di unificazione già in corso

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 aprile.

Non ci saranno liste comuni psi-psdi alle elezioni amministrative del 12 giugno. Il comitato centrale del psdi lo ha detto oggi nel comunicato conclusivo dei suoi lavori, confermando l'indicazione fornita pochi giorni fa dai segretari delle federazioni socialdemocratiche. Poiché non si è giunti ancora alla fase conclusiva e non sono stati risolti i problemi organizzativi della fusione, dice il documento, non è possibile fare liste unite. In sostanza, senza questo preventivo chiarimento, i socialdemocratici temono che i socialisti, essendo più forti, possano fare la parte del leone nelle liste unite. I socialdemocratici contano anche che il 12 giugno ci sia, come nelle precedenti consultazioni elettorali, un'avanzata del loro partito che quindi avrebbe maggior forza nella trattativa con il psi.

Respingendo l'invito socialista alle liste comuni, alle quali si sono però dichiarati favorevoli anche diversi membri del comitato centrale socialdemocratico, il psdi ha ritenuto di non poter accogliere neppure la richiesta, avanzata dal segretario della federazione di Forlì e ripresa dall'on. Orlandi, di consentire alla federazione di fare liste unite dove il processo di unificazione sia sufficientemente avanzato.

Non sono stati però accolti, nel documento finale, gli spunti polemici verso il psi che hanno caratterizzato il discorso tenuto ieri dall'on. Lupis.

Numerosi autorevoli interventi di oggi, soprattutto quelli del ministro Preti e del segretario della Uil Viglianesi, hanno voluto sdrammatizzare la situazione, per tornare ad una atmosfera più distesa nei confronti dei socialisti. «*Non dobbiamo sopravvalutare l'importanza delle prossime elezioni* — ha detto Preti — *anche se sarebbe stata auspicabile la presentazione di liste unite. Le liste separate non devono essere considerate una battuta d'arresto nel processo di unificazione. E' necessario però che la campagna elettorale sia condotta con unità di intenti e possibilmente con un manifesto comune*». Preti ha sostenuto che esistono le condizioni per realizzare l'intesa politica tra i due partiti, tanto più necessaria oggi che la dc ha trovato la sua unità. Secondo Preti, l'unificazione dovrà essere fatta entro quest'anno, poiché subito dopo comincerebbero le difficoltà derivanti dall'avvicinarsi delle elezioni politiche del 1968.

Per Viglianesi la impossibilità di presentare liste unite il 12 giugno deve essere considerata un «*puro fatto tecnico, e non politico*», poiché il processo di unificazione procede speditamente. Viglianesi ha respinto le critiche di Lupis circa l'immissione dei lombardiani nella delegazione socialista che discuterà col psdi sulla «*carta*» ideologica e politica del partito unificato. «*E' del tutto legittimo* — ha detto Viglianesi confermando tesi sostenute anche da Preti — *che proprio nel momento in cui si ricerca l'unificazione tutte le forze del socialismo vengano chiamate a raccolta*». Il segretario della Uil ha concluso affermando che non si deve uscire dal 1966 senza il partito unificato.

Ci sono state anche punte polemiche nei riguardi di Tanassi, da parte dell'on. Romano ad esempio, per il rifiuto dell'invito socialista alle liste unite. E riserve anche per la condotta dell'unificazione da parte del psdi: «*Ci siamo soffermati soprattutto su manifestazioni di volontà unificatorie, proponendo scadenze brevi che rappresentano la realtà ostacoli all'unificazione*».

La linea di Tanassi — niente liste unite ma pieno impegno per l'acceleramento e la conclusione dell'unificazione — è stata sostenuta dalla maggioranza del comitato centrale e si riflette pienamente nel documento conclusivo. «*Le prossime elezioni*, dice l'ordine del giorno, *pur condotte con liste autonome possono esprimere la volontà unitaria dei due partiti ed anzi possono e debbono costituire una nuova occasione per popolarizzare i motivi generali della unificazione così come avviene nelle numerose manifestazioni fra i due partiti che continuamente si svolgono in Italia. Questa*, aggiunge il documento, *darà al limite il saggio dell'intensa volontà comune di conseguire l'unità dei due partiti; unità che in questi giorni prende avvio con la costituzione del comitato comune per l'unificazione*».

Il comitato centrale ha quindi affidato alla direzione il compito di nominare i dodici esponenti del psdi che parteciperanno al comitato misto col psi che comincerà i lavori subito dopo Pasqua. L'assemblea ha anche accolto la confluenza nel psdi del movimento di «*Democrazia Liberale*» che annunciò tale sua intenzione a gennaio durante il Congresso socialdemocratico di Napoli. Cinque membri del movimento, che raccoglie ex liberali di sinistra, sono entrati nel Comitato centrale. L'avv. Orsello è entrato nella direzione.

Da parte socialista, l'on. Ferri ha replicato senza spirito polemico alle riserve di Lupis sulla presenza dei lombardiani nella delegazione del psi. «*Il partito unificato* — ha detto Ferri — *dovrà essere aperto al più ampio dibattito democratico e la presenza in esso di posizioni socialiste di minoranza non può che essere auspicata come un fatto di dialettica interna, quanto mai utile alla costruzione comune, in cui tutti siamo impegnati, di un partito nuovo che rispecchi tutte le tradizioni migliori del socialismo italiano, ma sia aperto alle esigenze e alle aspirazioni del nostro tempo*».

Quanto alle elezioni, pur con liste separate, «l'importante è che la campagna elettorale dei due partiti sia una spinta acceleratrice dell'unificazione».

Fausto De Luca

Chiesti provvedimenti a favore degli apicoltori

Assicurazioni del ministro dell'Agricoltura on. Restivo

Roma, 7 aprile.

Il ministro dell'Agricoltura, on. Restivo, ha ricevuto oggi Marcello Ferretti e Silvestro Cannamela, presidente e segretario della Federazione apicoltori (Fai). Essi gli hanno esposto alcuni dei più importanti problemi che interessano il settore.

In particolare è stata illustrata al ministro la situazione di disagio nella quale si trova la categoria e la necessità che siano adottati adeguati provvedimenti soprattutto in campo organizzativo-sanitario, attraverso il riordinamento e il rafforzamento dei consorzi apistici; nel settore economico, con l'attuazione di alcuni interventi tendenti a facilitare il collocamento del miele e a contenere le importazioni di questo prodotto, e in campo tecnico attraverso la concessione di agevolazioni per l'ammodernamento degli impianti e il miglioramento delle produzioni.

Il presidente della Federazione apicoltori ha chiesto al ministro l'istituzione dell'ammasso volontario nazionale del miele.

L'on. Restivo ha assicurato ai dirigenti della Fai l'interessamento del suo dicastero alla soluzione dei problemi prospettati.

Polemica per un giudizio dell'on. Bertoldi su Pio XII

Il vescovo di Vicenza invia un telegramma di protesta a Nenni

Vicenza, 7 aprile.

In seguito ad una affermazione del socialista on. Bertoldi sull'opera di Pio XII (l'ha definita «reazionaria») nel corso di un comizio, la Giunta diocesana di Azione cattolica ha fatto affiggere in città un manifesto di protesta e il vescovo mons. Carlo Zinato ha inviato un telegramma a Nenni. In esso dice: «*Clero e fedeli diocesi Vicenza, fortemente colpiti da ignobile insulto lanciato da on. Bertoldi in pubblico convegno per unione forze socialiste tenuto Vicenza domenica scorsa contro venerata persona Sommo Pontefice Pio XII, protettore benefico verso tutti i perseguitati, segnalano a Lei, presidente p.s.i., che ha sperimentato generosità cuore indimenticabile Pontefice, incomprensibile settario atteggiamento parlamentare socialista. Non con questi mezzi, che offendono milioni di cattolici italiani, si ottiene auspicata unione animi nostra Nazione, già abbastanza straziata da penose divisioni*».

Dal canto suo, la segreteria della Federazione vicentina del psi ha reso nota stasera la seguente dichiarazione: «Non abbiamo difficoltà a riconoscere che, nel momento oratorio, l'espressione usata dal compagno on. Bertoldi possa non avere esattamente resa la effettiva sostanza del suo pensiero. Infatti, proseguendo nel suo discorso, egli ebbe subito dopo a precisare che quella espressione non era da intendersi nel senso attribuito dai patrioti del Risorgimento alle personalità conservatrici. Dal che, era apparso chiaro a tutti che l'intento dell'oratore era assolutamente lontano da qualsiasi finalità offensiva nei confronti del defunto Pontefice Pio XII».

La dichiarazione così conclude: «Ci sembra quindi che, per quanto spiacevole possa essere apparso l'incidente, non fosse tuttavia il caso di drammatizzarlo oltre i suoi modesti limiti, entro i quali del resto fu ben compreso dai numerosi cattolici presenti in teatro».

Aperto un nuovo tratto dell'Autostrada del Sole

E' un settore che attraversa la città di Salerno

Roma, 7 aprile.

L'ufficio stampa del ministero dei LL.PP. comunica che il 9 aprile, alle 9,30, sarà aperto al traffico il tratto dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, compreso tra il termine dell'autostrada Napoli-Salerno e Fratte di Salerno. Il nuovo settore si collega con il tronco della Salerno-Reggio Calabria, attualmente in esercizio fino allo svincolo di Eboli.

L'apertura di tale tratto autostradale eviterà ai veicoli l'attraversamento dell'abitato di Salerno e di conseguenza comporterà un notevole decongestionamento del traffico lungo le strade urbane.

I lavori del nuovo settore hanno richiesto particolare impegno con opere d'arte importanti quali il viadotto sul torrente Cernichiara, la galleria per l'attraversamento del Colle del Seminario, il viadotto su via Salvatore Carella e quello per l'attraversamento di piazza Medaglie d'Oro nel centro di Salerno.

Con questo nuovo tratto risultano in esercizio 57,239 km dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

Come la Cina comunista paga le forniture industriali all'Occidente

Pechino si procura la valuta straniera vendendo ai Paesi europei, al Giappone e all'Urss capelli per parrucche, pelli di cammello, seta, soia e minerali - I cinesi pagano puntualmente e in contanti

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 7 aprile.

Dopo i laminatoi della «Demag», che hanno irritato gli americani, due ditte tedesche si preparano a fornire alla Cina comunista una fabbrica completa per la lavorazione del vetro. Pechino continua così ad aumentare i commerci con l'Europa «capitalista». Dal 1962 gli scambi con l'Occidente sono raddoppiati, superando l'anno scorso i 375 miliardi di lire. Gli inglesi costruiscono in Cina stabilimenti di concimi chimici, di plastica e di fibre sintetiche; gli italiani vendono acciaio, macchinari, concimi; la Francia sta per consegnare ai cinesi più di mille autocarri pesanti, due navi da carico, una fabbrica di trattori.

Il giudizio degli operatori economici è unanime: le trattative con i cinesi sono lunghe e spossanti, ma, appena raggiunto l'accordo, essi pagano senza difficoltà, ed in contante. E in che modo? Con le valute straniere che si procurano con le vendite dei loro prodotti: capelli per parrucche, pelli di cammello, seta, soia, ferro ed altri minerali, che vengono esportati nei paesi occidentali, in Giappone e nell'Unione Sovietica, direttamente o attraverso il porto di Hong Kong.

Sembra che la Cina possa ormai consentirsi il lusso di vendere con una certa larghezza: la sua economia, dopo i rovesci degli anni scorsi, va ora assai meglio. Questa è per lo meno l'opinione più diffusa: a confortarla mancano tuttavia dati precisi, perché i cinesi non pubblicano cifre e statistiche sul loro sviluppo economico. Gli esperti di tutto il mondo si limitano a delle stime approssimative.

Gli specialisti di Hong Kong sono, evidentemente, favoriti dalla possibilità di ottenere informazioni di prima mano. Con i profughi, passano attraverso la «cortina di bambù» anche le notizie. Il rapporto della Banca di Hong Kong e di Shangai, pubblicato la settimana scorsa, conferma il miglior andamento dell'economia cinese.

Nel 1958 fu lanciato a Pechino il secondo piano quinquennale. Ma presto del piano non si parlò più nei discorsi-fiume dei dirigenti. Al programma economico si sostituì un'idea-forza che doveva rivelarsi in seguito un'autentica follia: il grande «balzo in avanti». I cinesi sostenevano che la loro industria avrebbe superato in quindici anni la produzione della Gran Bretagna, grazie alla mobilitazione forsennata di 700 milioni di uomini. Il risultato fu un «balzo all'indietro», o meglio un ristagno di tutta l'economia.

Dal 1961 fu necessario cambiare *slogan* e politica. Non più costruire fabbriche enormi, né puntare sulla quantità della produzione a qualsiasi prezzo; ammettere il buon diritto dei lavoratori a dormire otto ore al giorno; produrre più beni di consumo e meno beni strumentali; e, soprattutto, incitare i cinesi a mettere al mondo meno bambini.

Proprio in questo campo, secondo gli esperti di Hong Kong, si sono ottenuti i risultati più notevoli. Chiedendo ai giovani di ritardare di qualche anno le nozze, i dirigenti di Pechino sono riusciti a far abbassare uno dei tassi di natalità fra i più elevati del mondo.

In ogni caso, dal 1963 la marcia in avanti è ripresa, a piccoli passi, ma sicuri. Nel gennaio scorso, dopo vari rinvii, è stato lanciato il terzo piano quinquennale. I cinesi oggi mangiano a sufficienza, sia pure grazie ai cereali importati dall'Occidente; nei negozi trovano da comperare merci variate e di buona qualità: spesso sono prodotte con macchinari europei.

l. m.

Spacciandosi per finanziere truffò cento commercianti

Contestava nei negozi contravvenzioni fiscali - Condannato a Biella a cinque anni

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 7 aprile.

(p. m.) Il Tribunale ha condannato a cinque anni di reclusione e 440 mila lire di multa per truffa continuata il ventitreenne Flavio Nilo, da Bolzano, che spacciandosi per sottufficiale della polizia tributaria induceva i commercianti a «conciliare» inesistenti contravvenzioni fiscali. Il giovane, ritenuto autore d'un centinaio di truffe del genere, era stato colto sul fatto dalla guardia di finanza di Biella grazie all'intuito della pettinatrice Laura Coppa, proprietaria d'un negozio nel rione Chiavazza. Egli sosteneva di essere un brigadiere della finanza; si presentava in abiti borghesi ed esibiva un tesserino munito di fotografia, naturalmente con generalità false.

Il 15 maggio 1964 era entrato nel negozio della Coppa e dopo la consueta presentazione aveva notificato alla pettinatrice un'ammenda di 28 mila lire perché la denuncia dei redditi compilata dalla ragazza non era, a suo dire, veritiera. «*Paghi subito* — aveva suggerito confidenzialmente alla giovane — *ed eviterà la soprattassa del 30 per cento*». Insospettita, Laura Coppa era uscita con il pretesto di andare a prendere il denaro a casa e aveva telefonato al comando della guardia di finanza. Era poi tornata nel negozio e con il miraggio del denaro, che continuava a mostrargli senza consegnarglielo, era riuscita a trattenere il giovane fino all'arrivo d'un autentico sottufficiale, che lo arrestava. Il Nilo, che non aveva con sé altri documenti all'infuori del tesserino falso, era stato identificato solo qualche tempo dopo l'arresto.

Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna dell'imputato a sette anni e dieci mesi.

FINITO L'INCUBO DOPO OTTANTA GIORNI DI RICERCHE

Recuperata l'atomica caduta in mare
L'aveva scoperta un pescatore spagnolo

La bomba (mille volte più potente di quella di Hiroshima) è «intatta» - Giaceva su un fondale a 750 metri di profondità - Agganciata da un sottomarino su indicazione del pescatore trentenne Francisco Simó, che assistette allo schianto del «B 52» - «Vidi aprirsi sei paracadute - racconta il giovane - ad uno di essi era appesa la bomba» - Anche la «scatola nera» ultra segreta (che capta e traduce in volo gli ordini della Casa Bianca) sarebbe stata trovata dal Simó - Il costo delle ricerche: 8 morti e 60 miliardi di lire

Il pescatore spagnolo Francisco Simó sale su di un elicottero militare americano per essere trasportato sul tratto di mare dove vide precipitare la bomba (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Palomares, 7 aprile.

La bomba H scomparsa il 17 gennaio nel Mediterraneo davanti alla costa spagnola di Palomares è stata recuperata stamane alle 8,40 dal sottomarino Petrel. L'atomica, della potenza di 20 megatoni (mille volte quella che distrusse Hiroshima), giaceva su un fondale di 750 metri, intatta; e «intatta», secondo un portavoce americano, è stata riportata in superficie. Sulla tecnica del recupero per ora non si sa molto: la bomba è stata «imbragata» dal dragamine Curv e sollevata dal Petrel. Gli americani hanno promesso di rivelare domani tutti i particolari della complessa operazione che per ottanta giorni ha impegnato decine di navi, aerei ed elicotteri e migliaia di specialisti.

Malgrado l'enorme spiegamento di mezzi (le ricerche sono costate 750 milioni di lire al giorno), la bomba giacerebbe probabilmente ancora in fondo al mare senza le indicazioni di un pescatore di Aguilas, Francisco Simó, di 30 anni. Il 17 gennaio, un lunedì, Francisco Simó era in mare con il suo Manuela, un peschereccio di 21 metri che stazza 44 tonnellate ed ha quattro uomini di equipaggio. Stava manovrando le reti quando un rombo cupo gli fece levare gli occhi al cielo. Un grosso aereo goffo e panciuto, munito di una specie di lancia nel muso, si avvicinava lentamente ad un altro apparecchio non meno poderoso, ma di linee più slanciate, e pareva volesse infilarlo. Erano le 10,20. D'improvviso il rombo divenne boato ed un bagliore infiammò i due aerei che precipitarono disperdendo rottami infuocati.

Sappiamo che uno degli apparecchi era il «B-52» schiantatosi sulla spiaggia di Palomares con quattro atomiche e l'altro il «C-131» che lo riforniva in volo di carburante. Ma delle quattro bombe soltanto tre furono recuperate sulla terraferma. Della quarta si disse che si era inabissata in mare, ma se ne localizzò con precisione persino il punto di caduta, ma nessuno seppe o volle spiegare come. Chiarì il mistero la testimonianza di Francisco Simó. Il pescatore riferì alle autorità americane di aver visto sei paracadute aprirsi dopo la collisione in cielo. Uno di essi s'incendiò: c'era appeso un uomo che si agitava disperatamente e venne giù a piombo quando il fuoco ebbe divorato tela e corde dell'ombrello. Gli altri cinque scesero sul mare. A tre erano attaccati degli uomini che manovravano le funi per vincere la forza del vento, nella speranza di toccar terra. Gli ultimi due portavano invece degli strani oggetti: uno pareva un grosso salame, l'altro un tronco umano privo di gambe e di braccia.

«Mi caddero quasi addosso — *raccontò Francisco Simó ad un inviato dell'*Europeo —. Il primo a 25 metri di poppa, il secondo a 75-80 metri di prua. Il primo era una specie di cassa metallica di colore molto scuro, lunga 50-70 centimetri. S'infilò in mare, tirò sotto immediatamente il paracadute e sparì. Il secondo era un siluro lungo circa tre metri, di un colore grigio celeste opaco. Anch'esso era di metallo. Sparì a sua volta tirandosi sotto il paracadute».

Francisco Simó ricorda perfettamente l'ordine di lancio: prima la cassa nera (cioè il dispositivo ultrasegreto capace di ricevere e tradurre il codice dei messaggi inviati dalla Casa Bianca per un eventuale bombardamento atomico di rappresaglia), poi il siluro (cioè la bomba) ed infine gli aviatori. Anche gli uomini caddero in mare: uno, il comandante, fu preso a bordo del Manuela, gli altri due da un'imbarcazione che incrociava un po' più lontano. Ma all'occhio esperto di Francisco non sfuggì il punto in cui erano sprofondati i due strani oggetti: uno sguardo al pelo dell'acqua, quel giorno tranquilla, uno a terra, e le coordinate si impressero per sempre nella sua memoria.

Il 22 febbraio, invitato a bordo di una nave da guerra americana per le ricerche, il pescatore indicò con esattezza dove aveva visto inabissarsi la cassetta nera e l'atomica. La bomba fu immediatamente localizzata dagli strumenti; giaceva su un fondale di sabbia in declivio a 700 metri di profondità. Le correnti marine l'hanno trascinata, in un mese e mezzo, una cinquantina di metri più giù, dove oggi è stata ritrovata.

Quanto alla cassetta nera, Francisco è sicuro di averla recuperata lui stesso. Un giorno di marzo, uscito a pescare nella medesima zona in cui è stata trovata l'atomica, il Manuela incrociò con le reti un oggetto tanto pesante che non si riusciva ad issarlo a bordo. Era a circa 400 metri di profondità. Racconta Francisco: «...allora punto a terra e mi trascino dietro adagio adagio quella cosa. Mi fermo a 150 metri dalla riva, su un fondale di otto metri. Mollo la rete, torno ad Aguilas e lo dico al comandante del porto che lo fa sapere agli americani. Gli americani vanno di corsa, circondano la zona, giù i sommozzatori. Poi mi mandano a chiamare e mi restituiscono la rete, tutta rotta.

«Cosa era? domando. Un blocco di cemento, rispondono. Un blocco di cemento? Sono 25 anni, da quando ero bambino, che vado su e giù per questi posti, e il fondo di questo mare lo conosco meglio del pavimento di casa mia: qui non sono mai esistiti blocchi di cemento, e nemmeno scogli, il fondo è tutto fango liscio e piatto...».

Dopo ottanta giorni, gli americani si preparano a smobilitare il gigantesco apparato delle ricerche. L'operazione si è conclusa felicemente, ma a un prezzo altissimo: 8 morti (7 nella collisione tra il «B52» ed il «C-131», 1 nello schianto di un «C-124»), 60 miliardi di lire, più gli indennizzi alla popolazione di Palomares. Due delle bombe cadute sulla spiaggia si incrinarono provocando una leggera contaminazione radioattiva del suolo: frutta, verdura, pesce furono vietati alla vendita per lungo tempo, finché non fu ultimata la bonifica del terreno. Per eliminare ogni pericolo di contaminazione sono stati rimossi — e portati in America su navi speciali per essere sepolti in un «cimitero atomico» — 5 mila fusti di terra e di vegetazione.

r. a.

Il processo Fenaroli-Sacchi è stato rinviato al 15 aprile

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 aprile.

(g. m.) Il processo per bancarotta fraudolenta contro Giovanni Fenaroli, Egidio Sacchi, Arnaldo Stretti, Guido Lavizzari e Bruno Damiani è stato rinviato al 15 aprile per continuare le arringhe dei difensori dei due maggiori imputati. Nell'udienza di stamani hanno parlato in difesa dell'ing. Arnaldo Stretti l'avv. Ramajoli ed il primo dei difensori di Egidio Sacchi, avv. Caruso.

L'avv. Ramajoli ha impostato la sua difesa sul contenuto degli articoli 22 e 23 dello statuto sociale della «Fenarolimpresa», i quali stabilivano che non era consentito ai componenti del consiglio di amministrazione di compiere un qualsiasi atto di ordinaria o straordinaria amministrazione. Il legale ha sostenuto che «*la megalomania di Giovanni Fenaroli non consentiva ai suoi collaboratori, anche ai più stretti, di assumere qualunque decisione*».

L'avv. Caruso ha messo in risalto la figura di Egidio Sacchi nella sua qualità di consulente fiscale e di uomo con poteri decisionali. «*Il rag. Sacchi* — ha detto tra l'altro il legale — *trascorreva la maggior parte del suo tempo a Roma, impegnato nel disbrigo delle pratiche della Fenarolimpresa, occupandosi solo dei contatti burocratici*». Anche Sacchi, a giudizio del suo difensore, si trovava in stato di soggezione «*dinanzi alla prorompente, dinamica, forte ed autoritaria personalità del Fenaroli*».

Il legale ha concluso la sua arringa chiedendo l'assoluzione di Egidio Sacchi con formula piena e, in via subordinata, l'assoluzione per insufficienza di prove.

Sarà presto eliminata la ferrovia Novara-Biella?

Il progetto fa parte di un riassetto delle linee delle Ferrovie dello Stato - Verrebbero soppresse anche la Santhià-Biella e la Santhià-Arona

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 7 aprile.

Il programma di riassetto delle linee ferroviarie da parte delle Ferrovie dello Stato, di prossima attuazione, prevede la soppressione di tre linee che interessano la provincia di Vercelli: Santhià-Biella, Santhià-Arona e Novara-Biella. Richiamandosi al voto unanime espresso dal Consiglio provinciale nella seduta del 1° marzo scorso, il presidente della Provincia comm. Luigi Petrini ha compiuto un tentativo presso il ministro dei Trasporti perché riesamini l'importante questione allo scopo di evitare disagi tra la popolazione.

La soppressione di queste linee causerebbe inconvenienti alle popolazioni di una vasta zona della provincia, che usufruiscono della ferrovia per ragioni di lavoro e di studio.

v. n.

Nuovi servizi di trasporto delle automobili sui treni

Roma, 7 aprile.

I «servizi speciali» per viaggiatori verranno ulteriormente perfezionati dalle Ferrovie dello Stato. Tale orientamento è scaturito dai risultati positivi conseguiti in questo settore nello scorso anno. Miglioramenti notevoli si sono avuti particolarmente nei servizi per il trasporto delle auto al seguito del viaggiatore, in funzione sulle principali linee interne ed internazionali.

Per il servizio treno-auto, gli indici di utilizzazione sono aumentati del 10% sulle linee internazionali e del 15% su quelle interne. Il servizio combinato di trasporto delle auto al seguito del viaggiatore è stato esteso, dagli inizi del 1965, alla Francoforte-Domodossola.

CRONACHE DELLO SPORT

ENTUSIASMO DELLA FOLLA PER LA VITTORIOSA VOLATA DEL CICLISTA VENETO

Fuga di De Rosso e Anquetil nel Giro di Campania L'italiano batte il francese sul traguardo di Napoli

I due corridori erano scattati insieme con Balmamion sulla salita di Chiunzi, a cinquanta chilometri dall'arrivo - Su una successiva rampa il piemontese ha ceduto, lasciando via libera ai rivali - Sulla pista del velodromo, Anquetil, affaticato, è stato superato nettamente - Sambi al terzo posto, con un distacco di 3' e 12" - Zilioli, Bitossi ed il biellese Drago protagonisti della prima parte della prova - Dei centouno corridori partiti, soltanto quarantasei hanno portato a termine la durissima corsa

(Dal nostro inviato speciale) Napoli, 7 aprile.

Dopo duecentocinquanta durissimi chilometri, due uomini si erano affacciati sulla pista dell'Arenaccia a giocarsi il successo nel Giro della Campania. Due uomini, che avevano dominato il campo. Due campioni, Jacques Anquetil e Guido De Rosso. Anquetil è entrato al comando, sempre al comando è rimasto per tutto il lunghissimo giro, fino all'ultima curva. Il francese, che aveva rallentato l'andatura nel tentativo di far passare avanti il rivale, accelerava il ritmo, con le sue pedalate possenti. Ma, proprio dove la curva finisce e comincia la dirittura d'arrivo, De Rosso sferrava il suo attacco.

Anquetil era stanco. Tentava di trovar la risposta, ma non ci riusciva. De Rosso lo superava agevolmente ed altrettanto agevolmente si manteneva in testa. Jacques aveva il volto pallidissimo, era stremato dalla fatica. S'arrendeva, e così De Rosso vinceva in modo netto quella che è stata, di questa stagione, la corsa senza alcun dubbio più sfibrante e più bella, la corsa, che, finalmente, ha visto tutto un susseguirsi di colpi di scena, con le figure di rilievo sempre in evidenza.

Già all'inizio si sono registrati alcuni tentativi che subito sono serviti a suonar la sveglia al gruppo, poi, su una rampa verso il cinquantesimo chilometro, è toccato a Zilioli ed a Balmamion di operare un secco allungo, annullato da un vivace inseguimento condotto da Anquetil in persona. Ancora Zilioli, dopo un episodio animato da mezze figure, è stato il protagonista di un nuovo attacco, sventato sempre da Anquetil, quindi è venuto il turno di Bitossi che si è messo in fuga in compagnia di Lievore e di Campagnari.

S'era intorno al novantesimo chilometro, la strada saliva verso il Passo della Serra. Bitossi trovava pane per i suoi denti, il vantaggio del terzetto raggiungeva e superava i tre minuti. Ma, alle spalle dei tre, Zilioli, che si sentiva evidentemente in giornata di vena, si gettava all'inseguimento, spalleggiato da Bariviera, Polidori, Miele e Mannucci. La caccia durava poco meno di un'ora e si concludeva a favore del drappello del torinese: al 132° chilometro i cinque piombavano sul tre, ed il plotone, con Anquetil, lamentava un ritardo di circa un minuto.

Forse, senza il francese alle spalle, la fuga avrebbe avuto buon esito, forse Zilioli e Bitossi, unendo le forze, sarebbero stati liberi di continuare la loro azione. Ma Jacques, implacabile, conduceva un inseguimento serrato e, a Salerno, là dove la corsa tornava a costeggiare per breve tratto il mare in un luminoso panorama di stupenda bellezza, il gruppo in pratica si ricomponeva. Per poco, però. Perchè Bitossi, caparbio e tenace, ripartiva di scatto, trascinandosi a ruota Sambi, Thielin, Timon, Mealli, Saviore, Drago e Moser.

Su e giù, cento curve di fila, una discesa ripida. Maiori, le rampe del Chiunzi. La salita non eccessivamente dura, ma continua, operava subito una netta selezione, solo Sambi ed il sorprendente Drago, il biellese che gareggia per conto suo, senza una squadra che lo sostenga nei ranghi, resistevano al ritmo imposto da Bitossi. E, intanto, Anquetil, De Rosso e Balmamion erano schizzati dal plotone con qualche compagno d'avventura. Anquetil liquidava quanti erano alla sua ruota ad eccezione di Balmamion e di De Rosso e poi conduceva Franco e Guido a portarsi nella scia di Bitossi, di Sambi e di Drago.

Cedeva Sambi, cedeva Bitossi, cedeva Drago. Verso la sommità il Chiunzi si addolcisce in un falsopiano. Anquetil, De Rosso e Balmamion, lavorando d'amore e d'accordo, pigiavano sui pedali; De Rosso, con una volatina dimostrativa transitava per primo sul culmine con Anquetil a dieci metri e Balmamion a cinquanta. Mancavano circa 50 Km. per arrivare a Napoli, i tre gettavano nella lotta ogni energia ed il loro vantaggio cresceva, si portava su limiti di sicurezza tali da garantire il trionfo. Di colpo, su uno strappo da niente, Balmamion perdeva dieci metri. Crisi di fame. I dieci metri diventavano cento, duecento, per il canavesano era finita. Due soli a guidar la danza frenetica. Due soli sino all'Arenaccia per chiudere la corsa con la volata che già abbiamo descritta. A tre minuti i primi inseguitori, scalati come segnala l'ordine d'arrivo. Con distacchi più gravi gli altri, tra i quali mancavano Zilioli, ritiratosi nel finale e Taccone, che, per colpa di una bottiglia rotta, aveva bucato contemporaneamente i due tubolari.

La folla dagli spalti gremiti (era gratuito l'ingresso al velodromo...) tributava una vera ovazione a De Rosso, dopo la volata a due. I tifosi erano felici che uno dei nostri avesse battuto il più forte ciclista straniero del momento. Il più forte ed il più leale. Perchè Anquetil, sceso di sella, commentava filosoficamente: «C'est la vie» e subito si affrettava a offrir un grosso e caloroso elogio a De Rosso.

De Rosso ed Anquetil, due dominatori. Per gli altri, il solito ritornello di scuse.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo

1) De Rosso che percorre 251 chilometri in 6 ore 42'6"; 2) Anquetil con lo stesso tempo; 3) Sambi a 3'12"; 4) Bitossi; 5) Zandegù; 6) Balmamion; 7) Drago; 8) Knapp; 9) Bodrero, tutti con il tempo di Sambi; 10) Colombo a 5 minuti; 11) Schiavon a 5'2"; poi, a 5'32", nell'ordine: Cribiori, Vicentini, Massignan, Passuello, Trapè, Mugnaini, Moser e Fontana.

Ultimo, al quarantaseiesimo posto, Franchi a 24'38". Cento e un partiti, quarantasei arrivati.

La vittoriosa volata di De Rosso, primo a Napoli davanti ad Anquetil nel Giro di Campania (Telefoto)

Viani (fuori pericolo) vuole una radio per seguire le gare

Milano, 7 aprile.

Il direttore tecnico del Genoa, Gipo Viani, è fuori pericolo, tuttavia i medici ancora non hanno sciolto la prognosi, riservandosi di farlo entro la fine della settimana dopo due ulteriori consulti. Il primo, in programma domani, riguarda l'occhio destro e l'altro, che si svolgerà sabato, concerne il fisico in generale. Ad ogni modo i sanitari sono concordi nel riconoscere che la prima fase dello «choc» è stata brillantemente superata.

Oggi Viani è stato sottoposto ad una serie di esami del sangue effettuati per constatare se l'incidente e il fatto traumatico avevano provocato eventuali conseguenze tossiche. L'esito è stato negativo così come lo è stato quello cardiaco. Lunedì sarà applicato sul capo del popolare tecnico un casco con particolari trazioni nel tentativo di rimettere in sesto il viso. Poi, giovedì o al massimo venerdì della prossima settimana, sarà effettuato il primo intervento chirurgico osseo sul volto.

Anche oggi Gipo Viani ha ricevuto numerose visite, compresa quella del comm. Luigi Carraro, il grande candidato alla presidenza del Milan che a Viani è legato da sincera amicizia. Malgrado sia stato sconsigliato dai medici, Viani ha chiesto alla moglie di avere una radiolina in camera domenica per poter seguire l'andamento delle partite di campionato.

Trionfo a Torino di Klaus Dibiasi

L'olimpionico si è imposto nella gara dal trampolino - Sfortunata prova di Cagnotto

Dibiasi, al centro, fra i rivali Cagnotto, a destra, e Salice

Ai campionati «primaverili» di tuffi, in corso di svolgimento nella piscina dello stadio comunale torinese, si è disputata ieri la gara più emozionante, l'attesa sfida fra Klaus Dibiasi e Franco Cagnotto nella prova dal trampolino elastico. Il giovane fuoriclasse di Bolzano, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Tokio nei tuffi dalla piattaforma, ha confermato la sua attuale superiorità affermandosi con netto margine di punti; Cagnotto, però, non ha affatto deluso e se non avesse sbagliato completamente il terzo dei dieci tuffi in programma avrebbe potuto contrastare fino all'ultimo il successo del suo amico-rivale.

L'errore nel terzo salto (un «capofitto rovesciato carpiato») è costato caro al giovane torinese. I giudici, naturalmente, gli hanno assegnato un punteggio molto basso e questo ha influito in modo decisivo sulla classifica finale, tanto che Cagnotto ha dovuto accontentarsi del terzo posto, preceduto, sia pure di poco, anche dal romano Salice.

Pronostico rispettato anche nella gara femminile dal trampolino di 3 metri. La vittoria è toccata a Bruna Rossi, una graziosa studentessa romana che frequenta la seconda liceo classico, ed al secondo posto si è classificata la sua più pericolosa rivale, la giovanissima Valli Weiss, che abita a Bolzano e che appartiene alla stessa società di Dibiasi. Con i successi conquistati ieri la Rossi e Dibiasi si sono guadagnati il viaggio a Strasburgo, dove il 16 e il 17 aprile si disputerà il tradizionale confronto natatorio delle «Sei Nazioni», al quale partecipano, oltre all'Italia, anche la Germania Occidentale, la Gran Bretagna, l'Olanda, la Svezia e la Francia.

I campionati primaverili di tuffi si concludono questa mattina (inizio alle ore 9) con i tuffi dalla piattaforma (maschili e femminili) e con la prova dal trampolino di 3 metri per la categoria allievi. **p. g.**

I risultati di ieri: *ragazzi m. 3: 1) Bruno Palmieri (Canottieri Milano) punti 163,45, 2) Trucco 141,25, 3) Alonzi 146,20; allievi m. 1: 1) Zavattini (Aniene) 171,70, 2) Massa 165,70, 3) Alfi 159,10; ragazze m. 3: 1) Weithaelter (Bolzano) 145,2, 2) Toffolon 136,30; allieve m. 3: 1) Masetti (Bolzano) 166,60, 2) Sevolik 165,50, 3) Festa 145,30; juniores femminili m. 3: 1) Rossi (Aniene) 330,55, 2) Weiss 308,20, 3) Milkersich 244,15; seniores femminili metri 3: 1) Fiechter punti 240,25; seniores maschili m. 3: 1) Dibiasi (Bolzano) 440,55, 2) Salice 415,05, 3) Cagnotto 406,35; juniores maschili m. 3: 1) Sergio Palmieri (Lazio) 290,20, 2) Batista 270,10, 3) Spinella 242,85.*

Consegnato ieri in Valle d'Aosta l'Oscar del pugilato

Benvenuti, Duilio Loi e D'Agata nella festa della boxe a Saint Vincent

Il campione mondiale ed europeo dei medi, accanto ai due ex campioni del mondo - Erano pure presenti Mazzinghi, Rinaldi, Visintin, Brondi, Caprari ed altri che hanno conquistato titoli assoluti e europei Loi, dopo aver attraversato difficoltà finanziarie, lavora ora nel ramo assicurazioni - D'Agata è impiegato

(Dal nostro inviato speciale) St-Vincent, 7 aprile.

Vecchi e nuovi campioni della boxe si sono ritrovati stasera al Casinò di St-Vincent per il «gala» del pugilato, la tradizionale manifestazione indetta dai giornalisti specializzati nella quale vengono premiati con l'Oscar i pugili vincitori di un apposito referendum. I voti per il 1965 sono toccati al fuoriclasse triestino Nino Benvenuti per i pugili professionisti, al giovane lombardo Ermanno Fasoli per i dilettanti, al romano Luigi Proietti per i procuratori; alla Itos per gli organizzatori, mentre il bolognese Vincenzo Pitardi ha ricevuto la targa Locatelli per il pugile italiano maggiormente distintosi all'estero.

La cerimonia si è svolta al termine di un banchetto tenutosi nel salone delle feste del Casinò, alla presenza delle autorità della Regione valdostana e del presidente della F.P.I. ing. Podestà, attorniato da tutti i maggiori dirigenti della Federboxe stessa. Benvenuti naturalmente è stato il più festeggiato.

Il triestino nel 1965 ha tolto il campionato del mondo dei medi junior a Sandro Mazzinghi ed è diventato campione d'Europa mettendo k. o. lo spagnolo Folledo. Nessun dubbio quindi sul fatto che il miglior pugile italiano della stagione scorsa sia stato lui.

I convenuti però hanno riservato la loro calorosissima simpatia anche a due gloriosi «ex-boxeurs»: Duilio Loi e Mario D'Agata, che sono stati campioni del mondo prima di Benvenuti e di Mazzinghi.

Loi, notevolmente ingrassato rispetto all'epoca in cui dominava sul ring, è diventato ora un tranquillo uomo d'affari. L'avvio di un'attività privata non era stato facile per lui dopo la rinuncia allo sport: la gestione di un ristorante non gli aveva dato le soddisfazioni sperate ed altre speculazioni non troppo indovinate gli avevano fatto passare dei momenti difficili, particolarmente gravosi per chi come lui per anni era stato abituato ad essere sempre in posizione di prestigio.

Adesso però Loi ha ritrovato la serenità: «Sono agente generale per la Lombardia di una grossa compagnia di assicurazioni — ha detto —. Il lavoro mi impegna molto ma mi dà anche soddisfazioni economiche. Posso quindi dedicarmi alla famiglia con tranquillità».

Duilio Loi era presente a Saint-Vincent come personaggio numero uno di una particolare cerimonia che fiancheggiava la consegna degli Oscar: la festa indetta dal comm. Borghi, patron del gruppo sportivo Ignis, in onore di tutti quei pugili che hanno conquistato titoli mondiali, europei o nazionali combattendo sotto la sua sigla pubblicitaria.

Sono così sfilati nel salone del Casinò, oltre a Loi, il sardomato Mariolino D'Agata, ex-campione del mondo dei pesi gallo, che ora lavora in Toscana come impiegato della Ignis, e poi Sandro Mazzinghi tuttora in attività sportiva, deciso a tentare la riconquista del titolo toltogli da Benvenuti. Mancava per completare la galleria dei cinque italiani arrivati al titolo mondiale nel dopoguerra il sardo Salvatore Burruni, trattenuto a casa da una leggera indisposizione.

In compenso erano presenti otto campioni d'Europa, due dei quali ancora in carica — Tommaso Galli e Piero Del Papa, rispettivamente per i pesi gallo e per i mediomassimi — e sei appartenenti a un più o meno recente passato: Giulio Rinaldi, che proprio il mese scorso ha perso la corona europea dei mediomassimi cedendola al toscano Del Papa, Bruno Visintin ex-detentore del titolo europeo dei superwelters, Franco Brondi ex-campione europeo dei leggeri, Sergio Caprari ex-detentore del titolo continentale dei piuma, Alberto Serti pure ex-campione dei piuma e infine Artemio Calzavara ex-campione continentale dei pesi mediomassimi.

Gianni Pignata

L'ex campione d'Europa Visintin, a sinistra, e l'ex campione mondiale Duilio Loi, sotto lo sguardo divertito di D'Agata e Campari, al centro a destra, scherzano sul loro fisico che oggi non è certo più scattante come una volta (Foto Moisio)

Chiude lo sferisterio di Torino

Causa i gravami fiscali i dirigenti dell'Eda e della Sapet hanno stabilito di sospendere l'attività per quest'anno - I giocatori, tra cui Feliciano, Gallo ed altri verranno prestati

Lo sferisterio Edmondo De Amicis di Torino — salvo un mutamento molto improbabile della situazione attuale — non aprirà per quest'anno i suoi battenti. Era in corso da tempo una vertenza per i gravami fiscali imposti all'ente e poichè fino a questo momento non è stato raggiunto un accordo soddisfacente, la direzione ha deciso di rinunciare per quest'anno ad ogni attività. I parlamentari piemontesi hanno promesso un loro interessamento per sistemare la questione, ma nella migliore delle ipotesi si prevede che per la risoluzione delle difficoltà occorrerà un certo tempo.

Le due società pallonistiche torinesi, Eda e Sapet, hanno deliberato a loro volta di rinunciare per il 1966, alle competizioni, ed hanno posto a completa disposizione della Fipe i loro giocatori, di tutte le categorie (Feliciano, Gallo, Delpiano, Rovera, ecc.), per eventuali «prestiti» ad altri sodalizi.

La presidenza della Fipe ha subito iniziato i necessari passi per addivenire al più presto all'aggregazione ad altre società affiliate di questi giocatori ed al loro tempestivo «cartellinamento», al fine di consentirne la regolare partecipazione ai tornei e, soprattutto, ai campionati nazionali. **g. facc.**

Morto il pilota Hansgen ferito sabato a Le Mans

Orléans, 7 aprile.

Il pilota americano Walter Hansgen, di 45 anni, è morto oggi nell'ospedale militare statunitense di Orléans in seguito alle ferite riportate sabato scorso in un incidente durante le prove della «24 ore» di Le Mans.

La vettura di Hansgen, un prototipo Ford di sette litri, era uscita di pista a 200 Km orari urtando contro una barriera di sabbia e compiendo una ventina di giri su se stessa. Il pilota aveva riportato gravi ferite al cranio e la frattura di entrambe le gambe.

Selezionati in Inghilterra i calciatori per i mondiali

Indicati quaranta giocatori - Saranno ridotti a ventidue entro il 3 luglio - Fra i prescelti Joe Baker e Greaves

Londra, 7 aprile.

Il direttore tecnico della nazionale inglese Ramsey ha comunicato i nomi dei quaranta calciatori dai quali dovrà uscire la formazione della nazionale bianca per i Campionati del mondo in programma in Inghilterra dall'11 al 30 luglio: i quaranta selezionati entro il 3 luglio saranno ridotti a 22.

Ecco i prescelti:

Portieri: Gordon Banks (Leicester), Peter Bonetti (Chelsea), Ron Springett (Sheffield Wednesday), Tony Walters (Blackpool), Gordon West (Everton).

Terzini: Jimmy Armfield (Blackpool), George Cohen (Fulham), Paul Reaney (Leeds), Chris Lawler (Liverpool), Ray Wilson (Everton), Keith Newton (Blackburn), Gerry Byrne (Liverpool).

Mediani: Nobby Stiles (Manchester United), Gordon Milne (Liverpool), John Collins (Chelsea), Martin Peters (West Ham), Jackie Charlton (Leeds), Marvin Hinton (Chelsea), Ron Flowers (Wolverhampton), Bobby Moore (West Ham), Norman Hunter (Leeds), Tom Smith (Liverpool).

Attaccanti: Terry Paine (Southampton), Ian Callaghan (Liverpool), Jimmy Greaves (Tottenham), Roger Hunt (Liverpool), Geoff Hurst (West Ham), Joe Baker (Nottingham Forest), Fred Pickering (Everton), John Kaye (West Bromwich), Barry Bridges (Chelsea), Bobby Charlton (Manchester United), Peter Osgood (Chelsea), Alan Ball (Blackpool), Gordon Harris (Burnley), George Eastham (Arsenal), Terry Venables (Chelsea), Peter Thomson (Liverpool), Jon Connelly (Manchester United), Derek Temple (Everton).

Spareggio Torino-Varese per la Coppa De Martino

Dirigenti, tecnici e titolari del Torino, oltre ad un folto pubblico, hanno seguito ieri al Filadelfia con interesse la partita fra le riserve granata e l'Alessandria. La gara era l'ultima del girone eliminatorio del torneo De Martino: dal suo risultato dipendeva l'eventuale qualificazione del Torino.

L'avversario più temuto era il Varese che ieri ha battuto la Juventus a Gavirate per 2 a 1.

Il Torino ha meritatamente battuto i «grigi» per 3 a 1 (due reti di Gualtieri e una di Orlando, per gli ospiti ha segnato Bonfanti su rigore) e dovrà disputare lo spareggio con il Varese. La vincente verrà ammessa alle finali.

L'incontro di ieri non era importante soltanto per il risultato: al trainer Rocco premeva seguire le prestazioni di Orlando e Bolchi, entrambi candidati a rientrare in prima squadra a Brescia.

Buone notizie alla Juventus. Le apprensioni relative alle condizioni di Castano sono state fugate definitivamente. Il ginocchio destro del difensore è sgonfiato ed i sanitari hanno escluso il pericolo di un nuovo intervento chirurgico al menisco. E' possibile che oggi Castano potrà, sia pure cautamente, riprendere gli allenamenti. Perdurando l'indisponibilità di Castano la Juventus, nel confronto con la Lazio, confermerà la difesa schierata nel «derby». Se il terreno non sarà pesante, l'unica novità potrebbe essere il rientro di Menichelli all'ala sinistra con Dell'Omodarme (o Stacchini) a destra. In caso contrario Heriberto Herrera preferirà non correre rischi e allineerà lo stesso attacco che ha pareggiato con il Torino. Giocherà pure Cinesinho guarito dalla contusione ad una gamba lamentata domenica scorsa. Ieri il brasiliano è stato fra i migliori in campo nella partita infrasettimanale vinta dai titolari per 2 a 0 sulla squadra juniores che domani, domenica e lunedì parteciperà al torneo internazionale di Karlsruhe.

Interessa i fortunati che possono andare in vacanza

I viaggiatori di Pasqua troveranno tempo incerto

E' probabile che nei prossimi giorni la pioggia si alterni alle schiarite - Spesso il Piemonte si comporta in modo diverso dalle altre regioni - In Riviera e in montagna affluiscono i turisti

Nel precedente articolo, in occasione dell'inizio della primavera astronomica, si era parlato delle condizioni di tempo di tipo «settentrionale» esistenti in quel periodo. Questo tipo di tempo è caratterizzato, dal punto di vista barico, dall'estendersi della influenza dell'anticiclone atlantico all'Europa occidentale e dalla contemporanea presenza sulla nostra penisola e sul Mediterraneo centrale di un'area di pressioni minori; esso è favorevole alle irruzioni sull'Italia di aria più fredda, proveniente dalle alte latitudini.

In effetti una nuova irruzione di aria fredda, successiva al passaggio di un «fronte freddo» da nord-ovest, si è verificata sull'Italia negli ultimi giorni di marzo. L'aria fredda affluita si è però rapidamente trasformata, sotto l'azione del riscaldamento diurno, ormai intenso e prolungato. Nel contempo la situazione generale si è modificata gradualmente, sino ad assumere caratteristiche di tempo «occidentale».

Attualmente una vasta depressione, influenzante l'Europa occidentale, appare centrata sull'Atlantico, al largo delle coste. La nostra penisola è invece interessata da un'area anticiclonica in quota e su di essa il tempo è quasi ovunque buono. Sulle Alpi occidentali e sul Piemonte, tuttavia, il cielo è oggi prevalentemente coperto e piove su parecchie località, tra le quali Torino. Non è raro che le condizioni locali del tempo sul Piemonte siano diverse da quelle predominanti sulle restanti parti d'Italia. Spesso, come è accaduto nei mesi invernali, il tempo è bello su questa regione mentre altrove abbondano le precipitazioni. Più raramente, ed è il caso presente, il maltempo interessa il Piemonte e non la penisola.

In queste condizioni l'aria mediterranea, relativamente calda e umida, viene richiamata da sud-est negli strati inferiori dell'atmosfera verso le Alpi occidentali le quali, anziché esercitare una azione protettiva, come nei casi in cui i venti provengono da ovest, costringono l'aria a salire e favoriscono le precipitazioni. Quando una situazione del tipo è molto spiccata e persistente, le precipitazioni sono abbondanti, prolungate ed interessano un'area maggiore.

Quale è l'evoluzione prevedibile del tempo? L'area anticiclonica in quota è in lento spostamento verso levante. La linea di perturbazioni che è ora sulla Francia, alla quale sono da ricollegarsi le piogge sul Piemonte, non sembra abbastanza attiva da produrre un maltempo generalizzato su tutta la penisola. C'è tuttavia da attendersi che le successive linee di perturbazioni trovino facilitato l'accesso all'Italia, a causa dello spostamento verso levante dell'anticiclone. E' probabile quindi che nei prossimi giorni si verifichi un'alternanza di periodi di maltempo e di schiarite, con caratteristiche tipicamente primaverili. Sulla base degli elementi ora a disposizione non sono invece da attendersi, almeno per un certo periodo, nuove spiccate irruzioni di aria fredda.

Adriano Gazzola



Bagnanti al sole ieri sulla spiaggia palermitana del Lido di Mondello (Tel. A.P.)

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, Toscana, Umbria e Marche cielo molto nuvoloso con piogge in prevalenza deboli e nevicate sull'arco alpino. Su Lazio, Abruzzi, regioni meridionali e isole, annuvolamenti irregolari con ampie zone di sereno. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *su Val Padana deboli variabili; su versante ligure, dell'alto e medio Tirreno e sulla Sardegna deboli; sui versanti del basso Tirreno, Jonio e Adriatico deboli.* Mari: *leggermente mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	9	13	Pescara	4	19
Bolzano	7	18	L'Aquila	4	17
Trento	9	18	Roma	4	19
Verona	7	19	Campob.	8	16
Trieste	10	17	Bari	9	18
Venezia	7	18	Napoli	7	17
Milano	10	18	Potenza	6	15
Genova	12	14	Catanzaro	9	18
Bologna	10	20	Reggio C.	11	19
Firenze	5	18	Messina	11	16
Pisa	5	17	Palermo	10	18
Ancona	11	17	Catania	4	21
Perugia	8	16	Cagliari	6	17

Scoperta un officina che truccava auto rubate

Nell'Ossola da agenti della Questura di Novara - I furti avvenivano su ordinazione - Tre persone fermate: si servivano, per rivendere le vetture, di targhe d'auto in demolizione

(Dal nostro corrispondente) **Novara, 7 aprile.**

Agenti della squadra mobile della questura hanno scoperto a Piedimulera, nell'Ossola, una organizzazione munita di officina che trasformava automobili rubate mettendole poi sul mercato dell'usato. L'officina era stata sistemata in una carrozzeria di proprietà di Italo Franco Pacico di 24 anni. Questi acquistava macchine destinate alla demolizione e le smontava. Dava quindi mandato ad un complice, Armando Spinosa di 29 anni residente a Novara, di procurargli un'auto dalle stesse caratteristiche, anno di fabbricazione e colore.

Lo Spinosa, che si serviva per i furti del cognato Carmelo Ario di 20 anni pure residente a Novara, gli portava la macchina richiesta e nella notte avveniva la trasformazione: sostituzione della targa e dei numeri di matricola appartenenti all'automezzo dello stesso tipo destinato alla demolizione e, con il libretto regolare, l'auto era pronta per essere immessa sul mercato.

L'illecito traffico è stato scoperto quasi per caso nel corso di una ispezione in provincia da parte di una pattuglia al comando del commissario dott. Tarantino. Con lui i sottufficiali Perugini, Calefato e Russo visitando l'autorimessa constatavano che in tre diversi saloni erano state depositate parti staccate di auto che però potevano essere facilmente ricomposte. Il Pacico spiegava trattarsi di macchine sinistrate e demolite, ma quando gli veniva chiesto dove fossero finiti i rispettivi libretti di circolazione cadeva in contraddizione e finiva con il fare delle parziali ammissioni. Le indagini, tuttora in corso, hanno permesso di recuperare quindici automobili rubate, trasformate e già vendute ad ignari acquirenti al prezzo corrente di mercato.

Per evitare che i derubati, malgrado la nuova targa, potessero riconoscere per qualche caratteristica la loro vettura, il Pacico aveva cura, ordinando il furto, di farlo perpetrare in provincia diversa da quella in cui era immatricolata l'auto demolita.

Secondo la confessione dei tre sino ad ora incriminati, l'attività durava da quattro mesi. L'Ario, incaricato dei furti, percepiva per i suoi spostamenti un rimborso spese dal Pacico, e dallo Spinosa, suo cognato, una percentuale sulla vendita dell'auto aggirantesi sulle cinquantamila lire.

p. b.

Evaso dal carcere di Pianosa arrestato alla periferia di Brescia

E' un vercellese di 40 anni

(Dal nostro corrispondente) **Brescia, 7 aprile.**

(s. m.) Un uomo evaso alcuni mesi fa dal carcere di Pianosa, è stato arrestato alla periferia di Brescia da una pattuglia di guardie di Finanza. Si tratta di Aldo Boggio, di 40 anni, da Vercelli.

I militi avevano tentato di fermare un'auto di grossa cilindrata, ma il conducente era fuggito. Inseguito, è stato bloccato nei pressi della stazione, mentre un compagno che si trovava sulla vettura è riuscito a fuggire.

Forse un colpo di sonno causò la sciagura di Roma

Nell'incidente, sull'Autostrada del Sole, sono morte 6 persone - L'auto investitrice aveva le gomme lisce - Sollecitata l'approvazione della legge per vietare la circolazione ai veicoli senza pneumatici efficienti

(Nostro servizio particolare) **Roma, 7 aprile.**

Leggermente migliorate sono apparse oggi le condizioni delle sette persone rimaste gravemente ferite ieri pomeriggio nel tragico incidente avvenuto sull'Autostrada del Sole e nel quale hanno perduto la vita sei persone, tre uomini e tre donne, cinque delle quali appartenenti, come tutti i feriti, alla stessa famiglia.

Dei feriti, solo i due bambini Giovanni Ferrarese di nove anni (il quale ha perduto nell'incidente il padre e la madre) e Marcello Addabbo di quattro, versano ancora in condizioni disperate malgrado il lieve miglioramento registrato dopo gli interventi chirurgici cui sono stati sottoposti dopo il loro ricovero.

La polizia stradale sta frattanto continuando gli accertamenti per stabilire le cause dell'improvviso sbandamento compiuto dalla macchina condotta dal rappresentante bolognese Francesco Landini di 36 anni, che dopo aver superato l'aiuola spartitraffico è piombata a forte velocità contro le due macchine che procedevano, una dietro all'altra, verso Napoli. Il tragico incidente è avvenuto in un tratto pianeggiante e rettilineo per cui lo sbandamento dell'auto investitrice sembra sia da attribuire ad un malore, ad una distrazione o ad un colpo di sonno del conducente: le gomme consumate dell'auto avrebbero fatto il resto.

Riferendosi proprio all'incidente di ieri, il presidente della commissione Trasporti della Camera, on. Remo Sammartino, ha dichiarato che alla ripresa dei lavori parlamentari verrà messo all'ordine del giorno per essere approvato il provvedimento legislativo che vieta la circolazione dei veicoli a motore non muniti di gomme efficienti. La legge fu già approvata dalla suddetta commissione nel giugno dell'anno scorso ma fu successivamente modificata dalla commissione del Senato per cui è tornata a Montecitorio per l'approvazione definitiva. In base al nuovo testo l'altezza del battistrada non dovrà essere inferiore, in alcun punto, ad un millimetro. Sarà contemporaneamente approvata anche un'altra legge che stabilisce un'ammenda da 25 mila a 100 mila lire per chiunque circoli con una vettura che trasporti un numero di persone superiore a quello indicato nella carta di circolazione. Unica eccezione consentita è il trasporto «in soprannumero» di due ragazzi di età inferiore ai dieci anni.

g. fr.

Chiesti sulle autostrade *guard-rails* in rete di nailon

Interrogazione al Senato

Roma, 7 aprile.

La sciagura di ieri sull'Autostrada del Sole avrà un'eco anche al Senato, oltre che a Montecitorio dove la commissione Trasporti esaminerà la legge che vieta l'uso di pneumatici logori. A Palazzo Madama sono state presentate numerose interrogazioni su un altro problema che si collega con il tragico incidente: quello dei *guard-rails* sulle autostrade.

L'ultima interrogazione depositata in questi giorni è del socialdemocratico Mongelli. Il parlamentare sollecita una definizione di questo problema, a suo giudizio ormai «urgente e inderogabile». E' trascorso oltre un quadriennio — afferma Mongelli — dall'istituzione delle due commissioni, tecnica e finanziaria, per la realizzazione pratica dei *guard-rails*. Nell'attesa di una soluzione si moltiplicano le sciagure.

Mongelli propone al ministro dei Lavori Pubblici l'installazione di *guard-rails* in rete di nailon o materiale simile che offrono, a suo parere, a uguale se non maggiore resistenza degli spartitraffico in acciaio e che certamente hanno un prezzo più basso».

Incominciato l'esodo dalle città per il lungo week-end

I turisti non guardano il cielo
La Riviera e la montagna si affollano

L'inizio delle vacanze scolastiche ha permesso a numerose famiglie di raggiungere le località della costa ligure e i centri alpini - Circa 4000 ospiti italiani e stranieri al Sestriere (nevica) - Intenso il traffico sulla strada per la Valle d'Aosta - La pioggia minaccia di rovinare le feste a Stresa - Attesi gli appassionati di Cortina

Genova, 7 aprile.

(f. d.) *Il tempo in Riviera continua a fare i capricci: ieri, pioggia e sole, oggi cielo coperto da un denso strato di nubi nere. Le previsioni non sono ottimistiche: il bollettino meteorologico parla di «tempo stazionario» nelle prossime ventiquattr'ore. Anche la temperatura è scesa di qualche grado: 14 a Genova, 19 a Santa Margherita e Rapallo, 14 a Capo Mele. Il mare è poco mosso, il vento quasi assente. Malgrado l'instabilità del tempo, continuano ad affluire agli alberghi rivieraschi, che ancora non hanno registrato il «tutto esaurito» le prenotazioni per il «week-end» pasquale. Oggi sono cominciate le vacanze in tutte le scuole e migliaia di famiglie hanno già lasciato le città del Piemonte e della Lombardia, dirette verso la Riviera ligure. Nel corso della giornata la circolazione delle autovetture lungo la camionale e l'Aurelia è stata particolarmente intensa.*

Sestriere, 7 aprile.

(m.) *I circa quattromila turisti italiani e stranieri venuti al Sestriere per trascorrere le vacanze pasquali, sono stati sorpresi da una fitta nevicata. Malgrado il tempo brutto e la visibilità scarsa, le piste sono state affollate per tutta la giornata. La precipitazione continua senza interruzioni, tanto che il Sestriere ha assunto nuovamente l'aspetto invernale. Anche la temperatura è in diminuzione: questa sera in paese oscillava sullo zero. Si consiglia agli automobilisti molta prudenza per la scarsa visibilità e per il fondo viscido.*

Bardonecchia, 7 aprile.

(b.) *Ciclo completamente coperto e pioggia durante la giornata. La temperatura s'è mantenuta intorno ai 4° sopra zero. Malgrado il cattivo tempo, parecchi i turisti giunti a Bardonecchia. Si notano molti francesi. Gl'impianti di risalita sportiva continuano a funzionare regolarmente tutti i giorni.*

Balme, 7 aprile.

(a. r.) *Ventimila turisti sono attesi nelle valli di Lanzo per la «tre giorni di aprile», il più lungo week-end di questo scorcio di stagione. In tutte le località malgrado il tempo piovoso sono giunti oggi i primi villeggianti di Pasqua. A Balme, alla testata della Val-lata dell'Ala di Stura, affollamento negli alberghi, almeno due delle quattro sciovie esistenti resteranno in funzione, l'innevamento è ancora sufficiente sulle piste del Pakinot. Frese da neve dell'Amministrazione provinciale hanno aperto al traffico l'arteria che collega Balme con il Pian della Mussa. Ad Ala di Stura, è prevista una notevole affluenza di escursionisti, molti gli scalatori che si alleneranno sulle pareti del rocciodromo delle Courbassere, le due caratteristiche vette che sovrastano l'abitato. In funzione gli impianti di risalita del Monte Karfen, innevato ancora sulla sua parte superiore.*

Numerose le prenotazioni presso gli esercizi alberghieri della Val Grande di Lanzo, dove è aperta la pesca alla trota, sui 700 metri nelle acque della Stura, nel territorio dei comuni di Cantoira, Groscavallo e Chialamberto.

Aosta, 7 aprile.

(l. v.) *Piogge sparse a carattere primaverile investono da stamane la Valle d'Aosta al di sotto dei 2000 metri di altitudine. Nel tardo pomeriggio al Breuil e sui massicci alpini ha preso a nevicare. Le avvisaglie del maltempo si sono avute la notte scorsa, dopo splendide giornate di sole. La temperatura è rimasta sui valori minimi stagionali: ad Aosta e a St-Vincent si sono registrati 16°, a Courmayeur 10°, a Gressoney 5°, a Cogne 4°, al Breuil 2°. Intenso è il traffico sulla statale fin dal pomeriggio. Si calcola che siano entrate da Pont St-Martin più di un migliaio di auto di turisti. Dal traforo del Monte Bianco ne sono passate oggi 1500 circa, dal traforo del Gran San Bernardo 800; in prevalenza sono auto straniere (francesi, tedesche, svizzere, inglesi) in entrata. Molte località, come Courmayeur e il Breuil, sono già affollate di vacanzieri di Pasqua, ma il grosso arriverà tra domani e sabato.*

Stresa, 7 aprile.

(a. c.) *Il tempo è peggiorato e minaccia le vacanze ed il movimento turistico della Pasqua. Traffico quasi normale ai valichi di confine e sulle litoranee, anche se dal tardo pomeriggio è leggermente aumentato l'ingresso di stranieri dai posti doganali della zona lacustre. Soddisfacenti le prenotazioni negli alberghi, soprattutto a Stresa. In giornata si sono avute deboli piogge nelle valli e nei centri lacustri; qualche leggera nevicata in montagna al di sopra dei 1800 metri.*

Cortina d'Ampezzo, 7 aprile.

(p.) *Tutto è pronto a Cortina per la Pasqua, per la quale si prevede un notevole afflusso di turisti. Gli arrivi sono cominciati da un paio di giorni, favoriti dal bel tempo e da una mite temperatura. Gli alberghi registrano numerose prenotazioni. Mentre nel fondovalle già si respira l'aria di primavera, sui 2000 metri la neve è ancora abbondante. Alcuni impianti di risalita sono ancora in funzione. Per quest'anno è previsto un intenso turismo di passaggio, proveniente in maggior parte dall'Austria e dalla Germania.*

Cavalli e macchine ad Alessandria per la secolare fiera di San Giorgio

La Mostra è alla sua 362ª edizione e si svolgerà dal 23 al 25 aprile Delle quattro sezioni, due saranno dedicate al mercato concorso di bovini da macello e alla rassegna di bestiame selezionato

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria, 7 aprile.**

Città eminentemente commerciale Alessandria ebbe sin dal principio del 1400 una fiera privilegiata che si teneva ogni anno, nel mese di agosto. Durava otto giorni ed era detta «Fiera dell'Assunta o della Madonna d'Agosto». Per la sua felice posizione all'incrocio delle grandi vie di comunicazione tra Piemonte, Lombardia e Liguria, Alessandria richiamava alla sua fiera numerosi mercanti, provenienti anche da lontane regioni. Nel 1525 la fiera d'agosto non parve più sufficiente e, nell'intento di migliorare l'economia locale, notevolmente provata dalle frequenti guerre, il Comune alessandrino inviò una supplica al Duca di Milano, don Francesco II Sforza Visconti, per ottenere il privilegio ad un'altra fiera.

Il Duca, con decreto in data 1° ottobre 1525 concedeva alla «Magnifica Comunità di Alessandria», il privilegio di una seconda fiera che, detta di San Giorgio, doveva cominciare il 24 aprile; per il periodo delle fiere venivano concesse molte esenzioni di pedaggi e dogane. La prima edizione della nuova fiera si tenne il 24 aprile del 1526, nel luogo ove oggi sorge il Palazzo Cuttica di Cassine. Quest'anno, considerate le molte interruzioni subite nel corso dei secoli, per guerre o sovvertimenti politici, la fiera di San Giorgio è giunta alla 362ª edizione.

Si terrà nei giorni 23-24 e 25 aprile e si articolerà in quattro sezioni. Avremo la mostra-mercato animali da cortile (23, 24 e 25 aprile), la fiera equina e la mostra macchine agricole (il 24 e 25), il mercato-concorso bovini da macello e la rassegna-mercato bovini selezionati immuni da tubercolosi e brucellosi (il 25 aprile).

La fiera di San Giorgio era nata, quattro secoli fa, principalmente come fiera di cavalli, in un'epoca in cui il cavallo era al centro dell'economia rurale, animale da lavoro e da trasporto di persone. Logicamente si è trasformata e da fiera di cavalli è divenuta in prevalenza fiera di bovini e di macchine agricole. Con il progresso della meccanizzazione agricola il cavallo ha infatti dovuto cedere il primato d'impiego al trattore; oggi macchine potenti e perfette compiono, più in fretta e con minor sforzo, il suo lavoro e quello di parecchi uomini.

Ma il cavallo, allontanato come animale da lavoro, rimane nella fattoria come animale da allevamento e da macello. Alla fiera di San Giorgio abbiamo così ancora una larga partecipazione di cavalli e muli, assai difficile da trovare nella fase attuale di meccanizzazione in altre mostre agricole: per questo aspetto la fiera di Alessandria è considerata la più importante dopo quella di Verona.

Un posto preminente la fiera di San Giorgio dà poi ad un'altra attività presentando una gamma ricca e varia di esemplari d'animali da cortile. Nella economia di una azienda agricola erroneamente questi animali potrebbero essere considerati di contorno, perché se trattati con cure ed impegno assumono un rilievo di primaria importanza nel bilancio aziendale. Così i visitatori della rassegna alessandrina vengono accolti da un allegro concerto campagnolo: schierati al posto d'onore sono i più superbi rappresentanti degli animali da cortile: galli, galline, tacchini, oche, anatre, colombi d'ogni qualità e stupende schiere di fagiani.

f. m.

ANNUNCI ECONOMICI

7 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI basso fabbricato mq. 100 circa [illegible] piazza Rivoli. T. 877-536.

AFFITTASI capannone mq 800 coperti più 1000 cortile entrata per autotreni, Nichelino, statale Sestriere 360. A38366

AFFITTASI corso Palestro alloggio uso ufficio piano rialzato quattro camere riscaldamento centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7067 — Torino».

AFFITTASI dal 1° maggio muri negozio magazzino in cortile. Via Garibaldi. Telefonare 530-593.

AFFITTASI dal 1° luglio, zona Statuto, mq. 400 piano terreno più cortile coperto, ingresso diretto su via e da cortile, riscaldamento, luce, telefono, uso ufficio, magazzino od industria silenziosa. Telef. 95-257.

AFFITTASI grande negozio mq. 150 adatto qualunque genere e seminterrato luminoso, ingresso carraio mq. 450, riscaldato, adatto laboratorio, magazzini. Via S. Donato 58. Tel. 471-021. 0837

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 282-121 ore ufficio.

AFFITTASI libero subito negozio retro zona [illegible] Rita. Telef. 580-621.

AFFITTASI locale angolare mq. 260 con sottostanti magazzini corso Belgio. Telefonare 890-338.

AFFITTASI LOCALE PIANO TERRENO, FRONTE VIA, LUMINOSISSIMO, MQ. CENTOVENTI, ENTROSTANTE IMPIANTO MODERNO TORREFAZIONE CAFFE', TUTTO CANTINATO, SOLETTE PORTANTI Q.LI 25. INGRESSO CARRAIO CORTILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 222 — TORINO».

AFFITTASI maggio Monginevro 25, tre camere cucina termo bagno. Telefonare 651-597. A37262

AFFITTASI Nichelino alloggio 2 camere tinello cucinino servizi libero per il 5 luglio. Telefonare 381-249.

AFFITTASI Nichelino Pacinotti 7, due camere tinello cucinino. Telefonare 885-518. A38612

AFFITTASI piazza Bengasi 2 camere tinello servizi, libero maggio. Telefonare 667-836. 1001

AFFITTASI piccolo negozio anche adatto solo vetrina libero subito, pressi piazza Statuto. Tel. 545-840.

AFFITTASI, referenziati, elegante alloggio ammobiliato 3 camere servizi. Telefonare 397-888. 22492

AFFITTASI seminterrati mq. 90 e 130 luminosi, termo. Telefonare pomeriggio 890-853. A38958

AFFITTASI unico stabile locali uso magazzino. Tel. 890-771.

AFFITTASI Vanchiglia locale luminoso piano terra mq. 100, mq. 150 primo piano comunicanti, adatti industria, commercio. Telefonare ore ufficio 518-992. A37028

AFFITTASI via della Rocca alloggio signorile II piano, 3 camere, 2 saloni, cucina, servizi moderni, garage, cantina. Telef. ore ufficio 518-992.

AFFITTASI zona Crocetta negozio libero subito modesto canone. Telefonare 593-629 ore ufficio.

AFFITTASI ZONA PORTA PALAZZO, LIBERO SUBITO, NUOVA COSTRUZIONE, UFFICIO MAGAZZINO DEPOSITO PIANO TERRENO, FRONTE STRADA, LUMINOSISSIMO, DUECENTO MQ., COLLEGATO INTERNAMENTE DA MONTACARICO CON LOCALE SEMINTERRATO MQ. CENTOCINQUANTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 221 — TORINO». 0230

AFFITTO camera cucina, vecchia, 10.000 Perugia 11. Visite 9,30-11,30

AFFITTO capannone industriale mq. 150 via Sestriere 21 Moncalieri. Telefonare 681-459.

AFFITTO [illegible] mq 80, via Genova 170. Telefonare 690-576.

AFFITTO palazzotto 900 mq., giardino, posizione signorile. Cav. Conti, Arcivescovado 3. 0166

ALLOGGETTO via Cigna due camere cucina bagno ascensore riscaldamento centrale, 35.000 mensili. Telefonare 553-979. A33385

ALLOGGI signorili due tre camere tinello servizi nuovi palazzo comprendente Supermarkets zona residenziale Fiat Mirafiori affittansi liberi subito. Telefonare 396-359. 2001

ALLOGGIO camera, cucina senza termosifone. Garage. Proprietario affitta. Telefonare 510-758.

AMPIO negozio due vetrine retro zona Lucento traffico intenso affittasi. Telefonare 210-504. A38701

ANDREA Doria 14 affittasi alloggio 6 camere servizi. Telef. 545-089.

APPARTAMENTINO pied-à-terre lussuosamente arredato riservatissimo affittasi L. 90.000 mensili. Telefonare 751-214. A36761

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature specializzazione accuratezza, prezzi onesti. Telef. 324-470, D'Amore.

AUTOTRASLOCHI accurati concorrenza garanzia. Interpellateci, personale specializzato. Telef. 669-200.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti 4000 camera garanzia, Tel. 273-617 235-669 Grillo. A33156

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia, furgoni imbottiti. Telef. 80-787. A34873

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgoni attrezzati garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

BOX o magazzino affittasi vicinanza piazza Rivoli. Tel. 389-247.

CENTRALI 3-6 vani affittansi ufficio laboratorio silenzioso. Tel. 81-132.

CENTRALISSIMI LOCALI PER NEGOZI (MQ. [illegible]) E SOTTOSTANTE MAGAZZINO SEMINTERRATO (MQ. [illegible]) DIVISIBILE LIBERI SUBITO CEDONSI IN AFFITTO. TELEFONARE ORE UFFICIO 593-629.

CERCO signorina referenziata dividere spese alloggio preferibilmente impiegata. Tel. 773-824. A36993

CROCETTA affittasi alloggio 5 camere cucina servizi. Telef. 595-380.

DA 41.000 A 46.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI 3 CAMERE, CUCINA E SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 515-426.

FRATELLI Carle affittasi negozio con ampio retro e magazzino sottostante più [illegible]. Telefonare ore ufficio 534-440. 0722

FROSSASCO! A pensionati, affitto alloggetto camera, cucina, bagno, giardino. Telefonare 29-40, Pinerolo.

LAGRANGE 8 affittasi 7 camere possibilità suballitto. Telef. 545-089.

LANZO Torinese affitto alloggio panoramico ammobiliato 4 camere giardino confort. Telefonare 587-394.

LEUMANN affittasi camera cucina orticello. Telefonare 784-561.

LEUMANN residenziale alloggio e alloggetto tuttconfort. Telef. 772-056 pasti. 22497

LOCALE industria semisilenziosa affittasi, vendesi. 950 mq. S. Rita. Telefonare 389-417. 0955

LOCALE mq. 250 adatto legna carbone depositi vari corso Casale 228. Scrivere Calcamuggi Vittorio, Quargnento Alessandria. A36060

LOCALI mq. 650-1000 adatti industria leggera oppure grande autorimessa, adiacenza corso Novara, affittasi. Telef. feriali 853-826.

LOCALI SIGNORILI CORSO MARCONI PER NEGOZI E UFFICI (MQ. 218) DIVISIBILI LIBERI SUBITO CEDONSI IN AFFTTO, TELEFONARE ORE UFFICIO 593-629.

MAGAZZINO zona Nizza mq 480 affittasi da aprile. Telef. Ilit 535-000, 535-948. 027

MAPPANO (Falchera) affittansi appartamenti nuovi panoramici 2-3 letti, prezzi convenienti. Tel. 268-170.

MIRAFIORI AFFITTANSI ALLOGGI SIGNORILI 3-4 CAMERE SALONCINO DOPPI SERVIZI. TEL. 322-444.

MIRAFIORI: impresa costruzioni affitta o vende alloggi una due camere tinello, cucinino e servizi. Prezzi convenienti. Tel. 669-661, 669-657.

NEGOZIO con retro corso Unione Sovietica 247 affittasi. Tel. 60-043.

OCCASIONE affittasi-vendesi appartamento arredato centrale 2 camere servizi. Tel. 921-157 ore 9-11; 15-17.

ODALENGO Piccolo (Moncalvo) Monferrato case non ammobiliate da affittare o da vendere, tranquillità e tutte le comodità, piscina compresa. Telefonare 0141 91-273 ore pasti, Maskell. A37490

PASSALACQUA 6 affittasi locali uso ufficio deposito laboratorio. Telefonare 545-083. A36876

PINO Torinese affittasi alloggio in villa signorile. Telef. 881-290.

PINO Torinese, via Roma 23, affittansi 2 alloggi signorili. Tel. 881-852

PRECOLLINARE affittasi appartamento quattro camere panoramico signorile triplì servizi garage ascensore giardino. Tel. 689-423, ore 12-14.

PRIVATO affitta Leumann moderno camera tinello cucinotto servizi, ventimila. Telefonare 778-381.

RESIDENZA comune Pecetto quota 700 collina torinese affittansi alloggi 3 camere cucina doppi servizi, Villaggio Maddalena. Telef. 275-125 ore pasti. A36375

QUATTRO camere comunicanti piano terreno laboratorio abitazione affittasi. Telefonare 850-909.

RIVOLI via Giolitti 4, affittasi alloggio due camere cucina servizi termo particolare. Telefonare 545-089.

SETTIMO Torinese affittasi alloggio soleggiatissimo, panoramico, 3 camere servizi, Telefonare [illegible].

UFFICIO corso Dante due vani servizio affittasi. Telefonare 539-831.

VIA [illegible] alloggio tre vani cucina servizi e negozio 50 mq. Telefonare 587-763. A36850

[illegible] camera tinello Nichelino via Stupinigi garage 4000. Tel. 630-045.

65.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61. APPARTAMENTI TINTEGGIATI 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEFON. 511-356, 515-426.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI subito Ceriale Savona alloggetto mobiliato camera cucina bagno. Telefonare 397-254.

AFFITTO tre ambienti mobiliati, servizi, giardino, libero subito, vicino mare, conveniente. Pietanze, via Littardi 51. Imperia Porto Maurizio. Tel. 78-974. A37327

ALBENGA alloggio signorile affittasi maggio agosto settembre 5 posti letto 50 metri mare. Telef. 368-812.

ALBISOLA capo affittasi annualmente comodo trivani servizi 60 metri spiaggia 22 mensili. Renato Kunkl, via S. Pietro 12.7. Albisola Capo.

ALBISOLA vendonsi villini muratura, unifamiliari, ultimati, pressimi spiaggia, doppi servizi, garage. Telefonare Savona, 24-273. 27491

APPARTAMENTO ammobiliato affittasi maggio-giugno o stagione altitudine 1100. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4520 — Torino». A37293

BORDIGHERA Vallecrosia affittasi signorile soleggiatissimo arredato 3 camere aprile maggio giugno luglio. Telefonare 481-625.

CAMERA cucinino in villetta 20 km Torino [illegible]. Telefonare 927-292.

CERIALE riva mare affitta alloggio signorilmente ammobiliato tre camere. Telef. 299-398.

CHIOMONTE, in nuova palazzina affitto alloggio vuoto o ammobiliato 2 camere servizi panoramico. Telefonare 362-101. A38061

DESIDEREREI alloggio al mare estate '66, darei in cambio il mio signorile Salice Ulzio. Telef. 555-091.

FINALE Varigotti case nuovo porticciolo case costruite geom. Impellizzieri vendo appartamento tre vani, attico sul mare. Telefonare 694-159 oppure sul posto giorni Pasqua.

FINALPIA affittasi alloggio vuoto annualmente due camere cucina bagno. Telefonare 677-128. 2001

LAIGUEGLIA affitto anche annualmente appartamento mobiliato sul mare due camere servizi. Telefonare 881-651. A36973

LEVANTO affittasi alloggio ammobiliato in palazzina vista mare, 4 camere servizi, Giugno, luglio, settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7035 — Torino». A36626

LOANO, Borghetto S. S., vendonsi muri pensione - ristorante. Facilitazioni. Telefonare Torino 367-161.

PIETRALIGURE affittasi in villetta con giardino alloggio 2 camere cucina e servizi luglio e settembre. Telefonare 283-615 ore pasti.

SANREMO affittasi da maggio alloggetto mobiliato centrale. Telefonare 779-408 Torino. A37431

SPOTORNO affittasi [illegible]. Telefonare 230-862 ore 18-20.

SPOTORNO alloggio villa panoramico affittasi agosto - settembre. Telefonare 918-306. A37750

SPOTORNO, privato vende rialzato alloggetto due locali, servizi, giardino proprio, 3.350.000 contanti, 1.175.000 mutuo. Rivolgersi: Buongiorno, Palazzo Saraceno, via Imperia, Spotorno. 22400

SPOTORNO, Società Pastorino costruzioni, via Berninzoni, telef. 75-434, vende appartamenti finiture signorili, vista mare, facilitazioni pagamento. Aperto anche festivi. 22213

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

FINALE Ligure, Pensione Stella Maris sul mare, piazza Vittorio Emanuele Vico Ferri. Aprile maggio 1800.

VARAZZE, Hotel Bristol, 97-692. tranquillo, moderno, [illegible] servizi bagni, balconi Ristorante, Giardino, parcheggio, Collegamento spiaggia [illegible] sottopassaggio.

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

IMPARTISCE lezioni chimica, merceologia merceologia, dottore in chimica. Telefonare 596-502.

LAUREANDO in ingegneria impartisce [illegible] di matematica. Telefonare 511-742 Suozzo.

LAUREATA impartisce lezioni matematica chimica [illegible]. Crocetta. Telefonare 990-393. A37593

LEZIONI inglese francese spagnolo L. 750 l'ora anche a [illegible]. Telefonare 387-702. A36940

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTEREI camera ammobiliata o non ammobiliata. Telef. 255-498.

AFFITTO ammobiliata matrimoniale indipendente cucina, Portenuova volendo lettini. Telefonare 516-428.

AFFITTO soffitta originale arredata centralissima. Telef. 554-503.

AMMOBILIATA pensione Statuto, comodità, 30.000. Telefonare pasti 485-638. A37333

CAMERA ammobiliata due letti zona ospedale Mauriziano. Telef. 393-967.

CORSO Francia affittasi bella camera ammobiliata, comodità, non affittacamere. Telefonare 750-651.

INDIPENDENTE centralissima bella ammobiliata comodità affittasi. Telefonare 541-516. A36912

SACCHI 16 affittansi camere ammobiliate con pensione. Telef. 539-776.

SIGNORA 65enne cerca ammobiliata tranquilla presso signora sola. Tel. 275-845. A37185

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A seria ditta offresi 19enne contabile stenodattilografa pratica centralino. II impiego. Telef. 891-170.

A seria azienda, offresi giovane valido elemento, esperienza uffici, clienti, fornitori, controllo ordini, produzione, spedizioni; doti iniziativa, organizzazione aziendale, controllo e conduzione personale, incarichi piena responsabilità, fiducia. Anche a privato, eventualmente mezza giornata. Telefonare 662-266.

ABILE stenodattilo ventunenne massima serietà et referenze, pratica triennale presso avvocato et commercialista, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 741-103. A38390

ANALISTA chimico ventinovenne, presenza, auto, libero mezza giornata offresi incarichi fiducia, esazioni. Telefonare 579-344 A38743

BELLA presenza, attitudini commerciali, esperienza pluriennale segretaria azienda corrispondente italiano, dattilografa, contabile, offresi adeguatamente. Telef. 383-432, 379-936.

CAPO CENTRO [illegible] PLURIENNALE ESPERIENZA OFFRESI ADEGUATAMENTE QUALSIASI REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4610 — TORINO». A38706

CAPO officina offresi tecnico meccanico ventennale esperienza lavorazioni, personalità dinamica, autonoma, equilibrato, abituato alla conduzione del personale ed alla collaborazione organizzativa con direzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7162 — Torino».

CAPO servizio approvvigionamenti trasporti azienda elettrodomestici importanza nazionale ventiquattrenne esperienza triennale ottima conoscenza ramo acquisti distribuzione vendite impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 570-671. A38749

DICIANNOVENNE computista commerciale secondo impiego offresi. Telefonare 324-564. [illegible]

DICIASSETTENNE dattilografa offresi subito. Telefonare 212-637.

DICIASSETTENNE licenza commerciale, stenodattilo comptometer II impiego impiegherebbesi. Tel. 282-135.

DICIOTTENNE pratica paghe contributi fatturazione offresi. Telefonare 531-691. A38556

DICIOTTENNE steno-dattilo comptometer primo impiego offresi. Telefonare 543-898. A38705

DIPLOMATA perito aziendale corrispondente francese, inglese, stenodattilografa, presenza, 2° impiego offresi. Telefonare 597-059. A38368

DIPLOMATO autorizzato tenuta paghe contributi impiegherebbesi ore libere. Telef. 730-438. 2001

DIRETTORE DIPLOMATO 40ENNE, LUNGA ESPERIENZA NAZIONALE ED ESTERA, PROVATE CAPACITA' ORGANIZZATIVE, PRODUZIONE, ANALISI, COSTI, PROGRAMMAZIONE, APPROVVIGIONAMENTI, REFERENZE INECCEPIBILI. BUONA CONOSCENZA INGLESE, CERCA SISTEMAZIONE ADEGUATA INDUSTRIA MECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 212 — TORINO». 2001

DIRETTORE stabilimento metalmeccanico, spiccate attitudini organizzative, provata esperienza. Telefonare: 360-948. A38329

DISEGNATORE progettista 1ª categ. ottima esperienza calcolo strutture metalliche, capannoni industriali, carpenteria, offresi per incarico ufficio tecnico oppure tecnico - commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7163 — Torino». A38361

ESPERTO paghe e contributi offresi. Militesente serio, libero subito. Telefonare 337-685. A38407

ESTETISTA diplomata offresi pomeriggio. Telef. 668-596. [illegible]

GEOMETRA 27enne massima serietà militassolto patentato offresi subito qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7181 — Torino». A38576

GEOMETRA 27enne pratica triennale assistenza cantieri civili, referenziato recasi ovunque. Telefonare 519-007 (Panucci).

IMPIEGATO commerciale, pratica esportazione, tutti lavori ufficio, libero subito, cerca qualunque sistemazione. Telefonare 377-989.

IMPIEGATO magazziniere 26enne 2ª ragioneria libero subito offresi per industria o seria ditta. Tel. 523-589.

MAGAZZINIERE 35enne, esperienza decennale entrate, registrazioni, spedizioni e lavorazioni esterne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4600 — Torino». A38529

OFFRESI perforatrice centro meccanografico praticissima, preferibile zona Leumann, corso Francia. Telefonare 787-461. A38360

PAGHE contributi qualsiasi settore autorizzato offresi ore libere. Telefonare 776-020. A30812

PERITO chimico, trentenne, decennale esperienza campo degli alcooli superiori, olii e loro derivati esaminerebbe proposte impiego. Conoscenza francese ed ottime cognizioni tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4574 — Torino». A38095

PROGETTISTA meccanico attrezzature lavorazioni grandi serie offresi disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7183 — Torino».

RAGIONIERE 37enne lunga esperienza contabile amministrativa commerciale in importante azienda causa motivi personali ricerca nuovo adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4615 — Torino».

SIGNORINA con auto, dinamica, presenza, esperienza commerciale, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 81-586.

SIGNORINA 20enne, volenterosa, perfetto francese parlato e scritto, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 558-410. A38714

STENODATTILOGRAFA corrispondente, paghe contributi, contabilità magazzino, libera subito offresi. Telefonare 488-389. A38063

STENODATTILOGRAFA 17enne bella presenza offresi 1° impiego. Telefonare 688-316. A38531

STENODATTILOGRAFA 18enne, presenza, pratica lavori ufficio, offresi a seria ditta. Telefonare 232-225.

TECNICO meccanico 38enne esperto lavorazioni organizzazione produzione moderni metodi controllo, dinamico, referenziato offresi per ufficio produzione o servizio approvvigionamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7151 — Torino». A38361

VENTIDUENNE esperienza triennale segretaria azienda elettrodomestici, pratica tutti lavori ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 570-671.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ASSICURAZIONI Lloyd Adriatico offre a giovane assicuratore esperto agenzia principale Chivasso. Elevate provvigioni, contributo personale, contributo affitto ecc. Indirizzare proposte con curriculum a: Ispettorato Organizzazione, via Botero 17, Torino.

ASSUMIAMO elemento bene introdotto presso amministratori stabili trattamento economico ottimo forte incentivo per persona capace e dinamica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 204 — Torino». 2001

AUTOSCUOLA cerca insegnante autorizzato esperto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 189 — Torino».

CANDIDATA segretaria direzione perfetta stenodattilo possibilmente conoscenza tedesco età 25-30; precisare stato famiglia posti occupati referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 190 — Torino».

CERAMICA cerca ragazzina 1° impiego, zona S. Paolo, inclinazione al disegno. Telef. 389-175 ore pasti.

CERCASI ragioniera secondo impiego zona corso Francia Rivoli da azienda. Manoscrivere referenze pretese a: «Pubblicità Stampa 7185 — Torino». A38585

CERCASI 16-17enne 1° impiego, Arsa, v. Bologna 58, dalle 15 alle 18

DISEGNATORE 16-17 anni cercasi da importante azienda apparecchiature condizionamento aria. Ing. Grasso, corso Venezia n. 59 A.

IMPORTANTE ditta torinese assume per interessante impiego tecnico commerciale, controllo ordini ed avanzamento lavori, giovane elemento militesente con adeguata preparazione tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4613 — Torino». A38724

IMPRESA cerca persona competente confezione conglomerati bituminosi cui affidare direzione gruppo impastatore, referenze dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4502 — Torino». A37171

IMPRESA costruzioni assume dinamico geometra ingegnere direzione cantieri edili industriali [illegible] spiccate capacità tecnico-organizzative comando disposto trasferirsi potentato. Inviare dettagliato curriculum pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4514 — Torino». A37250

INDUSTRIA MECCANICA CERCA TECNICO PROGETTISTA NOTEVOLE ESPERIENZA SETTORE TERMOTECNICO E RISCALDAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 220 — TORINO». 1001

INDUSTRIA zona Ciriè cerca urgentemente giovane impiegata veramente pratica paghe contributi questioni sindacali, lavori vari ufficio. Manoscrivere Casella Postale 151, Torino ferrovia. 1001

INGEGNERI o chimici preferibilmente lingua madre straniera cercansi per traduzioni domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4535 — Torino».

ORGANIZZAZIONE vendite assume un gruppo viaggiante dimostratrici espertissime vendita per esposizioni, mostre, territorio nazionale. Alto stipendio, rimborso. Telef. 351-205 o scrivere: [illegible], via Paolo Sarpi 85, Torino. A35868

STUDIO legale assume impiegata concetto età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4534 — Torino».

TIPOGRAFIA cerca capo compositore. Telefonare 259-192.

(Continua a pag. 11)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Volete passare le vacanze all'estero? Ecco una «piccola guida» per l'Europa

Prezzi, attrazioni, feste, curiosità più interessanti per il turista italiano, dalla Spagna alla Russia - Le novità di quest'anno Una nota triste: i prezzi [redacted] saliti quasi ovunque, rispetto al '65, dal 5 al 12 per cento; un'eccezione, gli alberghi svizzeri

Questo inizio di primavera annuncia che il 1966 sarà l'anno record per le vacanze all'estero degli italiani. Da Torino, per le vacanze pasquali, sono partiti centodue pullman diretti in vari Paesi; alcuni aerei speciali da Caselle hanno portato comitive, in maggioranza di studenti, a Londra, Parigi [redacted] Atene; le agenzie di viaggio segnalano l'esaurito sulle navi in crociera nel Mediterraneo; alle frontiere (Ponte S. Luigi, trafori del Bianco e del San Bernardo, Chiasso, Brennero, Trieste) si registra un passaggio di automobilisti italiani superiore agli scorsi anni; anche i treni varcano i posti di confine insolitamente gremiti.

Se questa ondata verso l'Europa continuerà in estate, com'è certo, gli italiani spenderanno all'estero 170-180 miliardi di lire, ossia un 15-20 % in più [redacted] quanto prevedevano gli esperti fino ad alcune settimane fa. (Lo [redacted] anno si [redacted] toccati i 140 miliardi di lire; ed in compenso, gli stranieri avevano portato in Italia 633 miliardi e mezzo).

Non pochi [redacted] coloro che vanno all'estero — ed è un bel modo di trascorrere le vacanze, quello di imparare a conoscere [redacted] po' il mondo — scelgono il Paese in base alle indicazioni di amici che lo hanno già visitato o sulla scorta di documenti non sempre aggiornati. Diamo quindi un quadro della situazione 1966 nei singoli Stati, secondo le informazioni dei nostri corrispondenti.

SPAGNA: [redacted] buon prezzo

Madrid, 7 aprile.

La Spagna è ancora uno dei Paesi turistici più a buon mercato, malgrado i prezzi siano saliti quest'anno rispetto al '65 di [redacted] il 12 per cento. Una camera a due letti con bagno, in un albergo medio, costa circa 3000 lire, tasse e servizio compresi, con un solo letto 1600 lire.

Per ordine del governo tutti i ristoranti devono presentare una lista a prezzo fisso ed eventualmente una «alla carta»; la prima è sempre molto conveniente. Per esempio, un pranzo di cinque portate in uno dei ristoranti di lusso e alla moda a Madrid costa me[redacted] di 5000 lire, comprendendo vini e tasse; in ristoranti più semplici si ottiene un buon pasto per 1000 lire.

Per chi va in Spagna in aereo, con nave [redacted] in treno [redacted] ora organizzati vasti servizi di noleggio auto senza autista: il prezzo è di 2600-3000 lire il giorno, secondo il tipo di vettura, più 20-40 lire il chilometro.

Un avvertimento: chi può evitare di recarsi in Spagna a luglio ed agosto, lo faccia. In questi due mesi c'è il picco, come in Italia. Nel centro [redacted] nel sud il clima è soffocante. Bellissimi sono i mesi di giugno [redacted] settembre: [redacted] questo periodo il giro dell'Andalusia (i vasti altipiani luminosi, l'Alhambra ed i palazzi moreschi [redacted] Granada [redacted] Cordoba, i patios di Siviglia) [redacted] di una bellezza incomparabile.

PORTOGALLO: quiete destinata a scomparire

Lisbona, 7 aprile.

Come regione turistica è più cara della Spagna di circa [redacted] 10-15 per [redacted]to. Offre al visitatore l'incanto [redacted] una tranquillità nelle campagne e nelle coste che bisogna affrettarsi a godere, perché in pochi anni sembra destinata a scomparire. Il governo infatti sta compiendo un grande sforzo per creare un'industria turistica su modello americano.

A Lisbona, [redacted] alberghi di prima classe, per una camera a due letti ci vogliono 6500 lire, per [redacted] letto solo circa 4000; a queste somme bisogna aggiungere il 13 per [redacted] di tassa. Un buon pranzo a prezzo fisso, compresa una bottiglia di vino robusto, si aggira sulle [redacted] lire.

Buone combinazioni si possono trovare presso le agenzie di viaggio locali per escursioni aeree o navali a Madeira e alle coste africane.

JUGOSLAVIA: regno di cacciatori e pescatori

Belgrado, 7 aprile.

La Jugoslavia sta facendo del turismo la sua maggiore industria. Da quest'anno sono aboliti anche i visti. Forti capitali sono stati impiegati nel 1965 per lo sviluppo degli alberghi, dei campeggi e delle altre attrezzature necessarie. Le strade vanno rapidamente migliorando.

La benzina si acquista più convenientemente, con i «buoni turistici» venduti in Italia dagli Automobile Club dei capoluoghi di regione e dei posti di frontiera in ragione di 56,50 lire il litro per la benzina «super» e di 45 lire il litro per il carburante Diesel D. 2.

Permessi speciali, vengono concessi a pescatori [redacted] cacciatori: poche regioni in Europa possono paragonarsi alla Jugoslavia per l'abbondanza della caccia e della pesca.

Vale la pena una sosta nella pittoresca cittadina costiera di Dubrovnik, dove la pensione completa in un albergo di prima categoria in camera singola con bagno costa 6500 lire il giorno.

GRECIA: sole e mare storia e prezzi bassi

Atene, 7 aprile.

La direzione del turi[redacted] ellenico prevede per questo 1966 oltre un milione di turisti. Benché i prezzi siano lievemente aumentati, è sempre [redacted] paese molto conveniente.

La Grecia offre un buon clima, numerose località di interesse storico [redacted] archeologico, vita notturna e crociere nelle iso[redacted] dai nomi favolosi, appresi già sui banchi di scuola seguendo le peripezie degli [redacted] di Omero.

Una classica crociera dal Pireo, porto di Atene, conduce in quattro giorni a Hydra, Heraklelon (Creta), Santorino, Rodi, Delo e Miconos. Prezzo, circa [redacted] mila lire.

Chi vuole soggiornare per qualche tempo nello stesso luogo, può servirsi di uno dei tredici nuovi «villaggi di vacanza», gruppi di *bungalow* con spiaggia propria, ristorante e negozi. Coloro che giungono in aereo o con nave possono noleggiare automobili a 5000 lire il giorno, più la benzina (sulle 110 lire il litro): si pos[redacted] percorrere circa 100 chilometri [redacted] giorno; per ogni chilometro fatto in più, un sovrapprezzo di 45 lire.

Ogni Paese d'Europa ha un [redacted] richiamo, fatto di bellezza paesistica e ricchezza storica. Quest'anno si pensa che il numero degli italiani che si recheranno all'estero, per un soggiorno più [redacted] meno breve, supererà ogni precedente

INGHILTERRA: visite a bordo di battelli

Londra, 7 aprile.

A Londra, in qualsiasi periodo dell'anno, occorre essere previdenti e prenotare l'albergo almeno un mese prima. I prezzi si aggirano da 9500 a 13.000 lire per notte in una stanza a due letti con bagno in un *hôtel* di tipo medio e quasi il doppio in quelli di prima categoria. Se si vuole spendere meno, si possono frequentare le «case per studenti» e consumare i pasti negli «snack bars» o nei «pubs» dei lavoratori: facendo economia è possibile organizzarsi un giro dell'Inghilterra con 16-17 mila lire la settimana.

I turisti quest'anno so[redacted] incoraggiati a servirsi di un nuovo sistema per visitare le regioni inglesi: i battelli ed i motoscafi. I manifesti di propaganda invitano a percorrere le «vie d'acqua», che si estendono per 4800 chilometri e penetrano nelle parti più interne e più belle dell'isola.

Piccole imbarcazioni, complete di equipaggio, possono essere noleggiate ad un prezzo che va dalle 10 mila lire alle 32 mila per settimana ogni persona. Battelli più grandi con cabine-letto, tinello, bar e salotto, richiedono 36 mila lire la settimana e più.

SCANDINAVIA: fiordi e foreste di betulle

Stoccolma, 7 aprile.

Stoccolma e Copenaghen sono fra le città più care d'Europa: i prezzi, [redacted]pre dal punto di vista turistico, stanno salendo più rapidamente in Svezia e Danimarca che non in Norvegia e Finlandia.

In tutti e quattro i Pae[redacted] sono possibili molte combinazioni per viaggi aerei, escursioni navali, itinerari in pullman e ferrovia, che portano [redacted] luoghi più lontani e favolosi, come i fiordi norvegesi, le foreste di betulle della Svezia e della Finlandia, le campagne fiorite della Danimarca, il sole di mezzanotte all'estremo Nord.

Una camera a due letti in un buon albergo di Stoccolma, Copenaghen ed Oslo oscilla fra le 10 e le 16 mila lire per notte.

Germania: cottages nei boschi con fitti da 15 mila a 40 mila lire alla settimana

Bonn, 7 aprile.

Ci saranno più camere quest'anno per i turisti nei mesi di luglio [redacted] agosto. Infatti, cinque milioni di tedeschi hanno già prenotato le loro vacanze all'estero e, oltre a lasciare liberi gli alberghi locali, molti di essi offrono il proprio alloggio in affitto per 15 giorni o un mese ai cittadini di altri Paesi.

Nella maggior parte [redacted] città tedesche una camera di albergo con due letti e bagno costa da 5200 a 11.500 per una notte. Un cottage [redacted] Baviera, sulle rive del Reno o nel cuore delle foreste, può essere affittato per una settimana spendendo da 15.000 [redacted] 40.000 lire (in media, 20 mila).

SVIZZERA: sugli sci per tutta l'estate

Berna, 7 aprile.

Quest'anno la Confederazione elvetica lancia lo slogan: «Venite a [redacted] tutta l'estate». *I suoi incantevoli villaggi alpini, dove talvolta non sono neppure [redacted] le auto per non turbare il riposo dei villeggianti, [redacted] arricchiscono ad un ritmo sempre più veloce di funivie [redacted] skilift.*

Ogni città elvetica offre gite nei dintorni con biglietto unico per ferrovia, battello e autobus: il più delle volte sono percorsi che non si dimenticheranno più. I prezzi, sia per queste gite, sia per le altre voci riguardanti i turisti, [redacted] saliti in media del 5 per cento dall'anno scorso; ma numerosi alberghi hanno mantenuto inalterate le tariffe, tutto compreso, che praticavano nel '65. Un buon pasto al ristorante può andare dalle 1800 alle 3000 lire.

AUSTRIA: villaggi per [redacted] serene

Vienna, 7 aprile.

I «villaggi per vacan[redacted]» dovrebbero attirare quest'anno un numero crescente di turisti. Sono tipici e tranquilli paesini, dove [redacted] le fastose attrazioni dei grandi centri, ma che, opportunamente attrezzati (e reclamizzati), offrono alle famiglie una parentesi di riposo [redacted] prezzo moderato e in ambienti confortevoli.

I prezzi degli alberghi sono aumentati del 7-10 per cento in confronto all'anno passato. Una [redacted]mera singola con bagno in un buon *hôtel* (non di lusso), a Vienna costa circa [redacted] lire al giorno, esclusi i pasti. Nei centri minori, 1900 lire al giorno compresi i pasti in una camera singola [redacted] bagno di una [redacted]desta ma pulitissima pensione.

La benzina costa 77 lire il litro. Il noleggio di auto si aggira sulle 2500 lire al giorno, più 30 lire per ogni chilometro percorso.

BELGIO: strade veloci [redacted] comode

Bruxelles, 7 aprile.

Piccolo Paese pieno di città interessanti, con feste attraenti nei mesi estivi. Nessuno dimenticherà di vedere Bruges ed Ostenda, oltre, naturalmente, la capitale. I prezzi per i turisti sono saliti del 10 per cento rispetto allo scorso anno. Una camera a due letti in un buon albergo può andare da 4000 a 5200 li[redacted] per notte, e ad un letto da 2500 a 35[redacted] lire. A questa somma [redacted] deve aggiungere una soprattassa del 15 per cento. Un pranzo in uno dei migliori ristoranti di Bruxelles si aggira sulle 5000 lire, vino escluso. Le strade [redacted] belle e comode. La benzina costa sulle 93 lire il litro.

FRANCIA: castelli diventati alberghi

Parigi, 7 aprile.

La politica isolazionista del generale De Gaulle non ha impedito agli uffici turistici francesi di condurre negli ultimi mesi una intensa propaganda per richiamare gli stranieri a Parigi e in tutte le belle regioni del Paese. I visitatori troveranno prezzi più alti del 10 per cento in confronto al 1965. Bisogna essere preparati a pagare da 8000 [redacted] 11.000 lire il pernottamento in una ca[redacted] a due letti in un albergo di media categoria.

Molto di moda quest'anno, specialmente per i turisti anglosassoni, il soggiorno in antichi castelli trasformati in albergo, le pensioni vanno da 5 a 15 mila lire il giorno.

Alto il prezzo della benzina: circa 116 lire per la normale [redacted] 123 per la «super».

OLANDA: visitate il villaggio Lilliput

Amsterdam, 7 aprile.

Il viaggio in auto è sempre delizioso in Ol[redacted]da (benzina [redacted] 86-87 lire [redacted] litro), [redacted] chi vuole usare i treni locali, organizzatissimi, risparmia e può andare ovunque comodamente.

Una curiosità: [redacted] villaggio in miniatura chiamato Madurodam. Si trova vicino all'Aja.

Quanto spende un turista al giorno

Sistemazioni standard		In alberghi di 1a categoria	
Stati Uniti	L. 14.875	Stati Uniti	L. 24.630
Francia	» 12.450	Francia	» 18.670
Svezia	» 11.040	Svezia	» 17.960
Gran Bretagna	» 10.800	Argentina	» 17.070
Svizzera	» 10.230	Germania	» 15.530
Germania	» 9.900	Gran Bretagna	» 15.230
ITALIA	» [redacted]	Svizzera	» 15.100
Olanda	» 9.730	ITALIA	» 14.860
Belgio	» 9.490	Olanda	» 14.040
Argentina	» 9.340	Belgio	» 13.850
S[redacted]na	» 7.750	Spagna	» 12.850
Austria	» 7.190	Austria	» 11.630
Brasile	» 5.950	Grecia	» 10.500
Grecia	» 5.840	Jugoslavia	» 8.970
Jugoslavia	» 5.650	Brasile	» 8.760

La tabella è ripresa dall'autorevole rivista americana «U. S. News and World Report». Nella spesa quotidiana sono compresi: pasti, pernottamento, trasporti locali e spese varie, come giornali, mance, ecc. Non compresi i costi di trasporto da una città all'altra.

Per i Paesi di oltrecortina tutto va organizzato prima

I Paesi comunisti, desiderosi di valuta straniera, hanno aperto da alcuni anni le frontiere ai turisti, specialmente americani e inglesi. Ora, più che nel passato, si ottengono con facilità i visti di entrata. Bisogna però ricordare che in ognuno di questi Paesi c'è un ufficio statale del turismo che predispone tutto: itinerario, alberghi, visite a musei, teatri, interpreti ecc. Sono quindi più utili e più facili i viaggi in comitiva, organizzati dalle grandi agenzie, che quelli individuali. E' inoltre bene rispettare le tre regole seguenti per non incorrere in gravi guai:

1) Guardarsi bene dal cambiare valuta fuori delle banche statali;

2) Non acquistare nulla se non nei magazzini autorizzati;

3) Non fotografare assolutamente ferrovie, ponti, impianti di tv, caserme o altri luoghi militari.

UNIONE SOVIETICA — *L'Ufficio turistico statale è il solo Ente a cui [redacted] possa fare capo per ogni cosa di cui si ha bisogno. In genere i funzionari sono estremamente gentili, anche se molto riservati.*

Si può raggiungere Mosca in treno, con un viaggio che dura tre giorni e tre notti, oppure in aereo in poche ore da Parigi. E' una metropoli che merita d'essere vista, come pure Leningrado, anche per i tesori d'arte ed i ricordi storici di cui è ricca. Quest'anno sono organizzate crociere sui fiumi Dniepr e Volga per soli stranieri, con la durata di tredici giorni, ad un prezzo da 140 mila lire a 260 mila, a seconda del tipo [redacted] cabina. Sono [redacted] programma anche escursioni in Siberia, ma con prezzi vicini al milione di lire.

POLONIA — *Ironicamente, per un Paese comunista, la maggiore attrazione per i turisti quest'anno sarà la celebrazione del millenario della conversione del popolo polacco al Cristianesimo. Grandi festeggiamenti sono previsti un po' ovunque. La città di Varsavia, risorta dalle macerie della guerra nazista, è un vivissimo centro di cultura ed è la città più occidentale di oltre cortina. I prezzi si aggirano, per una pensione completa, sulle 12.000 lire il giorno.*

CECOSLOVACCHIA — *Nello scorso anno sono stati costruiti numerosi nuovi alberghi e si prevede che [redacted] meno di 60 mila americani [redacted] recheranno nel 1966 per la prima volta in questo Paese. I prezzi vengono mantenuti in limiti ragionevoli (con 6500 lire, pensione completa [redacted] un albergo di tipo medio) e si vuole arrivare ad ogni costo ad un «boom» del turismo. Le attrazioni non mancano: Praga, con i suoi monumenti [redacted] le tradizioni culturali, i campeggi nei monti Tatra, i fiumi e i laghi pescosi, i boschi che offrono inesauribili prede per i cacciatori.*

UNGHERIA — *Tre volte la settimana un veloce aliscafo congiunge Budapest a Vienna solcando le acque del Danubio e portando visitatori da una parte all'altra. La pensione, [redacted] un albergo ungherese buono, ma non eccezionale, [redacted] 7500 [redacted]re il giorno. Si organizzano per gli stranieri gite [redacted] quattro o cinque giorni attraverso tutto il Paese con pullman e [redacted] trainate da cavalli ad un prezzo complessivo di circa 30 mila lire. Budapest sta riprendendo parte della allegra vivacità dei suoi tempi migliori.*

ROMANIA — *In Bucarest e nelle altre maggiori città il pernottamento in una camera a due letti di un hotel viene a costare da 2000 a 5000 lire. A Mamaia, moderna località balneare sul Mar Nero, si pagano 6000 lire il giorno di pensione per una camera singola con bagno. Si possono trovare anche dei bungalow con una pensione di 2200 lire.*

BULGARIA — *Fra tutti, è il Paese che richiama fino ad oggi meno turisti. Ma anche qui si sta compiendo un grande sforzo. Le formalità per i visti e per il cambio della moneta vengono semplificate.*

[redacted] a porte chiuse

Terminati i lavori [redacted] Congresso [redacted]

[redacted] il Comitato centrale e le segreterie [redacted] partito - I delegati stranieri allontanati al momento del [redacted] - [redacted] Praesidium (che si chiamerà [redacted] nuo[redacted] Politburo) probabilmente non faranno più parte Mikoyan e Scvernik

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 7 aprile.

Con una riunione a porte chiuse, cioè senza i delegati stranieri [redacted] i corrispondenti dei giornali comunisti (Longo [redacted] andato oggi a visitare una fabbrica [redacted] automobili), il XXIII Congresso sovietico ha eletto stasera [redacted] nuovo Comitato centrale e le segreterie del partito. Eletto dai delegati al Congresso con diritto di voto, il nuovo Comitato centrale, che si compone di 175 membri effettivi [redacted] di 155 supplenti, è stato poi chiamato ad approvare la lista dei dodici [redacted]bri del *Praesidium*.

Il silenzio delle fonti ufficiali e il caratt[redacted]e segreto della riunione [redacted] hanno permesso [redacted] stabilire [redacted] tutta certezza se il *Praesidium* (che d'ora innanzi si chiamerà *Politburo*) abbia già avuto il consenso del Comitato centrale, come si afferma già da qualche parte; ma è faccenda, questa, di relativa importanza, trattandosi d'un atto formale. Sarà però interessan[redacted] vedere [redacted] e quali riforme di struttura e di funzioni implichi il ritorno all'antica denominazione di *Politburo*: se cioè il supremo collegio dell'Urss sarà più ristretto, e ancora quali mutamenti porta [redacted] sé la nomina di Breznev [redacted] « segretario generale del partito », il titolo staliniano abolito per volontà di Kruscev.

Se la composizione del *Politburo* non dovrebbe nascondere grandi sorprese (a parte l'eventuale allontanamento di Severnik e di Mikoyan, ambedue in età avanzata), meriterà invece attento esame la nomina dei segretari. E' in questa sede che si potrà stabilire la graduatoria delle preferenze accordate ai « numeri due » del Cremlino.

Prima della riunione conclusiva aveva parlato oggi il capo del governo Kossighin. A[redacted]ra una volta Kossighin ha voluto esortare i delegati a considerare con serietà gl'impegni del nuovo piano quinquennale, che, secondo giudizi concordi, sarà il banco di prova dell'economia russa. Ai delegati Kossighin ha raccomandato *« di lavorare secondo principii scientifici »* (termine che si contrappone al soggettivismo krusceviano) e di affrontare i problemi *« tenendo presenti le motivazioni economiche »*.

« Lo sviluppo della nostra economia e il livello di vita del nostro popolo — ha detto — *dipendono in tutto e per tutto dall'aumento della produttività del lavoro, dall'utilizzazione razionale delle risorse, ma anche dai risultati dell'attività di ogni singola impresa... ma per arrivare a tanto occorre armonizzare gl'interessi delle aziende con quello dei loro dipendenti. Soltanto così potremo migliorare la produzione »*. Si tratterà in pratica di assicurare alle imprese maggiori autonomie elevando il loro grado di responsabilità e di interesse; gl'incentivi economici che, [redacted] pur entro limiti ristretti, rientrano nelle nuove prerogative della azienda, dovrebbero stimolare tutti, dal direttore di fabbrica all'ultimo operaio, ad [redacted] lavoro più coscienzioso.

La Russia dunque si [redacted] messa sulla strada battuta in precedenza da altri Paesi comunisti, dalla Jugoslavia alla Cecoslovacchia, anche se con molte remore e con un ritardo di anni. E' la via indicata dai più illuminati tecnocrati del Cremlino, cui non sfuggono le realtà economiche del tempo presente e [redacted] primo luogo il veloce progresso dei Paesi occidentali. E' irto di difficoltà [redacted] compito degli innovatori. Pesa [redacted]mento sui più freschi propositi l'apparato del partito: una casta di funzionari di carriera che esigono il controllo su ogni attività, dal *Gosplan* alle singole imprese industriali, che interferiscono nell'opera dei tecnici con consigli estranei alle realtà economiche, che combattono infine per mantenere il loro predominio.

Si dice che le riforme di Kossighin abbiano urtato contro le diffidenze e le ostilità [redacted] coloro che sono interessati [redacted] conservare il primato della politica sulla tecnica, la soggezione del direttore di azienda al segretario del partito. A tutt'oggi Kossighin ha detto: *« Ricordatevi che questi nostri nuovi programmi sono fatti per l'interesse [redacted] i bisogni vitali del popolo sovietico »*.

Massimo Conti

Pankov libera 15 austriaci in cambio di due suoi agenti arrestati a Vienna per spionaggio

Vienna, [redacted] aprile.

(b. l.) Due spie di Pankov [redacted]no state «barattate» in questi giorni con 15 cittadini austriaci residenti nella Germania comunista, che non riuscivano ad ottenere il visto per il rimpatrio. L'accordo è stato raggiunto [redacted] Vienna.

Un avvocato austriaco, incaricato dai servizi di Pankov, si è presentato alla direzione di polizia di Vienna, proponendo lo scambio di due agenti segreti comunisti, con i 15 austriaci « trattenuti » nella Germania Orientale. Dopo molte perplessità la Staatspolizei ha inoltrato al presidente della Repubblica richiesta di grazia per le due spie. Jonas ha accolto la richiesta.

I due agenti possono ritornare nel loro [redacted] via Praga.

In un casolare presso Padova

Ragazza [redacted] di collasso ed [redacted] dilaniata dai topi

(Dal nostro corrispondente) Padova, 7 aprile.

(p. e.) Un raccapricciante episodio è accaduto a S. Eufe[redacted] di Borgoricco, a una ventina di chilometri da Padova, in un misero casolare abitato da [redacted] ragazza, Laura Calza[redacted] di 23 anni e da suo zio, Attilio [redacted]zavara di 83.

L'uomo, rincasando l'altra sera verso le 21, ha chiamato la nipote senza ottenere rispo[redacted]. Preoccupato, è salito nella camera della giovane e un'orribile [redacted] si [redacted] presentata ai suoi occhi: la ragazza giaceva morta sul letto, adagiata sul fianco destro, con il volto e il [redacted] rosicchiati dai topi che in gran numero [redacted] aggiravano nella casa. Un medico ha poi stabilito che il decesso [redacted] Laura Calzavara è da attribuirsi a collasso cardiaco.

E' intervenuta l'autorità giudiziaria, che ha disposto l'autopsia. Mentre i carabinie[redacted] [redacted] il magistrato si trovavano nel casolare, sono ricomparsi in massa i topi, a stento ricacciati nelle loro tane. Laura Calzavara, la prossima settimana, sarebbe dovuta partire per il Venezuela per ricongiungersi con la madre e i fratelli.

Trovati i corpi dei due piloti caduti [redacted] l'aereo russo [redacted] Berlino

I sommozzatori li hanno localizzati in fondo al lago in cui è sprofondato l'apparecchio - Mosca afferma che non si sono lanciati col paracadute per impedire che il caccia precipitasse su una zona residenziale



Due ufficiali russi, foto a sinistra, controllano le operazioni di recupero dell'aereo caduto a Berl[redacted] (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare) Berlino, 7 aprile.

Il mistero sulla sorte dell'equipaggio dell'aereo militare sovietico caduto [redacted] Berlino Ovest, è stato finalmente chiarito. Ieri pomeriggio, quando l'aereo precipitò in uno dei tanti laghi berlinesi, si pensò che i piloti fossero riusciti a salvarsi gettandosi col paracadute. All'interno della carlinga, rimasta quasi intatta, non era stato, infatti, trovato nessuno, nè morti e nè feriti. Stasera, però, questa ipotesi è stata smentita. Mentre effettuavano i lavori di recupero, i sommozzatori hanno trovato in fondo [redacted] lago [redacted] sal[redacted] dei due piloti, il capitano Boris Kapustin e il tenente Juri Janov, entrambi non ancora trentenni (secondo altre fonti, i due corpi sarebbero stati ritrovati all'interno della carlinga).

L'agenzia sovietica *Tass* dice che i due aviatori sono rimasti a bordo fino all'ultimo momento e hanno sacrificato la vita per evitare una catastrofe. A poca distanza dal punto dove è caduto l'aereo c'è infatti una zona residenziale, densamente abitata: se l'aereo fosse precipitato qualche centinaio di metri prima o qualche centinaio di metri dopo, avrebbe certamente provocato un alto numero di vittime.

L'incidente non può tuttavia considerarsi ancora del tutto chiuso con il ritrovamento delle salme dei due piloti. Questa sera il comando militare sovietico, che ha sede a Berlino Est, ha protestato perché il comando militare occidentale di Berlino Ovest non ha permesso ad un gruppo di soldati russi di effettuare i lavori di recupero. Alcuni ufficiali russi, tra cui un generale, non hanno neppure potuto avvicinarsi al luogo [redacted]la sciagura.

s. m.

Il comunicato della Tass

« Si [redacted] sacrificati per evitare una carneficina »

Mosca, 7 aprile.

Boris Kapustin e Yuri Yanov i due ufficiali dell'aviazione sovietica caduti con il loro aviogetto biposto [redacted] settore inglese di Berlino, hanno « sacrificato la loro vita per salvare altre vite ». Lo ha dichiarato oggi la *Tass*, aggiungendo che l'aereo, il cui tipo non è stato specificato, « *aveva riportato un guasto che [redacted] aveva reso ingovernabile. Un tentativo di alterare la traiettoria di volo per rientrare alla base falliva. I due uomini, discussa pacatamente la loro situazione con il Centro di controllo aereo, decidevano allora di sacrificare le loro vite per evitare una carneficina* ». (A. P.)

L'annuncio ieri sera dopo quattro giorni [redacted] indagini

[redacted] in un deposito bagagli: arrestato uno dei ladri

E' un immigrato di 53 anni: ha confessato - Già scoperto il suo complice - Domenica scorsa avevano seguito [redacted] lungo, in città, l'auto della signora svizzera finché erano riusciti a forzare la portiera della vettura Scoperto che le azioni e le obbligazioni non erano commerciabili, avevano nascosto il pacco in un deposito di piazzale Duca d'Aosta, presso la Stazione Centrale - I valori sono stati consegnati alla Magistratura

La signora Fernanda Soldati Stuchler fotografata mentre esce dalla questura milanese (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Milano, 7 aprile.

La preziosa borsa contenente azioni ed obbligazioni per 800 milioni — appartenente alla signora svizzera Fernanda Soldati, trentanovenne, moglie del finanziere Ugo Stuchler — è stata ritrovata intatta. Uno dei ladri è in carcere, confesso; un suo complice è già identificato. Lo ha annunciato stasera alle 20 la Squadra Mobile di Milano.

La borsa era nascosta in un deposito bagagli di piazzale Duca d'Aosta, presso la Stazione Centrale. I ladri, quando si erano accorti che le obbligazioni non potevano essere vendute o commerciate, avevano pensato di mettere al sicuro la borsa: « Avremmo atteso — ha detto l'arrestato, Carmelo Malgioglio di 53 anni, da Palagonia (Catania) ed abitante a Milano in via Vitruvio 7 — che la proprietaria offrisse una ricompensa a [redacted] gli/ci avrebbe fatto ritrovare. Invece è andata a finir male ».

A portare gli agenti della Mobile sulle piste dei responsabili del « colpo », avvenuto domenica scorsa, è stato il dettagliato racconto reso stamane in questura dalla derubata. La signora Fernanda Soldati, infatti, ha rievocato minutamente [redacted] il momento in cui giunse qui, che cosa fece nella giornata e le persone che incontrò.

La signora svizzera ha detto che, proveniente dalla Riviera ligure di ponente, appena arrivata a Milano si era recata — in compagnia dell'avvocato Marone, di Sanremo — nello studio dell'avvocato Marino: dovevano discutere di affari. Alle 20 Fernanda Soldati, tornata alla sua auto (nella quale aveva lasciato la borsa con le obbligazioni ed i titoli azionari) era ripartita, da sola, in direzione [redacted] piazzale Gorini, passando dinanzi al Verziere.

E' stato quest'ultimo particolare a mettere gli inquirenti sulla buona traccia. Domenica sera, attorno alle 20, una pattuglia [redacted] polizia, in auto, era ferma dinanzi al Verziere. Uno degli agenti aveva notato una « 1100 » con due uomini a bordo che stava pedinando con insistenza una lussuosa vettura (una « Flaminia » bianca, targata Imperia) guidata da una elegante signora. La pattuglia si era mossa [redacted] sulle tracce della « 1100 » sospetta ma, ben presto, le due macchine erano sparite nell'intenso traffico. Uno dei poliziotti, tuttavia, aveva preso nota della targa della « 1100 ».

Questo piccolo episodio ha portato all'identificazione dei responsabili: soltanto oggi, infatti, il rapporto dei due agenti che avevano seguito la « 1100 » è giunto alla Mobile e si è così risaliti al proprietario della vettura. Si trattava del Malgioglio. L'uomo — che qualche agente della Mobile già conosceva — è stato rintracciato in un bar della periferia. Fermato e condotto in questura, egli ha finito per fare [redacted] il nome del suo complice.

Secondo quanto ha riferito la Mobile, il Malgioglio e il suo complice avevano seguito la « Flaminia » della signora Soldati convinti che a bordo della lussuosa vettura ci fosse qualcosa di prezioso da rubare. Non appena l'auto si era fermata in piazzale Gorini (dove la signora svizzera era andata a far visita al conte Ugo Veneri) i due malviventi si erano avvicinati alla vettura parcheggiata lungo il marciapiede riuscendo a forzare prima uno dei deflettori, poi la portiera della macchina.

Subito il Malgioglio e il complice avevano notato, sui sedili posteriori della « Flaminia », la grossa borsa e si erano impadroniti soltanto di quella trascurando altri oggetti. Essi credevano infatti che contenesse gioielli. Giunti a casa del Malgioglio, i ladri si accorsero di aver rubato soltanto della carta. Chiesero informazioni ad alcuni amici e seppero che quelle azioni e quelle obbligazioni, nelle mani di un ricettatore, valevano meno di nulla. Si consultarono e decisero di attendere: forse — una volta chiuse le indagini — la derubata avrebbe offerto una ricompensa per chi le restituisse la borsa.

Quel fascio di titoli, tuttavia, scottava nelle loro dita: i ladri pensarono allora di nasconderlo in uno dei due depositi-bagagli di piazzale Duca d'Aosta. Qui, stasera, la polizia — su indicazioni del Malgioglio — ha ritrovato la borsa: era intatta, non mancava nulla.

A quanto risulta i titoli non saranno per ora, riconsegnati alla proprietaria ma affidati alla Magistratura che — dopo aver ricevuto i rapporti della Mobile, dei carabinieri, del Tribunale e della polizia elvetica — deciderà in merito.

g. m.



Carmelo Malgioglio, arre[redacted]*o per il furto degli 800 milioni in titoli* (Tel.)

Auto [redacted] tre studenti sbanda [redacted] cade [redacted] un burrone [redacted]

A Biella - Una giovane ventenne di Asti e un universitario biellese della stessa [redacted] ricoverati con prognosi riservata - Illeso il terzo passeggero

(Dal nostro corrispondente) Biella, [redacted] aprile.

Un'auto con a bordo tre universitari ventenni in gita sui monti del Triverese, è uscita di strada mentre percorreva un tratto in salita ed è precipitata in un burrone profondo 50 metri.

La studentessa di filosofia Rosanna Cerrato, residente ad Asti in corso Alessandria 9, ha riportato gravi lesioni al [redacted]ce e in altre parti del corpo. Anche il pilota dell'auto Attilio Piana residente in città lamenta la sospetta frattura di un piede. Entrambi sono ricoverati con prognosi riservata all'ospedale. Un terzo giovane, Giancarlo Marco, è rimasto illeso.

L'incidente è avvenuto sulla strada panoramica Zegna, poco oltre una galleria. Secondo i primi accertamenti sarebbe stato causato dalla pioggia che [redacted] reso viscido l'asfalto. L'auto improvvisamente slittava e rotolava per cinquanta metri prima di arrestarsi su un piccolo spiazzo. La vettura era preceduta da un'altra auto, sulla quale si trovavano altri quattro universitari, anch'essi sui vent'anni: Fernando Genova e Paolo Passa, di Biella, Mariska Gauthier e Nicola La Medica, di Torino, che [redacted] si [redacted] accorti [redacted] nulla. Allarmati per il ritardo dei compagni, dopo averli attesi un poco, essi invertivano la marcia e scorgevano gli amici in fondo [redacted] dirupo. Raggiunti sono stati trasportati all'ospedale.

p. m.

Ieri i funerali [redacted] Ovada al geometra che si uccise

(Dal nostro corrispondente) Ovada, [redacted] aprile.

(z. t.) La salma del quarantenne Mirko Bonaria, il geometra suicida di Ovada, è stata tumulata stamane, nel cimitero di Molare, nella tom[redacted] della famiglia della moglie Clotilde Brenta.

La gendarmeria francese [redacted] l'ingresso a un «capellone» inglese

L'incidente [redacted] Calais - Gli agenti hanno applicato [redacted] nuove disposizioni del governo - Per rappresaglia, la polizi[redacted] inglese respinge a Dover uno "zazzeruto" francese

(Nostro servizio particolare) Parigi, 7 aprile.

Dopo la d[redacted] di guerra [redacted] capelloni, sono iniziate le ostilità: uno studente inglese è stato respinto dai gendarmi francesi al confine di Calais, ed i *policemen* britannici di Dover hanno fatto altrettanto [redacted] un giovane francese.

Lo studente inglese [redacted] chiama Robert Reid, ha vent'anni, frequenta l'università di Edimburgo, e veniva in Francia per trascorrere le vacanze pasquali in un campo di giovani vicino a Digione. I capelli biondissimi e la chitarra a tracolla attirarono ieri l'attenzione della polizia di confine. Gli agenti in ubbidienza alle istruzioni ricevute, gli chiesero di vuotare tasche e portafogli. Il giovane possedeva soltanto nove sterline e due scellini, somma insufficiente per vivere una decina [redacted] giorni, anche in un campo di lavoro. Quindi fu ricondotto a bordo della [redacted] che, poco dopo, ripartiva [redacted] per Dover.

Sulla stessa nave c'era un giovane che la cronaca segnala col nome di « Clo Clo », diminutivo di « Clochard ». Era partito da Clermont Ferrand per andare a passare qualche giorno a Londra, e non aveva chitarra a tracolla ma i vestiti molto sciupati ed i capelli lunghi, arruffati. Informati della disavventura capitata al [redacted] compatriota, i *policemen* respinsero il giovane francese sebbene questi affermasse che i suoi capelli sono un omaggio alla moda che, coi *Beatles*, è giunta dall'Inghilterra sul continente.

Nel frattempo a Parigi la polizia iniziava la caccia ai vagabondi zazzeruti lungo le rive della Senna. Ma nelle stradette intorno alla chiesa di San Severino, delle quali i capelloni di ogni nazionalità hanno fatto il loro quartier generale, si assicura che la polizia non riuscirà ad impedire il « festival beatnik » previsto per il 23 aprile prossimo al Palais des Sports.

l. m.

Nave tedesca affonda dopo una collisione

L'Aia, 7 aprile.

La nave tedesca « Berkenfels », di 6974 tonnellate, è affondata al largo dell'estuario della Schelda dopo essere entrata in collisione con un'altra nave tedesca, la « Maria Luise Bolten », di 15.302 tonnellate di stazza. Tutto l'equipaggio della « Berkenfels » è stato preso a bordo della « Maria Luise Bolten ». (Ansa)

Borse economia e finan[redacted]

L'indice generale scende da 77,59 [redacted] 77,21 (—0,5%)

[redacted]

Una cauta ripresa in apertura non ha seguito; chiusura in ribasso, con perdite moderate ma generali - Stabile il reddito fisso - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	7	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 75	+ 0 35
» [redacted]	106 65	+ 0 35
Redimibile 3½	100 55	—
» cont.	100 45	—
Ricostruz. 3½	88 80	—
» cont.	88 70	—
Ricostruz. 5%	99 10	—
» cont.	99 —	—
Rif. Fond. 5%	98 50	—
Fr. R. 5% Tr.	98 40	—
» 54	98 40	—
B.T.N. 5% '68	100 25	—
» » '69	100 15	—
» » '70	100 40	+ 0 10
» » '71	100 30	—
» » '73	100 15	—
» » '74	100 20	+ 0 08
B.T.I. 5% '68	99 90	— 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 80	—
» Cui 6%	99 40	—
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('34) 6%	99 80	—
» verl. 6%	99 10	+ 0 35
» ('56) 6%	99 40	—
» '37 6.0%	99 20	—
» ('58) 6%	99 20	—
» ('74) 6%	99 80	—
» '59 5½%	94 30	— 0 20
» '60 5½%	93 80	—
» '61 5½%	93 60	—
» '63 5½%	93 40	—
» ('64) 6%	99 15	— 0 15
» '65/83 6%	98 10	+ 0 10
» Stet6%sept.	99 80	—
» Elettr6½%	112 —	—
» » 5½%sept	94 10	—
» Sider 5½	97 35	—
Eller (III) 4½	98 90	—
Eller (IV) 5%	94 20	—
FF. SS. 5½%	95 30	—
» » '63	95 50	—
» » '66	94 70	—
» » '59	94 50	—
» 5% '60	90 95	—
» 5% '61	90 50	—
» 6% '65 I	98 30	—
» 6% '65 II	98 60	—
P.S.Agr. 5% I	89 775	—
» » » 5% II	93 —	—
» » » 5% III	92 —	—
» » » 6%64 I	96 50	—
» » » 6%64 II	96 60	— 0 10
» » » 6%65 III	96 70	—
» » » 6%65 IV	96 80	+ 0 05
OO.PP. 5%	90 85	— 0 15
» » 5½%	93 70	— 0 10
» » 6%	97 95	+ 0 10
» » » Sp.64	97 —	—
» » » Sp.65	96 70	—
CCOP ss. A 6%	96 75	+ 0 70
» » '66 6%	96 90	—
Eni Petrolio 6%	99 20	—
» » 6% '57	98 90	— 0 25
» » 6% '58	98 70	—
» Sp. 6% '58	97 65	— 0 25
» Sud 6%	97 75	—
» » 5½%	93 —	—
» » 5½ '61	95 —	—
» 5½ '61 4ª	92 90	—
» 5½ '62 5ª	93 10	—

Titoli	7	Variaz.
E. P. 5½ '62 6ª	92 90	—
» 5½ '63 7ª	95 20	—
» 5½ '63 8ª	93 10	—
» 6% '64 9ª	96 70	— 0 10
» Gaia 5½%	92 80	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorum. 5%	90 70	— 0 30
» 5% '63	91 —	—
» Olnt. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	90 175	+ 0 075
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 63 3½%	92 —	—
» » » 64 6%	96 50	—
» » » 65 6% I	96 50	—
» » » 65 6% II	96 30	—
C.F.B. Hyp. 5%	90 65	—
Invaimer 5½	99 70	—
» 6% '58	99 90	—
» 5½ '61	95 50	— 0 30
» 5½ 63 4ª	93 —	—
» 5½ 62 5ª	92 30	—
» 5½ 62 6ª	92 20	+ 0 20
» 5½ 63 7ª	92 20	—
» 5½ 63 8ª	92 —	—
» 6% 64 9ª	97 40	+ 0 20
» 6% 64 10ª	96 50	—
» 6% 65 11ª	96 50	—
Cassa RPL 5%	94 75	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	97 40	+ 0 10
» » 5½	95 —	—
» Edison6%51	99 50	—
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 56	98 50	—
» Galan 6%	97 50	—
» St.Mecr.6%	97 30	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» Esp. 6%	97 50	—
IMI XII 6%	99 25	+ 0 15
» XVIII 6%	98 85	— 0 05
» XIX 6%	100 05	—
» XX 6%	99 30	— 0 30
» XXI 5%	94 20	+ 0 20
» XXII 5%	91 50	+ 0 20
» XXIII 5%	90 50	+ 0 10
» XXIV 5½	92 25	— 0 075
» Sprz. '64	99 30	— 0 10
» Cr.N6%1ª	97 —	—
Torino '37 5%	98 —	—
» '52 6%	97 75	+ 0 25
» AEM5½60	92 —	—
» AM5½62	92 50	— 1 20
Genova 6% '58	[redacted]	—
» 5½% '61	90 30	—
Fiat 6% '49	99 25	— 0 25
Fiat 6% '56	100 —	+ 0 20
Fiat 6% '57	100 —	+ 0 20
Fiat 5½% '60	95 60	—
RIV 5½%	91 75	+ 0 45
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½ '62	92 90	+ 1
Dirl. '48-49 7%	106 —	+ 3
» '52 7%	105 —	—
» '58-15 7%	105 50	—
» '56 7%	103 50	—
» '58 6½%	100 30	— 0 20
» '67 5½ 1ª	91 80	—

Titoli	7	Variaz.
Olfin. '67 5½ 2ª	91 70	—
Gen. El. 5½%	92 70	—
Magnets 48 7%	104 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	105 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	97 50	—
» 5½ '63	92 —	—
Viberti 7% '56	102 —	—
» 7% '57	101 —	—
» 7% 58 I	101 90	—
» 7% 58 II	101 —	—
Ceat-Gom. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	103 —	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '38	106 —	—
Ang.-Frys 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '49	105 —	—
» 5½ '62	89 50	— 0 20
Cellini 6%	99 80	—
» 6% '56	99 40	+ 0 20
» 5½% '60	92 40	—
» 5½% '61	92 —	—
» 5½% '67	92 —	—
Mercalett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '57	97 30	—
» 6% '64	97 75	+ 0 10
Stipel 6%	99 —	—
Timo 6%	100 50	—
Telve 6%	100 50	—
Terni 6%	98 30	—
Ilva 6%	98 50	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	99 10	— 0 30
Pibigas 6½%	99 30	— 0 20
Medeplane 7%	101 80	—
Fergal 6%	110 —	—
C.Pozzi 5,75 59	87 —	—
» 5.50 62	86 05	—
Rumianca 5½	91 40	—
» 5.50 62	91 50	—
Lancia 5½%60	88 35	+ 0 15
» 5½%62	88 80	+ 0 40
Liquigas 6% '58	96 —	— 0 20
Ceva-Spr. 5½	90 80	—
IBM Italia 5½	92 30	—
It. Gas 5½ '61	92 40	—
Tr.G.S.Ber. 5½	92 75	—
Autostrade 5½	92 25	— 0 25
» 6% '65	97 65	— 0 15
Motta 6%	96 50	+ [redacted]
[redacted]GAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	97 80	—
Ac. P. 5½%	175	— 0 25
Imm. Roma 6%	215	— 1
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7440	— 35
Ass. Toro priv.	5475	— [redacted]
Ass. Generali	106300	— 1000
Piem. Finanz.	1200	—
STET	2882	+ 2
Invest	3345	+ 25
Finsider	854	— 2
Mediobanca	74950	— 750
La Centrale	9400	— 100
Merid. Finanz.	2585	+ 30
Ferr. Merid.	2340	+ 12

Titoli	7	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2290	— 120
N.A.I.	6600	—
Torino-Nord	22	— 2
SIP	2727	— 13
METALMECCANICI		
FIAT	2790	— 13
FIAT privil.	2110	— 7
Nebiolo	720	— 7
Moncenisio	1300	— 20
Italsider	1082	— 3
Westinghouse	970	—
Ferrara	375	— 5 50
Dalmine	1600	—
Olivetti priv.	3850	— 25
Terni	375	—
E. Marelli	730	— 35
M. Marelli	1105	— 20
TESSILI		
Borgosesia	9660	+ 50
Viscosa	4600	— 12
Viscosa privil.	3310	— 30
Châtillon	5610	— 60
Fisac	360	—
CHIMICI		
Italgas	1290	+ 5
Paramatti	1265	+ 15
Schiapparelli	6025	—
Mira Lanza	40200	—
SAFFA	5720	— 50
ANIC	1770	— 17
Rumianca	1825	— 12
Montecatini	1907	— 9
Liquigas	220	— 2
Pibigas	103	— 1 75
S.A.R.O.M.	1160	— 10
Cir	4000	—
MINERARI		
Montepeni	767	+ 2
Talco-Grafite	20400	—
M. Amiata	12975	+ 25
ALIMENTARI		
Bon. Zuccheri	285	—
Fiorio	97	+ 1
Venchi-Unica	237	— 7
Eridania	351	— [redacted]
Motta	15250	— 100
[redacted]		
Beni Stabili	3425	—
Sales	3775	—
Risan. (Napoli)	6550	— 95
Imm. Roma	572	— 3
Gilardini	2110	—
Ferso	138	—
DIVERSI		
SIAN	5000	—
Acqua Potab.	960	—
C. Acqua Roma	620	— 16
Acq.DeFerr.-G.	1200	—
Cartiera Ital.	1340	— 10
Cartiera Burgo	17000	— 250
Fornaci Rien.	15850	—
Eternit	4700	—
Pirelli	3780	— 70
Ceram. Pozzi	233	— 4
Rinascente	360	— 20
Rinascente pr.	300	— 5
Ind. Stura	1440	—

Le quotazioni [redacted] Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	74.800	Sifà	1256
Gim	5250	Stet*	2880
Centrale*	9849	Italpi	3253
Invest	3310	Generali*	106.400
Bastogi*	7344	Ras*	41.950
Sviluppo	2210	Incendio	10.260
Fiamare	420	Assicur.	58.150
Finsider*	858	Ass. Tor.	7510
Breda	4019	Ass.Tor.pr.	5735
Salop	104.50	Ass. Mil.	28.550
Sme*	2575	Ass.Mil.pr.	18.600
Generalfin	905	Fond. Vita	21.150
Pirelli C.	4465		
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1670	Ausiliare	2720
Stipel	2220	Sip*	2724
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni*	16.500	Lanerossi*	3300
Val Ticino	16,75	Tilane	149
Olcese*	795	Fisac	350
De Angeli*	5000	Cascami*	5900
Cucirini*	7280	Bembac.	1135
Linificio	568	Châtillon*	5805
Rossari	19.200	Snia Visc.*	4575
Rotondi	26.950	Viscosa pr.	3501
Tosi	2530	Pacchetti	583
Unione Mi.	28.800	[redacted]	150
Gavardo	1700	Marz. pr.	2265
MINERARI E METALLURGICI			
Italcisar*	1082	Siele	93[redacted]
Magona	1120	Breda-Ic.	1364
Metallur.*	4015	Falck	4570
Amiata*	13.020	Falck pr.	4310
Montec.*	1905	Trafilerie	745
Montepeni	771	Ilssa-Viola	790
Dalmine*	1608	Terni Sid.*	376,50
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat*	2780	Fr. Tosi	999
Fiat priv.	2110	Westingh.	989
Nebiolo	750	Olivetti	3650
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli*	3075	Magneti	1100
Emiliana	2475	Tecnom.*	1648
Orobia	2725	Alta Ven.	[redacted]
Marelli*	738		
ALIMENTARI			
Distillati*	2860	Certosa	2998
Eridania*	5490	Motta*	15.070
Es. Molini	1508	N. Zucch.	209
CHIMICI			
Anic*	1755	Rumianca*	1827
Bella*	5700	Sarom	1133
Italgas*	1285	C. Erba	10.480
Liquigas	220	Erba priv.	7100
Nap. Gas	792	Brioschi	17.100
Pibigas	104	Caffaro	[redacted]
Lanterzolle	2995	Ledoga	[redacted]
Mira L.*	40.390	Ledoga pr.	6850
Ossigeno	1555	Cege	8085
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2210	Milano C.	29.100
Istituteo	2450	Svlea	3745
Sagi	2180	Bon. Ferr.	6[redacted]
Beni Stab.	2380	Risan. N.	6440
Gen Imm.*	571		
DIVERSI			
Edison*	2950	Pirelli Sc.*	3765
Elnda	41.800	T. Acqui	5900
Burgo*	17.010	Rinasc.*	366
Ginori	582	Rinasc. pr.	298
Cige	4221	Mondad.pr.	3410
Italcem.*	16.790	C. Acqua	615
Cementir	4820	De Ferrari	1230
Cer. Pozzi	279,75	Ses	4460
Eternit	4580	Sges	1874
Rejna B.	915	Dentellis	5060
Smeriglio	114		

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

Apertura, in cauta ripresa, ieri a Torino, seguita da una pressione di vendite sulle Rinascente (per voci sul dividendo, poi risultate infondate), che ha finito col creare un diffuso disagio sull'intero mercato.

Dopoborsa calmo, con attività modesta. Prezzi informativi della seduta: Fiat 2767-70; Viscosa 4555-60; Montecatini 1895-1900; Assicurazioni Generali 105.500-105.900.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 11.000.000 c.n., obbligazioni per lire 39.000.000 c.n., azioni n. 200.500.*

Milano, 7 aprile.

Agli spunti [redacted] ripresa iniziali è seguita una corrente di vendite. Il listino presenta diffuse flessioni. L'indice generale de «Il Sole - 24 Ore» scende da 77,59 a 77,21, con una flessione dello 0,5%. Stabile il reddito fisso.

Oro per 1000 miliardi di lire comprato dai privati nel '65

(Nostro servizio particolare)

Londra, 7 aprile.

(b.) *Secondo un calcolo effettuato da esperti del mercato, i privati avrebbero acquistato in tutto il mondo, nel '65, [redacted] per un miliardo e mezzo [redacted] dollari (quasi mille miliardi di lire), più della quantità totale di [redacted] nuovo (valutata [redacted] un miliardo e 400 milioni di dollari) estratto dalle miniere [redacted] tutto il mondo, esclusa la Russia. L'Unione Sovietica dal canto suo ha venduto nel [redacted] oro per 550 milioni di dollari, ma poiché il totale delle riserve ufficiali nel mondo è aumentato soltanto di 885 milioni di dollari, l'aumento minimo verificatosi negli ultimi dieci anni, è chiaro che anche una parte della produzione sovietica deve essere andata a finire nelle mani di privati.*

[redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	31/3	7/4	TITOLI	31/3	7/4
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
Ital. Incendio	21.980	21.050	C. G. E.	12.300	12.100
Ital. Vita	3.880	3.875	C. G. S.	5.010	4.815
Reale Grandine	800	810	Olivetti ord.	3.510	3.450
S. A. I.	386.000	380.900	Rejna Zanard.	1.550	1.558
BANCARI			Cant. Tirreno	21.000	21.000
America Ital.	2.055	2.081	Acc. Vanzetti	180	190
Comm. Ital.	37.115	38.450	Ferro Met. Carb.	1.165	1.165
Comm. Industria	6.800	6.800	Metall. Broggi	1.150	1.150
Naz. Agric.	7.080	7.040	Mistra	40	40
Pop. di Milano	7.185	7.225	**TESSILI**		
Pop. di Novara	10.025	10.015	Cot. Cederna	3.250	3.250
Prov. Lombarda	5.300	5.300	Cot. Ottolini	29.300	40.200
Unione	8.700	8.640	Cot. Solbiati	950	950
Vonwiller	11.175	10.975	Frette & C.	3.520	3.530
Ambrosiano	9.700	9.700	Borgomanero	2.700	2.700
Roma	28.000	28.000	Manif. Cuorgné	3.050	3.000
Cred. Comm.	975	955	**TRASPORTI**		
[redacted]	2.700	2.750	Aut. Torino-Milano	12.100	11.450
Ist. Comm. Laniero	87.250	87.200	Saima Mangili	10.350	10.250
CARTIERE			Cart. god Mittel	865	865
Miliani	47	47	**DIVERSI**		
Verona	28.100	28.100	Sacie priv.	401	390
Ermolli	26.135	25.050	Birra Italia	1.400	1.195
CHIMICI			Frig. [redacted]	10.600	10.400
Bertelli & C.	5.000	4.968	Zucch. [redacted]	7.750	7.750
Max Mayer	[redacted]	13.000	Ingegnoli F. P.	2.500	2.500
Coop. Farmaceut.	830	785	Calz. Varese	5.120	5.120
Zambeletti	10.200	10.200	Arti Grafiche	12.500	12.500
Ratta & C.	8.850	8.850			

Secondo [redacted] provvisori [redacted]

Immatricolate in [redacted] 94.644 automobili [redacted]

Aumento del 16,7 per cento sullo stesso mese del 1965 - Per gli autocarri, incremento del 28,8 per cento - Migliorano anche i motoveicoli, per la prima volta dopo anni - Ancora in crisi gli autobus

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 aprile.

In base a dati provvisori dell'Automobile Club d'Italia, nel marzo scorso sono stati immatricolati 113.711 veicoli a motore, con un incremento di oltre il 15 per cento rispetto al marzo '65.

L'aumento più rilevante (quasi il 29 per cento) lo hanno fatto registrare i veicoli industriali (autocarri e assimilati). Se però si bada alle cifre assolute — tuttora modestissime (nel marzo 1963 gli autocarri nuovi iscritti al Pra erano stati oltre 7500 e ancora quasi 7000 [redacted] marzo 1964) — l'impressione di recupero risulta alquanto ridimensionata.

Assai più significativo è invece l'andamento delle vendite delle autovetture: [redacted] 94.644 unità immatricolate in marzo figurano tra i migliori risultati mensili degli ultimi anni.

Dopo tre anni, questa sembra la stagione buona per superare il record del luglio 1963 (oltre 105 mila vetture immatricolate) [redacted] nessuna delle complicazioni di allora. La capacità produttiva della nostra industria automobilistica è nel frattempo cresciuta in maniera robusta; d'altra parte, la gamma dei modelli disponibili [redacted] venuta arricchendo di nuove vetture destinate a grande successo, non soltanto in Italia.

Nessuna novità è invece da segnalare per la categoria degli autobus. La crisi in cui versano le autolinee extraurbane è ben lontana dall'essere risolta, né esistono sintomi di un intervento pubblico a breve scadenza, come invocano — ormai da un paio d'anni — le imprese operanti nel settore. In alto mare è anche [redacted] crisi delle aziende municipalizzate che dovrebbero potenziare il parco di autobus delle linee urbane.

Quanto ai motoveicoli, si è avuto in marzo — per la prima volta dopo vari anni — [redacted] lieve aumento delle immatricolazioni. Valgono in proposito le osservazioni già fatte per gli autocarri: il significato di un aumento è relativo quando le cifre assolute continuano ad essere modeste e di gran lunga inferiori alle medie dei [redacted] riodi favorevoli. Comunque, può essere considerato [redacted] sintomo favorevole per questo settore, da troppo tempo in [redacted]. **ar. ba.**

Immatricolazioni al Pubblico Registro Automobilistico

Categorie	Mese di marzo 1965	Mese di marzo 1966	Variaz. %	Gennaio-marzo 1965	Gennaio-marzo 1966	Variaz. %
VETTURE	81.117	[redacted]	+16,7	227.684	258.111	+13,8
AUTOBUS	184	134	—27,1	521	378	—27,3
[redacted]	4.358	5.613	+28,8	12.266	14.439	+17,7
MOTOVEICOLI	12.450	12.780	+ 2,7	[redacted]	30.605	—11,2
TOTALI	98.109	113.171	+15,4	274.934	304.534	+10,8

FONTE: [redacted] statistico dell'Aci.

Aumentano i prezzi per Mercedes [redacted] Bmw

Le altre Case tedesche [redacted] vano già rincarato i loro [redacted] delli il mese scorso - Solo la Opel non ha ancora deciso

Stoccarda, 7 aprile.

La Daimler-Benz, produttrice delle Mercedes, ha annunciato oggi un aumento del due-tre per cento sul prezzo dei vari modelli di autovetture, ad eccezione del «Super Luxury 600».

Anche la BMW (Bavarian Motor Works) ha annunciato un aumento dei prezzi delle proprie vetture del tre-quattro per cento, a partire dal 12 aprile.

Analoghi aumenti sono stati applicati recentemente dalla Volkswagen, [redacted] Ford tedesca e dalla NSU Motor che produce le Prinz.

Un'altra Casa, [redacted] Opel, di proprietà della General Motors, ha dichiarato di avere allo studio lo stesso provvedimento, ma che [redacted] ha [redacted] una decisione. **a. p.**

Inattesa guerra [redacted] prezzi nella siderurgia inglese

L'ente di Stato che controlla il settore, aveva autorizzato [redacted] aumento; due società rispondono che, invece, ribasseranno; [redacted] terza annuncia una riduzione anche più forte

(Nostro servizio particolare)

Londra, 7 aprile.

Una guerra dei prezzi è scoppiata nel campo della siderurgia britannica. La settimana scorsa l'Iron and Steel Board, l'istituto di Stato che fissa i prezzi massimi di vendita dei prodotti delle acciaierie aveva autorizzato un aumento generale di tali prezzi. Di solito tutte le società interessate applicano immediatamente i prezzi massimi consentiti; questa volta le grandi compagnie si sono comportate diversamente.

La «Richard, Thomas and Baldwins» e la «John Summers» hanno dichiarato che, invece di aumentare i prezzi, esse li ribassavano per alcuni prodotti e in particolare per le lamiere impiegate dall'industria automobilistica sul mercato interno, con l'eccezione della Scozia e del sud-ovest del Paese dove invece avrebbero applicato i [redacted] prezzi. La terza Società, [redacted] «Steel Company of Wales» ha dichiarato che si appresta a ribassare i suoi prezzi al di sotto di quelli delle prime due nell'area di Londra e nella regione del sud-est. Con queste decisioni le tre grandi compagnie citate hanno avvicinato le loro condizioni di vendita a quelle delle acciaierie della Ceca.

Il governo laburista cita fra le ragioni che la spingono [redacted] alla nazionalizzazione dell'industria pesante [redacted] fatto che la pratica di applicare sempre e dappertutto i prezzi massimi consentiti annulla qualsiasi possibilità di concorrenza fra le acciaierie britanniche: non è esclusa quindi che la massa delle tre importanti acciaierie abbia anche un significato politico. Si vuole dimostrare, cioè, che la siderurgia britannica sa anche sviluppare una sua capacità competitiva, sia sul mercato interno, sia nei confronti della siderurgia continentale europea, e che quindi, almeno sotto questo aspetto, la rinazionalizzazione dell'industria risulterebbe perfettamente inutile. **a. c.**

Wall Street in lieve rialzo

La media dei titoli industriali passa da 945,26 a 945,76

New York, 7 aprile.

Il movimento di recupero della quota azionaria è continuato anche durante la seduta odierna, per il sesto giorno consecutivo, nonostante i rialzi siano stati di modesta entità. Il volume degli scambi è stato superiore a quello della vigilia, e in chiusura il registratore degli affari è rimasto in ritardo di tre minuti. Più forte l'aumento dei valori ferroviari.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 945,76 (945,26); ferroviari 262,56 (250,42); obbligazioni interne 84,43 (84,48).

Azioni scambiate n. 6 milioni 800.000.

Zurigo: da 207,1 a 209,6

Zurigo, 7 aprile.

Per [redacted] quarta [redacted] seduta consecutiva, il listino presenta guadagni [redacted] a tutti i settori.

Indice [redacted] (ieri 207,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Carlo Erba [redacted] (75); Rumianca 11,75 (12,20); Italcementi 120 (110); Snia Viscosa 32,75 (33,25); Bastogi 16,75 (16,80); Condotte 4,25 (4,25); Fiat 19,55 (19,75); Imm. Roma 4,10 (4,10); Invest 23,60 (23,80); Ledoga priv. 45,50 (46,75); Magneti Marelli 7,80 (7,75); Pirelli 26,90 (27).

Unione Banche Svizzere 2720 (2715); Società di Banca Svizzera 2045 (2045); Credito Svizzero 2355 (2350); Electrowatt 1505 (1510); Interhan-[redacted] 4050 (4030); Italo-Suisse 232 (233); Aare-Tessin 950 (940); Adolph Saurer 1340 (1325); Bally 1380 (1380); Brown Boveri 1825 (1825); Ciba 6050 (6010); Fischer 1360 (1360); Lonza 995 (985); Nestlé 2[redacted] (2710); Sulzer 3040 (3010).

Londra: da 430,2 a 431,5

Londra, 7 aprile.

Scarsa attività in quest'ultima seduta prima delle vacanze pasquali, con tendenza sostenuta.

Indice 431,5 (ieri 430,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 63 (62); Snia Viscosa priv. 50 (50); Montecatini (n. uff.) 26 1/4 (26).

Parigi: [redacted] 104 a 104,2

Parigi, 7 aprile.

Quotazioni in leggero aumento.

Indice 104,2 (ieri 104).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 28,30 (28,70); Finsider 6,85 (n. q.); Pirelli 28,30 (29); Snia Viscosa 36 (35,60); [redacted] Fiat 22,50 (23); Fiat priv. 17 (16,30); Montecatini 14,75 (14,55).

Francoforte: 115,80 (115,59)

Francoforte, 7 aprile.

Affari limitati, con lieve miglioramento dei prezzi.

Indice 115,80 (ieri 115,59).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Fiat 17,75 (17,95); Fiat priv. 13,60 (13,75); Finsider 5,40 (5,50); Magneti Marelli 7 (n. q.); Montecatini 12,35 (12,35); Olivetti 23,60 (24); Pirelli 24,50 (n. q.); Snia Viscosa 29,50 (29,60).

Oro e valute estere

Milano, 7 aprile.

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-628; franco svizzero 143,40-145,40; franco francese 126,50-128,50; [redacted] co occ. 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6025-6275, nuovo conio 6025-6275; marengo svizzero 6400-6600; marengo italiano 5760-6050.

[redacted]

Rinascente

Il consiglio di amministrazione della Rinascente S.p.A., riunito sotto la presidenza del dottor Aldo Borletti di Arosio, ha approvato il bilancio al 31 gennaio 1966, che chiude con un utile netto — dopo aver effettuato adeguati ammortamenti ed accantonamenti — di L. 2 miliardi 274.606.152 contro L. 1 miliardo 426.019.701 del precedente esercizio. Le vendite sono ammontate a 151 miliardi 660.736.991 lire con un aumento rispetto al precedente esercizio del 5,70%.

Sulla base di [redacted] elementi, il consiglio di amministrazione ha deliberato di proporre all'assemblea, dopo effettuati i prelievi statutari, la distribuzione di un utile complessivo di L. 2.016.000.000 contro L. 1.260.000.000 dello scorso esercizio. Ciò consente l'assegnazione di un dividendo di L. 8,50 ai 240 milioni di azioni ordinarie e privilegiate da nominali 50 lire, compresi i 60 milioni di azioni distribuite gratuitamente agli azionisti nel corso dell'esercizio 1965-66, aventi tutte godimento 1° febbraio 1965 e un dividendo di L. 3,50 ai 120 milioni di [redacted] ordinarie e privilegiate, pure da nominali 50 lire, di nuova emissione (e offerte alla pari agli azionisti), aventi godimento 1° luglio 1965.

L'assemblea ordinaria della società è convocata per il giorno 9 maggio 1966, alle ore 10,30, presso gli uffici [redacted] Milano, via Durini 24, in prima convocazione e, ove occorra, in seconda convocazione, il giorno successivo alla stessa [redacted] e nella medesima sede.

Ceat

L'assemblea generale ordinaria della società Ceat, Torino, considerato l'utile netto dell'esercizio 1965, di lire 1.181.516.701, ha oggi deliberato la corresponsione [redacted] un dividendo di lire 60 per ciascuna delle 17.500.000 az[redacted]ni, godimento regolare e di lire [redacted] ad ognuna delle 7.500.000 azioni già liberate per 3/10.

Terni

Il consiglio di amministrazione della Terni-Siderurgica proporrà all'assemblea un dividendo [redacted] 6% pro-rata per ciascuna azione. Essendo l'esercizio della Terni-Siderurgica limitato al periodo 1° maggio - 31 dicembre '65 il dividendo sarà di 10 lire.

Banco S. Spirito

L'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti, riunitasi in Roma, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1965, che presenta un utile di 472 milioni 648.415 lire. L'assemblea, dopo aver destinato 150 milioni alla riserva (che raggiunge ora i tre miliardi e 50 milioni), ha determinato in 50 lire il dividendo per l'esercizio 1965 e deliberato l'aumento del capitale sociale da tre a otto miliardi.

[redacted] Presidente Ing. [redacted]

Proficua attività del Gruppo CEAT nel 1965

Ha avuto luogo a Torino, ieri mattina, l'Assemblea [redacted]dinaria degli Azionisti della Ceat, presieduta dal Cav. del Lavoro ing. Virginio Tedeschi, Presidente della Società, coadiuvato dal dott. Alberto Bruni Tedeschi, Vice Presidente [redacted] Consigliere Delegato.

L'ing. Virginio Tedeschi ha, tra l'altro, dichiarato quanto segue.

L'esercizio 1965 si è chiuso nel complesso con risultanze equilibrate anche [redacted] tale risultato non è stato facile da ottenere. Mentre nel primo semestre la fase particolarmente difficile della vita economica italiana ha inciso in [redacted] negativo sul rendimento, il secondo semestre ha invece manifestato un andamento più favorevole con l'attenuarsi della tesa situazione concorrenziale e l'attuazione negli Stabilimenti Ceat [redacted] nuovi perfezionamenti tecnici di produzione.

Le esportazioni sono state sensibilmente incrementate sia per quanto riguarda i cavi elettrici che per i prodotti vari.

In definitiva, le particolari caratteristiche del Gruppo Ceat, produttore al tempo [redacted] di beni di investimento e di consumo, l'hanno posta, specie per la sua efficienza tecnica [redacted] finanziaria, nella condizione di superare favorevolmente una delle più gravi crisi industriali della Nazione.

Nel [redacted] luglio 1965 ha avuto luogo l'aumento del capitale sociale da 7 a [redacted] miliardi; [redacted] fu regolarmente sottoscritto e regolarmente furono versati i primi t[redacted] decimi. Dal 12 al 29 aprile 1966, in concomitanza al pagamento del dividendo, saranno versati altri quattro decimi e cioè L. 160 per ogni nuova azione già liberata per tre decimi. In totale questo versamento ammonterà a L. 1.200.000.000 e questi mezzi finanziari saranno favorevolmente utilizzati per [redacted] potenziamento aziendale.

Nel corso del 1965 è stata infatti acquistata la «Metallurgica Ing. G. Tajani S.p.A.» [redacted] Ascoli Piceno, Azienda produttrice di cavi elettrici e successivamente deliberata la sua incorporazione. Tale Azienda è ottimamente organizzata e posta in zona fruente [redacted] tutte le disposizioni a favore del Mezzogiorno. La Ceat avrà così il suo Stabilimento produttore di cavi elettrici nel Mezzogiorno, così come la [redacted]ciata Ceat Gomma ha il suo Stabilimento al sud, in Anagni.

L'utile CEAT netto dell'esercizio di L. 1.181.516.701, dopo aver fatto i seguenti stanziamenti:

Fondo ammortamenti .	L.	1.311.020.446
Fondo liquidazione personale	»	170.000.000

si propone abbia [redacted] seguente ripartizione:

Dividendo lordo: L. 60 su 17 milioni [redacted].000 azioni . . .	L.	1.050.000.000
L. [redacted] (pro-quota e pro-rata) su 7.500.000 azioni già liberate per 3/10 .	»	67.500.000
	L.	1.117.500.000
Riserva Statutaria 5% dell'utile . . .	»	59.075.835
Residuo alla Riserva Statutaria	»	4.490.866
	L.	1.181.516.701

E' stata svolta una rapida relazione sulle seguenti Società consociate:

Ceat Gomma

Il conto economico si chiude con [redacted] disponibile di L. 514 milioni 550.333 di cui L. [redacted] milioni per dividendo e L. 114 milioni 550.333 per la Riserva Straordinaria, dopo a[redacted] fatto i seguenti stanziamenti:

Fondo ammortamento: Ord.	L.	1.518.319.122
Fondo ammortamento: Ant.	»	976.561.102
	L.	2.494.880.224
Fondi Liquidazioni Dipendenti . . .	L.	400.000.000
Fondo Investimenti al Sud	»	[redacted]

Manifattura di Giaveno

Grazie ad una avveduta amministrazione i risultati si possono definire soddisfacenti.

L'utile dell'esercizio [redacted] stato di L. 51.670.000.

Ceat International

Questa Società ha chiuso l'esercizio 1-7-1964 - 30-6-1965 con un utile di Fr. sv. 1.315.258,49.

Sono stati forniti alcuni dati informativi [redacted] Società consociate possedute da questa importante Holding:

Ceat Poissy

Nel [redacted] 1965 questa società ha aumentato il suo capitale da 9 milioni di franchi a 16 milioni di franchi.

Una importante iniziativa è stata da essa attuata acquistando il controllo della «Compagnie Générale de Fabrication de Cables Electriques Soc. An.» di Sens.

Dopo importanti ammortamenti [redacted] distribuito un dividendo [redacted] 5% sul nuovo [redacted]pitale.

Ceat Tyres of India Bombay

Per [redacted] 1965 i risultati [redacted] soddisfacenti e sarà pagato un dividendo.

Cabel Industria Venezolana [redacted] Cables Electricos Caracas

L'andamento è stato soddisfacente con risultanze allineate [redacted] quelle del precedente [redacted]cizio e sarà pagato un dividendo.

Ceat General de Colombia Cali

L'esercizio 1965 si [redacted] chiuso in modo favorevole [redacted] sarà pagato un dividendo.

L'Assemblea a larghissima maggioranza [redacted] approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione, il Bilancio ed il conto profitti e perdite, [redacted] confermato il Sindaco effettivo dr. Ferdinando Siemondi, e nominato il Sindaco supplente comm. rag. Alberto Klinger.

L'agitazione è già in corso in 15 province

Lo sciopero nelle mutue sarà esteso in tutta Italia

Da lunedì 18 aprile i medici generici chiederanno il pagamento delle visite - Gli specialisti non aderiscono alla manifestazione - Probabile intervento di Moro nella difficile vertenza

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 7 aprile.

Da lunedì 18 aprile lo sciopero dei medici mutualistici sarà esteso in tutta Italia. I lavoratori, i pensionati ed i loro familiari assicurati dall'Inam, dall'Inadel, dalle mutue coltivatori diretti ed in alcune province dalle mutue degli artigiani e dei commercianti, dovranno corrispondere direttamente ai cinquantamila medici generici il compenso per le visite a domicilio o nell'ambulatorio del sanitario sulla base delle tariffe minime degli Ordini provinciali dei medici. In alcune località la sospensione delle prestazioni medico-generiche gratuite potrà avvenire anche prima del 18 aprile; in quindici province è già in corso da qualche tempo (ad esempio, in provincia di Torino e Milano).

Per ciascuna visita in ambulatorio o a domicilio, secondo il «piano di emergenza» predisposto dall'Inam, gli interessati potranno chiedere il rimborso dei compensi anticipati.

Almeno per ora il funzionamento degli ambulatori gestiti direttamente dagli enti non dovrebbe subire intralci, perché i ventimila medici «specialisti» continueranno a prestare la loro opera.

La decisione è stata presa dal Consiglio nazionale della federazione degli Ordini, riunitosi oggi a Roma per valutare le dichiarazioni rese ieri dal ministro del Lavoro Bosco in merito alla vertenza per la nuova disciplina della attività dei medici in regime assicurativo.

Il Consiglio, precisa un comunicato, ha dato «*mandato al comitato centrale della Fnoomm di dare esecuzione al deliberato del Consiglio nazionale del 26 marzo 1966, in particolare per quanto riguarda la denuncia delle convenzioni, con la conseguente regolamentazione dei rapporti tra medici e malati, in conformità alle norme del Codice Civile, della legge tariffaria e delle disposizioni legislative degli Ordini sanitari*». La delibera del 26 marzo prevedeva appunto l'interruzione di ogni relazione con gli enti entro il 18 aprile (è stato poi deciso a partire dal 18 aprile).

Gli ultimi sviluppi della difficile vertenza saranno valutati attentamente dai ministeri competenti sia per esaminare l'eventuale possibilità di superare l'attuale «punto morto», sia per assumere tutte le iniziative necessarie per limitare al minimo il disagio dei mutuati. Non si esclude un intervento della presidenza del Consiglio.

L'Inam, che sopporta già una spesa rilevante (135 miliardi nel 1965) per l'assistenza medico-generica e per l'assistenza farmaceutica (227 miliardi nello stesso anno), propone una soluzione basata sui seguenti punti: 1) scelta del medico per «ciclo di fiducia» (cioè sulla base della fiducia e a tempo indeterminato, salvo revoca) e compenso [illegible] forfettario per ciascun assistibile, opportunamente articolato per categorie di assistiti e per zone, da definirsi in misura appropriata; 2) istituzione di un albo unico dei medici generici che prestano la loro attività per i mutuati di tutti gli enti; 3) determinazione di un numero base massimo, salvo giustificate deroghe, di assicurati che possono essere curati da ogni sanitario; 4) scelta individuale del medico da parte dell'assistito, nel senso che per lo stesso nucleo familiare potrebbero anche essere scelti più medici curanti; 5) applicazione di intese preliminari, già raggiunte, circa l'adozione di un modulario unificato fra gli enti e la pluriprescrizione di accertamenti specialistici e di farmaci.

La Fnoomm, invece, per conciliare diversi punti di vista, ha chiesto una normativa unica nazionale che preveda la facoltà di opzione da parte degli ordini provinciali del sistema di scelta del medico e di pagamento.

Giancarlo Fossi

Paolo VI partecipa ai riti del giovedì santo

Tra le cerimonie la «lavanda dei piedi» a dodici giovani

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano**, 7 aprile.

(f. p.) Paolo VI ha presieduto i riti del giovedì santo nella basilica di San Giovanni in Laterano gremita di folla. Vi è giunto alle 17 e ne è uscito circa due ore più tardi, per fare ritorno in Vaticano. Hanno concelebrato con lui, all'altare papale, i cardinali Traglia, Zerba ed Antoniutti, presenti una ventina di altri cardinali, numerosi vescovi e personalità civili, tra cui il ministro Piccioni e l'on. Gava.

Avvenuta la lettura del Vangelo il Papa ha proceduto alla cerimonia della «lavanda dei piedi» a dodici ragazzi dai 10 ai 12 anni, alunni del Seminario romano minore, del Preseminario vaticano, dell'Istituto per ciechi S. Alessio di Roma, dell'Opera mutilatini di Don Gnocchi, dell'Orfanotrofio Antoniano dei Rogazionisti e dell'Istituto Zini delle Suore Calasanziane per i figli dei carcerati.

Paolo VI ha tolto, per questa suggestiva parte del rito, i paramenti pontificali, tenendo sul capo la mitra, ha cinto un grembiule di lino ed è andato ad inginocchiarsi davanti ai giovani, seduti su una bancata presso l'altare e rivestiti di tuniche bianche. Ad ognuno ha lavato il piede destro, versando su esso acqua da una brocca argentata, poi l'ha asciugato ed infine si è chinato a baciarlo.

Tornato all'altare il Papa ha pronunciato una lunga omelia, sul significato della commemorazione del giovedì santo, che domanda «un grande sforzo di memoria».

«*Dobbiamo ricordare Gesù Cristo* — ha detto — *con tutte le forze del nostro spirito. La nostra grande colpa è l'oblio, è la dimenticanza. E' la colpa ricorrente nella vicenda biblica: mentre Dio non si dimentica di noi, noi ci dimentichiamo così facilmente di lui. Siamo giunti a tanto, nel nostro tempo, da credere una liberazione lo scordarci di Dio, da volere scordarci di lui: come fosse liberazione lo scordarci del sole della nostra vita!*».

Domani pomeriggio il Papa compirà l'adorazione della Croce nella basilica di Santa Maria Maggiore e poi alle 21 parteciperà, come gli anni passati, ad una Via Crucis dal Colosseo al Palatino.

Tre anni per peculato a un ex giudice di Lecce

(Dal nostro corrispondente) **Firenze**, 7 aprile.

(g. c.) L'ex sostituto procuratore della Repubblica di Lecce, dottor Aldo Limongelli, di 42 anni, rinviato a giudizio sotto l'accusa di peculato continuato è stato condannato oggi a tre anni di reclusione e 200 mila lire di multa con la concessione delle attenuanti generiche e del danno risarcito. Il Limongelli ha avuto anche l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il processo si svolgeva al tribunale di Firenze per legittima suspicione.

Secondo l'accusa il Limongelli avrebbe versato sul proprio conto corrente somme di denaro provenienti dalla vendita di partite di vino sequestrate per accertamenti fiscali anziché depositarle in libretti vincolati dalla Procura della Repubblica e intestati ai proprietari del vino.

Oggi il difensore, avv. Della Pergola, ha proposto al tribunale l'assoluzione del suo assistito per non aver commesso il fatto: il Limongelli — secondo il legale — aveva restituito il denaro ai legittimi proprietari di volta in volta; cioè, ogni qualvolta egli veniva a conoscenza delle rispettive somme da consegnare. In subordine, il difensore aveva chiesto al tribunale di riconoscere il suo patrocinato colpevole del reato di appropriazione indebita e non di peculato o malversazione. Il Limongelli ha interposto appello.

Pagamento anticipato per le pensioni Inps

Roma, 7 aprile.

Le pensioni dell'Inps scadenti il 15 aprile potranno essere riscosse prima di Pasqua. Il pagamento anticipato è stato reso possibile da accordi intercorsi fra il ministero delle Poste e l'Istituto di previdenza. Gli uffici pagatori hanno già ricevuto le necessarie istruzioni.

Tragica fine di un alpinista strozzato dalla corda sul Bianco

E' svizzero - E' rimasto impiccato sotto gli occhi del compagno di cordata - Il secondo scalatore non ha più potuto muoversi: salvato dalle squadre di soccorso

(Nostro servizio particolare) **Chamonix**, 7 aprile.

Un alpinista svizzero è morto, ieri, strangolato dalla corda usata per discendere dal Grand Capucin, la montagna che si eleva a 3838 metri nel massiccio del Monte Bianco. Il suo compagno di cordata, che ha assistito alla fine orribile dell'amico senza potergli prestare alcun aiuto, è stato trasportato a valle, oggi pomeriggio, da un elicottero levatosi in volo da Chamonix approfittando di una schiarita. Lo scampato è Max Bauman, di 22 anni, disegnatore industriale, di Friburgo: è in preda a forte choc, ma le sue condizioni generali di salute sono state giudicate buone, anche se ha trascorso due notti in parete. L'alpinista morto si chiamava Raymond Peipaz e aveva 30 anni: la sua salma ha dovuto essere lasciata alla base della parete del Capucin, e sarà recuperata in un secondo tempo.

Sul Monte Bianco fin da questa notte si era levata una violenta bufera di neve, che ha duramente impegnato i soccorritori, partiti nel tardo pomeriggio di ieri da Chamonix, non appena era stato dato l'allarme. Alcuni alpinisti, scendendo ieri mattina lungo il ghiacciaio del Dente del Gigante, avevano udito invocazioni di aiuto provenire dal Capucin. Giunti a Chamonix, avevano avvisato il Soccorso Alpino. L'elicottero della gendarmeria a causa delle nubi non aveva potuto raggiungere il Grand Capucin e per questo erano partite le squadre di soccorso che alle ore 19 avevano raggiunto la cordata. A quell'ora non era più possibile fare nulla e due guide decidevano di pernottare in parete con il superstite per rincuorarlo. Oggi pomeriggio l'operazione veniva portata a termine.

Max Bauman ha dichiarato al suo ritorno a Chamonix: «*Eravamo partiti, Peipaz e io, martedì dal Rifugio Torino, dove avevamo pernottato. Avevamo intenzione di scalare il Capucin dal versante italiano. Il tempo era splendido. Ci ha colto però l'oscurità, e allora abbiamo posto un bivacco in parete martedì notte, a poche centinaia di metri dalla vetta. Mercoledì abbiamo ripreso la scalata all'alba. Tutto è proseguito regolarmente. Le difficoltà sono venute durante la discesa. A un determinato momento, verso le 9,30, il mio amico mi ha gridato che la corda non bastava e che era in posizione critica. Mi sono sporto e ho visto che armeggiava con la corda. A un tratto ho sentito uno strattone e l'ho veduto penzolare, strangolato dalla sua stessa corda*».

Bauman ha proseguito: «*Ero impossibilitato a scendere. Il tempo stava mutando. Ho incominciato allora a urlare con quanto fiato avevo in gola. Sapevo che nella zona vi erano altri alpinisti. Poi, nel pomeriggio, ho sentito insistente il rumore dell'elicottero, che verso le 17 ho anche scorto sorvolare la zona. Ho fatto ampi cenni con le braccia e ho sperato tanto che mi avessero veduto. Alle 18, infine, ho udito le voci dei soccorritori. Ero salvo*».

i. v.

Industriale e ragazza feriti nell'auto che sbanda a Pinerolo

Pinerolo, 7 aprile.

(m. p.) Un giovane industriale di Buriasco, Guido Freiria di [illegible] anni, figlio primogenito del sindaco del comune, è rimasto ferito in un incidente automobilistico. Il Freiria alla guida della propria vettura viaggiava da Pinerolo verso Buriasco, con a bordo la signorina Vincenza Gay, di 17 anni. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale di Pinerolo.

Improvvisamente il Freiria si è visto tagliare la strada da un autocarro che lo precedeva, e che aveva iniziato una manovra per svoltare a sinistra.

L'industriale ha cercato di evitare l'ostacolo, tentando di sorpassare sulla destra. La strada resa viscida dalla pioggia non gli ha però consentito la manovra e la vettura dopo aver paurosamente sbandato è piombata contro un albero ai bordi della strada.

Elisabetta alle cerimonie del Giovedì Santo

La Regina d'Inghilterra, accompagnata dal decano rev. Abbott fa il suo ingresso nell'abbazia londinese di Westminster dove ieri ha assistito alle tradizionali funzioni religiose della Pasqua anglicana (Tel. A. P.)

Un bimbo morto e sei persone ferite in uno scontro d'auto in Val d'Aosta

L'incidente nei pressi di Verrès - Su una delle vetture viaggiava la famiglia d'un italiano emigrato in Svizzera e che si recava a Roma - La vittima aveva 5 anni - Dei feriti quattro sono gravi

(Nostro servizio particolare) **Verrès**, 7 aprile.

Un grave incidente stradale è avvenuto questa sera poco prima delle 19 nei pressi di Verrès, al km. [illegible] della statale della Valle d'Aosta. Due auto, una proveniente dalla Svizzera e diretta verso Roma, l'altra diretta a Verrès, si sono scontrate quasi frontalmente a forte velocità in una curva, ammucchiandosi quindi, dopo lo scontro, una sull'altra. Dai rottami delle vetture i primi soccorritori hanno estratto già cadavere un bambino di cinque anni, mentre altre sei persone, di cui quattro gravissime, sono state portate all'ospedale di Ivrea per le cure del caso. L'incidente è stato molto probabilmente favorito dalla pioggia, che ha reso l'asfalto viscido.

Dalle prime indagini svolte dai carabinieri di Verrès e da alcune pattuglie della polizia stradale, pare che l'auto proveniente dalla Svizzera, una «Giulia» targata Ginevra, abbia sbandato verso il centro della strada andando a urtare contro la vettura guidata dal ventunenne Mario Galoni, di Verrès, attualmente militare ma a casa in questi giorni in permesso pasquale, al cui fianco si trovava l'amico Ferruccio Dherin, di 20 anni, pure di Verrès. Sulla «Giulia» sedevano cinque persone: il geom. Antonio Collu, di 35 anni, romano di nascita e residente a Ginevra da alcuni anni per motivi di lavoro, che si trovava alla guida, la moglie Odette Pecorini di 35 anni, i due figli Marina di 11 e Renzo Romano di 5, e il nonno, Pietro Pecorini di 72 anni.

I feriti sono stati immediatamente assistiti dal medico di Verrès, il quale ha curato solo Ferruccio Dherin, ferito agli arti in modo leggero e giudicato guaribile in dieci giorni, disponendo il ricovero degli altri all'ospedale di Ivrea. Qui i medici di turno hanno rilasciato una prognosi riservatissima per i coniugi Collu e per la figlia Marina, sottoposta dopo le 21 a un delicato intervento chirurgico, e per il Galoni.

Meno gravi apparivano invece le condizioni di Pietro Pecorini, giudicato guaribile in trenta giorni per ferite varie al corpo e al capo. Nessuno dei feriti è stato fino a questo momento informato della tragica fine del bambino, la cui salma è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Verrès.

r. a.

L'automobile svizzera dopo lo scontro avvenuto ieri presso Verrès (Foto Moisio)

Già scoperto l'assassino dell'assessore socialista?

Palermo, 7 aprile.

Secondo la polizia ad uccidere Carmelo Battaglia, l'assessore socialista del comune di Tusa (Messina), sarebbe stato un pastore aderente alla Società cooperativa di pastorizia, della quale l'ucciso era uno dei dirigenti più in vista. Il delitto fu commesso tredici giorni fa la mattina del 25 marzo scorso mentre il Battaglia, a dorso di mulo, lasciava il paese e si dirigeva verso i pascoli della montagna.

Un rapporto in questo senso è stato già inviato alla magistratura che nelle prossime ore dovrà decidere se tramutare in arresto il «fermo» del sospettato.

Secondo quanto sarebbe stato accertato nel corso delle indagini il pastore, che aveva ottenuto dalla cooperativa un vasto appezzamento di terreno nel feudo Foieri (acquistato dalla società), l'avrebbe «girato» al vecchio affittuario del luogo impedendo così all'assessore socialista di estromettere quest'ultimo.

Tra il Battaglia ed il pastore sarebbe nata una discussione ed il pastore, a colpi di fucile caricato a lupara, avrebbe ucciso il dirigente della cooperativa.

Il Cancelliere austriaco in vacanza in Italia

Vienna, 7 aprile.

La cancelleria ha comunicato che il cancelliere austriaco Josef Klaus trascorrerà una breve vacanza di Pasqua in Italia. Non è stata precisata la località ma si sa che Klaus è un appassionato sciatore.

(A. P.)

In una notte rubò 7 auto e svaligiò due gioiellerie

Identificato il rapinatore - E' di Pinerolo - I furti avvennero nelle province di Asti, Alessandria e Pavia

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria**, 7 aprile.

(f. m.) I carabinieri del Nucleo investigativo di Alessandria e della Squadra di polizia giudiziaria di Acqui hanno identificato uno dei due giovani che nella notte dell'8 gennaio scorso si resero responsabili di una lunga serie di furti in provincia di Pavia, Alessandria e Asti. Il ricercato è il ventiseienne Francesco La Fleur, da Pinerolo, ma senza fissa dimora.

La notte dell'8 gennaio il La Fleur ed un complice rubarono a Mortara la «Giulia» di Secondo Bertani, con la quale raggiunsero Vigevano. In questa città spezzarono con il cric la vetrina della gioielleria di Maria Cavalli, di [illegible] anni, rubando preziosi per circa due milioni.

Lasciata Vigevano i due raggiunsero Torreberetti, abbandonarono la «Giulia», e rubarono l'auto di Vittorio Veluscek, di 23 anni, dirigendosi poi a Casale dove cambiarono la vettura con la «2300 coupé» di Lengisleo Michalex. Con questa arrivarono a Valenza, dove asportarono la «Giulia» di Mauro Marcalli, di 25 anni.

A bordo delle due auto i rapinatori si diressero prima verso Tortona, dove abbandonarono per strada la «coupé», per giungere poi a Novi Ligure. Qui, sfondata con un cric la vetrina della gioielleria di Maria Pia Ferretti, rubarono preziosi per 300 mila lire. Fuggiti a Pozzolo Formigaro, i due lasciarono la «Giulia» per rubare la vettura di Aurelio Bovone, di 44 anni.

Inseguiti dalle pattuglie dei carabinieri i due ladri fuggirono a Castellazzo Bormida, lasciarono l'auto prelevata a Pozzolo, e rubarono la «Giulia» di Francesco Talpone, cinquantenne; poi si diressero in provincia di Asti. Ad Incisa Scapaccino i due rapinatori asportarono molti apparecchi radio dal negozio di Ferdinando Risotti, trentaduenne, sempre dopo avere infranto la vetrina. Rimasti senza benzina, fecero il pieno, naturalmente senza pagare, al distributore di Luigi Ricone. Da questa località si portarono a Costigliole d'Asti, dove abbandonarono la «Giulia» per rubare la settima auto ai danni di Franca Musmeci, 39 anni, da Chiavari.

Inseguiti dalle pattuglie dei carabinieri messe in allarme dal susseguirsi dei «colpi» nel giro di poche ore, i due riuscirono a fare perdere le tracce e l'ultima vettura rubata venne poi rinvenuta abbandonata a Stradella.

Le indagini dei carabinieri hanno permesso di giungere alla identificazione del La Fleur, che è stato riconosciuto in fotografia da alcuni testimoni. Mentre gli inquirenti cercano di scoprire il nascondiglio del ricercato, che è stato denunciato all'autorità giudiziaria per furto aggravato e continuato, le indagini proseguono per identificare il suo complice.

Presentata a Milano la «Olivetti programma 101»

Milano, 7 aprile.

La «Olivetti Programma 101», il nuovo calcolatore elettronico scrivente da tavolo a programma registrato — ultima creazione della «Olivetti» nel campo dell'elettronica — è stato presentato stasera alla stampa specializzata dall'amministratore delegato della società, dott. Aurelio Peccei. Il nuovo calcolatore — ha sottolineato il dott. Peccei — segna una svolta nella storia degli strumenti del calcolo: nelle dimensioni di una comune calcolatrice meccanica, e con un'estrema facilità d'impiego, mette a disposizione di vaste categorie di utenti la velocità e la logica dei grandi calcolatori elettronici.

Le caratteristiche applicative e quelle tecniche del «programma 101» sono state illustrate dal dott. Elserino Piol, direttore del settore pianificazione prodotti della «Olivetti» e dall'ing. Piergiorgio Perotto, capo dell'ufficio progettazione apparecchiature elettroniche.

NOTIZIE dalle AZIENDE

MINISTRO JUGOSLAVO IN VISITA ALL'INDESIT

Il Ministro dell'Industria del governo Jugoslavo centrale, signor Pozderac, in visita ufficiale a capo di una delegazione jugoslava della quale facevano parte il vice-ministro signor Juricic e il consigliere commerciale a Belgrado, dr. Gorca, ha visitato gli stabilimenti della INDESIT S.p.A., di Orbassano e di None.

La delegazione è stata accolta dal Presidente della INDESIT dr. ing. Adolchi Candellero e dal Direttore Generale dr. ing. PierGiovanni Bianco con i quali il signor Ministro si è intrattenuto illustrando gli orientamenti della politica industriale jugoslava ed esprimendo l'interesse del governo ad una maggiore collaborazione tra la INDESIT e industrie jugoslave del settore.

Al termine della visita agli stabilimenti, il ministro Pozderac si è vivamente complimentato per l'efficienza e la modernità degli impianti e si è complimentato per la lavastoviglie e lavatrice superautomatiche, ultime realizzazioni in corso di produzione, recentemente introdotte con successo sul mercato jugoslavo. La INDESIT ha infatti concluso importanti accordi commerciali con ditte importatrici ed è in fase di realizzazione un progetto di collaborazione con una delle principali industrie del Paese.

La visita si è conclusa con un cocktail offerto agli ospiti dalla Direzione Generale della INDESIT.

Assemblea SVIMU

Presso il CEMU (Centro Sperimentale per le Macchine Utensili) a Cinisello Balsamo, si è svolta l'Assemblea annuale della SVIMU (Associazione Italiana per lo Sviluppo della Ricerca nelle Macchine Utensili), sotto la presidenza dell'ing. Giuliano Benedetti.

E' stata illustrata attraverso un'ampia relazione l'attività svolta nel decorso 1965 con particolari sui rapporti di collaborazione scientifica con l'estero nonché i programmi di lavoro per il futuro.

L'ing. Benedetti ha rinnovato l'invito, già rivolto lo scorso anno a tutte le Aziende interessate al lavoro di ricerca del settore delle macchine utensili e particolarmente a tutte quelle aderenti all'UCIMU ma non ancora alla SVIMU, perché non facciano attendere la loro partecipazione morale e materiale.

Si sono svolte quindi le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali. L'ing. Benedetti è stato rieletto all'unanimità Presidente dell'Associazione per il nuovo biennio mentre Consiglieri sono stati eletti i signori: Scortecci, Graziosi, Fedelini, Nadalini, Rossi, Gabrielli, Malaman, Camatini.

Esposizione canina a Verona

In Verona, nel quartiere fieristico di Borgo Roma, si terrà nella seconda quindicina di aprile la terza Esposizione internazionale canina. E' la prima rassegna cinofila dell'anno che richiama il pubblico di amatori da tutt'Italia e dall'estero, sull'eco di una tradizione che risale ad oltre 30 anni fa, quando il Gruppo cinofilo veronese, d'intesa con la Fiera, organizzava in Arena una delle più prestigiose manifestazioni nazionali.

Sul successo delle precedenti edizioni internazionali, l'Ente fiere ha ampliato la dotazione di premi ad oltre due milioni di lire in trofei, coppe, medaglie d'oro e d'argento, targhe d'oro per gli allevamenti. Premi speciali di classifica saranno assegnati ai cani delle razze kurzhaar, pointer, setter, cocker, segugi italiani, boxer, pastori tedeschi e scozzesi, barboni; le targhe d'oro e d'argento, sono un'iniziativa di quest'anno, verranno assegnate agli allevatori che avranno presentato gruppi di alto pregio nelle diverse razze.

NUOVO STABILIMENTO BERTOLLI INAUGURATO A LUCCA

Il Cardinale Tisserant, con a fianco il sig. Alberto Bertolli, taglia il simbolico nastro tricolore

La «Bertolli», una delle maggiori industrie alimentari italiane, ha inaugurato il suo nuovo Stabilimento di Lucca con il quale si propone di raggiungere un alto livello di efficienza produttiva di uno dei tipici prodotti italiani, l'olio di oliva, e nello stesso tempo fornire un esempio di costruzione ispirata alla più moderna tecnica per questo tipo di impianti.

L'imponente complesso lucchese è stato inaugurato da Sua Eminenza il Cardinale Eugenio Tisserant.

Il Decano del Sacro Collegio è stato accolto dal Presidente e Consigliere Delegato della «Società Bertolli» signor Alberto Bertolli, dalle autorità e dai maggiori esponenti del mondo economico e finanziario.

Lo stabilimento, la cui costruzione ha richiesto l'impiego di 2800 tonnellate di cemento, di oltre 600 tonnellate di acciaio e di ventisettemila giornate lavorative, sorge sopra un'area di 24.000 mq nella località di Sorbano, prospiciente l'autostrada Firenze-Mare: è costituito da un corpo principale di 45.000 mc, che copre un'area di 4500 mq circa e da altri fabbricati secondari.

Il cuore del nuovo impianto è il salone centrale di imbottigliamento realizzato al massimo della praticità e della funzionalità, capace di produrre complessivamente circa 100.000 pezzi al giorno.

Il nuovo grande Stabilimento lucchese della «Bertolli», la quale approssimandosi a celebrare il suo centenario, continua a guardare per il suo futuro, è una chiara dimostrazione di quello che le operose generazioni di una famiglia lucchese hanno saputo compiere in quasi cento anni di lavoro, riuscendo ad esaltare nel mondo intero il nome di una Lucca laboriosa insieme all'affermazione di uno dei suoi più genuini prodotti.

I macchinari salvati dalla polvere a mezzo dell'Oxane

La Soc. Metalchimica, Casella Postale 397 - Torino - Tel. 877.015 - 877.016, sta intensificando la vendita dell'Oxane, l'olio che arresta l'usura dei pavimenti, indurendone la superficie ed impermeabilizzandola. Ne risulta un'enorme facilitazione per la pulizia ed una notevole economia nella manutenzione. Come è risaputo, la polvere abrasiva del cemento deteriora i macchinari, insudicia i prodotti finiti e nuoce alla salute della mano d'opera.

ULTIME NOTIZIE

Chiesta la convocazione del Consiglio di Sicurezza

Londra si appella all'Onu per il petrolio alla Rhodesia

L'Inghilterra proporrà che tutti i paesi delle N. U. si impegnino a non esportare carburante al governo ribelle di Ian Smith Se la risoluzione sarà accolta, la Marina da guerra inglese potrà fermare qualsiasi «nave pirata» che violasse gli accordi

(Dal nostro corrispondente) **Londra,** 7 aprile.

Il governo britannico ha chiesto oggi che il Consiglio di Sicurezza dell'Onu sia convocato d'urgenza per discutere la crisi rhodesiana e, in particolare, il tentativo di due petroliere greche (noleggiate, pare, da una misteriosa compagnia sudafricana) di forzare il blocco imposto sui rifornimenti di petrolio alla colonia «ribelle». Il capo della delegazione britannica, Lord Caradon, proporrebbe al Consiglio di Sicurezza che tutte le nazioni sotto la cui bandiera operano flotte di petroliere, o trasporti singoli, si impegnino a non esportare carburante al regime di Ian Smith. In tal modo la marina militare britannica acquisterebbe il diritto di fermare con la forza qualsiasi «nave pirata» che agisse in violazione di tale risoluzione.

Il Consiglio di sicurezza aveva rivolto il 20 novembre scorso un «appello» a tutti gli Stati invitandoli a non assistere in alcun modo il governo di Salisbury: a questo «appello» verrebbe ora apposta una precisazione e una sanzione. Tale iniziativa è stata assunta al termine di una drammatica riunione di Gabinetto sotto la direzione del primo ministro Wilson, la terza consecutiva in tre giorni, e di una successiva riunione del cosiddetto comitato di difesa per i territori d'oltre mare.

Il Primo Ministro aveva ricevuto in precedenza Lord Caradon, giunto ieri da New York. Lord Caradon è poi ripartito oggi pomeriggio, seguito dal ministro della Giustizia Sir Elwyn Jones, il quale dovrà discutere al Consiglio di Sicurezza gli aspetti giuridici della richiesta britannica. All'esame di Wilson sono anche nuovi provvedimenti economici contro la colonia «ribelle», e un rafforzamento di quelli già presi dalla proclamazione d'indipendenza da parte di Smith. Nessun comunicato è stato tuttavia diramato dall'ufficio del *Premier*.

Sulla decisione del governo britannico ha influito il risultato negativo dei colloqui di Lisbona tra il sottosegretario agli Esteri Lord Walston e il ministro degli Esteri portoghese Nogueira, e tra i direttori britannici e quelli portoghesi della società proprietaria dell'oleodotto Beira-Umtali, nel Mozambico, lungo il quale il petrolio delle due navi greche potrebbe essere convogliato al governo di Salisbury. Lord Walston è rimasto a Lisbona, ma i tre direttori, tra cui Angus Ogilvy, il marito della principessa Alessandra, cugina della regina Elisabetta, tornano questa sera a Londra. Sembra che sia stata respinta la loro richiesta che fosse proibito alle petroliere «Joanna V» e «Manuela» (quest'ultima a quattrocento chilometri da Beira) di usare eventualmente l'oleodotto. I portoghesi affermano di non poter impedire il transito tra nazioni straniere di petrolio in una loro colonia.

Sulle intenzioni della «Joanna V» e della «Manuela» pesano gli stessi punti interrogativi degli scorsi giorni. L'autorevole settimanale *The Economist* scrive oggi che le due navi appartengono a un armatore greco, battono bandiera panamense, ma sono noleggiate da una non identificata compagnia sudafricana. L'ambasciata greca a Londra ha annunciato che, su intervento del ministro degli Esteri Tsirimokos, la «Manuela» ha rinunciato a proseguire per Beira.

Nessuna conferma è tuttavia giunta dalla portaerei «Eagle» che l'ha avvistata nel canale di Mozambico e la sta sorvegliando. La «Joanna V» si mantiene ai bordi del porto di Beira, ma un portavoce ha dichiarato che, se ne riceverà l'ordine, scaricherà il petrolio. Le due navi trasportano oltre dodicimila tonnellate l'una di «oro nero», caricate nel Golfo Persico a febbraio e marzo. E' dunque in corso tra l'Inghilterra e un gruppo di Paesi propensi a violare l'*embargo* a scopo di lucro, e forse per simpatia verso Ian Smith, un braccio di ferro dal cui esito dipende il futuro dell'Africa.

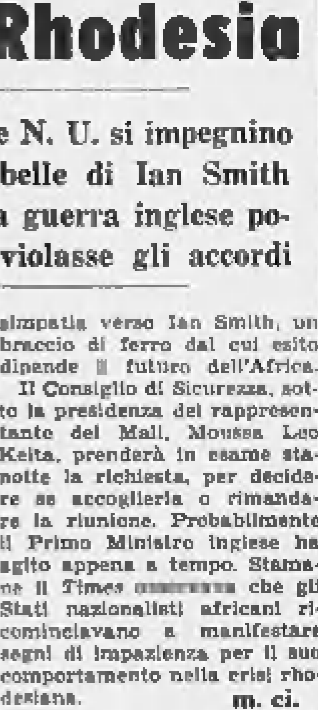
Il Consiglio di Sicurezza, sotto la presidenza del rappresentante del Mali, Moussa Leo Keita, prenderà in esame stanotte la richiesta, per decidere se accoglierla o rimandare la riunione. Probabilmente il Primo Ministro inglese ha agito appena a tempo. Stamane il *Times* osservava che gli Stati nazionalisti africani ricominciavano a manifestare segni di impazienza per il suo comportamento nella crisi rhodesiana. **m. ci.**

Il governo greco ritira il «brevetto» al capitano della nave

Atene, 7 aprile.

Il governo greco ha annunciato di aver ritirato il brevetto di capitano di lungo corso al comandante della petroliera *Joanna V*, Paul Haritides, che ha ignorato il divieto di recarsi a Beira. Le autorità elleniche hanno minacciato di adottare lo stesso provvedimento nei confronti del capitano della *Manuela*, la seconda petroliera che si sta dirigendo verso il porto del Mozambico. *(Ag. Italia)*

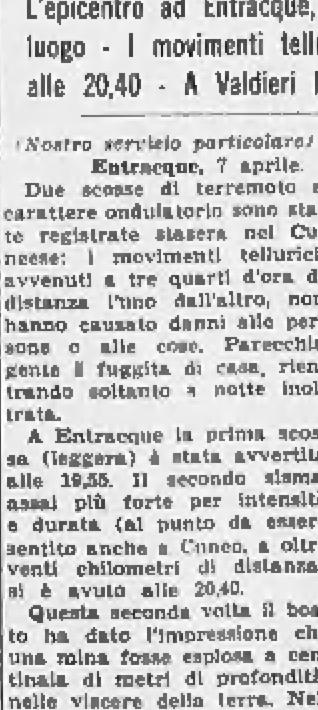
Aperto per Pasqua il "muro" di Berlino




Una famiglia di Berlino Ovest ieri durante le operazioni di controllo per entrare nel settore comunista della città. In occasione delle feste pasquali i berlinesi occidentali hanno ottenuto il permesso di recarsi a visitare i parenti al di là del muro. Sono stati concessi oltre 700 mila lasciapassare (Telefoto A. P.)

Due scosse di terremoto nel Cuneese: nessun danno

L'epicentro ad Entracque, a 20 chilometri dal capoluogo - I movimenti tellurici ieri sera alle 19,55 e alle 20,40 - A Valdieri la gente è fuggita di casa



(Nostro servizio particolare) **Entracque,** 7 aprile.

Due scosse di terremoto a carattere ondulatorio sono state registrate stasera nel Cuneese: i movimenti tellurici, avvenuti a tre quarti d'ora di distanza l'uno dall'altro, non hanno causato danni alle persone o alle cose. Parecchia gente è fuggita di casa, rientrando soltanto a notte inoltrata.

A Entracque la prima scossa (leggera) è stata avvertita alle 19,55. Il secondo sisma, assai più forte per intensità e durata (al punto da essere sentito anche a Cuneo, a oltre venti chilometri di distanza) si è avuto alle 20,40.

Questa seconda volta il boato ha dato l'impressione che una mina fosse esplosa a centinaia di metri di profondità, nelle viscere della terra. Nelle case il tintinnio dei vetri è stato fragoroso; l'oscillazione dei lampadari e di altri oggetti pendenti dai muri e dai soffitti, è apparso insistente e pauroso.

Nei bar e negli altri esercizi pubblici di Valdieri e di Entracque le bottiglie negli scaffali sono state scosse ripetutamente. Nelle case più vecchie di Entracque si è avuta anche la caduta di intonaci, ma nessun altro danno.

La popolazione del paese si è riversata nelle strade; parecchie persone sono rientrate in casa soltanto verso la mezzanotte. Ad Entracque ed a Valdieri, da vari mesi, si avvertono periodicamente boati sotterranei che provocano allarme nella popolazione ma che i tecnici non considerano pericolosi. **n. m.**

A Cuneo è durata 3 secondi

Cuneo, 7 aprile.

(m.) Stasera alle 20,40 si è registrata a Cuneo una leggera scossa di terremoto a carattere ondulatorio.

Il movimento sismico, della durata di tre minuti secondi, è stato avvertito in quasi tutte le abitazioni: ha fatto muovere tavoli e sedie, tintinnare i vetri e dondolare i lampadari senza peraltro causare altri danni.

Aviogetto con 121 passeggeri s'incendia dopo l'atterraggio

Londra, 7 aprile.

Un aviogetto «Boeing 707» della Lufthansa, proveniente da Montreal, ha preso fuoco pochi minuti dopo essere atterrato all'aeroporto di Londra, mentre i suoi 121 passeggeri stavano scendendo a terra.

Le autopompe dei vigili del fuoco sono accorse in pochi secondi, mentre i passeggeri si mettevano tutti in salvo.

La «Giornata della sanità» celebrata in tutto il mondo

Roma, 7 aprile.

Si è celebrata oggi in tutti i Paesi aderenti all'Onu la diciottesima «Giornata mondiale della sanità». Tema di quest'anno: «L'uomo nella grande città».

I vari aspetti medici dell'urbanesimo saranno discussi in manifestazioni che sono state organizzate per i prossimi giorni in numerose città. Si tratta di una situazione che ha assunto proporzioni notevoli anche in Italia, per il continuo, incessante trasferimento in massa di immigrati in cerca di lavoro e benessere nelle zone più industrializzate o nelle grandi città, divenute in breve tempo vere e proprie metropoli, con la relativa nascita di problemi di lavoro, di igiene, economici.

Un giudizio dell'«Economist»

La nuova Fiat 124 risponde alle esigenze del mercato europeo

(Nostro servizio particolare) **Londra,** 7 aprile.

L'autorevole settimanale inglese *The Economist* dedica oggi un trafiletto alla nuova «Fiat 124». Esso scrive che la nuova vettura presenta numerosi vantaggi, il più importante dei quali è di rispondere alle attuali esigenze del mercato europeo. In apparenza, afferma il giornale, sul mercato interno italiano, essa viene a sovrapporsi alla 1100 appena rimodernata e alla 1300. Ma in realtà è destinata a diventare la tipica vettura familiare extra-nazionale.

L'*Economist* è del parere che la «124» sarà lanciata con successo dovunque, che verrà costruita anche in Spagna e in Jugoslavia, paesi con cui la Fiat ha uno speciale accordo, e che competerà vantaggiosamente con le varie Kadett, Cortina e così via. «*Da un punto di vista europeo è un ottimo investimento*» conclude. **e. c.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

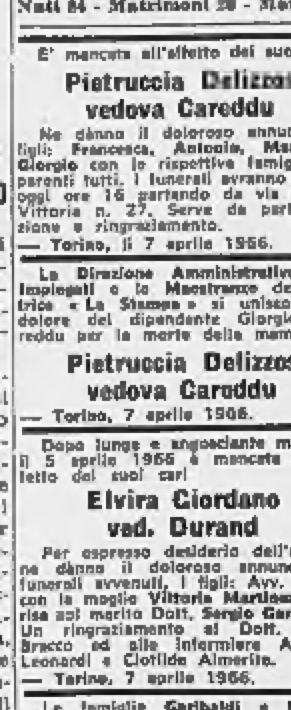
6 aprile 1966

NATI — Cassola Angelo; Marino Giovanni; Tasinato Roberto; Magliani Daniele; Magnani Roberto; Magnaschi Massimiliano; Ferrari Daniela; Finarino Alessandra; Barducci Fabrizio; Grosso Andrea; Pisci Graziella; Coli Roberto; Fiorio Pia Enrico; Barbera Marilena; Cicorello Silvana; Abelli Ribert Alessandra; Zucconi Francesco; Fantozzi Massimiliano; Bonifazio Alessandra; Fulvicenti Andrea; Bruno Emanuela; Colombo Mauro; Mancari Antonella; Mazzucato Luisa; Veltolini Stefania; Passavanti Rosanna; Stefania Paola; Grigoletto Alberto; Fenu Marina; Colucci Antonietta; Angeleri Carla; Prin-Abeil Stella; Zaccaria Valeria; Alovisio Dario; Ardissone Elena; De Faveri Roberto; Montoneri Sebastiano; Robasto Guido; Venturini Davide; Cannapella Gian Franco; Besso Paolo; Comerio Laura; Cantamessa Luca; Forte Laura; Scapola Roberto; Navone Dario; Marseglia Michele; Gallo Marco; Biasiotto Claudio; Pettinelli Enrico; De Nichilo Maria; Marzetto Alberto; Barè Claudia; Pascolini Stefano; Magnetta Dario; Magnetto Silvia; Marzullo Giovanna; Torta Andrea; Moresco Massimo; Bruno Armando; Martin Vincenzo; Actis-Martino Roberta; Bolzan Nadia; Pecone Gabriella; Fernandes Nadia; Gervasio Luca; Rosa Scotinella Daniela; Pasi Salvatore; Camerana Barbara; Becca Giovanna; Amerio Mauro; Fabiano Concetta; Benaudi Giovanni; Piredda Maria; Franchino Daniela; Gili Luca; Mammi Andrea; Bestagno Marina; Biga Aldo; Ferro Claudia; Levera Claudia; Nariese Daniela; Ghivarello Adriana; Milanesio Bruno.

MORTI — Acotto Pietro, di anni 73, nato a Vische, pensionato, abitante in corso Belgio 36; Giorda Maurizio, a. 62, Porto Torres, pensionato, c. Vinzaglio 24; Barbiere Maria Anna ved. Zaramella, a. 76, San Giorgio in Bosco, casalinga, v. Livorno 3; Bencotti Giuseppina in Lunetti, a. 46, Azeglio, casalinga, p. S. Giulia 11; Lazzeri Anita in Sarri, a. 52, Firenze, casalinga, str. Mongreno 180; Olivasso Margherita ved. Tersoglio, a. 78, Voghera, pensionata, v. Nazzaro 12; Esther Caterina ved. Zucca, a. 70, S. Margherita Ligure, pensionata, v. Pirano 20; Carazzone Giovenale, a. 73, Nucetto, pensionato, v. Sospello 163; Benazzi Maria ved. Bertolotti, a. 71, Traversetolo, casalinga, v. Pallanza 28; Re Filomena ved. Genovese, a. 76, Torino, pensionata, v. Pinelli 85; Volpato Amabile, a. 73, Bardassano, pensionato, str. Settimo 92; Bertazzoni Antonio, a. 76, Modena, dottore in chimica, v. M. Polo 5; Vellata Maria in Tarabbia, a. 77, Suno, casalinga, v. Arquata 15/41; Obole Anna ved. Raposio, a. 71, Calamandrana, pensionata, str. Val Pattonera 177; Fulle Aurelia in Foddai, a. 56, Zoagli, casalinga, v. S. Dalmazzo 9; Stecchetti Elvira, a. 71, Arco, pensionata, v. Montevecchio 20 bis.

Deceduti in ospedale: Scapin Germano, a. 61, Bossano, pensionato; Ceccato Giovanna ved. Dusio, a. 93, Druento, pensionata; Gai Teresa, a. 77, Vinovo, casalinga; Losano Maurizio, a. 77, Roletto, pensionato; Silviero Italia ved. Fabbri, a. 63, Bottrighe, pensionata; Maffiodo Clementa ved. Sereno Russo, a. 63, Caprie, pensionata; Corrà Rinaldo, a. 73, Cocconato, maresciallo maggiore; Trevisan Ugo, a. 81, Padova, dottore scienze economiche; Meneci Bohème in Testa, a. 54, Piombino, commerciante; Merisio Maria ved. Toscanelli, a. 88, Valperga, pensionata.

Nati 84 - Matrimoni 28 - Morti 38



E' mancata all'affetto dei suoi cari
Pietruccia Delizzos vedova Careddu
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Francesca, Antonio, Mario e Giorgio con le rispettive famiglie, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 16 partendo da via Maria Vittoria n. 27. Serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, li 7 aprile 1966.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Giorgio Careddu per la morte della mamma
Pietruccia Delizzos vedova Careddu
— Torino, 7 aprile 1966.

Dopo lunga e angosciante malattia il 5 aprile 1966 è mancata all'affetto dei suoi cari
Elvira Giordano ved. Durand
Per espresso desiderio dell'estinta ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, i figli: Avv. Felice con la moglie Vittoria Martinez, Marisa col marito Dott. Sergio Garibaldi. Un ringraziamento al Dott. Carlo Bracco ed alle infermiere Adriana Leonardi e Clotilde Almerlie.
— Torino, 7 aprile 1966.

Le famiglie Garibaldi e Nebbia prendono vivissima parte al grande dolore di Marisa e Sergio.

Si uniscono al dolore di Felice e Vittoria le famiglie Martinez e Spaggiari.

Le famiglie Butti, Crollo, Fabris partecipano commosse al grave lutto di Felice e Marisa.

Condominio corso IV Novembre 119 partecipa al lutto della famiglia per la perdita della Signora
Elvira Giordano ved. Durand
— Torino, 7 aprile 1966.

La Sezione degli Architetti della Regione Autonoma della Valle d'Aosta partecipa al lutto del collega Franco Cometto per la improvvisa grave perdita del Padre
Cesare Cometto
— Aosta, 7 aprile 1966.

Il Lions Club di Aosta partecipa al dolore della famiglia Malone per la scomparsa di
Cesare Cometto
— Aosta, 6 aprile 1966.

Partecipano al dolore della famiglia Cometto gli amici
Angelo Vallacqua
Guido Marcoz
Fulvio Marcoz
Mario Bonifaco
Maria Rovede
Giampiero Rossi
Ovidio e Carla Bosio
Roberto e Roberto Grosso
Mario Balestra
Ruggero Montesano
Riccardo Coquillard
Piero Schiagno
Renzo Roux.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Giovanna Asteggiano in Montano
La piangono desolati: il marito Alessandro, la sorella Ernesta Asteggiano ved. Bogliene con i figli Teresa, Mario e famiglia, il nipote Francesco Fenoglio, il cognato Ettore Montano con la figlia Magda Meniotta e famiglia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 corrente alle ore 10,30 partendo da via Beaumont 19.
— Torino, 8 aprile 1966.

Si uniscono al dolore del Rag. Montano i coinquilini: Bagnoli, Bucolo, Bussolo, Cervetti, Cortona, Dellabbro, Delodi, Domichelli, Gauthier, Gilardi, Maiolo, Maranello, Marretta, Valeri.

E' mancato cristianamente
Antonio Fontana
Lo annunciano con dolore i figli Aristodemo, Lina, Osvalda, genero, nuore e nipoti. I funerali sabato ore 9 partendo da corso Casale 56.
— Torino, 7 aprile 1966.

Eliana con il marito e bimbi partecipano alla perdita del NONNO.

Partecipano al lutto di Mario e Clarita e della famiglia Taverna per la scomparsa della Mamma
Marina Spinola ved. Taverna
Mimma e Filippo Ferraris
Lella e Cesare Gamalero
Pina e Piero Lenti.
— Alessandria, 7 aprile 1966.

E' mancato
Carlo Gavioli
Lo annunciano: la moglie Luigina Rota; il figlio Franco con la moglie Bianca Martin e diletta nipote Flavia; fratelli; cognati; nipoti tutti. Funerali sabato ore 9, Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1966.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Adelia Bugnone ved. Brando
I funerali 8 aprile alle ore 16,30 partendo dall'abitazione via Crocere 20, Condove.
— Condove, 7 aprile 1966.

La Wilmot Breeden ed il suo fiduciario Sig. Alfred Dorlatti partecipano all'unanime cordoglio per la dipartita del
CAV. DEL LAVORO
Pininfarina
— Birmingham, 7 aprile 1966.

Improvvisamente è mancata
Maria Bertetto ved. Calcia
Addolorati lo annunciano, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti e famiglia Benedetto. Funerali sabato 9 ore 14,30 Ospedale Martini Nuovo.
— Torino, 7 aprile 1966.

8-4-1965 8-4-1966
Un anno è trascorso dalla immatura scomparsa di
Dino Carta
La famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e amarono con rinnovato rimpianto e immutato affetto. Santa Messa anniversaria nella Chiesa Parrocchiale di S. Dalmazzo, via Garibaldi ang. via delle Orfane, il 18 aprile, ore 9,30.
— Torino, 8 aprile 1966.

1965 1966
Nel 1° anniversario della tragica scomparsa di
Francesco Seglie
i suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto ed accomunano nel ricordo i compagni Dino e Luigi periti con lui. Messa di suffragio M. Ausiliatrice, 13 aprile, ore 8,30.
— Torino, 7 aprile 1966.

8-4-1965 8-4-1966
La S.I.E.M. nel 1° anniversario della tragedia ricorda con immutato dolore
Dino Carta
Francesco Seglie
Luigi Lendaro
— Torino, 8 aprile 1966.

1963 1966
Luciano Peyrani
La Moglie con immutato affetto ricorda.
— Torino, 8 aprile 1966.



E' mancato all'affetto dei suoi cari l'
Ing. Guglielmo Olivetti
Lo annunciano: la moglie Marie Levi, i figli Giorgio, Giuliana, Giovanna, con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti ed i fedeli Dede, Teresa, Fiore. Un grazie sincero alle fide infermiere Maria Todeschini e Gina Fissore che sino all'ultimo gli sono state vicine. Funerali il giorno 8 aprile ore 15 partendo da corso Massimo d'Azeglio 12. Si prega di non inviare fiori e la presente è di ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1966.

Maddalena Fellis Buscaglione partecipa al dolore della famiglia Olivetti.

Giovanni ed Ester Maria Bianco profondamente commossi prendono viva parte al dolore della famiglia e sono vicini col cuore alla signora Maria ed ai figli per l'irreparabile perdita del loro caro
Ing. Guglielmo Olivetti
— Torino, 7 aprile 1966.

Roberto Bianco
Mario e Carla Vitale
Renato e Adriana Bianco
sono affettuosamente vicini ai cari amici Olivetti nel rimpianto del loro adorato papà
Ing. Guglielmo Olivetti
— Torino, 7 aprile 1966.

Guido Norzi con i figli Piero e Silvana Krieger profondamente addolorati per il decesso del
DOTT. ING.
Guglielmo Olivetti
ne ricordano le doti preclare di bontà e rettitudine.
— Torino, 7 aprile 1966.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Società SACEV e Immobili Centrali prendono viva parte, con accorato rimpianto, al dolore della Famiglia per la perdita dell'
Ing. Guglielmo Olivetti
— Torino, 7 aprile 1966.

I cugini Böhm, Bonfante, Dompé, Levi Montalcini, Molineo, Montalcini, partecipano commossi al dolore della famiglia Olivetti.

Dirigenti, Impiegati, Operai della Eaton Livia S.p.A. si associano al dolore della Famiglia Palazzo per la perdita del
DR. ING.
Guglielmo Olivetti
— Torino, 8 aprile 1966.

Il Presidente, i Consiglieri, il Collegio Sindacale della Eaton Livia S.p.A. si associano al dolore della Famiglia Palazzo per la perdita del
DR. ING.
Guglielmo Olivetti
— Torino, 7 aprile 1966.

Francesco Rabotti e Famiglia partecipano al dolore della Signora Giuliana Palazzo per la perdita del Padre
DR. ING.
Guglielmo Olivetti
— Torino, 7 aprile 1966.

Achille Golli con i figli e famiglie prende affettuosa parte al dolore della Famiglia Olivetti.

Gli Inquilini e i Custodi della casa di c.so Massimo d'Azeglio 12 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Guglielmo Olivetti
— Torino, 7 aprile 1966.

Gaetano Clementina Leopoldo Sandra Foriotti Giandomenico Livia Magrasso sono vicini ai cari amici di sempre nel dolore per la scomparsa dell'
Ing. Guglielmo Olivetti
— Torino, 8 aprile 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gina Biondi nata Gilardi
Addolorati ne danno l'annuncio: il marito Giorgio, la figlia Adriana e Silvana ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Scopelio ed alle Reverende Suore dell'Ospedaletto Santa Filomena per le assidue cure prodigate. Funerali oggi 8 alle ore 16 dall'Ospedaletto Santa Filomena (via Cottolengo, 24).
— Torino, 6 aprile 1966.

Jolanda Castelli partecipa al dolore per la perdita di
Gina Biondi
sua carissima madrina.
— Torino, 6 aprile 1966.

Si è spento con i Conforti Religiosi
Natale Audino
anni 89
Ne danno il ferale annuncio il figlio Angelo con la consorte Poly Pianazzi, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 9,30 in Cinzano Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, corso Re Umberto 78.
— 7 aprile 1966.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Costantina Destefanis ved. Giordano
di anni 85
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Giuseppe, Angela, Aldo e Brigida. Le esequie avranno luogo sabato 9 ore 15 partendo dall'abitazione Albergo Torino - Diano Marina.
— Diano Marina, 8 aprile 1966.

Improvvisamente munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari
Giovanni Mautino
ex Capostazione FTN
Ne danno il triste annuncio le figlie Anna, Vittorina con rispettive famiglie, nipoti, cugini, parenti tutti. La sepoltura avrà luogo venerdì 8 aprile alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Feletto, 7 aprile 1966.

E' mancato
Niccolò Graziani
di anni 75
Lo annunciano: la moglie, il figlio Aldo con la moglie e la nipotina Carla; il fratello e la sorella con le rispettive famiglie; nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Sarre venerdì 8 corr. alle ore 15,30 partendo da via Umberto I 12.
— Aosta, 7 aprile 1966.

E' tornato tra gli Angeli dopo pochi mesi di vita
Daniele Carmelo Giunta
Annunciano con dolore papà, mamma, parenti tutti. Funerali venerdì 8 ore 10,30 partendo da via Pergolesi 6.
— Torino, 7 aprile 1966.

La Famiglia Ariaudo e la Ditta Ariaudo Cherubino & Figli, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano con profonda commozione tutti coloro che di presenza, con fiori e scritti, hanno voluto testimoniare l'affettuosa partecipazione al loro immenso dolore per la scomparsa della cara
Giuseppina Ariaudo
— Torino, 8 aprile 1966.

Giovanni Cavallero
8 aprile 1955
Luigi Cavallero
Giornalista de «La Stampa» Superga, 4 maggio 1949
Entrambi sempre tanto affettuosamente ricordati.
— Torino, 8 aprile 1966.

8-4-1965 8-4-1966
Nel 1° anniversario della morte di
Agostino Bertea
moglie, parenti tutti lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 8 aprile 1966.

1950 1966
Silvano Fulcheri
Perito Radiotecnico
Anniversario tanto più triste ora che la mamma è con te.
— Torino, 8 aprile 1966.

1953 1966
Giuseppe Savaglio
è sempre vivo nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 8 aprile 1966.

Nuove dimostrazioni a Saigon contro gli americani e la guerra

Le manifestazioni organizzate dai giovani buddisti - Malmenati alcuni cittadini degli S. U., incendiata una "jeep" delle truppe americane - Il capo dei bonzi chiede al governo militare di passare i poteri ai civili - Tensione a Da Nang

Saigon, 7 aprile.

Gruppi di giovani buddisti, armati con coltelli e bombe a mano, hanno inscenato stasera una manifestazione per il quarto giorno consecutivo. Una automobile è stata rovesciata ed incendiata. Per disperdere i manifestanti sono stati impiegati i gas lacrimogeni. La zona dei disordini non era lontana dalla residenza del generale Westmoreland, comandante in capo delle forze americane nel Vietnam.

La manifestazione ha assunto un tono violentemente antiamericano. I dimostranti, che chiedevano «la fine della guerra», hanno malmenato alcuni americani ed hanno incendiato una loro *jeep* danzando poi intorno alle fiamme.

Il bonzo superiore Thich Tam Chau, presidente dell'istituto buddista, ha inviato una lettera ufficiale alla presidenza del Consiglio chiedendo al governo di dare attuazione all'accordo concluso verbalmente tra buddisti e governo. Se l'accordo sarà rispettato, ha dichiarato Chau, la situazione tornerà normale nel Vietnam.

La lettera inviata dal dirigente buddista a Ky indica che i buddisti ed il governo sono d'accordo circa l'elezione dell'assemblea costituente entro un minimo di quattro mesi e un massimo di sei mesi (Ky, a quanto si è appreso, ha confermato l'accettazione governativa di questo punto in una lettera inviata oggi a Chau). Un decreto del Capo dello Stato deve concretizzare la promessa del governo.

Il bonzo superiore ha chiesto inoltre al governo di adottare parecchie misure per diminuire la tensione. Egli ha in particolare chiesto che vengano annullate tutte le sanzioni adottate nel corso dell'ultima crisi e che vengano ritirate le truppe inviate a Da Nang. Da fonte governativa è stato indicato che tutte le «condizioni» poste dai buddisti sono accettabili per il governo. Nella tarda mattinata si è appreso che il governo ha già disposto misure per fare tornare a Saigon da Da Nang almeno un battaglione di marines.

A Da Nang, intanto, si sono manifestati nuovi segni di tensione. Barricate e blocchi stradali sono riapparsi. Sembra che il nervosismo sia stato provocato da voci secondo cui le truppe governative tenterebbero di occupare di sorpresa la città. *(Ansa)*

L'istruttoria a Milano sulla signora Alberini

Milano, 7 aprile.

(g. m.) Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Antonio Scopelliti ha concluso la prima parte della sua istruttoria sommaria, trasmettendo gli atti al giudice istruttore, al quale ha chiesto eventualmente di procedere nei confronti di Mimì Alberini, di 39 anni, abitante a Milano in via Beatrice d'Este 18, per circonvenzione di incapace. Questo significa che secondo il sostituto Procuratore della Repubblica la clamorosa denuncia contro la signora (accusata di avere ridotto sul lastrico un facoltoso commerciante e proprietario di immobili, Valentino Uglietti, di 72 anni, già possessore di un grosso patrimonio ammontante a circa 6 miliardi) potrebbe avere una base di sufficiente validità. Il fascicolo si trova sul tavolo del dott. Bruno Siclari, al quale spetterà l'ultima parola, almeno in sede istruttoria, sulla scottante vicenda. Egli potrà decidere l'archiviazione della pratica, oppure rinviare Mimì Alberini davanti ai giudici del tribunale, accusata dei reati emersi nel corso dell'inchiesta.

La denuncia contro Mimì Alberini è stata presentata, il 25 febbraio scorso, dal figlio di Valentino Uglietti, il rag. Giorgio Uglietti, di 50 anni, abitante in viale Bligny 15, il quale sostiene che suo padre è rimasto vittima di una assurda situazione e data la sua età è ormai incapace di uscirne; egli praticamente accusa la giovane signora di circonvenzione di incapace (reato punibile fino a 6 anni di reclusione), per avere indotto il padre a dissipare il suo intero patrimonio.

Union Valdôtaine e pci chiedono nuove elezioni

Il Consiglio regionale non verrà più convocato - Replica dei partiti di centro-sinistra che sono ormai in maggioranza sia in Comune sia alla Regione

(Dal nostro corrispondente) **Aosta,** 7 aprile.

L'Union Valdôtaine e il partito comunista, messi ormai in minoranza in Valle d'Aosta alla Regione dai partiti del centro-sinistra dopo le dimissioni dal governo regionale dei due assessori socialisti, non si danno per vinti. Nel tardo pomeriggio di oggi le segreterie dei due partiti hanno lanciato un appello ai valdostani, che suona come proclama, nel quale si dice fra l'altro: «*Da questo momento noi sottoscritti consiglieri regionali dell'Union Valdôtaine e del pci riteniamo che il Consiglio regionale non possa più validamente riunirsi per deliberare, in quanto la sua configurazione politica, deformata da accordi al vertice, non corrisponde più alla volontà popolare. Pertanto ci sentiamo impegnati a una campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio regionale e del Consiglio comunale di Aosta*».

Union e pci, che vogliono nuove elezioni, fanno chiaramente dunque intendere che non convocheranno nei prossimi giorni il Consiglio regionale in seduta ordinaria, come vuole lo statuto, e che infine, costretti a convocarlo, non si presenteranno, impedendone la sua funzione.

In risposta i partiti del centro-sinistra, dopo una riunione d'urgenza, hanno stilato un comunicato che definisce il gesto degli union-comunisti «illegale». «*Il partito comunista e l'Union Valdôtaine con nuovo gesto arbitrario* — si dice, fra l'altro, nel comunicato — *vogliono impedire il funzionamento del Consiglio regionale, non provvedendo, a mezzo del presidente, alla sua convocazione entro la prima settimana di aprile, come prevede lo statuto speciale valdostano, così come hanno arbitrariamente sciolto il Consiglio comunale di Aosta, calpestando le più elementari regole della democrazia, che vogliono essenzialmente il rispetto degli organi elettivi, i soli che rappresentano la volontà popolare. All'inaudito sopruso, i partiti della dc, del psi, del psdi e il movimento della Ligue Campagnarde, che costituiscono sia al Consiglio regionale sia a quello comunale di Aosta una nuova e operante maggioranza di centro-sinistra, sapranno dare una meritata risposta, e rivolgono a tutti i valdostani un fermo invito ad avere fiducia nell'efficienza delle funzioni democratiche e nel pronto ripristino della legalità*».

Nella tarda serata si è avuto, infine, un altro colpo di scena: le dimissioni da vicepresidente del Consiglio regionale della signora Celeste Perrucchon, dell'Union Valdôtaine, vedova del martire valdostano Emilio Chanoux, in segno di protesta contro il governo centrale per le mancate concessioni o per le ingerenze nel campo dell'urbanistica e delle acque e per lo smantellamento della scuola regionale valdostana. **i. v.**

Delusi ottanta passeggeri dall'Iliuscin che non atterra

Ottanta passeggeri sono rimasti per tutta la giornata di ieri bloccati a Caselle perché il capitano di un aereo sovietico si è rifiutato di atterrare per caricarli giudicando troppo scarsa la visibilità.

Un'agenzia turistica cittadina aveva organizzato un viaggio pasquale di tre giorni a Mosca con un «Iliuscin L 18» della «Aeroflot», atteso a Caselle ieri alle 10,15. Ma quando è giunto in prossimità dell'aeroporto l'apparecchio ha fatto dietro-front segnalando che gli era impossibile compiere la manovra a causa delle condizioni del tempo. Si vedeva ad oltre tremila metri, condizioni giudicate dai tecnici sufficienti per qualsiasi tipo d'aereo.

L'Iliuscin ha invertito la rotta verso Budapest, dove è rimasto fino al tardo pomeriggio. Decollato nuovamente, invece che su Caselle, dove i passeggeri attendevano ormai da una decina di ore, si è diretto su Linate: e qui è infine atterrato. «Non si conoscono i motivi che hanno spinto il capitano russo ad agire in quel modo — hanno detto i funzionari dell'aeroporto di Caselle — la visibilità era migliore in Piemonte che in Lombardia. Il traffico da noi è stato assolutamente regolare».

L'«Iliuscin» è ora bloccato a Linate: non può ripartire né rifornirsi: l'autorizzazione ministeriale all'atterraggio era stata concessa solo per Caselle.

ULTIME DI CRONACA

Ragazza ferita nell'automobile che si capovolge per la pioggia

Sulla Torino-Casale - La giovane, di 20 anni, guidava una grossa cilindrata

Una giovane torinese uscita di strada con la propria vettura è rimasta gravemente ferita. Si tratta di Marilena Clemente di 20 anni residente in corso Sebastopoli 194.

La disgrazia è accaduta sulla provinciale Torino-Casale, in località Baraccone di Castagneto Po. La Clemente, che viaggiava sola alla guida di un'auto di grossa cilindrata, proveniente da Torino era diretta a Brusasco. Nell'affrontare una curva, a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, la giovane ha perso il controllo dell'auto, che è finita fuori strada e si è capovolta.

Soccorsa da automobilisti di passaggio, la giovane veniva trasportata all'ospedale di Chivasso e successivamente trasferita alla Clinica neurochirurgica. Guarirà in trenta giorni.

Rubano l'auto di un operaio che assiste il padre morente

Lo stuccatore Pietro Sperone, 35 anni, via Paisiello 50, è stato derubato della «500» mentre assisteva il padre morente al Martini. L'aveva parcheggiata davanti all'astanteria, in largo Gottardo. Dopo la morte del padre, quando è uscito per portare la notizia agli altri congiunti, la macchina era scomparsa.

Marilena Clemente, di 20 anni, ferita nell'incidente

— Una «500» guidata da Giuseppe Muscio di 35 anni, abitante in via Gioberti 26, ieri alle 10,30, mentre percorreva corso Re Umberto diretta verso il centro, ha sbandato e si è scontrata contro una «850» guidata da Camillo Stefanino, 53 anni, corso Unione Sovietica 155, che procedeva in senso contrario. Il Muscio e Michele Scarano di 34 anni, via Breglio 103, che viaggiava con lui, hanno riportato la frattura di un femore e trauma cranico; sono ricoverati al Mauriziano con prognosi di 90 giorni. Lo Stefanino guarirà in 5 giorni.

Segretaria accusa l'avvocato di averla spinta a uccidersi

Trovata con le vene recise nell'alloggio saturo di gas

Domenica Baravalle in Torrazzi, 51 anni, è stata trovata con le vene dei polsi tagliate, in una stanza satura di gas nel suo alloggio al terzo piano di via Pietro Micca 9. In tasca aveva biglietti su uno dei quali c'era scritto: «Mi ha istigata al suicidio il mio avvocato». E' stata salvata da un conoscente che era andato a farle visita, l'altra sera verso le 21,30. Aveva suonato alla porta dell'alloggio della donna, che vive sola, e non aveva ottenuto risposta. Vedendo la luce filtrare dalle fessure, ha immaginato una disgrazia e ha sfondato l'uscio.

La Torrazzi era adagiata su un divano in cucina, in un lago di sangue; il bocchettone del gas era aperto. Chiamati la portinaia ed alcuni vicini, venivano praticati i primi soccorsi; i barellieri della Croce Rossa, arrivati dopo poco, hanno trovato nelle tasche della sventurata i due biglietti. Uno diceva: «Tutti gli oggetti di questo alloggio sono miei»; l'altro, riportava l'accusa.

La donna, trasportata alle Molinette, è stata ricoverata nel reparto di rianimazione: guarirà in una decina di giorni, ma non è ancora in grado di parlare.

— Ignoti ladri ieri notte, passando da un balconcino, sono entrati negli uffici della ditta «Amtec Italia» in corso Dante 2, di cui è titolare Guglielmo Grosso. Hanno rubato un orologino da scrivania, alcuni pacchetti di sigarette e poche centinaia di lire. Probabilmente avevano intenzione di attaccare la cassaforte o quanto meno di rubare le macchine per scrivere, ma sono stati disturbati.

Biblioteca Nazionale — Chiusa sino al 12 corrente per la revisione annuale; funziona il servizio prestito dalle 10 alle 11,30.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. [redacted])

AGGIUSTATORE tubista ramista saldatore particolarmente specializzato in automatismi pneumooleodinamici, lingue, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

AIUTO cuoco referenziato offresi anche stagione estiva subito. Telefono 345-187. A38767

AUTISTA fattorino 24enne patente B offresi subito. Telef. [redacted] Torino.

AUTISTA patente C offresi qualsiasi ditta pratico qualsiasi camion pratico città libero anche subito. Telefonare 383-909. A38719

AUTISTA patente E libero offresi ditte. Telefono 277-931.

AUTISTA praticissimo città offresi anche mezza giornata. Tel. 883-863.

AUTISTA 24enne patente D praticissimo autocarri autovetture libero su[redacted] offresi. Telefonare 491-120.

AUTISTA 33enne patente B pratico città offresi. Telefonare 741-712.

BABY sitter offresi. Telef. 531-691.

BAMBINAIA referenziatissima lunga pratica neonati offresi casa signorile 1 bambino, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CAMERIERA [redacted] presenza occuperebbesi ristorante o piani albergo stagione mare montagna, op[redacted] fuori Torino. Telef. 683-772.

CAMERIERE domestico 19enne pratico tuttofare offresi. Telef. 885-266.

CAMERIERE referenziato bella presenza lunga pratica case signorili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 227 — Torino». 2001

CINQUANTACINQUENNE, presente, referenze controllabili, offresi pulizie uffici, sorvegliante villa, qualsiasi mansione fiducia. Tel. 737-270.

DICIANNOVENNE abile verniciatore auto offresi. Telefono 237-529.

DOMESTICO tuttofare referenziato con patente massima serietà offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7158 — Torino». A38345

DONNA 35enne [redacted], patente B, offresi commessa magazziniera fattorina qualunque articolo. Scrivere: Corniglia, via Palestrina 43, Torino.

ELETTRICISTA specializzato [redacted] tenzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7159 — Torino».

ELETTRICISTA elettromeccanico ventiduenne militesente impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7154 — Torino». A38819

ELETTRICISTA specializzato impianti industriali occuperebbesi mezza giornata manutenzione stabilimenti. Telefonare 686-371. A38004

ELETTROMECCANICO impianti industriali cabine civili disposto trasferirsi offresi. Telefonare 784-644.

ESPERTO aggiustatore generico con qualifica di operatore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4617 — Torino». A38740

FOTOGRAFO provetto stampatore bianco e nero ritoccatore finito anche operatore esterno offresi subito, venticinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7085 — Torino».

GIOVANE operaio addetto presse, macchine, lavori al banco, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7160 — Torino». A38355

GIOVANE ventenne volenteroso offresi subito qualsiasi lavoro manovalanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7085 — Torino». A37022

GOMMISTA 21enne militesente praticissimo offresi. Telef. 874-835.

INFERMIERA referenziata assistenza malati offresi. Telef. 254-378.

OFFRESI autista fattorino patente C pratico consegne, lunga esperienza. Telef. 798-770. A38577

OFFRESI autista mezza giornata patente B pratico città, pomeriggio, o fattorino o altro lavoro. Telefonare [redacted]. A38447

OFFROMI per pulizia accurata scale e uffici. Tel. 665-309 dalle 13 alle 14

OPERAIO generico cinquantaduenne piemontese offresi. Tel. 324-858 ore pasti. A38573

PIEMONTESE 60enne solo sano presenza offresi custode villa pratico cucina pulizia frutteto, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7172 — Torino». A38552

PRATICO [redacted] offresi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7124 — Torino». A37746

SIGNORA sola offresi per assistenza notturna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7176 — Torino».

SIGNORINA massima serietà offresi custodia bimbi. Telefonare 387-794.

SIGNORINA referenziata occuperebbesi custodia bimbi. Tel. 798-932.

TUTTOFARE offresi a giornata. Te[redacted] al n. 986-517, Fogliato.

VENTICINQUENNE volenteroso offresi fattorino ore libere. Telefonare 726-093. A38364

VENTENNE militesente patente B offresi. Tel. 278-681. A38753

VIGILE del fuoco occuperebbesi come guardiano patentato con grado C disponibile anche a turni, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4603 — Torino». A38537

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

ADALO, via Boucheron 9, ricerca tuttofare giornata 8-18, oppure fissa.

AGGIUSTATORE attrezzista 1ª categoria pratico maschere attrezzi auto, cercasi. Telefono 343-580.

APPRENDISTA cuoco cercasi per ristorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Torino». 2001

APPRENDISTA meccanico abile buona retribuzione cercasi. Tel. 790-736

APPRENDISTA pettinatrice cercasi. Presentarsi c.so Francia 65 Collegno.

BAMBINAIA veramente esperta, pratica neonati, cercasi. Referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4382 — Torino».

BAR Porta Nuova cerca ragazzo 15-18 anni. Via Sacchi 4. A38744

BARISTE bella presenza et apprendiste tuttofare bar cercansi. Telefonare 772-608 pomeriggio.

BOBINATORE trasformatori [redacted] Ditta Gillio, paga ottima. Telefono 80-405. A38583

CAMERIERA guardarobiera esperta cercasi. Buon trattamento. Manoscrivere dettagliando posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7093 — Torino». A37376

CAMERIERA tuttofare con patente auto, assolutamente libera, cercasi. Telefonare 80-626. 2001

CARROZZERIA C.A.T. cerca verniciatori, apprendisti, manovali. Via Barletta 124, telefono 324-861.

CERCASI tuttofare giornata. Telefonare 773-592. A36187

CERCASI 18-20enne fattorino autista abbigliamento. Telef. 756-669.

CERCO aiutante sarta uomo. Telefonare 518-934. A37368

CERCO ottima aiutante pettinatrice. Presentarsi corso Francia n. 286.

CERCO signorina alla pari colta lingua francese desiderosa villeggiatura mare giugno-settembre sorvegliare bambini 6-7-11 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7009 — Torino».

CONIUGI cercano pratica tuttofare fissa referenziata trattamento ottimo camera bagno. Telef. 81-000.

CONIUGI cercano tuttofare. Telefonare 597-128. A37527

CONIUGI giardiniere cameriera guardarobiera trenta quarantenni cercansi. Stipendio a [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7095 — Torino».

PENSIONATO per lavori magazzinaggio cercasi anche a ore, regione Barca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4447 — Torino». A36834

RAGAZZA quindicenne per lavori fotografia cercasi subito. Inle, portici Barbaroux 4. A38731

RAGAZZO quindicenne per lavori fotografia e commissioni cercasi subito. Inle, portici Barbaroux 4.

SARTA/O cercasi per lavorazione fine domicilio. Telefonare 539-660.

SIGNORINA buona [redacted] francese per custodia bimbe tre et un anno assume fissa famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A3[redacted]

SOCIETA' cerca personale pratico per chiosco benzina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7157 — Torino».

TUTTOFARE abilissima referenziata ore 8-20 cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 876-276.

AFFERMATA [redacted] colori vernici, cerca abilissimi rappresentanti, provata esperienza ramo, disposti cauzionare, per province Asti Alessandria Vercelli Novara. Fisso mensile et alte provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 218 — Torino».

ATTREZZO lavare asciugare pavimenti senza bagnarsi le mani Sooger concediamo esclusiva provinciale. Anessi, Milano, Zanella 50. 22452

BISCOTTIFICIO NAZIONALE IMPORTANZA PRIMARIA CERCA AGENTI CON DOCUMENTATA INTRODUZIONE PRESSO GROSSISTI DELLE SEGUENTI PROVINCE: ASTI, ALESSANDRIA, NOVARA, VERCELLI, CUNEO. PREGASI CORREDARE DOMANDE DI DETTAGLIATO CURRICULUM INDIRIZZANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 106 — MILANO». 22451

CONCESSIONARIA prodotti largo consumo reclamizzati cerca rappresentanti introdotti drogherie province Alessandria Vercelli Novara Cuneo. Stipendio incentivi, provvigioni. Telefonare 351-205, o scrivere: Rel, via Paolo Sarpi 86, Torino. A36681

ESPERIENZA commercio, pratica vendite, presenza, cultura media, autocommissionerebbe rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4466 — Torino». A36892

ESPERTO viaggiatore 25-35 anni preferibilmente diplomato militesente [redacted] grossisti rivenditori mercerie assume importante azienda [redacted] per vendita nuovo prodotto. Stipendio, provvigioni, auto, rimborso spese. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4525 — Torino».

FABBRICA accessori metallici indispensabili edilizia industria cerca rappresentanti introdottissimi ogni provincia appuntamento Fiera Milano padiglione Edilizia Stand 15255. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6672 — Torino». A30803

INGEGNERE meccanico progettista con almeno tre anni effettiva pratica progettazioni meccaniche et carpenteria statica et dinamica cercasi da importante industria milanese. Condizioni economiche elevate secondo capacità. Casella 330 T Sip Milano.

INTRODOTTI casalinghi cercasi per articoli regalo arredamento illuminazione in ferro battuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4494 — Torino». A37098

INTRODOTTO grossisti dolciari Piemonte Lombardia accetterei esclusive oppure abbinamento seria casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7091 — Torino». A37364

INTRODOTTO negozi lampadari cercasi per articoli in ferro battuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4484 — Torino». A37098

OTTIMO stipendio più provvigioni oltre nota distilleria piemontese ad agenti introdottissimi per zona Pavia e Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 162 — Torino».

RAPPRESENTANTE dinamico uffici Milano centro introdurrebbe serie ditta disposta rimborso spese iniziali. Casella 306 A Sip, Milano.

RAPPRESENTANTE introdotto boutique Piemonte Liguria aggiungerebbesi bigiotteria alta moda. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

SOCIETA' distributrice prodotti largo consumo reclamizzati per zona libera Piemonte cerca venditori introdotti anche abbinamento drogherie alimentari grossisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7100 — Torino».

SIGNORINA seria con automezzo cerca rappresentanza confezioni femminili, bambini. Telef. 324-173.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

LAUTA mancia a chi ritrovasse cagna bianco-marron da caccia smarrita zona Grugliasco. Tel. 320-537.

MANCIA. Smarrito domenica 6 marzo tra Piazza Ventimiglia zona bassotto maschio peli lunghi marron, Kimmy. Madecin, rue Bel Respiro, Montecarlo. 22492

OCCHIALI acustici smarriti zona Vittoria. Generosa mancia se riconsegnati. Esposito, via Nigra 14. Telefono 253-577. A37[redacted]

SMARRITA volpina [redacted] zona Mirafiori con medaglia lega. Ricompensa. Telefonare 397-014.

VENTITRE' Febbraio smarrito spille ricordo cammeo pressi via Galliari; mancia. Telef. 380-377.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20, telef. 682-110, 692-676, 682-182.

A.A. DETECTIVE Troler controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O495

ABBIATE [redacted] quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O429

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini, controlli. Infedeltà. Santateresa 10, telefono 511-024. 21580

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate [redacted] certificato garanzie come nuove. [redacted] comoda rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Alaulo, via Barletta 133, c. Principe Eugenio 11.

(Continua a pag. 18)

APPRENDISTA tornitore veramente capace cercasi. Via Micheli 12.

APPRENDISTE 15-18 anni per facili lavori plastica cerca industria. Sampac, via Legnano 16.

APPRENDISTI 1° impiego assumonsi. Presentarsi 9-12 corso Gr[redacted] 20.

ASSUMESI verniciatore pratico tutte operazioni carrozzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4518 — Torino».

ASSUMONSI saldatore ossigeno acetilene et verniciatore nitro carrozzeria industriali. Presentarsi subito via Lucento 82 bis. Tel. 737-168.

ATTREZZISTA capace mezza giornata o pensionato cercasi. Telefonare 720-012. A38337

AUTOCARROZZERIA riparazioni cerca verniciatore finito anche lavorazione sintetica. Tel. 383-635.

BAR cerca ragazzo 17enne vitto alloggio buon stipendio. Tel. 793-525.

CARTOTECNICA zona Moncalieri assume abile pratica macchine incollatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4492 — Torino».

CASA automobilistica cerca meccanico motorista. Scrivere referenziando Casella Postale 297, Torino.

CERCANSI addetti/e al banco montaggio selleria. Inutile presentarsi se non veramente capaci. Autofodera, Fréjus 108. 2001

CERCANSI aggiustatori stampisti, fresatori 1ª categoria per minuterie veramente provetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 215 — Torino».

CERCANSI apprendiste e lavoranti sarte. Telefonare 254-938.

CERCANSI fresatori aggiustatori stampisti per stabilimento Cascine Vica. Telefonare ore pasti 775-825.

CERCASI [redacted] commessa panetteria. Corso Corsica 28.

CERCASI apprendista magazziniere anni 15-16 possibilmente pratico bulloneria. Telef. 851-186. 2001

CERCASI apprendista pratico autorimessa. Telefonare 326-939.

CERCASI apprendista verniciatore pratico autoriparazione. Tel. 389-312.

CERCASI barista pratico 21-25 anni subito. Telef. 547-533. A37251

CERCASI domestica tuttofare fissa per due persone, abitazione via [redacted]bolo 10, ottimo trattamento. Per informazioni telefonare 0121-2210 Pinerolo. A38587

CERCASI manicure lavorante pettinatrice, età massima 20 anni. Telefonare 697-516. A37286

CERCASI operai esperti riparazione autocarri e vetture. Orecchia & Scaverda, corso Lecce 56, Torino.

CERCASI portinaia e custode per sta[redacted] centralissimi. Meccoso, Arsenale 42. 0908

CERCASI portinaio media età senza figli per stabile via Carlo Alberto 43, Torino. A37069

CERCASI ragazze 15enni lavorazione carta. Telefonare 275-137.

CERCASI sartine zona centro piccoli lavori. Scrivere indirizzo a Meridori p. Castello 51. A37152

CERCASI stiratrice finita mezzagiornata. Telef. 350-043. A37243

CERCASI tornitore rettificatore. Telefonare 560-291, 560-725 dalle 9 alle 12. 2001

CONIUGI con bimba cercano tuttofare fissa referenziata. Tel. 368-485.

COPPIA moglie [redacted] marito giardiniere cerca famiglia torinese. Stipendio massimo. Scrivere referenze, età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7094 — Torino».

DITTA cerca apprendisti operai tranciatura presse. Telefonare 782-795.

DOMESTICO o domestica tuttofare fissi referenze presentarsi Boitino, via Po 11. A38570

DUE ore mattino, 300 orarie, cercasi tuttofare referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4527 — Torino».

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa o giornata, referenziata. Tel. 593-075.

FAMIGLIA cerca tuttofare a ore, giornata, fissa, e stiratrice biancheria mensile. Presentarsi Maridort, p. Castello 51. A37152

FAMIGLIA tre persone adulte cerca donne tuttofare. Presentarsi mattinata Guerzoni, corso [redacted] 76.

GIOVANE fissa cerca famiglia con bambini. Telefonare 544-964.

INDUSTRIA articoli gomma cerca esperto capo reparto pratico varie lavorazioni e mescolatore calandra trafila e confezione manufatti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 216 — Torino». 2001

INDUSTRIA confezioni uomo assume macchiniste, apprendiste, stiratori. Via Aosta 21. O43

INDUSTRIA giocattoli, per proprio reparto montaggio in via di trasferimento a Beinasco, cerca giovani operaie. Presentarsi Torino via Sestriere 15, ore ufficio.

INDUSTRIA meccanica cerca abile aggiustatore pratico confezione stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 217 — Torino». 2001

INDUSTRIA metalmeccanica zona borgata Vittoria assume verniciatore a spruzzo veramente pratico. Telefonare 296-139 ore ufficio.

MAGLIFICIO cerca macchiniste pratiche cucitrici et tessitrici pratiche tubolari. Telefonare 386-300.

OFFICINA meccanica Torino cerca fresatori e aggiustatori attrezzisti. Telefonare 797-140.

PASTICCERIA cerca apprendista commessa. Telef. 584-102, Corso Luigi Einaudi 27. A38986

PETTINATRICE cerca operaia finita. Telef. 731-001. A38067

TINTORIA cerca abile lavorante. Telefonare 538-153. A37460

TUTTOFARE fissa cercano coniugi bimbe. Telef. dopo ore 20 670-798. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4531 — Torino». A37550

TUTTOFARE fissa cercano coniugi soli ottimo trattamento. Tel. 582-329.

VERNICIATORE abilissimo copiatore finito cercasi. Scat. Francesco da Paola 46. O257

VERNICIATORE auto finito assume concessionaria Pastorino, corso Sebastopoli 227. O943

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTI anche [redacted] cerchiamo per vendita diretta famiglie, olio di oliva genuino. Fratelli Guglieri, Oneglia.

BRUCIATORI kerosene per provincia Piemonte cercasi concessionari vendita in esclusiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Genova». 22453

CERCASI rappresentante introdotto tabaccherie cartolerie solo Torino per articoli ricordo esclusivi. Manoscrivere: Peter, piazza 18 Dicembre 3, Torino. A37159

CERCASI rappresentante referenziato apparecchiature sanitarie. Scrivere Birone Pubblicità 1 P Sanremo.

DIPLOMATO pratico vendita diretta cerca ditta disposta offrire stipendio e spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4530 — Torino». A37546

DISPONGO locali con 2 telefoni pieno centro Marsiglia rappresenterei quale agente esclusivo articoli nuovi per regioni Sud-Est. Scrivere: Havas Marseille France 47 084.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A.A.A.A.A.A.A. CORSO Moncalieri 19 acquista supervalutando autovettura vende garanzia annuale 500, 600, 1100, 1300, Giulietta, Bianchina panoramica giardiniera, belvedere, Appia, 600 multipla, Volkswagen, BMW, Taunus 17 M, A 40.

A.A.A.A.A.A.A. NSU. NSU. provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44 vendite 30 mesi senza cambiali.

A.A.A.A.A. AUTOSALONE CORSO SIRACUSA 158, TELEF. 351-496, COMPRA VENDE CAMBIA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI. VISITATECI. VASTISSIMO ASSORTIMENTO.

A.A.A.A.A. PRENOTATE LE NUOVE AUTOVETTURE PRESSO L'AUTOSALONE CORSO SIRACUSA 158 MASSIMA ASSISTENZA MASSIME FACILITAZIONI. O104

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2 C, normale, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 special, lusso, familiare, familiare 1300, 1500, giardiniera 500, multipla, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permute, rateazioni (aperto festivi). Telefonare 322-493. Corso G. Agnelli 22. O48

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, 1500 Fiat, Innocenti S, 850 coupé, Abarth 850 TC, 1300 Giulia TI nuova, Simca 1000, molte nuove 500 semestrali, Austin A 40 combinata, permuta, garanzia. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493 (aperto festivi). O48

A.A.A.A. CORSO Francia 343 e via Seorgio 37 angolo Chiesa della Salute permute garanzia rateazioni 500, 600, 1100 da 150.000 a 630.000, occasionissima IM 3, Appia II, III, R 4, Giulietta TI, spider, sprint, 1500, coupé, Triumph spider Herald, 850 Nurburgring. O126

A.A.A.A. RATEALMENTE c. Agnelli 98 vendiamo 500, 600, 750, 1100, 1300 garanzia semestrale aperto festivi anche pomeriggio.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture corso Francia 343, v. Seorgio 37.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-892, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Telefonare 322-493. 20560

A.A.A. VASTO assortimento furgoni: Volkswagen 9 posti finestrato chiuso, con gas 800 T, 1100 T3, camioncini 615 trasporto bestiame, 1100 T3 nafta, 1100 T3 benzina, 1100 10 q. permute. Corso G. Agnelli 22, telef. 322-493 (aperto festivi). O48

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. AUTOSALONE via Nizza 133 vende ed acquista qualunque autovettura. Telefonare 633-765.

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44 Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garanzia.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6.

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Turati 62.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider. Vigone 44. O546

A. ASSICURAZIONI rate mensili: 500, 3600; 600, 4200; 1100, 5400. Telefonateci saremo da voi: 81-609.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere corso Dante 46. Telefonare 894-714. O792

A. FULVIA. Fiat 1300 km 13.000 reali, 1100 D motore revisionato ancora rodaggio, 500 giardiniera, 600, BMW, Giulietta perfettissima, Innocenti IM 3, Appia III - II serie. Telefonare [illegible]. O769

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giulietta. Corso Ferrucci 82.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500 garanzia. Vigone 44. O546

A Multipla 1957 riverniciata gommata nuovo revisionata affare vendo. Telef. 723-564. A34768

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

ABBIAMO rateazioni: Fiat 1500 L, 1100 D, 1500, camion 615, furgone T 2, camion 1100 I. Saluzzo 52, telefono 60-622. O677

ACQUISTATE senza anticipo, rateamente, autovetture perfette, ogni tipo, Cisal, Andrea Doria 13.

ALLA Sala concessionaria Opel, vasto assortimento usato: Fiat 600 '59 200.000, 600 '61 270.000, 1100/103D '63 430.000, 1100/103H '60 280.000, 1300 '61 380.000, Giulietta '58 250.000, Giulietta '61 300.000, Dauphine '59 125.000, Dauphine '60 150.000, Flaminia Touring 3 C 1.000.000, Austin '62 350.000, Volkswagen 1200 '64 e 430.000 e 460.000, Anglia 4 stagioni '62 430.000, Consul 315 '62 320.000, Peugeot 404 '62 550.000, Opel Kadett Caravan 1000 '64 e 550.000 e 650.000, Rekord 1500 e 1700 2 e 4 porte da 680.000 a 750.000. Lunghe rateazioni. Piazza Adriano 11, tel. 759-924, 761-080.

ALL'AUTOSALONE SIRACUSA 158, TELEFONO 351-496, VASTISSIMO ASSORTIMENTO FIAT, SIMCA, BMW, NSU, INNOCENTI COMPRA VENDE CAMBIA RATEIZZA.

ANGLIA km. 44.000 come nuova 350.000 trattabili. Tel. 541-571 pomeriggio. A37173

APPIA '62 grigio scuro ottime condizioni vendo permuto. Turati 38.

ARCIOCCASIONISSIME R8, 4L furgone, 4L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

ARCIOCCASIONISSIME Leoncino corto, furgone 615, furgone T 2, furgone Romeo, camioncino T2, Appia Zagato passo corto, 750 Vignale, 1100 da scegliere, 600, 500, Giulietta sprint, Giulietta TI '61. Via Malta 36/10 bis, telefono 386-847.

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union: prenotazioni prove su strada presso Concessionario esclusivo Torino provincia Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772. O42

AUTO per tutti a rate senza anticipo molte molte vetture usate garanzia. Via Ventimiglia 166, tel. 670-100.

AUTOCARRI 615 N 1 seminuovo Leoncino vendo, permuto con vettura. Telef. 274-590. A37279

AUTORATEIZZAZIONE Autodestefani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi), Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende conto privato Flavia, 1200, 103, 600, 500. Telefonare 755-753. 2001

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefono 351-496, compra vende cambia rateizza. O568

AUTOSALONE Isabella, Dante 131, telefono 651-753, compra, permuta, rateizza. O72

A-1. Autoccasioni Italcar, corso Filippo Turati 63, tel. 500-835.

A-1. Garanzia speciale autoveicoli usati. Italcar, corso Giulio Cesare 202, tel. 237-777. O737

CAMION 650 lungo, Leoncino ultimo tipo ribaltabile, vendo. Telefonare 890-628. A36734

CAMIONCINO Volkswagen impianto gas occasione vendesi. Tel. 876-597, 896-336. A17507

CAUSA espatrio vendesi facilitando Opel Kadet lusso bellissima. Telefonare 674-566. AA37031

CAUSA partenza vendo camioncino tipo nuovo (Romeo) da immatricolare, trecentomila meno listino. Telefonare ore pranzi 651-675.

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O38

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando e rateizzando Autosalone Calvo, corso Turati 38. O925

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture anche festivi. Corso Moncalieri 18.

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateamente garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO. GARANZIA, VIGONE 44. O546

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo prove e prenotazioni nuova spider 1600, Via Fabro 10 bis, corso Giulio Cesare 213. O870

DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, rateazioni biennali, prove dimostrative. Concessionario Falavigna, Madama Cristina 93.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FESTIVI aperto, Autosalone Isabella, Dante 131, vende cambia compra autovetture. O72

FLAVIA 1961, altra 1962 buone condizioni vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O917

FRENI frizioni, completo assortimento per autovetture, autobus, autocarri, rimorchi, prezzi speciali autofficina. Record, via Padova n. 33, Torino, telefono 273-339. A36810

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica, Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26, telefonare 850-853.

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio rateizzo. Telefonare 657-134.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni: Cisal, Andrea Doria 13.

NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44, vendite 30 mesi senza cambiali. O546

NUOVA 500 Giardiniera sei mesi prossima scadenza vendo. Telefonare 734-682. A37191

OCCASIONI 1100 special, 1100 familiari, Giulia 1963, 500, 600, 750, 1500 perfette condizioni vendiamo permutiamo agevolando. Corso Corsica 6. O780

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé spider sprint. Visitateci Vigone 44.

OFFICINA cede Fiat 850 mesi 6. Telefonare 753-050 ore ufficio.

OPEL nuovi modelli, Opel permute, Opel assistenza. Autorimessa 3000 Capello, corso Traiano 14.

PAGAMENTO massimo immediato acquisto autovetture Fiat recenti, Corso Moncalieri 18.

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PRIVATAMENTE vendo bellissima 500 fine 1963 e 750 1961, perfette condizioni. Telefon. 388-718.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATI! Visitate gli autosaloni corso Francia 343 e via Seorgio 37 angolo Chiesa della Salute troverete serietà e serete soddisfatti.

PRIVATO Giulietta motore nuovo e 500, 110.000. Marini, via Vela 35.

PRIVATO occasione vende 500 bleu 9 mesi tagliando. Tel. 672-146.

PRIVATO vende Appia II serie bleu perfetta. Telefonare 790-434.

PRIVATO vende come nuova lire 500.000 auto Giulietta TI anno '63. Telefonare 273-980. A38576

PRIVATO vende Dauphine quadrimarcia L. 150.000. Tel. 794-190.

PRIVATO vende Fulvia 2 C blù perfetta km. 13.500 mesi 10 radio accessori 1.200.000 non trattabili. Telefonare 586-765.

PRIVATO vende perfetta Appia '61. Autorimessa Genova, via Genovesi 1.

PRIVATO vende privato bellissima 500 '64. Telef. 272-964.

PRIVATO vende privato 500 fine '63 [illegible]. Telefonare 279-178.

PRIVATO vende Volkswagen 1200 '63 seminuova. Telef. 572-245.

PRIVATO vende 500 di 6 mesi perfetta bollata tutto 1966 completa accessori. Tel. 773-903.

PRIVATO vendo 500 giardiniera fine '61. Telefonare 664-782 ore pasti.

PRIVATO vende 500 sei mesi blu medio. Telef. 762-531 ore 15-18.

PRIVATO vende 500 D 1964 km. 13.500 effettivi. Tel. 644-395.

PRIVATO vende 600 Multipla. Telefono 683-549. A37108

PRIVATO vende 500 1956 115.000 come nuova. Telef. 531-826.

PRIVATO vende 850 semestrale blu medio km. 2500. Telef. 391-629.

PRIVATO vende 850. Tel. 855-505 ore pasti. A37336

RENAULT R 8 e giardinetta R 4 L 1963-'64 perfette con garanzia vende rateizza Commissionaria Renauto, corso Turati 74, tel. 594-675. O866

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SPIDER Giulietta, Innocenti spider 1963, Dante 131, telefono 651-753

SPIDER Giulietta '62, Innocenti 950 spider '65 come nuove vendo permuto rateizzo. Calvo, Turati 38.

SPIDER Innocenti 7 mesi come nuovo vendo. Telefonare 657-134.

UNICO proprietario vende Appia modello '62 seminuova 540.000. Telefonare 310-192. 1001

UNICO proprietario vende 1500 '64 ottime condizioni 650.000. Telefonare 784-303. A36715

VENDESI Jeep carro soccorso stradale collaudato. Telefon. 591-827.

VENDESI Leoncino Campagnola 1100 T promiscuo M.V. Telefonare 878-966. 1001

VENDESI 2 Tigrotti nuovi meccanica fisso e ribaltabile 2.600.000. Tel. 375-932. 1001

VENDESI 500 celeste 1962 L. 120 mila. Artuffo, via Gonin 10.

VENDO Appia III serie, 600 da 100.000 e 180.000. Tel. 278-687.

VENDO 500 mesi 11 grigio scuro interno rosso. Tel. 391-901.

VENDO 1100-103 come nuovo motore gomme carrozzeria. Telefonare 238-106. 1001

VISITATECI anche festivi Autosalone corso Siracusa 158 compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà assistenza ricambi originali Monticone, piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN 1200, 1500, Dauphine, Consul, Taunus, senza anticipo, rateamente, Cisal, Andrea Doria 13. O20

500 anni 2, chilometri 25.000, gomme nuove, vendesi. Tel. 512-133 pasti. A36899

500 semestrale perfetta; nocciola, finta pelle, vendesi privatamente. Telefonare 630-778.

500 semestrali, 850, 750, 1300, Giulia, 2300, rateazioni, Dante 131.

500 D perfetta unico proprietario privatamente vendo facilitando pagamento. Telef. 725-000. O942

500 D 1963 ottime condizioni privato vende privato. Tel. 693-021.

500 F semestrale bianca 4000 km. vendo. Telefonare 653-159 Torino.

600 1957 bellissima revisione regolare 185.000. Telefonare 790-891, 722-828. A37708

600 D '64 privatamente vendo facilitando pagamento, eventuale permuta. Telefonare 725-000.

850 S semestrale blu antifurto 5300 km. privato vendesi. Tel. 652-471.

950 spider Innocenti fumo Londra, fine '62, magnifica, privato vende lire 600.000. Tel. 254-607.

1100 special, export, lusso, 1200, 1300, cambio rateizzo. Rosselli 11.

1300 1500 vasto assortimento vendo cambio facilito. C. Siracusa 158.

1500 beige interno skai gommatissima antifurto 1 anno 13.000 reali privato vende. Telefonare 552-412 pasti. A37186

1800 1963 altra 1961, 1100 special, buonissime occasioni. Telefonare 323-513. O780

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

PRIVATO vende Vespa 150 ottime condizioni. Telef. 238-856 ore 13-14.

LAMBRETTIZZATEVI nuovo modello rateazioni occasionissime. Regaliamo patente. Ronco, Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743 Torino.

ROULOTTE Roller 400 SL 1965 come nuova, 4 letti, frigo, WC, privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4523 — Torino». A37502

VENDESI Ape perfetto ordine. Telefonare [illegible], 878-966.

VENDO 175 NSU Max, oppure cambio. Telef. 888-898.

VESPA Ape nuovi modelli, minime rateazioni, consegne pronte, Cravero, Giulio Cesare 157. O972

VESPE motofurgoncini Ape cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O165

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

GEOMETRA esegue attrezzature impianti carpenteria. Telef. 562-575.

PER lavori dattilografia o lavori a domicilio offresi. Telef. 598-229.

RAGIONIERE accetta lavori ufficio, contabilità, paghe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4494 — Torino».

RITOCCATRICE fotografica esegue qualsiasi lavoro domicilio. Telefonare 874-591. A36045

SIGNORINA lavoro domicilio esegue ore 20-21. Telef. 928-021.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. ABITO sposa lungo modello esclusivo presentato collezione, non indossato, avendo realizz. Telefonare: 878-752. A37263

A. PELLICCE, occasione, bellissime, provenienti sfilate, persiano breitschwanz, castoro, ocelot, visone, avendo realizzo. Telefonare 878-752.

A. QUALUNQUE oggetto volete vendere prima interpellare altri telefonate 483-182 compro tutto pagando massimo. A37088

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 465-440, 471-727. O430

ACQUISTO contanti pianoforte occasione. Telefonare 530-163 ore ufficio; 291-420 pasti. O872

AL MOBILIFICIO Unval, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermec del mobile camere poliestere da 135.000 in poi; cucina formica completa 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Telefonare 233-705. O836

ANTICHI mobili intarsiati d'occasione falegname vende. Miti pretese. Telef. 395-010. A36997

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucina 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 23 (cortile).

AUTENTICI comò, credenze, tavoli sedia, trumeau restauratore svende. Via Botero 15. A37007

BILIARDO Deagostini come nuovo vendo. Tel. 758-277. 2001

CAMERA pranzo Rinascimento e armadione privato vende. Tel. 580-506.

CUCCIOLI collie barboncini setter bracchi pointer, doberman allevamento, Baldissero (Torino), tel. 946-157.

CUCCIOLI pastore tedesco, purissimi, pedigree discendenza estera vendonsi. Telefonare 531-984 e 962-371.

CUCCIOLI Setter Inglesi alta genealogia vendonsi. Telefonare 741-319.

FRANCOBOLLI collezione Trieste 5, Marino acquisterebbe privato. Recomi domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7105 — Torino».

FRANCOBOLLI [illegible] privato acquista contanti. Scrivere: Pubbliman, Casella 229, Alessandria.

FRANCOBOLLI vendo, Vaticano Repubblica nuovi, perfetti, serie, fogli. Tel. 653-735. 2001

GATTINO bianco e nero vivace regalo amante animali. Telef. 876-160.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O370

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1. Matrimoniali 130.000, solo 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000. O289

MOBILIFICIO Orap vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli 49 mila, ecc. Approfittatene! 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O3

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra ammodiani camere signorili cucine salotti Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O412

OCCASIONE vendo scaffali cabine negozio dischi come nuovi. Telefonare 510-360. A36274

PIANOFORTE acquisto oppure coda compro contanti. Telefonare [illegible] verso sera. A36011

PIANOFORTE occasione Roessler incrociato meccanica moderna privato vende. Tel. 891-373.

PRIVATO acquista francobolli, collezioni Italia esteri. Se importante recomi sul posto. Stratti, Viguzzolo (Alessandria). A30801

PRIVATO vende barboncini bianchi nani cuccioli pedigree. Rivolgersi Feller, via Goffredo Casalis 24. Visite qualsiasi ora. A37189

PRIVATO vende occasione camera letto completa 40.000. Tel. 772-872.

PRIVATO vende sala pranzo bellissima non comune, armadio antico, appliques. Tel. 597-030, 590-575.

RAPPRESENTANTE vende elettrodomestici direttamente pubblico, prezzi convenientissimi. Tel. 235-010.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da Fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

SPOGLIO guardaroba signorile donne. Telef. 589-838. A38545

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo, vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TERRIER, Volpini, Epagneul Breton, vende Remelle, Nizza 90, telefono 697-883. A35864

VENDO macchina per maglieria numero 10/100 L. 250.000. Telefonare 369-588. A37236

VENDO televisione tedesca Wega nuova imballata 50% sconto. Telefonare 686-116. A37296

VERA occasione come nuovo vendo gruppo bar Felsinea. Telef. 546-354.

VERA occasione vendo camera matrimoniale causa partenza. Telefonare 634-071. A37348